



SPORT

Europei under 21 sulla rampa dilancio

Lunedì al Rocco Serbia-Austria. E anche in piazza Unità spunta un campo da calcio / NELL'INSERTO CENTRALE E A PAG. 28

MONDIALI DONNE

Le azzurre cercano il bis con Giamaica

/ APAG. 43

BASKET SERIE A

Trieste blinda Fernandez per tre anni

GATTO / APAG. 41



UNIONE, LAMBRUGH FIRMA
OGGI IL CONFRONTO
TRA MILANESE E PAVANEL
RODIO / APAG. 42

IL CASO DELL'OSPEDALE FINISCE IN COMMISSIONE

Bufera in Regione sul caos Cattinara Il cantiere riapre solo a fine 2020

L'assessore Riccardi accusa la Serracchiani: sua la responsabilità
La replica: comodo dare adesso la colpa alla giunta precedente

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

L'ALLARME DI BANKITALIA A TRIESTE

Domanda, export, prestiti L'economia Fvg in frenata

Crescita sì ma in netto calo. È uno scenario in forte rallentamento quello dell'economia del Friuli Venezia Giulia secondo il rapporto presentato ieri nella sede di Trieste della Banca d'Italia. La frenata si è concentrata so-

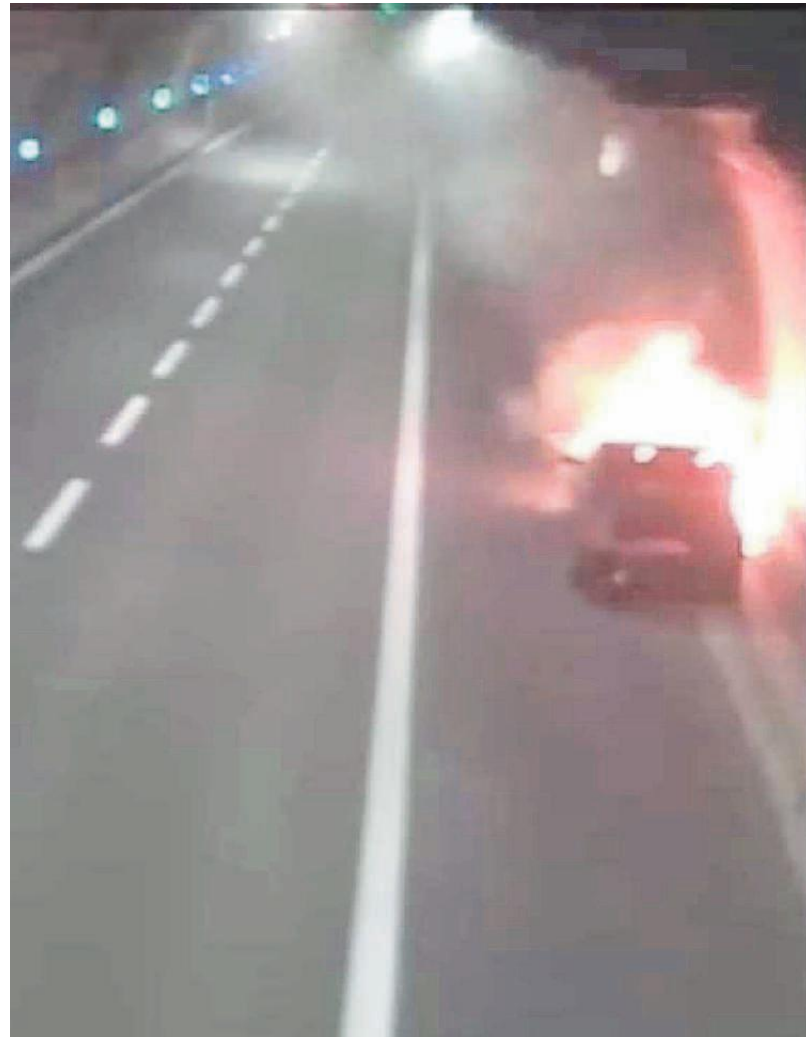
prattutto nella seconda metà del 2018, sia sul fronte della domanda interna sia di quella estera. A segnare il passo in maniera evidente è la crescita della produzione industriale.
SALVINI / APAG. 16

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

JOYCE E LE VOLPI NEL POLLAIO CHI SONO I POLLI?

Al grande patrimonio delle favole antiche potremmo aggiungere un insieme di favole moderne.
/ APAG. 19



Galleria del Carso, auto a fuoco Paura e traffico in tilt per 2 ore

Auto distrutta dalle fiamme, momenti di paura e pesanti disagi per la circolazione stradale ieri mattina sul raccordo autostradale 13. Galleria del Carso chiusa per quasi due ore, con Anas, vigili del fuoco e 118 mobilitati. Fortunatamente non si sono registrati feriti né intossicati. / APAG. 27

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**
Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

CIACK A NOVEMBRE

Diabolik a Trieste nel caveau CrT con i Manetti Bros

ELISA GRANDO

Diabolik arriva a Trieste: il prossimo autunno i Manetti Bros gireranno in città le spettacolari scene finali del loro nuovo film sul mitico ladro dei fuochi creato dalle sorelle Giussani.
/ APAG. 38



DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Sanità - Il caso a Trieste



LO STALLO

La maxi gru e le transenne nel piazzale

Nell'attesa che vengano messe a fuoco eventuali responsabilità, politiche e non solo, i lavori all'ospedale di Cattinara restano bloccati. Il simbolo dello stallo del maxi cantiere è la grande gru appoggiata ad una delle due torri (a sinistra). Qui sopra e in basso altre due immagini dell'area interessata dai lavori. A destra Antonio Poggiana e Riccardo Riccardi.



Cattinara resta nel caos Riccardi contro tutti I lavori? Solo a fine 2020

L'assessore accusa Serracchiani assegnandole la responsabilità politica del caso e demolisce la regia tecnica del cantiere. «Quanto a Clea ha agito sottobanco»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Nel giorno dell'audizione su Cattinara, il vicepresidente Riccardo Riccardi tira fuori le unghie. Il responsabile della Salute ne ha per tutti. All'ex governatrice Debora Serracchiani attribuisce la responsabilità politica dell'appalto interrotto. L'Ati Clea viene accusata di voler superare lo stallo tecnico sul progetto con una trattativa politica gestita sottobanco ed esponenti del centrodestra sono criticati per averle dato udienza in via informale. La conduzione del cantiere da parte dell'ingegnere dell'Azienda sanitaria Elena Pavan viene infine giudicata inadeguata. Dall'audizione non emergono invece fatti nuovi, se non l'indicazione di un'ipotesi di ripresa dei lavori per l'autunno 2020, secondo previsioni che andranno verificate alla prova dei fatti.

L'ATTACCO AL PD

Riccardi ha evitato in una pri-

ma fase di costruire polemiche politiche sullo stop ai lavori dell'ospedale. Ma il vicepresidente non ha gradito le critiche recenti dei dem né i contatti avvenuti fra questi e le imprese costruttrici. Ecco allora che all'uscita dall'audizione arriva il missile: «Non mi è piaciuto - dice - essere attaccato su responsabilità che non potevo avere. Chi ha avuto responsabilità precedenti in questa vicenda dovrebbe avere il buon senso di star zitto. La gara si chiude nel 2014, il contratto è del 2017, le contestazioni partono nell'estate 2018: quanto è successo risponde al nome di Debora Serracchiani. Non avrei voluto dirlo, ma arriva il momento di rispondere per legittima difesa».

IL RUOLO DEL RUP

L'attacco all'ex governatrice è l'apice di una tensione che fino a quel momento era rimasta confinata in commissione nella ricostruzione dei fatti da parte del commissario Antonio Poggiana e nelle successive va-

lutazioni dell'assessore. Fra i temi caldi finisce la difformità di vedute fra il commissario e il suo responsabile tecnico. «Il Rup - evidenzia Poggiana - non ha detto che si sono risolti i problemi ma che si potrebbero risolvere: la stazione appaltante non può basarsi su auspicci e buone intenzioni del Rup e dell'Ati. Il Rup è un tecnico e il pubblico interesse lo persegue facendo rispettare il contratto, cosa che non è avvenuta». Uno schiaffo cui si aggiungono voci insistenti secondo cui il commissario starebbe valutando la rimozione di Pavan dalla responsabilità sul cantiere, sempre che l'aperta sconfessione non ne provochi le dimissioni.

Riccardi ritorna a sua volta sulle ragioni di interesse pubblico richiamate nella relazione in cui Pavan suggerisce di dare ancora tre mesi alle imprese per produrre il contratto. Per il vicepresidente il tempo è scaduto: «Il progetto doveva arrivare in 90 giorni e ne sono trascorsi 750. Qualcuno dovrebbe spiegarmi allora cos'è

l'interesse pubblico. Quando in assenza di un progetto esecutivo ordini stralci di lavorazione come la realizzazione di un tunnel e lo sventramento di cinque piani, qualcuno dovrebbe porsi domande sulla propria responsabilità». Poggiana concorda: «Consentire l'autorizzazione di queste opere è stato improvvido e io non l'avrei fatto», dice ricordando di essere entrato in servizio solo a gennaio.

LE PRESSIONI POLITICHE

Ciò che però più sta facendo infuriare Riccardi sono i tentativi di mediazione politica avviati da Clea in queste settimane, tanto più che l'impresa ha contattato anche esponenti della maggioranza come il presidente della Terza commissione Ivo Moras e il consigliere Emanuele Zanon. «Pur avendo un ruolo esecutivo, né io né il presidente abbiamo avuto incontri», sibila l'assessore all'uscita dall'audizione, dopo aver sottolineato che «la politica si fa in Consiglio regionale, il governo nella giunta e la gestione nella stazione appaltante. Considero pericoloso il tentativo di spostare sul tavolo politico una trattativa sul contratto. Io mi sono opposto, perché questi (Clea, ndr) non possono pensare di fare una trattativa sopra la testa della stazione appaltante». Una botta all'impresa, che tuttavia arriva diritta in faccia anche ai compagni di coalizione, il cui atteggiamento non è piaciuto a Riccardi.

TEMPI E SVILUPPI

Poggiana conferma di aver chiesto l'attivazione della polizza globale «per ragioni di trasparenza». Le imprese indicate per il subentro sono Maltauro e Kostruttiva, ma l'assicurazione avrà tempo fino al 29 giu-

Sotto tiro finisce il presunto tentativo della Ati di influenzare consiglieri regionali

Poggiana scarica apertamente il Rup Pavan: «Non ha fatto rispettare il contratto»

Strada in salita per l'opzione Maltauro. Più probabile l'intervento di Rizzani de Eccher

gno per rispondere ed è probabile che la richiesta dell'AsuiTs sarà respinta con la motivazione che non ci sono i presupposti per rompere il contratto con Clea. Ne deriverebbe un secondo fronte legale per l'Azienda sanitaria, che nel contempo dovrà quel punto scorrere la graduatoria della gara d'appalto e rivolgersi alla Rizzani de Eccher. Riccardi fissa la possibile ripresa del cantiere «nell'autunno 2020, sperando che tutto vada per il meglio». Da lì in poi servirebbero sei anni per il completamento di un'opera che di fatto non è mai cominciata. E per prima cosa bisognerà vedere se il tribunale non imporrà una sospensiva ai lavori su richiesta dell'Ati Clea. «Se non sarà così, i lavori andranno avanti», dice Poggiana, precisando di non voler rimanere fermo per timore di future richieste di indennizzo.

Sanità - Il caso a Trieste



L'OSPEDALE INFANTILE

E il Burlo sposta gli uffici amministrativi negli spazi all'ex Opp

TRIESTE. Sarà il comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni il luogo destinato a ospitare gli uffici amministrativi del Burlo, in cerca di nuova collocazione alla luce del lungo stop dei lavori di Cattinara. Lo ha detto ieri il commissario dell'Azienda sanitaria Antonio Poggiana, parlando di «un edificio che non ha bisogno di molti lavori».

Come ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi, «il Burlo vive una situazione di disagio e stiamo cercando di trovare le migliori soluzioni che guardino oltre l'anno, anche in considerazione della prospettiva di un significativo periodo di transitorietà. In questo, l'emersione del fatto che il progetto, come abbiamo scoperto, non prevedeva lo spazio per il settore amministrativo del Burlo, ci porta a prefigurare l'uso di una palazzina in altra sede».

A Cattinara il Burlo trasloccherà le attività sanitarie, mentre gli uffici amministrativi saranno concentrati assieme a quelli dell'AsuiTs

all'Opp. I vertici dell'ospedale infantile avevano già lanciato l'allarme chiedendo strutture aggiuntive, anche temporanee, in attesa della ripresa e conclusione dei lavori, che avevano consigliato di smettere di investire nella struttura di via dell'Istria.

Sul tavolo c'è anche l'ipotesi lanciata dal sindaco Roberto Dipiazza di trasferire gli uffici nel comprensorio acquistato dal gruppo Cervet nella ex Maddalena, che pare tuttavia destinato a scopi meramente commerciali. Gli spazi per l'amministrazione Burlo occupano 1.750 metri quadrati e la direzione dell'Ircs pensa anche di condurre un'indagine esplorativa di mercato per trovare una location dove trasferire gli uffici, liberando così spazi per medici e ricercatori.

Vi si affiancherà la valutazione dell'attuale sede per avere un quadro esaustivo sulle criticità più importanti visto che prima di otto anni, la nuova sede a Cattinara non sarà pronta. —

LA DOPPIA STRATEGIA

La coop alza la voce ma sonda il terreno per evitare contenziosi

TRIESTE. Il bastone e la carota. Potrebbe essere questa la strategia dell'Ati capitanata da Clea, che sul piano pubblico prende dura posizione sull'audizione tenutasi ieri, mentre dietro le quinte ha cominciato non solo un lavoro di lobbying nei confronti della politica regionale ma anche a sondare il terreno per capire se esiste una via per ritirarsi dalla partita incassando il dovuto per quanto fatto finora ed evitando un contenzioso legale che contiene rischi economici per tutti.

Nel frattempo però una nota del raggruppamento di imprese lamenta «l'ennesima mancanza di trasparenza da parte delle istituzioni regionali. L'Ati ha chiesto più volte un confronto, con inviti che sono sempre stati lasciati cadere. Le stesse relazioni finali di Rup e Collaudatore statico hanno evidenziato il superamento di gran parte delle criticità tecniche e la possibilità di arrivare a un chiarimento definitivo». L'Ati evidenzia ancora che «la parte del progetto sismico relativa al Burlo è già stata approvata mentre, per la parte riguardante Cattinara, la stazione appaltante ha chiesto i primi chiarimenti solo a febbraio 2019. Quindi non trova rispondenza l'affermazione che sia l'Ati ad aver perso due anni per la consegna del

progetto. Appare infine contraddittoria la scelta di attivare la garanzia globale, considerato che la presunta non validità della stessa è stato uno dei presupposti per la risoluzione del contratto».

Fonti accreditate affermano tuttavia che la coop abbia mandato avanti i propri sherpa per capire se potrebbero essere percorse vie alternative per comporre il contenzioso in modo amichevole e chiudere la partita senza il rischio di pesanti indennizzi in sede civile. Un'opzione subordinata rispetto alla volontà di vedersi riconoscere il danno che l'impresa sostiene di subire ingiustamente, ma che Clea intende verificare per avere a disposizione tutti gli elementi di valutazione.

Il cinquestelle Andrea Usai commenta intanto l'esito dell'audizione: «Scelta scellerata ristrutturare un ospedale con i pazienti all'interno. Un azzardo finito male anche gli stralci progettuali: oggi ci troviamo con cinque piani bloccati e ciò mette in difficoltà gli operatori. Con la scelta di ricorrere a una nuova impresa subentrante abbiamo un'ipotesi temporale per l'inizio dei lavori ma sappiamo anche che i tempi per l'esecuzione degli stessi non sono calcolabili». —

D.D.A.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA DEM

«Comodo dare la colpa alla giunta precedente»

Il Pd passa al contrattacco. «Il vicepresidente dica piuttosto perché non si è accorto prima che qualcosa non andava»



Roberto Cosolini con Debora Serracchiani

Andrea Pierini

TRIESTE. «Riccardi riesce a esprimersi solo attribuendo colpe a chi c'era prima». Va giù dura l'ex presidente della Regione, e oggi parlamentare, Debora Serracchiani replicando all'assessore alla Salute e alle sue affermazioni in commissione: «Paiono essere molto chiare le responsabilità sul piano politico». «Riccardi dovrebbe sapere

che in questo caso la politica non solo non può, ma non deve avere colpe, perché altrimenti vuol dire che si è intromessa in ambiti di competenza strettamente tecnica, dai quali invece deve star lontana — prosegue Serracchiani —. Ricorrendo anch'io a moderazione ed equilibrio, non voglio pensare che Riccardi stia accusando la giunta di centrosinistra di essere stata troppo poco «invasiva» in territori che non sono suoi: po-

trebbe indurre a credere che questo è il suo modo di vedere la politica. Invece di guardare indietro a cercare responsabili, il vicegovernatore potrebbe dirci come mai, da quando è diventato assessore, ha impiegato mesi e mesi per accorgersi che qualcosa non andava. E poi rassicurare tutti sul suo massimo e trasparente impegno ad agevolare le scelte più corrette e opportune, nell'interesse dei cittadini», ha concluso.

Sul tema di Cattinara sono intervenuti anche i consiglieri regionali Roberto Cosolini, che ha tenuto anche un incontro pubblico sulla sanità in sala Tessitori nella serata di ieri, e Diego Moretti il quale ha sottolineato: «Nell'audizione è mancata una parte molto importante di tutta questa vicenda, ossia la presenza dell'Ati Clea. L'azienda è stata chiamata in causa in più occasioni e nonostante avesse fatto direttamente richiesta di audizione al presidente, che in un primo momento sembrava disponibile salvo poi una repentina marcia indietro, non è stata mai ascoltata dai consiglieri. Ric-

cardi ha smentito «ingerenze» politiche, ma il dubbio rimane».

In commissione e nell'incontro successivo Cosolini ha invece ribadito che «per la complessità della vicenda, che attraversa almeno tre giunte regionali, consiglieri prudenza a chi ritiene politicamente di attribuire tutte le responsabilità a chi c'era prima. In campagna elettorale il centrodestra aveva, come sempre, promesso mari e monti e poi sulla riforma sanitaria non è stata fatta nessuna marcia indietro. L'unico atto è stato il mantenimento dell'integrazione tra ospedale e territorio nonostante gli attacchi furibondi all'allora assessore Maria Sandra Telesca e la cui riforma sembrava aver causato

La deputata lo invita a dimostrare la sua trasparenza, Cosolini suggerisce prudenza

tutti i problemi della sanità. Lo stallone del cantiere di Cattinara — ha proseguito Cosolini — sembra non interessare neanche le istituzioni visto che il sindaco Roberto Dipiazza, il responsabile della salute dei suoi cittadini, continua a fare finta di niente. Il blocco del cantiere e il suo previsto prolungamento a tempo indeterminato — conclude l'ex primo cittadino di Trieste — si ripercuoteranno sulla regolare erogazione dei servizi e a farne le spese saranno i cittadini e i professionisti oggi in fuga dalla sanità regionale». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Dossier salute



Folla al Cup di un ospedale per prenotare esami e visite mediche. Lunghi i tempi di attesa

Sanità, un italiano su tre ricorre alle cure private

Visite specialistiche ed esami pagati di tasca propria da oltre 19 milioni di persone. Nel 2018 spesi 37 miliardi: in media 1.437 euro a famiglia, il 7,2% in più sul 2014

Paolo Russo

ROMA. I tempi di attesa per visite e accertamenti restano biblici e 19,6 milioni di italiani attingono sempre più al portafoglio per imboccare la scorciatoia che porta al privato. Nelle cui casse ogni famiglia lo scorso anno in media ha versato 1.437 euro, che moltiplicati per il numero degli assistiti d'Italia fanno 37,3 miliardi di euro di spesa sanitaria privata, in crescita del 7,2% rispetto al 2014. Somme che lievitano del 50% quando i conti si fanno in tasca ai malati cronici e che triplica addirittura per i non autosufficienti. «Soldi spesi in larghissima parte proprio per non sottoporsi al calvario delle liste di attesa, visto che quasi sempre si è trattato di prestazioni ritenute necessarie dal medico»,

spiega Francesco Maietta che ha curato il rapporto del Censis su sanità pubblica, privata ed integrata, presentato al "Welfare day 2019" organizzato da Rbm Assicurazione salute.

Affermazioni supportate dai numeri, perché chi si è rivolto direttamente al privato nel 92,5% dei casi aveva in tasca una prescrizione per la visita oncologica, percentuale che è superiore all'88% per la chirurgia vascolare e per gli accertamenti diagnostici, mentre è dell'82,4% per le prime visite cardiologiche con Ecg.

L'indagine del Censis, condotta questa volta su una vasta platea di 10mila assistiti, racconta che quasi un cittadino su tre quando si è sentito dire che le liste di attesa erano chiuse o di ripassare tra qualche mese ha deciso di bussare al privato. Del resto

lunghe o bloccate le liste di attesa sembrano continuare ad essere invalicabili. In media 128 giorni per ottenere una visita endocrinologica, 65 per una oncologica, 58 per il neurologo, 57 giorni per il gastroenterologo e 56 per farsi ricevere da un oculista. E non va meglio per gli accertamenti diagnostici, dove si aspetta in media 97 giorni per una mammografia, 75 per la colonscopia, 71 per una densitometria ossea e 49 giorni per effettuare una gastroscopia. Questo quando si riesce a farla la prenotazione. Perché com'è capitato non a un assistito qualunque ma al ministro della salute Giulia Grillo, si può passare anche una mattinata intera al telefono senza che il Cup risponda. Del resto sono stati oltre 16.500 i cittadini che hanno segnalato disservizi sui tempi di prenotazione al

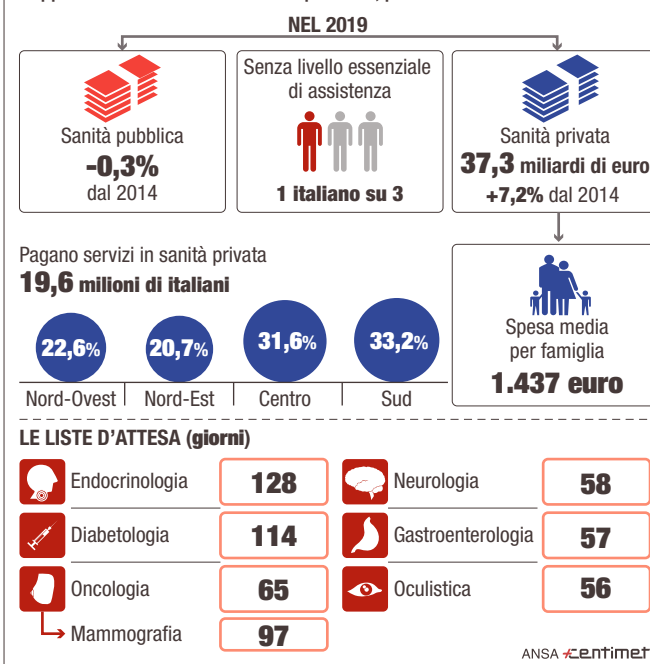
numero verde "1500" del Distretto.

Una via di uscita in realtà ci sarebbe e la offre la legge che consente di recarsi direttamente e gratuitamente (salvo ticket) dal privato convenzionato quando non vengono rispettati i tempi massimi stabiliti dal Piano nazionale o da quelli regionali per le liste d'attesa. «Peccato che molti cittadini ignorino questa possibilità e che le Asl facciano melina ritardando le autorizzazioni», denuncia il segretario nazionale del Tribunale dei diritti del malato, Antonio Gaudioso.

Davanti a questo stato di fatto non c'è poi da meravigliarsi se molti decidono di non perdere nemmeno tempo al telefono in attesa di una risposta del Cup e vanno diretti verso il privato. Opzione scelta dal 44% degli italiani per almeno una prestazio-

L'assistenza sanitaria

Rapporto Rbm-Censis sulla sanità pubblica, privata e intermedia



ne sanitaria. Nel 38% dei casi da chi ha un reddito basso, nel 50,7% da chi può spendere privatamente senza mettere a rischio la tenuta dei bilanci familiari. Segno che alla fine le liste d'attesa diventano anche un fattore di discriminazione sociale.

E neanche a dire che dietro questa corsa al privato si nasconde qualche pregiudizio sul servizio pubblico, perché la maggioranza degli assistiti "surfa" tra i due rami della nostra sanità. Il 62% di chi ha effettuato una prestazione nel privato, ha infatti usufruito di almeno una visita nel pubblico. Anche in questo caso una libertà di scelta appannaggio più dei redditi alti che di quelli bassi.

Dinanzi a questo quadro non ci si deve poi stupire che aumentino gli assistiti ai quali non vengono garantiti i livelli essenziali di assistenza. I dati illustrati dall'ad di Rbm, Marco Vecchietti, dicono che se nel 2006 erano solo un milione e 300mila gli italiani fuori dal perimetro dei Lea, oggi sono lievitati a 8,7 milioni. «Bisogna raddoppiare il diritto alla salute degli italiani garantendo a tutti la possibilità di aderire alla sanità integrativa», propone Vecchietti portando acqua al suo mulino. Che altri vorrebbero si versasse nella sanità pubblica da troppi anni in cura di magrante. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DENUNCIA

Botte e minacce a un medico su due Legge nel pantano

Dai chirurghi alle ostetriche, uno su due tra i medici e gli operatori sanitari ha subito, nell'ultimo anno, aggressioni verbali o minacce, mentre il 4% è stato vittima di violenza fisica. E sempre più spesso, in corsia, regna rassegnazione e si diffondono «burnout e demotivazione». Ma «il disegno di legge che dovrebbe arginarli è fermo in Parlamento», denuncia la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo). All'appello si unisce il ministro della Salute Giulia Grillo: «Ci auguriamo che il Senato legiferi il più velocemente possibile sulla violenza contro gli operatori sanitari, perché un anno mi sembra un tempo esagerato rispetto a un'emergenza come questa». Al questionario online, i cui risultati sono stati illustrati ieri al ministro nel corso di una seduta del Comitato centrale della Fnomceo e in parte già anticipati alcune settimane fa, hanno risposto più di 5mila professionisti sanitari, nel 73% dei casi medici (ospedalieri, del territorio, liberi professionisti, di strutture pubbliche e private). —

Il presidente della Società Italiana di Chirurgia non è sorpreso dai dati «La ricetta per migliorare: investire e valorizzare il capitale umano»

L'esperto: tempi d'attesa lunghi «Caos nelle strutture pubbliche»

L'INTERVISTA

Alessandro Mondo

Le strutture private, soprattutto quelle accreditate, hanno aumentato la diffusione sul territorio: anche dove non c'e-

rano, o c'erano meno». Paolo De Paolis, primario di Chirurgia generale e di urgenze della Città della Salute di Torino e presidente della Società Italiana di Chirurgia, non è sorpreso: «La dinamica varia da regione a regione ma è costante».

Dipende dai tempi di attesa nel pubblico?

«E' il tema prevale insieme alla sensazione che a fronte di un sistema pubblico sovente farraginoso il privato permetta maggiore scelta. Non significa che sia sempre vero. In ogni caso, conta la percezione del paziente».

Da cosa dipende la percezione?

«Una volta dal passaparola tra

gli stessi pazienti, oggi soprattutto dal brand delle strutture: il privato coglie molto bene queste dinamiche».

Si può risolvere la questione dei tempi di attesa?

«Si risolve ottimizzando l'organizzazione e verificando che la capacità di offerta corrisponda alla richiesta».

Anche ricorrendo ai privati?

«L'integrazione pubblico-privato è auspicabile ma deve essere vera, come accade in Francia, senza limitarsi ad externalizzare una quota di servizi ai privati».

Come si compete coi privati?

«La libertà di scelta del paziente è insindacabile. Di sicuro bisogna valorizzare il capitale umano, la prima sfida di ogni azienda, e tenerselo stretto».

Come?



PAOLO DE PAOLIS
PRIMARIO DI CHIRURGIA GENERALE DELLA CITTÀ DELLA SALUTE DI TORINO

«Bisogna stare al passo con i tempi: servono strutture moderne e bisogna puntare sugli ultimi ritrovati tecnologici»

«Con stipendi, organizzazione del lavoro e tecnologie adeguate».

Vale in tutti i casi?

«Con alcune differenze, legate all'età dei professionisti. I giovani medici sono spinti verso altri Paesi dalla possibilità di percorsi di crescita ben delineati e ben remunerati. Quelli affermati possono essere attratti dal privato perché là ritengono di trovare condizioni adeguate al loro talento e alle loro ambizioni».

E le dotazioni tecnologiche?

«Essenziali. Bisogna stare al passo con i tempi: strutture moderne e ultimi ritrovati tecnologici. Senza badare al tornaconto immediato. I privati investono maggiormente su questo aspetto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Piacere di guidare



DOVE ARRIVERETE
DIPENDE SOLO DA VOI

BMW SERIE 5 TOURING.

Fino al 30 giugno 2019 **BMW Serie 5 Touring** in versione **M Sport** da **550 euro al mese** con la **soluzione leasing** BMW Financial Services. **TAN 4,95%; TAEG 6,64%.***

SCOPRILA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.
DETTAGLI SU **BMW.IT/SERIE5**

Gamma BMW Serie 5 Touring: consumi carburante ciclo misto (litri/100km) min 4,7 - max 8; emissioni CO₂ (g/km) min 123 - max 183. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni del Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli. *Un esempio per BMW Serie 5 Touring 520d M Sport con formula Leasing. Prezzo raccomandato € 62.500 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 22.425,24. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 550,24. Valore futuro garantito a 36 mesi/60.000 km € 26.143,23. Tasso Leasing fisso auto 4,95%, TAEG 6,64%. Importo totale del credito auto € 40.625. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 46.187,43. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2019. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta non cumulabile con iniziative dedicate ai diplomatici.

Politica e giustizia

Le trame di Lotti sul Csm

«Un messaggio forte va dato anche a Ermini»

Nuove carte da Perugia sull'ex ministro e le cene assieme ai magistrati
Affondo del Pg della Cassazione contro le toghe finite sotto azione disciplinare

Francesco Grignetti
Edoardo Izzo

ROMA. Luca Lotti c'era, eccome. Ed è davvero difficile pensare che fosse casuale l'arrivo del più renziano tra i parlamentari al tavolo in cui si decidono le nomine, alle spalle del Consiglio superiore della magistratura, nelle riunioni carbonare in hotel. La procura generale, nell'atto di incolpazione per i consiglieri finiti sotto procedimento disciplinare, scrive che non si può proprio parlare di «malvagia sorpresa» ai loro danni. Ed è talmente evidente che i consiglieri non sono sorpresi dall'arrivo dell'uomo politico, tant'è che la riunione clandestina prosegue per quasi un'ora senza cambiare argomenti, né toni.

Per Roma si profila il colpo gobbo di piazzare Marcello Viola, il procuratore generale di Firenze. «Si vira su Viola», esulta Lotti. Esaurita la pratica del dopo-Pignatone, però, il parlamentare lascia intendere di soffrire la presenza del procuratore Giuseppe Creazzo a Firenze, uno che picchia forte sui genitori di Matteo Renzi. E il consigliere Luigi Spina: «Noi te lo dobbiamo togliere dai coglioni il prima possibile».

Lotti è davvero addentro alle dinamiche del Consiglio. Si

sente la voce di Antonio Lepre, il relatore delle candidature per la procura di Roma: «Io personalmente vorrei andare come relatore martedì a dire già le cose essenziali e dire: siamo in grado di... a quel punto Suriano (Mario Suriano, eletto della corrente progressista Area, ndr) farà l'ira di Dio...». Palamara: «Esatto». E ancora Lotti: «Ragazzi, io sto aspettando sempre che mi dicano, Antonio... cioè».

Secondo la procura generale della Cassazione, è palese che ci sia stata una «fattiva direzione», ancorché irrituale, di Lotti, Ferri e Palamara nelle scelte per le procure. E non solo per i procuratori capo, ma anche per gli aggiunti. Ferri: «Se va lo schema Viola, noi poi dobbiamo avere un nome per Perugia e poi dobbiamo vedere quando inizia la storia degli aggiunti». Lotti: «Ma perché, mi sono perso... non possono più essere insieme secondo voi?». Ferri: «No, Roma va da sola prima...».

Quel che emerge, è il gran malumore dei congiurati verso il vicepresidente David Ermini. Il primo a parlarne è il consigliere Corrado Cartonni. «Ho problemi anche al Disciplinare. Ho problemi con Ermini». Palamara: «Eh, appunto, fammi capire». Lotti: «Ragazzi... vanno affrontate queste cose».

Cartonni: «Io ci ho litigato con Ermini, Luca». L'amicone Luca. Alle spalle di Ermini un po' scherza, un po' no. Ermini che tutti loro s'immaginavano un vicepresidente al guinzaglio del suo partito, o peggio del suo caporrente. E invece.

Palamara: «E allora?». Cartonni: «Digli qualcosa. Si deve svegliare». Ferri: «Lo mette sempre in minoranza... Raccontagli». Lotti: «Corrà (rivolgendosi a Corrado Cartonni, ndr), te che non c'eri all'inizio, ma Ermini non è che...». Cartonni: «Va bene, se stamo per capi». Lotti: «Però qualche messaggio gli va dato forte». Cartonni: «Digli qualcosa... Io ho un ottimo rapporto, però ti fa proprio innervosire. Ti fa uscire dai gangheri... Sentito che è successo oggi?». Ancora Ferri: «Sì, diglielo dai».

Cartonni racconta e Lotti evidentemente trasecola. Non può che dare ragione ai carbonari contro Ermini. Lotti: «Questo non va bene, però». Palamara: «Non va bene no». Lotti: «Mica me l'avevate detto, questo».

Nel Risiko notturno si parlava di chi fare procuratore a Roma, chi a Perugia, chi a Torino, chi a Reggio Calabria. La maggioranza del Csm cementatasi alla presenza di Lotti, Ferri e Palamara, andava al di là delle appartenenze di corrente. Il

consigliere Gianluigi Morlini, ad esempio, di Unicost, apparentemente difende il suo collega di corrente Creazzo. Ma solo in apparenza. Arriva perfino ad annunciare che voterà per lui (come effettivamente accade in commissione), ma è un perfido inganno. Spiega infatti Morlini, che era il presidente della commissione che istruiva le pratiche: «Ci sono in commissione quattro intenzioni di voto a favore di Viola, una a favore di Lo Voi fatta da Su-

Le manovre per fare fuori Creazzo: «Te lo dobbiamo togliere dai co... il prima possibile»

riano, una a favore di Creazzo fatta da me... A questo punto si dice: riflettiamoci un attimo... si dispone un rinvio di un giorno, due... per arrivare a lunedì successivo. Noi contattiamo Creazzo e gli diciamo: Peppe, guarda, che qui noi ti possiamo votare, ci sono cinque voti nostri e magari un laico, ma tu qua perdi, che si fa?». Un invito a ritirarsi. Et voilà, il gioco era fatto: candidatura azzoppata, salvata la faccia alla corrente, sostanziale via libera all'altro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il segretario dem prende le distanze, l'ex ministro si difende: «Non ho commesso reati, ho solo detto opinioni in libertà». Attaccano M5S, Fdl e FI

Il gelo di Zingaretti: «Il mio Pd non si occupa di giudici»

IL RETROSCENA

Nicola Zingaretti sembra avere deciso, pur sapendo che scontenterà l'ala renziana, e lo dice chiaro e tondo, dopo giorni di prudenze lessicali. Ma quelle parole inequivocabili di Lotti, contro il vicepresidente del Csm Ermini e contro il procuratore Creazzo, imbarazzano. Così come i dettagli della riunione carbonara. «Il Pd – dice secco Zingaretti – non ha mai dato mandato a nessuno di occuparsi degli assetti degli uffici giudiziari. Dal punto di vista dell'opportunità politica, il partito che ho in mente non si occupa di nomine di magistrati».

Certo, un minimo di cautela resta: «Agli esponenti poli-

tici del Pd protagonisti di quanto è emerso – premette – non viene contestato alcun reato. Per questo, ogni processo sommario celebrato sulla base di spezzoni di intercettazioni va respinto».

Quel che emerge, però, è il deciso cambio di marcia da parte del segretario dem. In sintesi: «Il mio Pd non fa così». E perciò conclude: «La politica valuta, interloquisce, si confronta, esprime opinioni, ma non dà consigli, né si dedica ad organizzare maggioranze nell'organo di autogoverno della Magistratura». Esattamente quel che Lotti e Ferri facevano nelle riunioni carbonare.

La presa di distanze, così secca e rumorosa, ovviamente non ha fatto piacere al diretto interessato. Che replica, acido: «Ringrazio Zinga-

retti per aver ricordato che non ho commesso nessun reato e che va respinta e condannata ogni forma di processo sommario. Detto questo, senza fare nessuna polemica con Nicola, sono un po' sorpreso che lo stesso segretario abbia sentito poi la necessità di dire che il “suo” Pd non si occupa di nomine di magistrati: perché anche io faccio parte del “suo” Pd e, come ho personalmente detto a lui e spiegato oggi (ieri, ndr) in una nota, non ho il potere di fare nomine, che come noto spettano al Csm».

Al mattino, infatti, Lotti aveva affidato a Facebook la sua ricostruzione della vicenda. Totalmente assolutoria. «Ho commesso reati? Assolutamente no. Ho fatto pressioni o minacce? Assolu-

tamente no». E certe frasi imbarazzanti, come rivelate dalle prime intercettazioni? «In un incontro che si è svolto in un dopocena ho espresso liberamente le mie opinioni: parole in libertà, non minacce o costrizioni».

Lotti lamentava piuttosto «una vera e propria montagna di fango contro di me. Un mix di strumentalizzazioni, illazioni e ipocrisie». E i suoi pasdaran, cioè il gruppo Base riformista, erano stati prontissimi a rilanciare e commentare. A sera, poi, dopo la scossa impressa da Zingaretti, saranno in diversi tra i renziani a rumoreggiare. Ad esempio il presidente dei senatori dem, Andrea Marcucci: «Non c'è nessuna inchiesta in corso, nessun reato contestato, come ha giustamente ricordato il se-

gretario Zingaretti. Io credo che il Pd debba dire con forza che i processi sommari fanno parte di una cultura barbara che non ci può in alcun modo rappresentare. Esprimo la mia totale solidarietà al collega Luca Lotti».

Molte le polemiche, intanto. I M5S attaccano: «Zingaretti che fa? Lo tiene ancora dentro al Partito?», dichiara il capogruppo alla Camera, Michele Gubitosa. Fratelli d'Italia a sua volta chiede di «liberare la magistratura dallo strapotere delle correnti – come dice Alberto Balboni, capogruppo Fdl in commissione Giustizia – e restituire agli italiani la certezza dell'imparzialità della magistratura».

Anche Forza Italia chiede con forza a Mattarella lo scioglimento del Csm. Dice Sil-

vio Berlusconi: «Chiediamo un'udienza la Capo dello Stato per esporre le nostre preoccupazioni». Forza Italia chiede nuove elezioni tra i magistrati e una «commissione di inchiesta parlamentare» su tutta la vicenda. «Una immagine fortemente negativa del Csm, che sta facendo emergere la politicizzazione e il correntismo all'interno dell'ordine giudiziario».

Per questo Berlusconi si rivolge al Capo dello Stato. «Da domani sono autorizzato a chiedere un'udienza al Presidente della Repubblica per manifestare tutto ciò che noi pensiamo in ordine a una profonda riforma della giustizia, che è importante e urgente». —

Fra. Gri.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Politica e giustizia



A sinistra Luca Lotti, membro dei governi guidati da Renzi e da Gentiloni, coinvolto nell'inchiesta delle procure di Roma e Perugia sul caso Palamara e il caos nomine. Con lui il vicepresidente del Csm, David Ermini, ex parlamentare del Pd

Il presidente indice subito le elezioni suppletive per sostituire soltanto i membri dimissionari. L'obiettivo: evitare un voto generale che seguirebbe le vecchie norme, favorendo le correnti

Mattarella stoppa le polemiche Nuove regole, via le mele marce

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Un polverone suscitato ad arte. O meglio: un tentativo mal riuscito di distogliere l'attenzione dai veri mali del Csm che, per Sergio Mattarella, restano i giochi di potere, gli intralazzi sulle procure, le degenerazioni correntizie e forse addirittura i traffici di denaro. C'è chi desidera scaricare altrove le proprie responsabilità e, a tal fine, cerca di trascinare il Colle nella mischia, in modo che l'opinione pubblica perda uno dei suoi ultimi riferimenti certi. Primo esempio di questa confusione seminata con le carte dell'inchiesta: l'ex ministro Luca Lotti, che non vedeva il presidente da quasi un anno, ha millantato l'intenzione di vederlo per suggerirgli il successore di Giuseppe Pignatone a Roma, come se Mattarella fosse il tipo da dargli retta. Secondo esempio: Luca Palamara, grande protagonista dello scandalo, ha evocato davanti ai pm il nome di Stefano Erbani, consigliere giuridico del presidente. Ne ha parlato come di colui che forse, stando a quanto gli avevano riferito, però non si sa bene chi, aveva messo in giro che il suo telefono era sotto controllo. Incurante di ciò, Palamara aveva continuato a sfogarsi tramite cellulare, segno che lui per primo non ci aveva creduto. Ma allora, perché riferirlo ai ma-

gistrati? Per intradarli su un nuovo fronte di indagini?

INNOVI GATTOPARDI

Erbani ha annunciato querele, e chi lo conosce esclude che questo giurista napoletano, parecchio riservato e un filo snob, si sia messo a spargere confidenze sul conto di Palamara. Al Quirinale, pur senza ammetterlo, si sono dati una chiave interpretativa. Ritenono che i veleni circolati in queste ore facciano parte di un piano per frenare il rinnovamento: azzerare il Csm con l'obiettivo gattopardesco di tenerlo così com'è. Dunque con gli stessi protagonisti con la scusa di cambiarli, con le medesime logiche di potere, facendo finta di operare un repulisti radicale. Il paradosso è solo apparente. Il gruppo di controllo che faceva capo a Palamara ha bisogno di risorgere dalle sue ceneri. Sotto i colpi delle inchieste sta perdendo ogni giorno qualche membro del plenum. Se gettassero la spugna i tre togati che si sono già autosospesi, al posto loro subentrerebbero altrettanti consiglieri di diversa estrazione correntizia. Cambierebbero gli equilibri interni e uscirebbe rafforzato il ruolo di David Ermini, vice presidente Csm, che ha coraggiosamente scelto di sottrarsi ai condizionamenti politici (venne eletto in quota renziana) e di impugnare la ramazza. Cioè di applicare un principio caro a Mattarella, per cui le nomine dei procuratori vanno fatte in ordine cronologico, non appena vengono a scadenza,

L'EMENDAMENTO

Pd e Lega votano uniti e salvano Radio radicale. Si spacca la maggioranza

Radio Radicale riporta in superficie lo scontro politico tra M5s e Lega portando in Parlamento tutta la tensione tra i due alleati di governo. Gli attriti fra la Lega e il Movimento Cinque Stelle sono esplosi nelle Commissioni Bilancio e Finanza, dove il partito di Matteo Salvini ha votato un emendamento del Pd a favore dell'emittente, malgrado il parere contrario della pentastellata viceministra dell'Economia Laura Castelli. Ma è stato solo il primo round di un match che poi si è spostato in Commissione vigilanza Rai, dove gli alleati di governo non sono riusciti a trovare un accordo sul doppio incarico di Marcello Foa, presidente Rai e di RaiCom. Per uscire dalle secche e non portare allo scoperto una nuova divisione, i due gruppi di maggioranza hanno fatto mancare il numero legale, rinviando alla prossima settimana il momento della verità. Dopo mesi di accuse, ripicche e riappacificazioni più o meno sincere, Luigi Di Maio ammette che le tensioni fra Lega e 5S hanno varcato la soglia del gioco delle parti: «Oggi la maggioranza di governo si è spaccata, per la prima volta», ha detto dopo il voto su Radio Radicale. Intanto, Salvini continua a seguire la strategia del tira e molla. In pubblico lancia messaggi di pace agli alleati, garantendo che il governo va avanti, ma non perde occasione per ricordare che le Europee hanno ribaltato gli equilibri fra alleati e che ora si fa come dice lui.

e non tutte insieme «a pacchetto» nella logica degradante dell'uno a me e l'altro a te.

LA MOSSA DEL COLLE

In sostanza, stando ai frequentatori del Colle, gli schizzi di fango sul Quirinale sarebbero finalizzati a moltiplicare il caos. Nella speranza che Mattarella, intimidito dalle velate minacce, accetti di mandare tutti a casa. Le correnti sconfitte (Mi e la parte di Unicost legata a Palamara) profitterebbero delle elezioni per rialzare la testa. Ma uno scioglimento anticipato del Consiglio cozzerebbe con la necessità, da tutti o quasi riconosciuta, di cambiare le procedure elettorali in modo che il correntismo venga sconfitto sul nascere. Il Parlamento potrebbe provvedere in pochi mesi (forse anche di ciò Mattarella ha parlato col ministro 5S della Giustizia Bonafede). Inoltre, per sciogliere l'organo di autogoverno in osservanza alla legge del 1958, Mattarella dovrebbe compiere una forzatura senza precedenti. Non pare proprio che abbia intenzione di prestarsi. Anzi, ha preso senza esitare la strada opposta. È di ieri sera il suo annuncio che il 6 e 7 ottobre si terranno le elezioni dei due consiglieri già dimissionari, come primo passo perché al Csm si volti pagina, restituendo alle toghe (così dicono fonti qualificate del Colle) indipendenza e prestigio. Che sono le condizioni minime perché la giustizia non cada in ginocchio davanti alla politica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCHIESTA SULL'EOLICO

Al via rogatorie nei paradisi fiscali alla ricerca dei conti segreti di Siri

La procura di Roma a caccia nel Delaware dove il senatore leghista avrebbe depositato un milione di euro di provenienza sospetta

Claudia Fusani

ROMA. Ci sono «gli accordi relazionali» che la famiglia Arata ha stretto negli ultimi due anni con la Lega. E ci sono soprattutto i conti correnti del senatore Armando Siri, ex sottosegretario alle Infrastrutture che di quegli accordi relazionali era la punta più alta ad interessare la procura di Roma. E quindi a disturbare il sonno in casa del Carroccio. L'inchiesta della procura

di Palermo che collega il manager del clan Vito Nicastrì, «mago dell'eolico» e presunto finanziatore della latitanza del boss Matteo Messina Denaro, al professor Francesco Arata e al figlio Paolo, sembra ben definita nelle 221 pagine dell'ordinanza che ieri ha portato in carcere padri e figli Arata e Nicastrì per corruzione, fittizie intestazioni, autoriciclaggio. Il tutto tenuto insieme dall'ipotesi di associazione mafiosa.

Il salto politico di quell'inchiesta è però sulla scrivania dell'aggiunto Paolo Ielo e del pm Palazzi che due mesi fa hanno indagato il senatore per corruzione e da un paio di settimane hanno formalizzato tre rogatorie in tre diver-

si paesi.

A CACCIA DELLA TANGENTE

I magistrati romani cercano le prove di una tangente da 30 mila euro che il Professore avrebbe pagato al senatore e sottosegretario per inserire emendamenti nella legge di bilancio utili all'erogazione di contributi per le imprese che operano nelle rinnovabili. Gli emendamenti sono stati presentati ma poi sempre respinti. Siri ha negato tutto. E di quei soldi vi è traccia per ora solo in un'intercettazione del settembre 2018 in cui gli Arata parlano del «costo dell'operazione che, tramite Siri, ci è costata 30 mila euro». Setacciando i conti correnti e i canali finan-



Il senatore Armando Siri (Lega)

ziari riconducibili a Siri, quei soldi potrebbero — è l'ipotesi dell'accusa — essere finiti all'estero. Siri è un mago della finanza non solo perché ha ideato i meccanismi della flat tax in salsa leghista. È anche uno abile nei trasferimenti e nello far sparire capitali.

IL PATTEGGIAMENTO

All'inizio del 2015 — all'epoca non era così intimo di Salvini con cui l'amicizia scoppiò un anno dopo in nome proprio della flat tax — Siri, 46 anni, genovese, decide di patteggiare una pena di venti mesi per bancarotta fraudolenta. I giudici di Milano accettano l'accordo tra accusa e difesa e arrivano a certificare che dal fallimento della società di comunicazione Mediaitalia (di Siri e un altro socio) è sparito almeno un milione di euro che sarebbe stato trasferito in un'altra società nel Delaware, paradiso fiscale americano.

Il patteggiamento interruppe ogni altro approfondimento investigativo. Ma anche da qui sono ripartiti i ma-

gistrati romani in cerca dei soldi per provare la corruzione. In procura a Roma si parla di «indagine lunga come tutte quelle finanziarie e bancarie quando ci sono di mezzo rogatorie». La domanda a cui rispondere è quali e quanti canali bancari ha potuto attivare Siri. Per conto di chi. E chi ne ha beneficiato.

Dall'ordinanza d'arresto di Palermo emerge un altro particolare importante. Nel giugno 2018, cioè 4 mesi prima dell'intercettazione dove si parla della presunta tangente, i due figli, Manlio Nicastrì e Francesco Arata, scoprono delle microspie in auto e capiscono di essere intercettati. È l'8 giugno 2018, i due ragazzi vanno in un'officina - la Car service di Catania - e trovano la microspia. Il giovane Nicastrì suggerisce di toglierla, il giovane Arata dice no e subito informa il padre. Gli Arata e i Nicastrì sono stati seguiti e ascoltati in vari modi. Da giugno 2018 possono aver usato le microspie per inquinare l'inchiesta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA MISURA ANTI POVERTÀ

La “fame” di reddito di cittadinanza spiazza il numero uno dell’Inps

Il presidente Tridico sulle 12.462 domande del Fvg: «Dati sorprendenti, questa è una regione ricca»

Luigi Putignano

TRIESTE. «Naspi, Reddito di cittadinanza e Quota 100 sono tutti provvedimenti che cercano di dare risposte concrete e che svolgono una funzione di stabilizzazione sociale oltre che economica». Così il presidente dell’Inps, Pasquale Tridico, a margine dell’incontro tenutosi ieri a Trieste nella sede regionale dell’istituto.

Professore di Economia politica all’Università di Roma Tre, il successore di Tito Boeri alla guida dell’istituto è in un certo senso considerato il “padre” del reddito di cittadinanza: «Per la prima volta - ha sottolineato Tridico - l’Inps sta accogliendo nelle proprie sedi persone che non sapevano nemmeno quale fosse l’indirizzo dell’istituto: parliamo di un’utenza più difficile e spesso nemmeno noi, dipendenti Inps, siamo preparati ad offrire la giusta risposta. Occorrerebbe fare una comunicazione diversa per quell’utenza che oggi è interessata per diritto, per legge, a un provvedimento di contrasto alla povertà, qual è il Reddito di cittadinanza».

Relativamente a questa misura di contrasto alla povertà i numeri appaiono in leggera crescita: sono 1 milione 252 mila 148 le domande di reddito di cittadinanza presentate



Il presidente nazionale dell’Inps Pasquale Tridico (primo a destra) con il direttore Fvg Stefano Quaranta

al 30 maggio su tutte il territorio nazionale rispetto al milione e 60 mila di fine aprile. Sono state già lavorate oltre 960 mila domande, delle quali 674 mila sono state accolte - con un importo medio erogato di 540 euro - e 277 mila respinte. Il tasso di rifiuto è attualmente al 26%. Di queste domande, a fine aprile, sono 12 mila 462 quelle giunte dal

cittadini del Fvg - di cui 3 mila 441 dalla sola provincia di Trieste che ne presenta tante quante quelle dell’intero Trentino Alto Adige -. «I dati del Fvg sono dati che in un certo senso sorprendono tenuto conto che parliamo di una delle regioni italiane più ricche».

Anche i dati relativi alle domande di Naspi, l’indennità mensile di disoccupazione,

nella nostra regione e nel territorio triestino vedono, nei primi cinque mesi dell’anno, numeri importanti, rispettivamente 13.652 e 2.529.

Su quota 100 e sul rischio dell’apertura di una procedura di infrazione da parte dell’Ue nei confronti dell’Italia, il presidente Inps ha evidenziato che «si parla di una misura che dura tre anni ed è

assolutamente sostenibile per i conti dell’Inps». Inoltre «grazie a questo tipo di misure, l’Inps funge da stabilizzatore automatico della situazione sociale».

Intanto Tridico ha garantito il rispetto del turn over tra dipendenti in entrata e in uscita che per un ente pubblico come l’Inps, come sottolineato dallo stesso presidente, «deve essere di uno a uno». O quasi: in Fvg a fronte dei 22 pensionamenti previsti a luglio scatteranno 20 assunzioni. In Lombardia saranno oltre

Annunciate 20 assunzioni nelle sedi territoriali a fronte di 22 pensionamenti

500. Sul futuro dei 3 mila Navigator, figure previste dal reddito di cittadinanza, Tridico rimanda ad Anpal Servizi che si occupa della loro assunzione nell’immediato a tempo determinato, che poi, come sottolineato dallo stesso Tridico, «nelle intenzioni dovrebbero trasformarsi in contratto a tempo indeterminato. Non dimentichiamo che quanto si sta facendo oggi, e parlo di investimenti di tale fatta sui centri per l’impiego, non è mai stato fatto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO

Allarme degli esperti sull’abuso di antibiotici

Mattia Pertoldi

UDINE. L’utilizzo, o meglio l’abuso, di antibiotici sta ottenendo, anno dopo anno, l’effetto contrario a quello auspicato con l’aumento dei batteri diventati resistenti ai farmaci e, parallelamente, una crescita delle morti legate proprio alle infezioni di questi microrganismi.

Per sensibilizzare i medici (ma pure farmacisti e pazienti) sulla tematica, domani l’ordine della provincia di Udine, presieduto da Maurizio Rocco, ha organizzato un apposito convegno che si svolgerà all’interno dell’auditorium “Skyleve” di Tavagnacco dall’eloquente titolo “Buon uso degli antibiotici nell’era delle resistenze: come far sì che il miracolo continui”. «L’antibiotico va utilizzato come un’arma - spiega Rocco - cioè mirando sull’obiettivo per colpirlo altrimenti rischia di essere controproducente».

Ancora più chiara l’analisi di Matteo Bassetti a capo della clinica di Malattie infettive dell’Azienda sanitaria di Udine. «È arrivato il momento di intervenire in maniera drastica dicendo “no” perentori e secchi. Attualmente in Italia si muore più per germi resistenti che per incidenti stradali e la previsione, da qui ai prossimi anni, è che registreremo un numero maggiore di decessi per queste motivazioni rispetto a quelli per tumore. E siamo già i peggiori d’Europa con una media di oltre 10 mila morti l’anno e infezioni da batteri resistenti cresciute del 13% dal 2005 al 2015. La situazione in Friuli? Complessivamente stiamo meglio del resto d’Italia - ad esempio la Campania ha un tasso di utilizzo degli antibiotici cinque volte maggiore -, ma siamo ben lontani dai tassi di eccellenza di altri Paesi».

Il problema, per Bassetti, è complesso. «Fuori di qui c’è la Caienna - conclude -, mentre dovremmo davvero sapere dire “no”. Invece troviamo farmacisti che spesso consegnano al paziente antibiotici anche senza ricetta, ma pure medici che li prescrivono senza senso. Basti pensare, ad esempio, alle infezioni delle vie respiratorie come laringiti, faringiti o i semplici mal di gola. Nel 90% dei casi sono di origine virale per cui, quasi sempre, l’utilizzo degli antibiotici è inappropriato eppure in tanti, anzi in troppi, tra i nostri colleghi li prescrivono».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIUNTA

Marzinotto scelta per la direzione del nuovo servizio “Sistema famiglia”

L’assessore Rosolen: «Un altro passo verso la legge quadro Ci impegniamo a consolidare le risorse per il sostegno a cominciare dagli asili nido»

Marco Ballico

TRIESTE. Elisa Marzinotto, dipendente del comparto, è il nuovo direttore del Servizio coordinamento politiche della famiglia. La nomina, su proposta dell’assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari, è stata ratificata dalla giunta regionale.

L’incarico è inquadrato con un contratto di lavoro a tempo determinato e di diritto privato. «Un ulteriore pas-

so verso la definizione della norma sulla famiglia alla quale stiamo lavorando da inizio legislatura», è il commento dell’assessore competente Alessia Rosolen.

In delibera si cita in premessa l’articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale, che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di servizio e di staff.

Il comma 3, in particolare, precisa la necessità del possesso di laurea magistrale o specialistica e un’esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali proprie e non delegate. L’interpello interno rivolto ai dirigenti del-

la Regione si è concluso con esito negativo e dunque si è proceduto con la procedura dell’avviso con conseguente valutazione da parte di una commissione dei curriculum pervenuti.

Candidata maggiormente idonea è risultata Marzinotto, 43 anni, dipendente del ruolo unico regionale di categoria D, già titolare di posizioni organizzative, quelle mansioni dirette di responsabilità (e conseguente “bonus”) caratterizzate da funzioni di particolare complessità ed elevato grado di autonomia gestionale.

La prospettiva è proprio quella della legge quadro, spiega ancora l’assessore Rosolen, «rispetto a tutte le azioni di accompagnamento e di sostegno esistenti e ri-guarderà l’intero sistema famiglia, confermando così il concreto impegno di risorse da parte della Regione come, ad esempio, nel caso degli asili nido».

Sempre su proposta dell’assessore triestino, la giunta si è poi occupata di una crisi aziendale. E ha approvato uno schema di protocollo d’intesa, che sarà siglato con la proprietà dell’azienda, mirato a favorire la ricol-



Al centro l’assessore alla famiglia Alessia Rosolen

locazione dei dipendenti in esubero della Emmezeta Moda di Bagnaria Arsa combinando l’erogazione della Cassa integrazione (Cigs) con azioni di politica attiva del lavoro.

Rosolen, nel merito, spiega che l’obiettivo dell’iniziativa «è tutelare i lavoratori, quindi la Regione è pronta ad accompagnare, per quanto di sua competenza, il procedimento di concessione della Cigs concordando con l’azienda l’avvio di specifiche iniziative». «Tutti i soggetti coinvolti - prosegue -

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BULOVA

A History of Firsts



©, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

CURV COLLECTION

Il primo orologio con movimento curvo al mondo.

- Cassa dal design ergonomico per una perfetta vestibilità al polso
 - Movimento precisionist 262 kHz brevetto Bulova
 - Vetro zaffiro con trattamento antiriflesso
- Fondello con oblò trasparente e movimento a vista

€ 790

In fiamme due petroliere nel golfo d'Oman

Washington punta il dito contro Teheran. Le navi forse colpite da siluri. Pompeo: «L'Iran vuol bloccare il flusso del greggio»

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. Due petroliere in fiamme nel golfo dell'Oman, sulla rotta dove passa un quinto di tutto il greggio consumato nel mondo. Uno scenario da incubo che non si è trasformato in una strage di marinai solo perché le navi sono state colpite al di sopra della linea di galleggiamento e gli equipaggi sono stati tratti in salvo da navi iraniane e statunitensi. L'attacco ha fatto impazzire i prezzi del petrolio, salito del 4% in poche ore, e portato alle stelle le tensioni fra l'Iran e gli Usa. Tutto mentre il premier giapponese Shinzo Abe era a colloquio con la guida suprema della Repubblica islamica Ali Khamenei, e gli aveva appena consegnato una lettera di richieste del presidente americano Trump. Qualcuno, è il sospetto di molti, ha voluto far saltare la possibile mediazione.

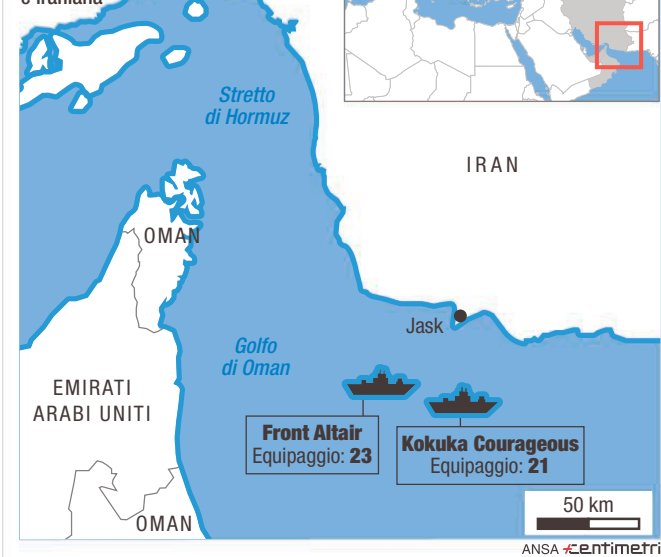
Sono le sei del mattino quando cominciano gli attacchi. La prima petroliera colpita è la *Kokuka Courageous*, di proprietà giapponese, che trasporta un carico di metanolo dall'Arabia Saudita a Singapore, centrata due volte a 26 chilometri dalle coste iraniane. L'altra è

la *Front Altair*, nave norvegese con un carico di 75 mila tonnellate di nafta, diretta dal porto emiratino di Ruwais a Taiwan e raggiunta «da un siluro», secondo il ministro del Commercio nipponico. È la situazione più critica, perché a bordo si sviluppa un incendio incontrollabile che coinvolge la sala motori. Ieri sera era inclinata sul fianco destro e a serio rischio di affondamento. Il siluramento non è però la sola ipotesi. L'altra è che commando subacquei abbiano piazzato esplosivi sulle fiancate, oppure che le navi abbiano urtato mine. Un ordigno inesplosivo viene trovato vicino all'Oman.

Sul luogo del disastro incrociano navi militari iraniane e statunitensi. Teheran comunica di aver tratto in salvo e condotto nel porto di Bandar Abbas 21 marinai dalla *Kokuka Courageous* e 23 dalla *Front Altair*. L'americana *USS Bainbridge* porta invece gli altri in Oman. Il portavoce della Quinta flotta, Josh Frey, precisa che le forze navali hanno ricevuto due Sos, «uno alle ore 6 e 12 e uno alle 7». La solidarietà in mare non stempera però le tensioni fra i due Paesi. In serata il segretario di Stato, Mike Pompeo, accusa l'Iran di essere «il responsabile» degli attacchi e

Nel Golfo di Oman

Dove si trovavano le due petroliere soccorse ieri dalla marina Usa e iraniana



di voler bloccare «il flusso di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz» per «colpire gli alleati degli Usa» e alimentare le tensioni mondiali.

Anche l'Arabia Saudita puntato il dito contro la Repubblica islamica che «da quarant'anni porta caos e morte nella regione», mentre Mosca invita a non «accusare subito l'Iran». Per il ministro degli Esteri iraniano Jawad Zarif la tempistica degli attacchi è però «a dir

poco sospetta», perché condotti quando Abe e Khamenei erano impegnati in «approfonditi e amichevoli colloqui». Per l'analista libanese Elijah Maghni, che pure non esclude che l'Iran possa esser dietro un altro attacco, quello del 12 maggio a quattro petroliere davanti alle coste degli Emirati, è «poco probabile» che Teheran abbia voluto rilanciare l'escalation durante la visita del leader giapponese. Analisti israeliani



Il rogo divampato a bordo della petroliera *Front Altair* in Oman

liani sostengono invece che la circostanza fosse propizia per allontanare i sospetti. Anche perché Khamenei ha gelato Abe e, nonostante il riconoscimento della sua «buona volontà», gli ha detto che non risponderà a Trump «per non ripetere gli errori del passato».

Cioè, non si fanno accordi con l'America. È possibile quindi che l'ala oltranzista dei Pasdaran abbia voluto affossare ogni possibile mediazione e

lanciare un'ulteriore sfida dopo gli attacchi del 12 maggio. Nel frattempo gli Usa hanno inviato nel golfo dell'Oman la portaerei a propulsione nucleare *Lincoln* e bombardieri B-52 nelle loro basi nel Golfo e hanno chiesto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu, a porte chiuse. La rotta del petrolio è sempre più affollata e basta un nulla a incendiarla. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nuovo Kia Sportage. Da oggi anche ibrido.

Con **SCELTA KIA Special**
lo paghi dopo l'estate.

SPORTAGE

Nuovo Kia Sportage Ibrido. Più efficiente, più performante, più tecnologico che mai. Solo a maggio super rottamazione Kia e inizi a pagare dopo l'estate con SCELTA KIA Special¹.

The Power to Surprise



Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.06.2019¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro dipendibilità temporale come: batteria 12V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC). 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (l/100km) da 4,2 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km) da 110 a 169. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. **Nuovo Sportage 1.6 CRDi 115 CV** mild hybrid business class. Listino € 28.000. Prezzo promo a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" da € 22.500 anziché da € 23.750 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Vantaggio totale € 5.500, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti, di cui: € 3.750 a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, € 500 di sconto aggiuntivo a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo euro 0 - euro 5 di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi e € 1.250 di sconto aggiuntivo a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special". Offerta valida per vetture acquistate entro il 30.06.2019, non cumulabile con altre iniziative in corso. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le Concessionarie e sul sito www.santanderconsumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

LA DISPUTA SUL TRATTATO DI TRIANON (1920)

Budapest rivuole i suoi territori Tensione con Croazia e Slovenia

Un portale governativo riaccende vecchie rivendicazioni che risalgono ai tempi della prima guerra mondiale nel tentativo di ridisegnare i confini ungheresi

Stefano Giantin

BELGRADO. Le memorie di eventi drammatici di un passato che solo all'apparenza sembra lontano continuano ancora a gravare, nei Balcani e nell'Europa centrale, sul presente. Lo confermano le tensioni nate in questi giorni in occasione del novantanovesimo anniversario del Trattato del Trianon, l'intesa del 1920 attraverso cui le potenze vincitrici della Prima guerra mondiale "risolsero" la questione dell'Ungheria, dopo la sconfitta degli Imperi centrali e la dissoluzione dell'impero austro-ungarico. Ungheria che, dal Trianon, uscì a pezzi, con un territorio ridotto di due terzi e una popolazione di più della metà. L'amputazione fu uno smacco e una catastrofe per Budapest, le ferite non sembrano ancora essersi rimarginate – e rimangono focolaio per nuove baruffe con i vicini.



Il premier ungherese Victor Orbán.

A riaccenderle, quest'anno, il portale governativo ungherese *About Hungary*, gestito dall'Ufficio per le comunicazioni internazionali del Gabinetto del premier Orbán. *About Hungary* che ha avuto l'improvvida idea di postare sul proprio profilo Twitter una vecchia mappa dei territo-

ri "rubati" all'Ungheria nel 1920, con cifre puntuali sullo smembramento. Mappa che evidenzia che la Slovenia avrebbe «sottratto» 4mila chilometri quadrati di terra magiara con 64mila ungheresi, la Slovacchia ben 63mila e oltre un milione di cittadini di Budapest. Cifre simili per

Croazia – 63mila km/q e 563mila magiari, mentre ben più alte sono quelle attribuite alla Romania, che avrebbe "strappato" 102mila chilometri quadrati di territorio e 1,7 milioni di ungheresi. Seppur presenti sulla mappa, non sono stati forniti dati su Ucraina e Serbia. Mappa, decorata

con il tricolore nazionale, che era arricchita da mani, simili ad artigli, intente a squartare il corpo della nazione ungherese. Quel trattato, ha ricordato il segretario di Stato Arpad Janos Potapi, fu pensato per «distruggere il sistema politico, economico, militare e la società magiara» stessa. Mappa che ha suscitato subito reazioni veementi, sui social, con utenti che hanno affermato che la carta è priva di basi storiche, che «le cifre sono sbagliate», che «nulla fu preso, ma solo riportato la dove doveva essere» o ricordato che «ora siamo tutti nella Ue, inutile versare sale sulle ferite». Ma la bufera su Budapest non si è limitata ai social. A reagire sono stati infatti anche quasi tutti i Paesi confinanti. Ad aprire le danze è stata la Slovenia, che ha condannato l'iniziativa. Carta, ha stigmatizzato il ministero degli Esteri di Lubiana, che «non contribuisce al rafforzamento dei valori europei di cooperazione e buon vicinato», mentre il premier Sarec ha parlato di «coltellata al cuore della Slovenia». Dura anche la reazione di Zagabria, riportata dal Vucernji List. «Subito dopo che la mappa – una caricatura del 1921 – è stata postata» online, «il ministero degli Esteri e degli Affari europei» croato ha «preso contatti con la controparte magiara» per condannare un'iniziativa «inaccettabile». Si tratta, ha aggiunto il dicastero croato, di «una completa distorsione dei fatti storici» e Zagabria «ha ricevuto rassicurazioni che non si tratta di

accampare pretese sul territorio croato». E neppure la Romania – storicamente il Paese con i rapporti più conflittuali con l'Ungheria – non è rimasta in silenzio. Bucarest che ha «condannato fermamente la riesumazione» di una mappa «che viola l'essenza e i principi della Ue». E che riaccende vecchi contrasti, che potrebbero esplodere nel 2020, l'anno del centenario del Trianon. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

«No alla pensione a 67 anni»: i croati verso il referendum

Sono state quasi 750mila le firme presentate ieri al Parlamento croato da parte dei promotori di un referendum contro la riforma del sistema pensionistico, sostenuta dal governo guidato dal premier Plenkovic e approvata l'anno scorso. Riforma che non piace però a decine di migliaia di croati e ai sindacati riuniti al motto «67 sono troppi», un riferimento all'innalzamento dell'età pensionabile, il punto del riordino del sistema più invisibile. Le firme sono state raccolte a maggio, nel giro di un paio di settimane, come prescrive la legge e rappresentano il 19,5% dell'elettorato croato. Il referendum mira a mantenere l'età di pensionamento a 65 anni.

IL RICORSO DI LUBIANA CONTRO ZAGABRIA

Il confine nel Golfo di Pirano: la Corte deciderà l'8 luglio

BELGRADO. La Corte di Giustizia dell'Unione europea (Cgue), organo che dirime le controversie tra Paesi Ue e assicura la corretta interpretazione e applicazione del diritto europeo, affronterà il prossimo otto luglio il ricorso della Slovenia contro la Croazia relativo alla sentenza di arbitrato sulla frontiera tra i due Stati, emessa nel giugno del 2017 dalla Corte permanente di arbitrato (Cpa). La sentenza stabiliva sia i confini marittimi sia quelli terrestri tra i due Stati e assegnava quasi interamente a Lubiana la baia di Pirano, con accesso diretto alle acque internazionali. Il ricorso era stato presentato l'anno scorso dall'allora governo guidato da Miro Cerar, oggi ministro degli Esteri nel nuovo gabinetto retto da Marjan Sarec, dopo che Zagabria aveva abbandonato il processo d'arbitrato rifiutandosi di rispettare la decisione arbitrale, a causa del sospetto che la decisione dei giudici fosse stata influenzata da presunte illegittime ingerenze slovene. Niet croato che impedirebbe a Lubiana di «applicare il diritto comunitario in alcune parti del suo territorio, motivo per il quale la Slovenia ha intentato una causa contro la Croazia», ha specificato Cerar in una dichiarazione riportata dall'agenzia



Pirano: disputa per i confini marittimi tra Slovenia e Croazia.

slovena Sta, in cui si sottolinea che il verdetto definitivo della Cgue sarà «valido e vincolante per il diritto internazionale». La denuncia slovena nei confronti della Croazia è stata presentata adducendo come causa il mancato adempimento degli obblighi derivanti dall'articolo 259 del Trattato Ue e il mancato rispetto della sentenza della Cpa. La posizione della Croazia è stata riassunta dall'agenzia Hina, che ha ricordato che nel 2015 Zagabria «ha deciso di uscire dall'arbitrato» sui confini dopo l'emersione di

«contatti» tra un rappresentante del ministero degli Esteri sloveno e il membro sloveno del tribunale d'arbitrato. Uscita che era stata «sostenuta all'unanimità dal Parlamento» e da quel momento Zagabria considerava «irreversibilmente compromessa» ogni velleità negoziale sul divisivo tema. Zagabria, ha scritto la Hina, ha proposto di riprendere negoziati a livello bilaterale sul tema per trovare «una soluzione mutualmente accettabile», trovando però porte sbarrate nella controparte slovena. —st.g.

DOVE NASCONO I CONFLITTI

Serbi e albanesi più "amici" grazie al dizionario online

L'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) ha deciso di provare ad avvicinare due popolazioni che proprio non si capiscono

BELGRADO. L'incomunicabilità è una delle ragioni dei conflitti. Non fanno eccezione albanesi e serbi del Kosovo, ulteriormente allontanatisi nel corso degli ultimi decenni anche a causa del problema della lingua, con sempre meno kosovaro-albanesi e serbi capaci di comunicare nell'idioma dell'altro. Non è un problema banale e per risolverlo si è mossa ora l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), che ha lanciato un progetto per la creazione di un dizionario online albanese-serbo, strumento-chiave per facilitare lo studio delle due lingue. Progetto che si completerà con la pubblicazione del vocabolario già «a luglio», dopo l'arruolamento di «esperti di Belgrado e Pristina, dell'Istituto di albanologia e della facoltà di Filologia di Belgrado, di Pristina e delle Accademie delle scienze e dell'arte» delle due capitali, ha assicurato Svetlana Rakic, coordinatrice dell'iniziativa. Si tratterà del «primo dizionario» del genere e l'opera conterrà «ventimila vocaboli», quasi dieci volte tanto il lessico fondamentale, ha aggiunto Rakic. Iniziativa che fa ben sperare



Una manifestazione di piazza a Tirana.

e che va ad arricchire il progetto "Vocup", un portale online sostenuto dall'ambasciata inglese e dall'Onu, pensato soprattutto «per i giovani», per agevolare lo studio delle due lingue fino a un livello discreto. La speranza è infatti proprio quella di avvicinare le due comunità, un tempo assai più affini di quanto lo siano oggi. Un recente studio dell'Ong "Center for Social Initiatives" ha infatti rivelato che oggi, a quasi trent'anni dal collasso della Jugoslavia e a venti dalla guerra del 1999, solo il 5% dei serbi parla albanese e un 31% possiede qualche rudimento

della lingua di chi considera avversario. Poco meglio va tra gli albanesi, con un 18% che sa il serbo, un 49% che «comprende parzialmente» la lingua dei «nemici». Ancora più triste il dato che informa come un «96% dei giovani albanesi non parli serbo» e quello sul 2% dei serbi del Kosovo con meno di 18 anni che conosce bene l'albanese. Non è stato però sempre così. Un tempo – all'epoca della Jugoslavia – serbi e albanesi si capivano sicuramente più di oggi. Lo facevano perché lo studio di albanese e serbo era curricolare a scuola. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

STATI UNITI

Afroamericano ucciso Guerriglia a Memphis contro la polizia locale

La rabbia esplode dopo l'uccisione di un 20enne ricercato
I manifestanti: «Capita spesso». Gli agenti. «Era armato»

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

NEW YORK. Scene di guerriglia urbana a Memphis, dove mercoledì notte la folla di un quartiere periferico si è scontrata con la polizia, dopo l'uccisione di un ventenne nero. Il morto, Brandon Webber, era un pregiudicato che gli agenti stavano cercando di arrestare, ma questo episodio di violenza è tornato ad accendere la protesta, che negli anni della presidenza Obama aveva infiammato il movimento Black Lives Matter. Secondo la ricostruzione della polizia gli agenti della Gulf Coats Regional Fugitive Task Force hanno circondato



Tensione a Memphis dopo l'uccisione di un afroamericano

una casa di Frayser, quartiere periferico a nord della città. Il loro obiettivo era arrestare un fuggitivo, accusato di diversi reati non specificati. Quando l'uomo ha visto cosa stava accadendo, si è chiuso in un'auto e ha iniziato a tamponare i mezzi degli agenti cercando di aprirsi un varco per la fuga. Una manovra non riuscita e allora il ricercato, armato, è sceso dall'auto. A quel punto gli uomini della Fugitive Task Force hanno sparato, uccidendolo.

Quando la notizia della sparatoria si è diffusa molti abitanti del quartiere sono scesi in strada. La protesta in breve tempo è montata, anche per l'intervento di provocatori esterni venuti a fomentare la folla. Gli agenti della polizia locale, diversi da quelli del corpo federale che aveva colpito Webber, sono accorsi per calmare gli animi, ma il risultato è stato l'opposto. I manifestanti hanno iniziato a caricare, a lanciare pietre, e a distruggere le proprietà vicine. I poliziotti hanno indossato le divise anti sommossa sparando gas lacrimogeni per disperdere la gente. Alla fine della guerriglia urbana, 25 agenti sono rimasti feriti e tre manifestanti sono stati arrestati.

Rallings ha richiamato gli abitanti alla calma, invitandoli a capire la dinamica dell'incidente, prima di reagire in maniera violenta. La versione del-

la Gulf Coats Regional Fugitive Task Force è che l'intervento era giustificato, perché Webber aveva commesso diversi reati gravi e quando ha minacciato gli agenti con un'arma non c'era alternativa a colpirlo. Tami Sawyer, commissario della Shelby County e candidato sindaco, ha però risposto via Twitter: «Ogni vita perduta dovrebbe contare... ogni singola vita. Quante volte ancora tutto questo verrà accettato? Non può continuare così». Il sindaco Jim Strickland ha difeso i poliziotti: «Sono impressionato dalla loro professionalità e dall'autocontrollo, mentre gli tiravano pietre e gli sputavano addosso». I manifestanti però hanno risposto che quello di Webber non è un caso isolato. Qualunque fossero le sue responsabilità, altre sparatorie simili sono avvenute negli ultimi anni, dimostrando in particolare la mancanza di rispetto che le forze dell'ordine hanno per i cittadini neri. Le stesse motivazioni che durante l'amministrazione Obama avevano generato il movimento Black Lives Matter, provocando proteste violente in tutto il paese. Stranamente, queste manifestazioni sono quasi finite da quando Trump è entrato alla Casa Bianca ma vicende come quella di Memphis potrebbero riaccendere la rabbia e trasformarla in un fenomeno nazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HONG KONG

Il parlamento sospende i lavori dopo la rivolta

HONG KONG. La città di Hong Kong è ancora sotto choc all'indomani delle proteste contro gli emendamenti alla legge sull'estradizione, sfociate in duri scontri con la polizia. L'amministrazione della città semi-autonoma ha deciso di chiudere per il resto della settimana gli uffici governativi. Poche ore più tardi, un comunicato dell'Assemblea legislativa, il parlamento locale, rinviava ulteriormente il dibattito sulla legge che permetterebbe la consegna di fuggitivi anche ai Paesi con cui non è in vigore un trattato di estradizione, come la Cina. I numeri del caos di mercoledì parlano di 72 feriti tra i manifestanti, ricoverati in 7 ospedali e 11 arresti. In totale, 22 agenti sono rimasti feriti dopo le proteste che hanno visto i manifestanti prendere d'assalto il palazzo dell'Assemblea. Il capo della polizia locale ha respinto le accuse di un eccessivo uso della forza per contenere le proteste. —

SCONTRO TRA SALVINI E ONG

Migranti, la Sea Watch non ferma a Tripoli e fa rotta su Lampedusa

Fabio Albanese

ROMA. In attesa di conoscere il «porto sicuro» in cui far sbarcare i 53 migranti salvati mercoledì al largo della Libia, la Sea Watch 3 ieri ha puntato la prua verso Lampedusa, nelle stesse ore in cui il ministro Salvini emanava una nuova direttiva per impedire alla nave di entrare in acque italiane.

La Ong tedesca aveva fatto richiesta del «pos», il porto sicuro, a Olanda, Italia e Malta.

E alla stessa Libia, sebbene abbia poi precisato che la nave «batte bandiera olandese ed è obbligata ad aderire alle leggi olandesi e internazionali riguardanti la ricerca e soccorso di persone in mare», con l'obbligo di «trasportare le persone soccorse in un posto sicuro». Tripoli ieri mattina aveva acconsentito allo sbarco dei migranti, recuperati 47 miglia a nord di Zawiya, fuori dalle acque territoriali, ma nella zona Sar attribuita ai libici. Lo aveva fatto sapere in mattinata an-

che Salvini: «Le autorità libiche hanno assegnato Tripoli come porto più vicino per lo sbarco. Se la nave illegale Ong disubbidirà, mettendo a rischio la vita degli immigrati, ne risponderà pienamente».

Ma Sea Watch ha replicato che «Tripoli non è un porto sicuro. Riportare coattivamente le persone soccorse in un Paese in guerra, farle imprigionare e torturare, è un crimine. È vergognoso che l'Italia promuova queste atrocità e i governi Ue ne siano complici». Un botta e risposta, tra Ong e Salvini, proseguito per tutta la giornata, con i legali di Sea Watch pronti a querelare il ministro per aver «rilasciato, ancora una volta, innumerevoli dichiarazioni diffamatorie a mezzo stampa insultando la Ong e l'operato della sua nave che si sostanzia, sempre, in legittima attività di soccorso e

salvataggio», come hanno scritto in una nota gli avvocati Gamberini e Marino che dicono di essere «perplexi sull'attenzione e le energie che il ministro ripone sull'attività svolta dalla Ong, che ha soccorso solo 53 naufraghi quando ogni giorno arrivano decine e decine di persone a bordo di barche fantasma nonché, come nelle ultime settimane, di navi militari e mercantili».

E Salvini: «Gli abusivi della Ong mi querelano? Uh, che paura». Il Viminale ha emesso una nota in cui sostiene che, alle persone salvate, Sea Watch sta infliggendo «inutili sofferenze», perché «da ore, senza motivo, sono ferme in mezzo al Mediterraneo». «È sequestro di persona», ha rincarato Salvini. Quasi un'inversione dei ruoli: finora a tenere ferme le navi è stato il Ministero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Alghero

«Sporco negro t'uccido»
Senegalese aggredito

Gli hanno urlato «sporco negro ti ammazzo, torna da dove sei venuto» mentre lo picchiavano con calci e pugni. Un'aggressione razzista ad Alghero, confermata dai testimoni. I carabinieri sono sulle tracce di due persone che l'altro ieri sera a Fertilia hanno preso di mira un senegalese di 27 anni che vive al Vel Marì, centro di prima accoglienza modello di integrazione con la comunità locale. Era in bicicletta quando un'auto gli si è parata di fronte ostruendo la strada.

Telefonia

Vodafone, va giù la rete
poi ripristino e le scuse

In Italia Vodafone è stata colpita da un malfunzionamento che ieri ha interessato sia la rete fissa sia la mobile. Sul sito DwnDetector registrate numerose segnalazioni, con picchi di oltre 8 mila, soprattutto a Torino, Milano, Bologna, Perugia, Roma, Napoli e Palermo. «Vodafone si scusa per il disservizio temporaneo generato da un problema tecnico sulla rete che è stato risolto nel più breve tempo possibile», ha comunicato l'azienda ai propri clienti con un sms.

BRESCIA

Spinte e insulti al nido Arrestate tre maestre

BRESCIA. Ad incastrarle sono state le telecamere piazzate nelle stanze dopo le denunce presentate ai carabinieri da alcuni genitori. E le immagini non lasciano spazio alla fantasia: i video mostrano scene raccapriccianti di parolacce, spintoni e punizioni. Per questo motivo tre maestre di un asilo nido di Rodengo Saiano, in provincia di Brescia, sono state arrestate per maltrattamenti aggravati. Il gip ha disposto l'obbligo di

presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria e le educatrici. E in attesa del processo sono state sospese. L'indagine, condotta dalla squadra mobile, è partita a fine 2018 grazie alla segnalazione di un genitore che aveva notato l'improvviso cambiamento di umore del figlio e alle dichiarazioni di una ex dipendente che si era dimessa dalla struttura proprio dopo aver assistito ai comportamenti di sue colleghe. —

CORTE DI STRASBURGO

L'Italia dovrà rivedere la legge sul carcere a vita

STRASBURGO. L'Italia deve rivedere la legge che regola il carcere a vita perché viola il diritto del condannato a non essere sottoposto a trattamenti inumani e degradanti. Così la Corte europea dei diritti umani interviene in una sentenza che, in assenza di ricorsi, sarà definitiva tra tre mesi. La decisione riguarda il caso di Marcello Viola, condannato per associazione mafiosa, omicidi e rapimenti, in prigione da inizio anni Novanta. La sentenza non

implica la liberazione di Viola, ma i giudici hanno condannato l'Italia a pagargli 6 mila euro per i costi legali.

L'ergastolo ostativo prevede anche che il condannato non possa ottenere sconti di pena e permessi d'uscita, a meno che non collabori con la giustizia. Scelta questa però spesso non libera — dice la Corte di Strasburgo — perché alcuni condannati temono di mettere in pericolo «la loro vita e quella dei loro familiari». —

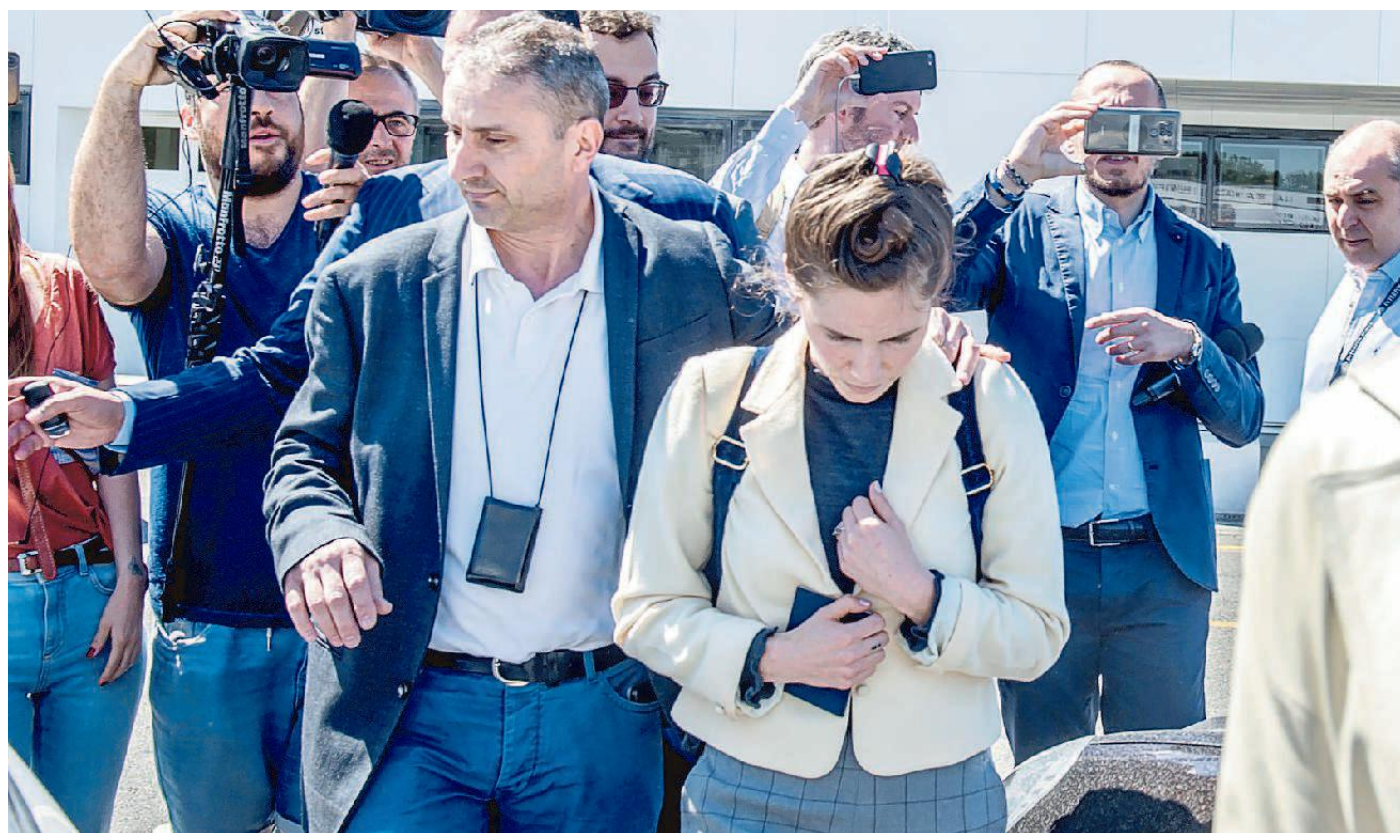


LA CENA DI GALA CON PUTIN

Tentata truffa, 6 mesi a Muti

La Cassazione ha confermato il verdetto della Corte d'Appello di Trieste che condanna Ornella Muti a 6 mesi di reclusione per tentata truffa. Le si contesta la cancellazione di uno spettacolo al Verdi di Pordenone nel 2010 per malattia quando invece partecipò a una cena di gala in Russia con Putin.

Il delitto di Perugia



L'arrivo di Amanda Knox all'aeroporto di Milano. Nella foto a destra Amanda e il suo fidanzato Christopher Robinson a Modena al cocktail per l'apertura del forum "Il processo penale mediatico"

Il ritorno di Amanda fra silenzi e cocktail Accoglienza da star al festival di Modena

Assolta per l'omicidio di Meredith, è in Italia con il fidanzato Parlerà del processo penale mediatico. Segreto il suo hotel

Franco Giubilei

MODENA. Simile a un fantasma, ieri mattina Amanda Knox si è materializzata all'aeroporto di Linate insieme col fidanzato Christopher Robinson. Con aria dimessa e a capo chino, ha schivato le telecamere, si è infilata velocemente in una berlina bianca e solo in serata è riapparsa a Modena, all'aperitivo inaugurale del Festival della giustizia penale di cui è la vera star. Nel cortile del chiostro di

San Geminiano, sede della facoltà di Giurisprudenza, è sembrata molto più distesa e a suo agio mentre sorseggiava uno spritz mano nella mano col promesso sposo: lei in vestito lilla senza maniche, capelli sciolti, e lui in casual look come solo gli americani sanno abbigliarsi. «Sono orgoglioso della mia donna, la mia eroina, e orgoglioso del suo libro "Your Content, My Life"», ha scritto Christopher in un tweet.

Cameramen e giornalisti, tenuti a debita distanza, faceva-

no quel che potevano da un angolo remoto del chiostro, compresa la Cnn che era lì fuori ad aspettarla dal pomeriggio. La 32enne Amanda invece è rimasta ligia all'impegno per cui non dirà una parola pubblicamente fino a domattina, quando racconterà la sua esperienza di imputata di omicidio sotto i riflettori accesi dei mass media di mezzo mondo durante il forum "Il processo penale mediatico". Nessun riferimento – assicurano gli organizzatori dell'evento, Camera penale

di Modena e Italy Innocence Project – al merito delle vicende processuali che la videro prima condannata in primo grado per omicidio con l'ex fidanzato Raffaele Sollecito, poi assolta in appello otto anni fa, quando fu scarcerata e se ne tornò a Seattle, quindi condannata nuovamente a Firenze e infine assolta con sentenza definitiva nel 2015. Solo l'ivoriano Rudy Guede è rimasto in carcere con la condanna passata in giudicato per omicidio in concorso e violenza sessuale.

L'altro protagonista di questa storia, Raffaele Sollecito, anche lui assolto, ha detto al *Corriere dell'Umbria* che non incontrerà Amanda: «Lei mi ha solo parlato dell'evento di Modena, dove tra l'altro io non sono stato invitato, e non abbiamo in programma di vederci. Se mi dispiace? Direi di no, non abbiamo più tutto questo gran rapporto, ci sentiamo piuttosto sporadicamente».

Secco il commento del legale della famiglia di Meredith, Francesco Maresca, sulla visita della giovane americana: «Una decisione inopportuna, dovrebbe tenersi stretta la sentenza di assoluzione senza tentare di trovare consensi».

A Modena, intanto, gli organizzatori fanno di tutto per stendere una cortina protettiva intorno ad Amanda: segre-

to il ristorante dove ha pranzato ieri, ignoto l'albergo dove ha passato la notte, e giornalisti tenuti il più possibile alla larga. Ieri non volevano neanche farli avvicinare al chiostro, c'è voluto l'intervento del direttore del dipartimento di Giurisprudenza e del rettore, che non erano a conoscenza dell'esclusione dei cronisti, per permettere un fugacissimo ingresso nel cortile della facoltà.

A quanto si sa, per il suo intervento al Festival della giustizia penale non riceverà alcun pagamento: «Le sono state rimborsate soltanto le spese di viaggio», spiega l'avvocata Martina Cagossi, dell'associazione Italy Innocence Project. Il budget della manifestazione non è certo faraonico, assicurano, e le spese sono contenute anche per ristoranti, hotel e cocktail d'inaugurazione, condito da musica live e spettacolo di danza di bambini. Un clima leggero su cui si riaffaccia la cronaca dura di un delitto e di un processo che ha fatto di scutere tutta l'Italia: Knox «è una cittadina libera e come tale può andare dove vuole – dice Giuliano Mignini, sostituto procuratore alla corte d'appello di Perugia e pubblica accusa al processo per la morte di Meredith – Io ragiono in termini di legalità: lei ha ritenuto di tornare in Italia ed è una posi-

zione legittima. Immagino che dirà delle pressioni mediatiche nel processo, che purtroppo ci furono davvero. All'inizio la pressione ha giocato contro di lei, si leggeva un quadro mediatico esagerato nei suoi confronti durante le indagini. Ora giocano a suo favore e le vittime sono diventate gli inquirenti e la città». Il pm ricorda che «l'ultima sentenza fu una sorpresa per tutti noi esperti, nessuno avrebbe scommesso su un'assoluzione definitiva della Cassazione. Ne abbiamo preso atto».

In attesa che parli la protagonista, gli organizzatori del festival ribadiscono le ragioni della partecipazione di Amanda: «L'abbiamo invitata perché è un classico esempio di processo mass-mediatico, e le polemiche conseguite sono la plastica rappresentazione degli irreparabili danni che la mass-mediaticità del processo causa», dice l'avvocato Guido Sola, presidente della Camera penale di Modena. «Stiamo ragionando di una persona assolta con sentenza irrevocabile perché il fatto non sussiste; premesso che anche chi è condannato ha diritto di esprimere la sua opinione in privato e in pubblico, a maggior ragione penso debba spettare a chi è assolto».

© BY NCD AL CUNO DRII RISERVATI

Pitagora
Archimede
Copernico
Galileo
Newton
Darwin
Maxwell
Pasteur
Einstein
Fermi

Odifreddi
Giorello
Hack
Bellone
Boncinelli
Veronesi
Glashow
Nash

LA GRANDE SCIENZA RACCONTATA DAI GRANDI SCIENZIATI

LA RACCOLTA DELLE IDEE CHE HANNO SEGNA TO LA STORIA DELL'UOMO

Una raccolta unica con i più autorevoli scienziati contemporanei (compresi 4 premi Nobel) che raccontano le tappe fondamentali dell'evoluzione della scienza.

In edicola da sabato 15 giugno a € 9,90*

IL PICCOLO

IL *patrimonio del sapere*

* (oltre al prezzo del quotidiano)

INFRASTRUTTURE E TURISMO

Le grandi navi bianche tornano a Fiume Nuovo molo in autunno

Il sito consentirà l'attracco alle maxi unità da crociera
Partono i lavori di scavo dei fondali al terminal di Brajdica

Andrea Marsanich

FIUME. La conferma arriva da Denis Vukorepa, direttore dell'Autorità portuale di Fiume. Dal prossimo autunno a Fiume le navi da crociera attraccheranno al Molo Longo e non più al terminal contenitori di Brajdica interessato da lavori di scavo per aumentare il pescaggio a 15 metri per un investimento di 13 milioni e mezzo di euro. Molo Longo è il «Corso» marittimo fiumano, come viene definito, lungo 1 chilometro e 707 metri. Il nuovo sito consentirà di ospitare unità ben più grandi di quelle che attualmente sostano nelle acque del capoluogo quarnerino: i lavori di costruzione di due pontili d'attracco (lungi ciascuno 9 metri e larghi 6 metri e mezzo) cominceranno nei prossimi giorni.

«I nuovi pontili saranno posizionati – chiarisce Vukorepa – tra la Stazione marittima e le due vecchie gru, per un investimento di circa 1 milione e mezzo di kune (200 mila euro). Il trasferimento dei pontili d'attracco si è reso necessario anche per il crescente numero di toccate di navi da crociera a Fiume». Esprime soddisfazione per il trasferimento delle navi bianche da Brajdica al Molo Longo anche il direttore dell'Assoturistica cittadina, Petar Škarpa: «Ci attendiamo lo sbarco di migliaia di nuovi crocieristi in pieno centro con ricadute positive per l'immagine turistica di Fiume. Il nostro capoluogo è divenuto meta di molti vacanzieri affascinati dalla storia e dai monumenti di Fiume. Inoltre ci troviamo a poche decine di chilometri dall'Istria, dalla regione montana del Gorski kotar e dal Par-

co nazionale dei laghi di Plitvice, mete turistiche di grandissimo richiamo. Grazie allo spostamento da Brajdica, ai crocieristi verrà data l'opportunità di raggiungere a piedi il centro città in pochi minuti». Nel corso del 2019 arriveranno a Fiume ben 20 navi da crociera, numero impensabile fino ad un paio d'anni fa. Per il 2020 è annunciato un boom crocieristico, con le toccate nel capoluogo del Quarnero che raggiungeranno quota 40. «È un settore in piena espansione – rileva il direttore della Port Authority – destinato a migliorare ulteriormente nel 2021 e negli anni successivi. Ci fa piacere constatare pure l'aumento delle toccate da parte dei velieri turistici, con Fiume diventata ormai una destinazione irrinunciabile per i turisti che viaggiano via mare. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una nave da crociera nel porto di Fiume.

PATTEGGIAMENTO

Condannato a nove anni di carcere il boss del narcotraffico croato

148enne Stjepan Prnjat, dopo un patteggiamento, è stato condannato a 9 anni di carcere e al pagamento di una multa di mezzo milione di euro. È l'epilogo del sequestro di 100 chilogrammi di cocaina, nel terminal

contenitori fiumano in Brajdica, a Fiume, già nel passato al centro di clamorosi sequestri di sostanze stupefacenti. Il 48enne è stato ritenuto il cervello di una banda di narcotrafficienti, smantellata dopo una operazio-

ne delle forze dell'ordine entrate in azione non solo in Croazia ma anche in Slovenia. I 100 chili di cocaina si trovavano nascosti in un contenitore che avrebbe dovuto invece trasportare 20 tonnellate di rifiuti metallici. Il carico era destinato a Zagabria e dalla capitale croata sarebbe dovuto venire smistato nei Paesi dell'Europa occidentale, dove avrebbe raggiunto un costo complessivo di 15 milioni di euro. a.m.

PROCEDURA FALLIMENTARE

Parte la vendita dei beni del cantiere Scoglio Olivi Prima unità l'escavatrice

POLA. Dopo l'apertura della procedura fallimentare nel cantiere navale Scoglio Olivi inizia la vendita dei suoi beni onde far fronte alle spettanze dei creditori. nel lungo elenco c'è anche la nave escavatrice o dredger commissionata dall'armatore belga -lussemburghese Jan De Nul, la cui vendita è stata decisa dal Tribunale amministrativo di Pisino, che in pratica ha accolto la proposta del curatore fallimentare.

L'udienza per la definizione del suo valore è stata fissata al 4 luglio prossimo. Vengono così a cadere tutti gli sforzi e i tentativi atti a scongiurare tale scenario: sia il Ministero croato dell'economia che i sindacati volevano assolutamente che l'unità costruita all'80%, venisse ultimata proprio dai cantierini polesi.

E invece dovrà venir rimorchiata in qualche altro cantiere navale, probabilmente fuori dalla Croazia.

Come probabile acquirente viene indicato proprio il committente Jan De Nul che, in seguito al mancato rispetto del contratto di costruzione ha già attivato le garanzie bancarie pari a circa 120 milioni di euro. Ora si conta di recuperare gran parte della cifra. A detta degli esperti, il dredger è un'unità molto costosa per l'alto livello delle sue componenti tecniche e tecnologiche. E ha bisogno di lavorare in continuazione altrimenti vanno in decadimento soprattutto l'apparato propulsore e gli elementi maggiormente sofisticati: secondo la stima degli esperti, ogni mese che trascorre ferma all'ormeggio il suo valore scende di alcuni milioni di dollari.

Il contratto per la sua costruzione era stato annun-

ciato Nel 2014 e si diceva che sarebbe stata l'unità più potente e complessa al mondo nel suo genere. Alcuni dati tecnici: la potenza installata di 40.900 kW, la potenza di taglio pari a 8.500 kW e la capacità di scavare fino alla profondità di oltre 45 metri.

Le navi di questo genere solitamente vengono impiegate nelle operazioni di dragaggio per l'approfondimento e l'ampiamiento dei corridoi marittimi, dei canali di accesso, dei bacini di evoluzione e darsene portuali e anche nella costruzione di nuove banchine e perfino di isole artificiali. Lavori di questo tipo ultimamente sono molto richiesti in tutto il mondo vista la necessità di aumentare le capacità dei porti o di costruirne nuovi considerata l'espansione del commercio. —p.r.

DAL 22 AL 29 GIUGNO

RetroAbbazia, in scena i tempi che furono

FIUME. Magari vedremo passeggiare ad Abbazia un tale vestito come negli anni '50 e che assomiglia a Elvis Presley. C'è attesa per la manifestazione RetroAbbazia in programma dal 22 al 29 giugno prossimi. RetroAbbazia sta diventando di anno in anno un appuntamento sempre più popolare all'insegna della nostalgia. In questo periodo si tirano fuori da ripostigli, solai, soffitte e dalla naftalina, gli abiti dei genitori, nonni e bisnonni per tornare indietro nel tempo ai vecchi costumi dell'antica Abba-

zia. In scena circa 50 complessi musicali, mentre un centinaio di auto e moto d'epoca percorreranno il capoluogo liburnico. Il clou è in programma il 29 giugno, quando la centralissima via abbaziana sarà invasa da migliaia di persone e completamente chiusa al traffico all'insegna della moda retro e capace di stuzzicare ricordi e fantasia. La città diventerà un'enorme discoteca, dove fino a notte inoltrata si potrà ballare al ritmo di brani leggendari della disco music europea e mondiale. a.m.

Improvvisamente è mancato all' affetto della sua famiglia

Gianfranco Brescia

Con dolore lo annunciano i genitori, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti.
La cerimonia avrà luogo lunedì 17 giugno alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2019

Un ultimo abbraccio a

Gianfranco

dai colleghi della Cooperativa Triestina.

Trieste, 14 giugno 2019

✝

E' mancato ai suoi cari

Bruno Sergas

Lo annunciano la nuora LUISA ed i nipoti LUCA e FEDERICO.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2019

VI ANNIVERSARIO

Paolo Puntar

Ti ricordiamo sempre

NORMA e MICHELA

Trieste, 14 giugno 2019

Il giorno 12 giugno 2019 si è spenta la nostra cara

Marisa Blasutti Rossi

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli ed i parenti tutti.

Trieste, 14 giugno 2019

I colleghi e le Cooperative di Interland sono vicini a GIORGIO e famiglia per la perdita della mamma

Anita Richter

Trieste, 14 giugno 2019

PROTESTA DEGLI ESERCENTI

Sale la protesta a Parenzo per l'antenna "intrusa"

PARENZO. Protesta nel borgo di Santa Domenica per la comparsa di una antenna per la telefonia mobile sul tetto di un edificio della zona industriale. Come riporta la stampa locale, gli esercenti della zona si sono subito rivolti al sindaco Enio Jugovac sollecitandolo a commissionare la verifica del livello di radiazioni. E già si parla di manifestazioni di protesta. Dal canto suo il sindaco ha avviato un'ispe-



Un ripetitore di telefonia mobile

zione edilizia. « Da quanto mi risulta -dice Jugovac - è stato violato il piano territoriale del Comune di Castellier - Santa Domenica secondo il quale le antenne di questo tipo si possono installare su pali molto alti e a debita distanza dalle zone frequentate dalla gente». Allo scopo -aggiunge ancora il sindaco Jugovac - nel comune sono stati definiti altri tre possibili siti».

Va comunque precisato che secondo le norme vigenti in Croazia le stazioni radio base si possono installare senza richiedere i permessi di ubicazioni ed edilizio. E il comune non figura come parte in causa e nemmeno sarebbe vincolante il suo parere. —p.r.

Le nostre iniziative

Il quartier generale di Esof apre le porte a Noi Il Piccolo

Tour speciali in Porto vecchio per scoprire tutti i segreti dell'evento scientifico
Tra le tappe la Sottostazione elettrica e il cantiere del futuro centro congressi



Andrea Pierini

TRIESTE. Si chiama "Dietro le quinte di Esof2020" ed è la nuova iniziativa riservata agli iscritti alla community "Noi il Piccolo", grazie alla quale 100 lettori potranno scoprire tutti segreti dell'evento europeo dedicato alla scienza che sarà ospitato in Porto vecchio il prossimo anno.

Quattro le visite program-



La Sottostazione elettrica in Porto vecchio

mate, con un tetto massimo di 25 iscritti. Si partirà il 20 giugno alle 10.30, poi il 27 alle 17, il 18 luglio alle 10.30 e il 25 alle 17. I partecipanti, per circa un'ora e mezza, potranno entrare in esclusiva nel quartier generale di Esof2020 dove i vertici dell'organizzazione spiegheranno i contenuti del calen-

L'operazione "Dietro le quinte" coinvolgerà 100 lettori. Quattro le giornate previste

dario del prossimo anno. La prima tappa sarà nel cantiere che sta procedendo spedito per la costruzione del centro congressi. Poi ci sarà la visita alla storica palazzina della Sottostazione elettrica, trasformata in moderna e

tecnologica sede dell'organizzazione. All'interno operano oltre 20 persone che stanno lavorando per la stesura del programma.

«Questa operazione - ha spiegato Stefano Fantoni, Champion of Esof2020 - serve per far vedere che c'è un movimento reale che sta lavorando all'evento del prossimo anno. I cantieri stanno procedendo nei tempi corretti come mi confermano gli ingegneri che li stanno seguendo e di cui mi fido. Per quanto riguarda i contenuti siamo perfettamente in linea con il programma che ci eravamo imposti. Quello che vogliamo far vedere in queste visite è anche il grande lavoro che c'è alle spalle e al fianco della Commissione europea visto che l'Europa in quelle due settimane guarderà con attenzione a quello che avverrà a Trieste». Il calendario di appuntamenti di avvicinamento a Esof2020 è ricco di incontri organizzati per avvicinare la città alla manifestazione che sarà molto tecnica e per gli addetti ai lavori con delle conferenze che si terranno in centro rivolte a tutta la cittadinanza. «L'impressione - ha aggiunto Fantoni - è che non ci sia la reale percezione di quello che si sta facendo e di quello che accadrà anche perché siamo in un contesto un po' lontano, ora la modifica del-

la viabilità fa vedere che ci sono dei lavori in atto e questo cambierà un po' la percezione».

Tutti gli incontri dedicati alla community si possono scoprire nella sezione eventi del sito de Il Piccolo. Domani 20 lettori (i posti sono già esauriti), scopriranno le anticipazioni della stagione 2019-2020 del teatro Rossetti partecipando in esclusiva alla conferenza stampa dello Stabile. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA FLAVIA

Una full immersion nel mondo del caffè con gli esperti Illy

Torna giovedì 27 giugno l'appuntamento della community di Noi Il Piccolo con la illy-caffè. Venticinque lettori potranno visitare lo stabilimento di via Flavia, scoprendo per esempio la differenza fra un chicco di tipo arabica rispetto a uno robusta. Per iscriversi è sufficiente seguire le istruzioni contenute nella sezione del sito del Piccolo dedicata alla community. Due gli orari previsti: 15 e 17.30. Il "menu" prevede una lectio magistralis sulla filiera e le caratteristiche del caffè, e una degustazione —

... al Passaggio di proprietà ci pensiamo noi. Aziendali Renault



Anno 2018

**Sandero Comfort
TCE 90 CV**

totale € 9.200
anticipo € 3.200
rata € 155,56



Anno 2018

**Clio Zen Energy
1.5 dci 75CV**

totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Clio Sporter
Zen Energy
1.5 dci 90 CV**

totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Megane Berlina
Intens Energy
1.5 dci 110 CV**

totale € 15.900
anticipo € 9.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Megane Sporter
Business
1.5 dci 110 CV**

totale € 14.900
anticipo € 8.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Scenic
Intens Energy
110 CV**

totale € 18.900
anticipo € 12.900
rata € 159,25

1^a rata dopo tre mesi

Con 5 anni di garanzia*
e 5 anni Assicurazione Furto e Incendio.*

*Passaggio di proprietà, 5 anni di garanzia e 5 anni di assicurazione Furto e Incendio gratuiti con finanziamento RCI per un importo minimo finanziabile di € 6.000, in 60 rate da € 155,56 in tutti i modelli (€ 5,11 al giorno), Spese apertura pratica € 300. TAN (tasso fisso) 5,99% TAEG 9,74%. Offerta per contratti validi fino al 30/06/2019. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO₂: da 95 a 117 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555



ECONOMIA

Bankitalia: frena l'economia Fvg Gelo sull'industria giù la produzione

In calo la domanda. Export in discesa. Recupera l'edilizia Porto e turismo sostengono Trieste. Meno prestiti bancari

Ugo Salvini

TRIESTE. Crescita sì ma in netto calo. È uno scenario in forte rallentamento quello dell'economia del Friuli Venezia Giulia secondo il rapporto presentato ieri nella sede di Trieste della Banca d'Italia. La frenata si è concentrata soprattutto nella seconda metà del 2018, sia sul fronte della domanda interna sia di quella estera. A segnare il passo in maniera evidente è stata la crescita della produzione industriale, che si è assestata allo 0,4 per cento (era lo 0,8 nel 2017). Un dimezzamento. In calo anche i fatturati delle aziende regionali scesi dal 2,3 al 2,1%.

Scenario confermato anche dal fatto che l'utilizzo degli impianti produttivi è rimasto poco sopra l'80 per cento. «Tutti i comparti, incluse le costruzioni – ha precisato il direttore della sede di Trieste dell'istituto, Luigi Bettoni – hanno fornito un contributo alla crescita, ma la linea di tendenza è chiaramente rivolta verso il basso».

Entrando nel dettaglio del comparto industriale regionale, il rapporto fornito dalla Banca d'Italia di Trieste evidenzia anche un fattura-

to che, al netto della cantieristica «da sempre un settore di punta – ha ricordato Bettoni – anche grazie al suo robusto indotto e che può guardare con ottimismo al futuro, in quanto gli ordinativi esteri continuano a garantire il pieno della capacità produttiva», ha ridotto la sua espansione, attestata poco al di sopra del 2 per cento. Anche le esportazioni hanno fatto registrare una netta decelerazione, in particolare la siderurgia, pur nel contesto di una sostanziale crescita (+5,9 per cento). Solo Trieste sorride se si guarda all'attività del porto, dove la movimentazione delle merci è ulteriormente salita in particolare nel settore dei container. In espansione anche il turismo (+3,6 per cento).

Notizie in qualche modo confortanti sono arrivate invece dal mercato del lavoro, come emerge dall'analisi di Achille Puggioni, nel quale si è assistito a un leggero miglioramento, per il quarto anno consecutivo, portandosi al livello più elevato dell'ultimo decennio e coinvolgendo per la prima volta dopo molti anni anche l'edilizia. Il saldo fra assunzioni e cessazioni è rimasto positivo «grazie soprattutto – ha sottolineato Bettoni – al contributo di quelle a tempo in-

determinato». Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato a quota 6,7 per cento ed è sceso ulteriormente il ricorso agli ammortizzatori sociali. In flessione i prestiti bancari erogati all'economia regionale che, come emerge dalle slide del responsabile della Divisione ricerca economica Andrea Furgeri, sono calati nel primo semestre, recuperando soltanto nell'ultima parte dell'anno. Alla fine del 2018 l'aumento è molto risicato: +1,8%.

Nell'universo delle famiglie, va preso atto di una moderata risalita del reddito disponibile (si parla comunque di decimali: 0,6 per cento), dopo la contrazione dell'anno precedente.

In decelerazione invece i consumi. Un elemento di notevole significato riguarda poi l'atteggiamento delle famiglie per quanto concerne il risparmio: nell'ultimo anno, ci sono stati un aumento dei depositi bancari e una flessione della propensione al risparmio gestito (titoli depositati e quote di fondi comuni).

Infine un dato anch'esso importante: nel 2018 la spesa primaria degli enti locali del Friuli Venezia Giulia è sensibilmente salita (8,5 per cento). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aldo Amabile
professionalità e
impegno dal 1989



Via Umberto Veruda, 23 • 34139 Trieste
Tel. 335 47 32 35 • info@idraulicoaldo.it



Bankitalia: in frenata l'economia del Friuli Venezia Giulia.



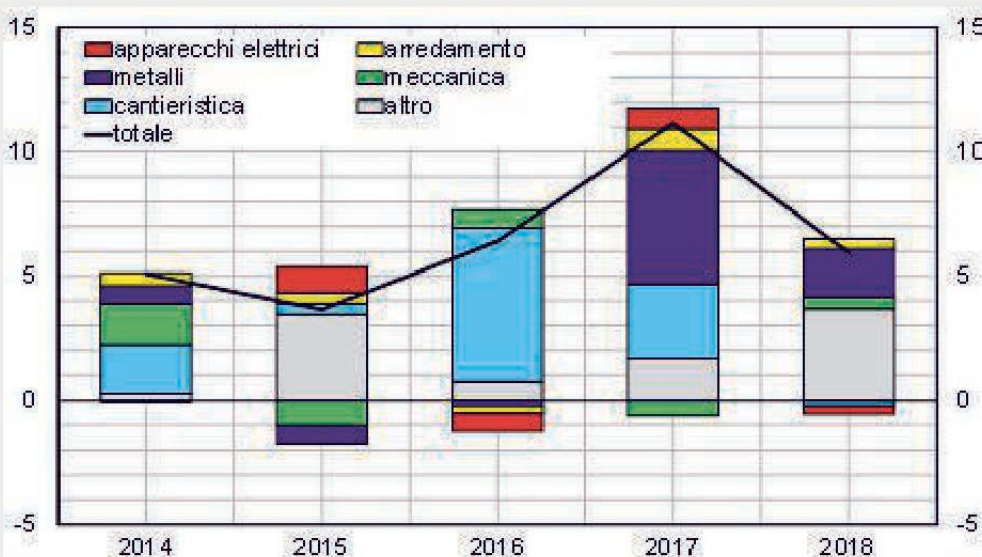
SCENARI

**Il direttore
Luigi Bettoni:
«Occupazione
resta positiva»**

«Il trend dell'occupazione in Fvg è sicuro ed è positivo per il quarto anno consecutivo, quindi possiamo sperare bene per il futuro»: così Luigi Bettoni, direttore della sede di Trieste di Bankitalia.

L'EXPORT DELLE IMPRESE FVG

Crescita e contributo dei principali settori
(valori e variazioni percentuali)



Dal rapporto sull'economia del Friuli Venezia Giulia a cura della sede di Trieste della Banca d'Italia

MARCHI DELLA MODA IN CRISI

Stefanel deve alzare bandiera bianca Cavalli spera ancora

MILANO. Stefanel si arrende mentre Cavalli spera ancora. Sono giorni cruciali per i due nomi della moda italiana da mesi in difficoltà.

Scade infatti oggi il termine della presentazione delle offerte per l'acquisto della maison fondata da Roberto Cavalli, mentre i veneti alzano bandiera bianca e viaggiano verso la amministrazione straordinaria. Tra i nomi dati



Un negozio Stefanel

per certi tra gli interessati a Cavalli ci sono la Otb di Renzo Rosso, il gruppo americano Bluestar Alliance e Damac Properties, compagnia di sviluppo immobiliare di Dubai con cui Cavalli ha siglato ad ottobre un'intesa per curare l'interior design del primo Aykon Hotel sulla Dubai Marina.

Anche per Stefanel la scadenza era oggi, visto che avrebbe dovuto presentare in Tribunale a Treviso il piano e la proposta concordataria definitiva. Ma già dalla settimana scorsa era diventato chiaro che la maggioranza dei creditori aveva detto no a piano e proposta, mentre l'indebitamento del Gruppo ha superato i 90 milioni di euro e i colloqui con potenziali in-

vestitori non si sono tradotti in offerte. Così il 6 giugno il cda ha alzato bandiera bianca, ammettendo che l'amministrazione straordinaria era una scelta necessaria. Ieri la formalizzazione della decisione, con la rinuncia ufficiale alla procedura di concordato preventivo e la presentazione di un'istanza per la dichiarazione dello stato di insolvenza. Procedura che, appunto, è il passo necessario all'ammissione all'amministrazione straordinaria.

Stefanel, in mano da fine 2017 al fondo Attestor e alla management company Oxy Capital, aveva comunicato sul finire dello scorso anno una perdita di 20,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2018.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MONET	DASPLITA ORM. 29	ore 18.00
UN TRIESTE	DA ISTANBULA ORM. 31	ore 23.30

MOVIMENTI

BAT	DA SEZIONE L A SEZIONE L	ore 10.00
SANTA MARTINA	DA RADA A S. SABBA 1	ore 14.00
APRIL DREAM	DA RADA A CIMSA	ore 08.00

La pubblicità legale con **ATC** A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 13-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4985	-0,3000	0,4780	0,5610	-1,5200	314
A2A	1,5120	-0,1700	1,4335	1,6485	-3,8500	4737
AbitareIn	41,6000	-0,0000	28,4100	43,6000	-38,6700	106
Acea	17,6200	-0,5700	11,8200	17,6200	-46,7100	3752
Acsm-Agam	1,7800	-0,0000	1,6250	1,8700	-7,5500	352
Aegon	4,2040	-1,6100	3,9820	4,7700	-4,0100	-
Agatos	0,1160	-4,1300	0,1160	0,1490	-9,3800	11
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	-2,7800	0
Ahold Del	20,4500	-0,2000	20,0650	23,8900	-7,5100	-
Alerion	2,6600	-0,3700	2,6100	2,9700	-7,6400	136
Allianz SE	207,5500	-0,4600	173,4600	215,4000	-16,9000	94031
Ambientehs	0,3680	-2,6500	0,3280	0,3900	-9,8500	4
Ambromobiliare	4,2000	-0,4800	3,0700	4,4000	-9,0900	11
Anima Holding	2,7220	-1,0200	2,6340	3,8800	-15,7300	1034
Askoll EVA	2,5400	-0,0000	2,4200	3,3800	-19,6200	39
Assteca	2,2400	-0,0000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6170	-0,3200	0,4978	0,6125	-19,1100	61
ASTM	25,9600	-1,5600	17,4200	25,9600	-48,5100	2537
Atlantia	23,4700	-0,9900	18,0700	24,3200	-29,8800	19381
Autogrill Spa	9,5600	-0,6300	7,3350	9,5600	-29,8900	2432
Autostrade Meridionali	30,8000	-0,3200	26,5000	32,9000	-14,0700	135
Axa SA	22,7150	-0,5500	18,6540	23,7900	-21,1900	-
Azimut Holding	15,8800	-2,9200	9,5340	18,0000	-66,5600	2275

B.B.F.	2,5300	-1,2000	2,3400	2,6200	-2,8900	386
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9650	-0,4000	4,5400	5,6250	-9,3600	845
Banca Generali	23,7600	-0,5000	18,1300	25,3800	-31,0500	2776
Banca Intermobiliare	0,1230	-2,3800	0,1230	0,1870	-25,0900	87
Banca Mediolanum	6,1650	-0,6500	5,0450	6,7650	-21,1200	4564
Banca Monte Paschi Siena	1,0250	-1,0800	1,0070	1,5345	-31,4600	1169
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4460	-1,2000	2,9560	4,2840	-2,4400	1859
Banca Popolare di Sondrio	1,9470	-0,1000	1,9470	2,7180	-26,0300	883
Banca Profilo	0,1450	-2,3600	0,1450	0,1778	-18,4500	98
Banco BPM	1,6720	-0,2400	1,6265	2,1320	-15,0400	2533
Banco di Desio e Brianza	1,9750	-1,0200	1,7000	2,0600	-14,1600	231
Banco di Desio e Brianza mc	1,7600	-2,7600	1,7000	2,0600	-3,5300	23
Banco di Sardegna risp	7,7800	-0,2600	7,1000	9,8400	-6,5800	51
Banco Santander	3,9680	-0,5500	3,9100	4,6300	-1,4800	-
Basif	61,5600	-0,5500	58,8300	74,4500	-3,2200	-
Basinet	5,1100	-0,7900	4,2800	5,7300	-15,3500	312
Bastogi	0,9360	-0,0000	0,8220	1,1600	-12,5000	116
Bayer	53,4600	-0,0600	52,7100	72,8100	-11,3400	0
Biva	5,1450	-0,0000	4,8550	5,6880	-5,9700	-
Borghelli	0,2430	-1,2200	0,2330	0,3170	-13,8300	49
Boresdorf AG	105,6500	-0,0000	81,2000	105,6500	-4,9200	-

Blaetli Industrie	0,2820	-0,6900	0,2675	0,3540	-1,0200	32
Blancamano	0,2370	-0,4200	0,1700	0,3280	-32,4000	8
Blo On	56,7000	-3,6600	49,5000	61,0000	-0,1800	1067
Blodue	5,4000	-1,8900	4,7200	5,5800	-7,1400	60
Bloera	0,0920	-2,6800	0,0574	0,1255	-60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0900	-0,0000	0,8900	1,2500	-9,0000	3
BMW	62,7200	-0,1100	61,6400	77,5300	-9,3200	-
BNP Paribas	41,0550	-0,2300	38,8250	49,0050	-4,5600	-
Borgosesia	0,5250	-0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1300	-2,7300	1,0400	1,4500	-9,6000	1
Brembo	9,9500	-0,3000	8,8950	11,8800	-11,8600	3323
Brioschi	0,0678	-2,5900	0,0558	0,0818	-20,2100	53
Brunello Cucinelli	28,8600	-1,2600	27,4000	35,4000	-3,9600	1962
Buzzi Unicem	17,8950	-2,2600	14,8300	20,0800	-19,1000	2959
Buzzi Unicem mc	12,1000	-1,0000	9,4800	13,7800	-26,4400	493

Caleffi	1,4300	-2,1400	1,3960	1,4950	-4,3500	22
Calligione	2,4000	-0,8300	2,1200	2,5600	-5,2600	288
Calligione Editore	1,1400	-0,0000	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	8,7850	-0,4500	7,3700	9,2200	-18,9600	10205
Canaro	2,0900	-1,4200	1,6800	2,6400	-24,4000	167
Carrefour	17,0700	-0,0900	14,6000	18,0650	-14,1800	-
Cattolica Assicurazioni	7,7050	-0,3900	7,1050	8,8300	-8,4400	1343
CDR Advance Capital	0,5500	-0,9200	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cerved Group	8,0000	-0,5700	6,9600	9,6000	-11,8100	1562
CHL	0,0056	-1,7500	0,0032	0,0093	-47,3700	7
CIA	0,1350	-4,6500	0,1090	0,1450	-23,2900	12
Cir	0,8590	-1,4800	0,8170	1,1060	-3,2300	762
Class Editori	0,1830	-2,3900	0,1680	0,2650	-7,2200	31
CNH Industrial	8,4960	-1,6800	7,7160	9,9820	-8,2600	11592
Cofide	0,4715	-0,7500	0,4530	0,5330	-1,7300	339
Conafi	0,2860	-0,3500	0,2450	0,4000	-16,7300	11
Cose Belle d'Italia	0,4170	-0,0000	0,3560	0,6100	-15,9300	1
Credem	4,3400	-0,1200	4,3050	5,4000	-13,7200	1443
Credito Agricole	10,3900	-0,1000	9,2840	12,4500	-11,9100	-
Credito Valtellinese	0,0588	-0,6800	0,0561	0,0788	-20,0000	412
CSP	0,6400	-1,6400	0,6300	0,7960	-14,8900	21
Dati Milano	3,0000	-6,2500	2,0000	3,2000	-2,2800	9

Daimler	48,0300	-0,1700	44,8500	59,2500	-4,8700	-
Danieli	16,5800	-5,4700	15,1200	19,4600	-8,6500	678
Danieli mc	11,4000	-1,9700	10,6600	14,2600	-11,6300	461
Danone	72,2400	-0,6100	59,9500	72,6600	-20,5000	-
De Longhi	17,8000	-1,5500	17,6600	25,8200	-19,4600	2661
Deutsche Bank	6,0900	-0,7700	5,9000	8,1830	-12,6300	-
Deutsche Borse AG	125,7500	-0,0000	104,7000	125,7500	-19,8900	-
Deutsche Post AG	27,4550	-0,4900	23,6000	31,0650	-16,3300	-
Deutsche Telekom	15,4800	-0,0800	14,0400	15,8000	-5,2300	-
Diasorin	102,7000	-3,4800	70,7000	102,7000	-45,2600	5746
Digital Magics	5,7600	-1,0500	5,6800	6,5000	-10,2800	43
DigiTouch	1,2250	-0,8100	1,1850	1,4600	-3,9200	17
doBank	11,2200	-2,9400	9,2450	13,2000	-21,3600	898

EDN	9,9520	-0,0700	8,5700	10,0980	-16,1300	0
Ecosuntek	4,9200	-0,4100	4,3500	6,0000	-13,1000	8
Edison mc	0,9980	-0,0000	0,9460	1,0600	-5,5000	110
EEMS	0,0708	-0,5600	0,0460	0,0900	-53,9100	3
Enav	5,1450	-1,9800	4,1960	5,1450	-21,2900	2787
Enel	5,9910	-1,7100	5,0440	5,9910	-18,7700	60809

Enertronica	0,8280	-4,1700	0,8280	1,6300	-40,8600	6
Enervit	3,4500	-0,0000	3,2000	3,5800	-6,4800	61
ENGIE	12,8950	-1,0400	11,5958	13,1398	-11,2000	-
ENI	13,9040	-0,6100	13,5800	15,9400	-1,1300	50530
ERG	17,8800	-4,2000	15,9200	17,8800	-36,8000	2688
Eukedros	1,0200	-1,0700	0,8880	1,0700	-5,1500	23
EXOR	59,8600	-0,7100	46,4000	60,7000	-26,6600	14426
Expert System	2,6600	-1,5300	1,1500	2,6800	-128,3300	95

Ferrari	136,5500	-0,1500	85,6000	136,7500	-57,3500	26480
Fiat Chrysler Automobiles	11,8960	-0,8500	11,2068	13,7580	-3,9100	18435

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0100	+4,6800	0,9210	1,2600	+9,5400	1709
FincoBank	9,1940	-0,4800	8,6460	12,3850	-4,7400	5598
Fintel Energia Group	1,6300	-0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,1000	-1,6300	9,6000	12,9000	-25,3900	31
FNM	0,4985	-0,5000	0,4960	0,5600	-0,5000	217
Fope	7,3000	-3,9500	6,0000	7,9000	-20,6600	37
Frendy Energy	0,3040	-7,3200	0,3040	0,3670	-6,7500	18
Fulcris	0,7740	+0,0000	0,6800	1,0000	-14,7600	9

G Gabetti Property Solutions	0,2970	-2,9400	0,2650	0,3620	-12,0800	18
Gas Plus	2,0000	-1,0100	1,9800	2,3300	-12,6600	90
Generali	16,1800	-0,4300	14,5050	17,3100	-10,8200	25324
Geox	1,2720	-0,4700	1,1530	1,8340	-6,4400	330
Gequity	0,0368	-9,5200	0,0290	0,0490	-26,9000	4
GO Internet	1,4200	-0,3500	0,8620	1,7550	-39,6700	28
Gruppo Green Power	2,5000	-3,3100	1,5600	2,5000	-60,2600	7

H Hera	3,3600	-0,0600	2,6620	3,3640	-26,2200	5005
I I Grandi Viaggi	1,6100	-0,6300	1,4600	2,0700	-6,5200	77
Il Sole 24 Ore	0,5400	-0,3700	0,3410	0,5820	-42,1100	30
Illymity Bank	6,5500	-1,0600	6,4700	9,2200	-32,1500	508
IMMSt	0,5190	-0,7800	0,4010	0,5430	-28,7800	177
Imvest	0,3740	-6,5000	0,3560	1,5800	-74,7300	16
Ing Group NV	9,9360	-0,9800	9,4110	12,0980	-5,5800	38371

Iniziativa Bresciana	17,7000	-1,7200	16,8000	19,0000	-6,8400	67
Innovatec	0,0246	-0,8100	0,0172	0,0283	-31,5500	8
Intek Group	0,2890	-1,0300	0,2890	0,3515	-6,7700	112
Intek Group risp	0,3610	-0,0000	0,3260	0,3800	-10,7400	18
Intesa Sanpaolo	1,8420	-0,7700	1,8260	2,3420	-5,0400	32253
Intred	4,6300	-0,4300	2,9200	4,7000	-49,3500	65
Iren	2,3080	-1,4100	2,0540	2,3180	-10,1100	3003

Italgas	5,8800	-0,7500	4,9960	5,9440	-17,6800	4758
Italia Independent	1,6400	-3,1400	1,5900	3,9800	-17,5900	16
Italian Wine Brands	12,0000	-0,0000	10,6500	12,0500	-12,7000	89
Italianline	2,1700	-0,4600	2,1500	2,5050	-3,7700	249
Italianline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,4000	-0,9900	18,3800	20,6000	-10,9900	972



La Grande Festa

di apertura del dehors dell'Osteria del Vento!

*Festeggiamo l'apertura del nostro dehors a suon di musica, cocktail e un ricco buffet con i migliori piatti del nostro menu: dalle tapas di pesce al fritto misto, dai primi piatti alle migliori pizze, per concludere con una bella spaghetтата finale!
E balleremo al ritmo di Gabry Dj!*



DALLE 18:00 A EATALY TRIESTE
VENERDÌ 14 GIUGNO

PER INFO E PRENOTAZIONE 0402465707 O WWW.EATALY.IT/TRIESTE

10 euro
prima consumazione e buffet
dalle 18 alle 22:30

**PARCHEGGIA
GRATIS!**

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!



TRIESTE

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

LE IDEE

LIBERE VOLPI NEL POLLAIO E I POLLI SIAMO NOI?

PIERALDO ROVATTI

Al grande patrimonio delle favole antiche potremmo aggiungere un insieme di favole moderne, magari contratte in una semplice frase come nel caso di “Libera volpe in libero pollaio”. La si trova nell’Ulisso di Joyce, sulla bocca di sir O’Madden Burke, una delle tante voci che trappuntano questo incredibile romanzo. Ci vuol poco ad avvertire quanta attualità conservi per noi, nella presente e dolente decadenza delle pratiche di libertà.

Questa favola racchiusa in una frase (la chiamo favola perché è composta da una descrizione impersonata da animali simbolici e da una morale assai realistica) ha conosciuto una sequenza di vicissitudini: dal denunciato oblio del suo contesto, che riguardava in effetti la laicità di Chiesa e Stato nella loro difficile convivenza, alle varie interpretazioni dove volpe e pollaio si riferirebbero alla società capitalistica, in cui figura a sorpresa anche il nome di Che Guevara e che arriva fino alle parole pronunciate di recente (alcuni anni fa, in un convegno a Bergamo) dal maggiore esponente della “decrecita felice”, Serge Latouche, nelle quali il rimando diretto è al libero scambio e all’imporsi inesorabile della globalizzazione economica.

Venendo alle beghe nostrane e alle loro implicazioni spesso sconcertanti, cominciamo a considerare i personaggi della favola. “Volpe” è un singolare collettivo: significa “volpi”, cioè uomini di potere, quelli che gestiscono gli apparati e che lo fanno in completa libertà o comunque senza soverchie limitazioni, esercitando una “furbizia” che spesso chiamiamo propaganda, che talora viene smascherata come malaffare, ma che soprattutto promette migliori delle condizioni materiali del pollaio, riuscendo raramente a mantenerle.

Aggiungo che le volpi hanno nome e cognome (anche se spesso agiscono di notte senza darsi a vedere), e godono di un consenso nella misura stessa in cui i polli (il popolo, noi) si rispecchiano nella loro furbizia proiettandovi un desiderio generalizzato di diventare volpi a propria volta.

Quanto ai polli, restano per definizione anonimi: costituiscono una massa senza nome. Becchettano e si agitano



Un’immagine della Camera dei deputati a Roma

nervosamente nello spazio limitato di un recinto chiuso. Molti si illudono che le porte del pollaio siano aperte, ma anche se potessero davvero uscire dal pollaio sarebbero privi di orientamento, al punto di risolversi a tornare dentro.

Studiare e darsi da fare per diventare volpi? Ma a che prezzo? Mi pare sia questo il dubbio che attraversa l’attuale pollaio, cioè infine il sospetto di uno snaturamento, poiché ciascuno di noi fa fatica ad abbandonare le proprie radici e conserva un’idea di libertà che lo trattiene dal diventare subitaneamente un’altra cosa. È disposto perfino a mollare tutto pur di salvare un poco della propria identità (la condizione del migrante dovrebbe insegnarcelo). Qualcuno, a suo modo e rischio, potrà realizzare un desiderio volpino, ma non è questa evidentemente la soluzione del problema di tutti.

La favola che sto costruendo a partire da una frase di Joyce (ma che viene da più lontano) è fatta di sole tre parole: volpe, pollaio e quell’aggettivo che rimanda alla libertà. Ed è su quest’ultimo che pesa per intero la sua pensosa provoca-

zione, il potere di disgiungerci dall’ovvietà e di chiamare a raccolta il nostro senso critico.

Se possiamo immaginarci le volpi come libere di agire e di razziare, certamente l’affermazione che il pollaio e con esso i polli che contiene siano liberi (liberi di fare che?) risulta fallace, al limite del sarcasmo. Due “libertà” davvero molto diverse, di cui la seconda, quella di noi altri, è artificiale, supposta, ideologica, risibile.

Eppure seguitiamo a sentirci “liberi” ripetendo canzonette da organetto (vedi Nietzsche) come “popolo”, “sovranità”, “democrazia”. Prendiamo solo quest’ultima: vorremmo forse negare, servendoci di un simile apologo, che siamo in democrazia? Ma no, niente catene, ciascuno libero di essere imprenditore della propria esistenza o semplicemente di seguire le proprie voglie: se voglio sto a casa, se voglio vado giù in strada, se voglio... Già: e se volessi uscire dal recinto? Per volerlo fare dovrei prima vederlo e capire che la mia condizione di libertà è presunta, molto sottile. Comprendere che siamo tutti come altrettanti polli di batteria, che becchettiamo un po’ qui e un po’ là. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SE I MINI-BOT SERVONO SOLO A PREPARARE L’EUROEXIT

FRANCESCO MOROSINI

Imini-bot sono il primo passo per l’uscita dell’Italia dall’Eurozona? Probabilmente sì, in quanto facilmente considerabili moneta parallela all’euro. Quindi, se attuati, comporterebbero uno strappo radicale alle regole dell’Unione. O, almeno, questo è il possibile sospetto, date le caratteristiche che, pare, essi dovrebbero possedere: taglio da banconote; cartacei; di circolazione analoga (forse); senza interessi. Certo, formalmente manca loro il potere liberatorio (l’obbligo, come ha l’euro, di essere accettati in pagamento) garantito dallo Stato. Però gli assomiglierebbero come surrogati avendo il potere di pagare le tasse. Prima di procedere, tuttavia, va ricordato che mancano progetti ufficiali; al momento ci sono solo interviste e commenti. Quindi, potrebbero limitarsi ad essere un’ottima tecnica propagandistica per “sparare” nel dibattito politico finti obbiettivi (mini-bot, flat tax, l’oro di Bankitalia in funzione delle “finte lepri” delle corse di cani) obbligando le controparti a logorarsi correndovi dietro. Tuttavia, oltre a questo è lecito considerare che, oltre al marketing politico, vi si creda veramente. In definitiva, quando c’è il fumo forse c’è pure l’arrosto. Dunque merita parlarne.

In origine, l’idea dell’emissione di titoli di stato di piccolo taglio aveva come obiettivo dichiarato la chiusura del debito commerciale della Pubblica amministrazione (PA). A parte il fatto che lo stock di arretrati è in calo (quindi risolvibile senza scomodare i mini-bot), si potrebbe comunque sostenere che occorre un “colpo di frusta”. Ebbene, i mini-bot sarebbero utili

**Sarebbe meglio allora
emettere debito
“normale” senza
la stranezza di darlo
ai creditori della Pa**

alla bisogna? Oppure, proprio mettendo da parte l’euroexit, sono un’opzione assurda? Infatti, che senso ha saldare con titoli cartacei i debiti della PA visto che ormai i pagamenti vi avvengono per via elettronica? Nessuno, a meno che

l’obiettivo politico reale sia tutt’altro: cioè, via moneta parallela (o euro di serie B), indurre all’euroexit. A parte questo, i mini-bot, in quanto privi d’interesse, sarebbero un trasferimento di risorse alla PA da parte dei creditori che così perderebbero gli interessi di mora loro dovuti. Poi, se il creditore, ottenutoli, volesse cederli, dovrebbe trovare un compratore disposto a scambiare euro per questi. Se il mercato fosse dubbioso, avverrebbe sotto il loro valore facciale: un bel guaio.

Sarebbe meglio, allora, se questo fosse il fine primario, emettere debito pubblico “normale” sul mercato, senza la stranezza di darli direttamente ai creditori della PA; quindi, sanare il credito.

Si aumenterebbe il debito pubblico? Sì, ma per trasformazione di un credito commerciale già in essere. Difficile che i mercati si allarmino per questo. Resta il dubbio che l’obiettivo sia quello di creare uno strumento adatto, ovvero una moneta parallela, per preparare l’euroexit dell’Italia.

O anche, solo limitandosi ad annunciarla, creare le condizioni psicologiche per l’operazione. Insomma, pure considerando il consenso democratico/popolare dei partiti NO euro, è facile immaginare che i mini-bot siano ben più che una chiacchiera estiva. Che poi si abbia la determinazione di premere il “pulsante rosso”, accettandone il rischio, è altra cosa. Si vedrà. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRUFFE AGLI ANZIANI FINALMENTE SI “PAGA”

FERDINANDO CAMON

Arriva il raddoppio delle pene per le truffe agli anziani. Finalmente! Finora sparivano nel reato generico di truffa, ed erano punite con una breve carcerazione e una piccola multa, adesso costituiscono una particolare forma di circonvenzione d’incapace, la circonvenzione di anziani, e vedono raddoppiata la carcerazione minima, da un anno a due, e la pena pecuniaria, da 50-1000 euro a 500-2.000 euro. È giusto? Sì. Ci voleva? Sì. È sufficiente? No.

La truffa agli anziani è facile, comoda, redditizia. Perciò è diffusa. È una professione,

c’è gente che non fa altro che questo, e guadagna bene. Ci sono truffe ingegnose, come le vendite di case o terreni, che magari sono rare, ma ci sono truffe facili, come le vendite di enciclopedie o di prodotti per la casa, che sono molto più frequenti, praticamente quotidiane.

E ci sono i furti. I truffatori sono organizzati, prima di setacciare un quartiere s’informano sugli anziani che vi abitano, casa per casa, e passano in un’ora in cui è logico pensare che in casa vi siano solo gli anziani. Suonano ed entrano con la scusa più banale, per esempio



Truffe agli anziani, pene ancora troppo blande

dicendo che in quello stabile c’è una fuga di gas e loro devono controllare se i tubi perdono. A questo scopo indossano la divisa della compagnia del gas, con tanto di berretto con la visiera, e magari portano anche il cartellino col nome sul taschino: quale anziano gli rifiuta di entrare?

Gli anziani non solo gli permettono di entrare, ma lo gradiscono pure, perché avere gente in casa (gente garantita, che indossa un’uniforme) è un rimedio contro la solitudine, e la solitudine è la grande malattia che ac-

compagna la vecchiaia. Il vecchio sta male ed è una facile preda per i truffatori non perché è vecchio ma perché è solo. In questi anni sono molto diffuse le truffe sentimentali, dette anche truffe romantiche, che consistono nell’ingannare donne anziane e sole promettendo loro amore e matrimonio, allegando una fotografia (rubata) di qualche uomo aitante e ancora giovane, che però in questo momento ha un problema a muoversi, ha bisogno di 900 euro, se la donna glieli manda lui piomberà a incontrarla. Ci sono donne che hanno sborsato fino a 10 o 20 o 30 mila euro, prima di accorgersi che era una truffa.

Intervistate da “Chi l’ha visto?” rispondono: “Magari era l’ultima occasione della vita, perché perderla?”. Non si fanno riprendere in faccia dalla tv, ma solo di spalle. Perché si vergognano. Ed è questa la peggiore conseguenza delle truffe agli anziani: la vergogna. La vergogna li accompagna fino alla morte. E spesso la accelera. Han raddoppiato le pene? Bene, ma è ancora poco. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

ASUITS/ SDD Breast Unit

La Breast Unit di Trieste: organizzazione e qualità della cura

Garantire accesso e cure di qualità a tutte le donne affette da patologia maligna della mammella: questo l'obiettivo prioritario del Centro di Senologia - unità funzionale interdisciplinare Breast Unit - di ASUITS, identificato nel documento di intesa tra Stato e Regioni 2014 come un modello di assistenza specializzato ed in grado di offrire la presa in carico della paziente lungo tutto il suo percorso di cura.

Tale percorso si presenta molto articolato, sia per aspetti riguardanti la diagnosi che per quelli inerenti la cura e la riabilitazione psicofisica della donna; la sua gestione deve essere affidata ad un gruppo interdisciplinare di professionisti, per lo più dedicati e con esperienza in ambito senologico.

L'azione della Breast Unit di Trieste si è orientata rispetto ad una serie di requisiti qualificanti identificati a livello Europeo attraverso il coordinamento di un panel di professionisti afferenti a Strutture aziendali ed extra-aziendali quali l'IRCSS Burlo Garofolo. Nel corso degli anni, l'attività coordinata da questo



gruppo di lavoro ha visto un incremento significativo del volume di attività, che si attesta su oltre 260 interventi chirurgici all'anno per carcinoma della mammella.

Il percorso per ottenere la certificazione EUSOMA è iniziato nel 2015 e ha previsto la verifica del rispetto di una serie di parametri obbligatori finalizzati a monitorare il percorso della paziente in tutte le sue fasi: diagnosi, trattamento chirurgico e medico, riabilitazione e follow-up. Questo percorso è stato esplicitato PTDA (Percorso Terapeutico Diagnostico Assistenziale)

elaborato nella sua prima versione nel 2014 e aggiornato periodicamente nel 2016 e nel 2018.

Nel giugno 2016, a seguito della visita di certificazione ad opera di un team internazionale di esperti, la Breast Unit di Trieste ha ottenuto, prima in regione Friuli Venezia Giulia, la certificazione europea EUSOMA (European Society of Breast Cancer Specialist) che attesta la qualità del lavoro svolto.

L'assistenza si basa sull'approccio interdisciplinare coinvolge numerose figure mediche di ambito ospeda-

liero e universitario e delle professioni sanitarie: radiologo, patologo, chirurgo, chirurgo plastico, oncologo, radioterapista, medico nucleare, fisiatra, genetista, ginecologo, psicologo, tecnico di radiologia e di laboratorio, fisioterapista.

Nel core team, un ruolo fondamentale è rappresentato dalla infermiera di senologia con il suo ruolo di supporto e coordinamento del percorso della paziente. Tale lavoro deve articolarsi su molteplici aspetti legati all'assistenza, alla didattica, alla ricerca e non ultimo all'informazione adeguata alla paziente, avvalendosi del supporto fondamentale delle Associazioni di Volontariato ed in particolare la sezione di Trieste della LILT. Seguendo quanto definito dal PTDA, ogni caso clinico deve prevedere la discussione in ambito di riunioni settimanali multidisciplinari finalizzate ad identificare l'iter terapeutico ottimale sia in fase preoperatoria che postoperatoria.

La verifica della qualità del lavoro svolto non può prescindere da un'accurata raccolta dei dati ad opera di un'altra fi-

gura fondamentale del team rappresentata dal data manager, che si occupa dell'inserimento dei dati in un data base dedicato e della loro gestione. Tale monitoraggio permette la verifica costante del rispetto degli indicatori previsti, oggetto dell'audit annuale previsto in ogni Breast Unit, nonché di confronto con le altre realtà certificate italiane ed europee.

L'attività di formazione viene garantita dai professionisti afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste nei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica ed Ostetricia, nonché nelle Scuole di Specializzazione in Radiologia, Anatomia Patologica, Chirurgia Generale, Chirurgia Plastica, Anestesia e Rianimazione.

La ricerca, sia clinica che traslazionale, rappresenta un altro obiettivo essenziale da perseguire e in tale ambito l'attività svolta, documentata da lavori scientifici pubblicati su riviste indicizzate e la partecipazione attiva a congressi

nazionali ed internazionali ne documenta la validità.

In questi anni quindi il lavoro è stato costante e impegnativo, altrettanto lo è stato il lavoro di verifica.

Lo scorso marzo si è svolta la site visit di ricertificazione EUSOMA, al termine della quale la Breast Unit ha ottenuto un'importante riconferma della presenza dei requisiti specifici richiesti per riqualificarsi come centro di eccellenza che pone la donna al centro del percorso di cure.

Nel corso della visita alle diverse strutture afferenti alla Breast Unit sono stati verificati gli spazi, gli strumenti di lavoro, l'organizzazione dello stesso e l'applicazione degli standard qualitativi previsti a livello internazionale. Il conseguimento di questo risultato si è reso possibile grazie a un lungo e impegnativo lavoro di squadra e rappresenta un ulteriore stimolo al miglioramento del servizio offerto alle pazienti sia per ciò che riguarda gli aspetti legati al trattamento che quelli relativi all'acquisizione di stili di vita adeguata, cardine della prevenzione sia primaria che terziaria.

LA VOCE DEL TERRITORIO ANVOLT/ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI LOTTA CONTRO I TUMORI

L'Associazione a fianco dei cittadini con prevenzione e sostegno

Ogni attività ben fatta ha dietro di sé un lavoro di gruppo e lo spirito giusto per portarla avanti. Così è ANVOLT Trieste Onlus.

Oltre 500 ore dedicate agli interventi di sostegno psicologico rivolti a pazienti oncologici in fase avanzata e terminale di malattia e ai rispettivi familiari in collaborazione con l'ASUITS, in particolare con l'Unità di Cure Palliative e i Distretti Sanitari. Una richiesta sempre più in aumento perché l'inserimento dello psicologo riduce il livello d'ansia e di depressione, perseguendo come obiettivo prioritario l'aspetto qualitativo della vita del paziente e della famiglia, collaborando in modo sinergico con l'assistenza medi-

co-infermieristica.

L'associazione ANVOLT coinvolge nelle campagne di informazione tutte le fasce di popolazione, anche i giovanissimi all'interno degli istituti scolastici.

I nostri specialisti sono stati impegnati nelle scuole secondarie superiori per divulgare informazioni sulle buone pratiche di prevenzione, coinvolgendo oltre 1500 studenti e trattando temi come alcolismo, alimentazione, infezioni sessualmente trasmissibili e cura della pelle.

In occasione della giornata mondiale contro il fumo, ogni anno nella scuola primaria viene svolto il concorso in rete transnazionale "Lotta contro il Ta-



bagismo", quest'anno vinto dalla sezione di Trieste. ANVOLT è socio fondatore FAVO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) e ha partecipato al-

la XIV Giornata Nazionale del Malato Oncologico, ed è attiva nel sostenere la necessità di condurre campagne preventive.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di

adozzare corretti stili di vita per invecchiare in buona salute sono stati svolti seminari, conferenze e varie manifestazioni sportive con il patrocinio del Comune di Trieste e del Co-

mune di Muggia.

Inoltre ha partecipato alle ultime due edizioni del festival della ricerca scientifica "TriesteNEXT".

La battaglia a favore degli interventi preventivi continua con sempre maggiore impegno, grazie all'organizzazione di importanti incontri pubblici in cui il focus rimane sempre l'educazione alla salute e al benessere, ma ponendo attenzione anche al contrastare le fake news in ambito oncologico.

I numeri ANVOLT di assistenza domiciliare e ospedaliera sono di 896 ore, 105 ore di terapia del dolore, 929 trasporti in tutta la regione e oltre 100 persone seguite per il disbrigo pratiche.

SPORTELLI CUP

CATTINARA

Strada di Fiume 447

Ingresso principale - Piano Terra

Pagamenti e prenotazioni:

da lunedì a venerdì 7:30-13:30

Ritiro referti:

da lunedì a venerdì 7:30 - 17:15

MUGGIA

Via Cesare Battisti 6

da lunedì a venerdì

8:00 - 14:30

MAGGIORE

Piazza Ospitale 1

Pagamenti e prenotazioni:

da lunedì a venerdì 7:00 - 19:00

sabato 7:00 - 12:00

Ritiro referti:

da lunedì a venerdì 9:00 - 19:00

BURLO GAROFOLO

via dell'Istria 65

effettua prenotazioni/incassi solo per le prestazioni dell'IRCCS

dal lunedì al venerdì dalle 7:45 alle 19:15



CALL CENTER

0434223522



Dal lunedì al venerdì
dalle 7:00 alle 19:00
sabato dalle 8:00 alle 14:00

FARMACIE ABILITATE



Il servizio è disponibile presso le farmacie abilitate al servizio CUP, con il quale è possibile prenotare visite specialistiche ed esami di laboratorio

Trovi l'elenco delle farmacie con turni, orari e abilitazioni CUP su www.asuits.sanita.fvg.it>FARMACIE e sui social



@ASUITrieste



@ASUITrieste

PRENOTAZIONE



Si possono prenotare prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate da:

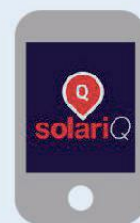
- Servizio Sanitario Regionale
- Strutture Sanitarie convenzionate
- Medici specialisti accreditati esterni
- Libera Professione

Per la prenotazione occorre:

- Richiesta del medico
- Tessera sanitaria

SOLARI Q

L'App per non aspettare in fila



Attiva per gli sportelli CUP dell'Ospedale Maggiore e di Cattinara, l'app SolariQ permette di prendere un ticket, seguire l'avanzamento della coda in tempo reale e raggiungere con comodità la propria destinazione. Una notifica avvisa quando arriva il proprio turno.

PRENOTAZIONE E RITIRO ONLINE

Tramite il portale Sesamo www.sesamo.fvg.it è possibile accedere alla sezione **Servizi Fast/Servizi ed effettuare:**

- verifica dei tempi di attesa e prenotazione
- annullamento prenotazione
- pagamento ticket
- consultazione referti online

Per accedere al servizio è necessario essere muniti di SPID oppure carta regionale dei Servizi attivata.

I referti possono essere ritirati online richiedendo l'apposito PIN al momento della prenotazione.

ASUITS/GESTIONE SPORTELLI CUP

Dove prenotare e pagare le visite e prestazioni specialistiche

Tramite il servizio CUP è possibile prenotare e pagare le prestazioni sanitarie ambulatoriali, visite specialistiche, esami diagnostici ed esami di laboratorio erogati dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs), dall'IRCCS Burlo Garofolo e dalle strutture private accreditate.

Le prestazioni sanitarie possono essere prenotate tramite gli sportelli CUP ubicati presso l'ospedale Maggiore, l'ospedale Cattinara e il Distretto 3 di Muggia. Per i due ospedali di Cattinara e Maggiore, dove l'afflusso dell'utenza è più numeroso, è possibile utilizzare l'app SolariQ che

permette di ridurre il tempo di attesa in fila. Questa App per smartphone o tablet consente di prendere un ticket virtuale, seguire l'avanzamento della coda in tempo reale e raggiungere con comodità la propria destinazione al momento opportuno, presentandosi allo sportello soltanto quando è il proprio turno.

Anche molte farmacie sono abilitate al servizio CUP; l'elenco completo si può consultare sul sito di ASUITs al link www.asuits.sanita.fvg.it -> farmacie. Sugli account Facebook e Twitter di @ASUITrieste ogni settimana vengono postate le farmacie di turno con indirizzi, orari aggiornati

e abilitazioni CUP, così da fornire al cittadino una rapida visione consultabile in ogni momento.

Il Call center Unico Regionale (tel. 0434/223522 da rete fissa, cellulari e dall'estero), è un servizio telefonico che permette di prenotare e annullare le prestazioni sanitarie comodamente in autonomia senza dover raggiungere di persona uno sportello.

Per semplificare ulteriormente le prenotazioni delle prestazioni sanitarie, il ritiro dei referti e l'annullamento degli esami sanitari è attivo anche il servizio online Sesamo www.sesamo.sanita.fvg.it, acronimo di Servizi Salute Mobilità.

Per accedere ai servizi online è necessario chiedere subito, al momento della prenotazione, se la prestazione prevede il ritiro dei referti online. In caso affermativo, verrà fornito apposito PIN per poter aver accesso al referto stampabile.

Per 171 prestazioni selezionate, prime visite e esami strumentali semplici, per i cittadini residenti in regione FVG è possibile prenotare la visita direttamente online con ricetta rossa o ricetta elettronica e tessera sanitaria regionale. Con pochi semplici passaggi si riesce a prenotare nei luoghi e tempi disponibili. Questo servizio permette anche di verificare i

tempi di attesa per una prestazione anche se non si ha la ricetta.

In ogni caso, il cittadino è tenuto a pagare il ticket eventualmente dovuto prima dell'effettuazione della prestazione prenotata. In caso di impossibilità a presentarsi all'appuntamento, è necessario annullarlo almeno tre giorni prima della data prevista per l'esecuzione della prestazione. I referti, invece, devono essere ritirati entro i 30 giorni successivi alla prestazione. In caso di mancato annullamento o mancato ritiro dei referti nei termini indicati, l'interessato sarà tenuto a pagare l'intero importo della prestazione.

TRIESTE

La riqualificazione

L'ex Maddalena torna a vivere Bonifica in corso e cantiere a luglio

Alla destinazione commerciale si aggiungono i parcheggi e spazi direzionali per 2500 metri quadrati nel piano Cervet

Massimo Greco

La bonifica dell'ex Maddalena è partita, entro luglio decollerà anche il cantiere incaricato di trasformare un enorme e fetente buco in qualcosa di presentabile che conterrà commerciale, direzionale, parcheggi.

Un sospiro e un respiro di igienico sollievo per i residenti di un'ampia area urbana delimitata da via dell'Istria, via

La prima fase degli interventi edili verrà completata a primavera del 2020

Molino a vento, via Marenzi, via Costalunga. In primo piano c'è via dell'Istria, dove, quasi dirimpetto alla malsana voragine creata dal crac di GeneralGiulia2, funziona l'ospedale infantile Burlo Garofolo.

I fatti. La scorsa settimana sono iniziate e sono già a buon punto le attività di de-rattizzazione e di disinfezione anti-zanzare. Si è provveduto a prosciugare

quasi due metri e mezzo di acqua stagnante, che contribuivano a creare un indesiderato habitat animale: dell'antica palude restano ora 10 centimetri. L'intervento di risanamento è riassunto in questi termini da Francesco Fracasso, l'imprenditore veneto *patron* della Cervet, che nella primavera 2018 ha avviato le pratiche per rilevare GeneralGiulia2 dal concordato preventivo. Ha immesso 7,2 milioni di denaro "fresco", un po' a parziale saldo dei creditori e un po' per finanziare l'apertura del cantiere. Il nuovo contenitore societario si chiama Htm Nordest. Ieri mattina ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza, preoccupato affinché il cantiere abbandonato sia al più presto ripulito.

Ma l'effettiva, concreta "rendizione" dell'ex Maddalena avrà inizio con i lavori edili veri e propri: Fracasso non vuole indugiare, perché una prima fase dell'operazione dovrà essere approntata nella primavera 2020.

Programma confermato, anzi in probabile ampliamento: 5000 metri quadrati di commerciale spalmati su due-tre strutture, tre piani di parcheggi in grado di acco-

LA STORIA



All'origine

L'operazione ex Maddalena nasce tra il 2010 e il 2011 quando Riccesi-Cogg, Cividin, Carena, Palazzo Ralli, Platon Gas Oil costituiscono la GeneralGiulia2, con l'obiettivo di costruire 300 appartamenti. L'Asl vende l'area per 11 milioni di euro.



Un triste seguito

Il progetto viene ridimensionato e riformulato su due lotti. Un supporto essenziale è il centro commerciale Carrefour, che però nel 2013 si tira indietro.



Il cavaliere bianco

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 entra in campo Francesco Fracasso (Cervet) che rileva GeneralGiulia2 dal concordato preventivo.



gliere 500 vetture più un piano parking "a raso". Le iniziative commerciali saranno costruite a monte (verso via Costalunga) e a valle (verso via dell'Istria). A monte è anche allo studio - ecco la novità - la destinazione "direzionale" di 2500 metri quadrati, dove organizzare attività amministrative pubblico-private. Di residenziale invece non si parla più: lo stock di invenduto è sufficientemente fornito. Fra-

casso, esperto di riqualificazioni di spazi urbani malandati, investirà una trentina di milioni di euro per farcire di iniziative quella che finora è stata un monumento alla pante-gana.

Sono le prime buone nuove da otto anni a questa parte, cioè da quando il progetto Maddalena accese i motori. Allora GeneralGiulia2 aggregava nomi importanti dell'edilizia operante in loco: Ricce-

si-Cogg, Cividin, Palazzo Ralli, Carena cui si era aggiunta la società lituana Platon Gas Oil. Il vasto compendio dell'ex ospedale per infettivi venne acquistato a 11 milioni di euro dall'Azienda sanitaria: l'obiettivo originario era di realizzare 300 appartamenti e un centro commerciale. Nel 2013, acclarata la crisi del settore edile-immobiliare, il progetto venne modificato e articolato in due lotti: nel-

LE PAROLE DI CHI ABITA NELL'AREA

I residenti "ostaggio" di zanzare e puzza: «Ma ora speriamo in un cambio di passo»

Simone Modugno

Topi, zanzare e "inquinili abusivi". Questi gli ospiti indesiderati dell'ex Maddalena che gli abitanti della zona sperano di veder sparire a seguito della bonifica e del prossimo avvio dei lavori.

Coloro che subiscono maggiormente gli influssi negativi del cantiere sono i residenti dei palazzi adiacenti in via



Cristian Lonzan

dell'Istria, soprattutto col sopraggiungere dell'estate e quindi del caldo che li portano a tenere le finestre aperte o a trascorrere del tempo nei giar-



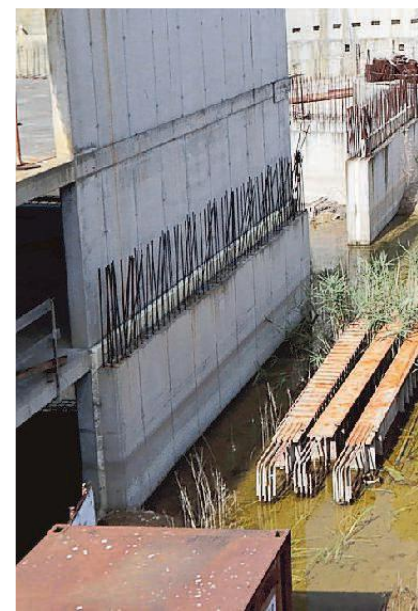
Lorenzo De Michele

dini di casa.

«La sera siamo costretti ad accendere una decina di Vape. Qui non ci sono zanzare, ma elicotteri», spiega Cristian Lon-

zan. Da quando il cantiere è stato abbandonato, Cristian denuncia di avvertire spesso degli odori di acqua stagnante e di avvistare ogni tanto dei topi che si spingono fino nei pressi delle case. Inoltre, racconta di aver visto in alcune occasioni delle persone entrare e uscire dal cantiere, scardinando la porta di legno con la quale si tenta di bloccare l'accesso, per poi rimanerci a dormire durante la notte.

Il suo vicino Lorenzo De Michele è stato persino costretto a compiere una bonifica del suo giardino per tentare di risolvere l'infestazione di zanzare, ma con scarsi risultati dato che gli insetti arrivano dal grande stagno a pochi metri dalla casa. «Sono d'accordo con la bonifica - riflette Lorenzo -, ma in realtà non dovevano proprio permettere uno scempio del genere. Piuttosto che un supermercato, parlando anche coi vicini, pensiamo che si dovrebbe tombare tutto e fare un giardino. Comunque, siamo favorevoli alle attività commerciali rispetto all'attuale stato d'abbandono». «Prima era un'oasi felice - ricorda ancora -, fresca, piena di alberi secolari con un bel muro in



Altro dettaglio dell'area

VOLTI E DETTAGLI

Il gruppo della svolta

La Cervet di Francesco Fracasso è specializzata in rigenerazione urbana e ha realizzato oltre 150 centri commerciali su siti da riqualificare.



Il ruolo del Comune

Il sindaco Roberto Dipiazza ha chiesto a Fracasso un pronto intervento risanatore nella voragine creata dall'inizio dei lavori poi abbandonati nell'ex Maddalena.



Il primo progetto

L'operazione nell'ex Maddalena venne varata da GeneralGiulia2 partecipata da Riccesi (nella foto Donato Riccesi), Cividin, Palazzo Ralli, Carena e Platon Gas Oil.



L'ALTRO PARTITA DELL'IMPRENDITORE FRACASSO

E il 29 settembre si inaugura Obi nell'ex sede della Dino Conti

Bricolage e giardinaggio in 8500 metri quadrati lungo Strada della Rosandra con posti auto per 400 vetture. Una settantina di assunti

È la seconda puntata sceneggiata da Francesco Fracasso a Trieste: la riedizione dell'ex concessionaria auto Dino Conti in un centro monomarca Obi, specializzato in giardinaggio e bricolage. Stavolta l'imprenditore veneto, che con la sua Cervet fondata 34 anni addietro aveva messo mano nel 2015 alla tramontata rivendita di vetture straniere, si sbilancia: la nuova attività commerciale all'inizio di strada della Rosandra aprirà finalmente i battenti il 29 settembre. Una data che è una canzone (Battisti ed Equipe 84). Ed è anche il genetliaco di Silvio Berlusconi.

I lavori termineranno già alla fine di questo mese. Sisono protratti più di quanto in principio fosse preventivato, diciamo un paio di anni. Aspetti autorizzativi da mettere in fila. Il primo annuncio dell'operazione venne dato dall'assessore cosoliniano Edi Kraus quattro anni fa, nel giugno 2015. Il ruolo di Fracasso fu però ufficializzato nell'aprile 2016, quando fu lo stesso Cosolini a parlarne, sperando che l'investimento fosse realizzabile entro il settembre 2017. Nel giugno 2016 un ulteriore passaggio, quando fu presentato il primo blitz triestino della Cervet: il Center Casa in corso Saba negli spazi dell'ex Universtecnica, con un investimento di 7,5 milioni speso su 3 mila metri quadrati, per sti-

vare 40 mila prodotti. Al "Bagatto", insieme agli allora assessori Dapretto-Marchigiani-Kraus, Fracasso riprese il discorso sull'ex Conti, forte di un curriculum di 150 lavori effettuati per la grande distribuzione: in previsione un investimento di 18 milioni su un'area complessiva di 17 mila metri quadrati, dove la superficie commerciale avrebbe avuto uno sviluppo di 8500 metri quadrati su un unico piano. Altri 300 mq sarebbero stati dedicati agli uffici, nel parcheggio 400 posti auto. Dal punto di vista occupazionale, Fracasso stimava un potenziale attorno ai settan-

Un'operazione che punta ad attrarre clientela anche da Croazia e Slovenia

ta addetti. Interesserà la clientela sloveno-croata. Il Comune aiutò l'operazione con la costruzione della rotatoria fra strada della Rosandra, via Flavia e via Caboto. In verità l'imprenditore veneto aveva già buttato l'occhio su Trieste su suggerimento del conterraneo Enrico Maltauro, che, insieme alla Rizzani de Eccher, era intenzionato a lavorare sul Porto vecchio. Allora l'esplorazione di Porto vecchio non portò risultati concreti, ma Fracasso colse l'occasione per studiare lo sbarco a Trieste. Finora tre obiettivi: corso Saba, strada della Rosandra, via dell'Istria. —

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La situazione attuale del cantiere dell'ex Maddalena, che si appresta a ripartire dopo una lunga attesa. Foto di Andrea Lasorte

la parte inferiore un centro Carrefour, negozi, ristorazione, un centinaio di appartamenti; nella parte superiore 53 alloggi Ater e altri 150 appartamenti riservati all'utenza meno abbiente. Ma neppure la modifica riuscì a invertire la rotta di un'operazione varata in un periodo infelice: Carrefour si tirò indietro e a GeneralGiulia2 mancò la benzina. L'ex Maddalena divenne quasi un emblema della cri-

si del settore: Cividin fallì, mentre Riccesi-Cogg, Carena, Palazzo Ralli chiesero un concordato preventivo. Nel febbraio 2018 anche la partecipata GeneralGiulia2, che aveva accumulato una massa debitoria di 21 milioni, avanzò eguale proposta, dopo che nel dicembre 2017 l'assemblea dei soci aveva deliberato un aumento di capitale, per consentire l'ingresso di un "cavaliere bianco" in quel mo-

TERRITORIO

L'imprenditore veneto prepara altri due progetti

Francesco Fracasso ha altri due importanti progetti in serbo sul territorio triestino ma al momento ritiene prematuro parlarne. Se andranno a buona fine, saranno in tutto cinque le operazioni lanciate a Trieste dal leader di Cervet.

mento ancora sconosciuto all'esterno.

La figura di Fracasso si palesò pubblicamente nella primavera 2018, poco più di un anno fa. Il fondatore della Cervet, azienda con sede a Mirano specializzata nella "rigenerazione urbana", chiari subito che i quattro blocchi di abitazioni, "ereditati" dal precedente progetto, erano destinati al dimenticatoio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



pietra. C'erano tassi e ricci al posto delle pantegane». Anche il tabaccaio del quartiere, Gabriele Bartolotta, ricorda con nostalgia lo «stupendo» giardino che esisteva in precedenza, prima che «una bruttura del genere ci sottraesse il verde». «Una cosa orrenda da vedere da tanti anni e tutti speriamo che alla fine le cose si risolvano», afferma Gabriele. Gli stessi problemi affliggono anche il vicino centro diurno comune per anziani, l'E-naip e l'asilo nido Opera San Giuseppe. Chi però riceve dei danni diretti alla propria attività è la trattoria Baldon, pochi metri sopra l'ex Maddalena: «Abbiamo già detto al nostro responsabile della sicurezza di chiedere all'Azienda sanita-

ria se si può fare qualcosa, perché altrimenti noi ci sforziamo di tenere tutto pulito e poi qua fuori c'è questo schifo». Oltre ai residenti, anche i consiglieri della Quinta circoscrizione si dicono speranzosi che gli interventi previsti risolvano la situazione. «Come circoscrizione auspichiamo che la situazione si sblocchi concretamente il più presto possibile e si vedano le conseguenze dell'intervento», afferma il vicepresidente del parlamentino, Salvatore Mangiavillano. «L'importante era sbloccare la situazione che si protraveva da lungo tempo — aggiunge Mangiavillano —, con un intervento che sarà anche utile per tutta la vivibilità della zona». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

IMMOBILI VENDITA

SAN GIUSTO: luminoso appartamento di 96 mq in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio € 125.000 APE in fase di rilascio. Equipe Immobiliare tel. 040 660081

IMMOBILI ACQUISTO

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcio/Romagna. Garantiemo massima professionalità e riservatezza. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare 3489131277

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiemo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: Per il nostro canale AUSTRIACO, siamo alla ricerca di appartamenti vista MARE o nel CENTRO STORICO. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

IL PROGRAMMA ORGANIZZATO DAL COMUNE

Mare, animali, sport e anche le sfide dell'Euro Under 21: Ricrestate si svela

Attività da lunedì prossimo fino al 30 agosto in 12 strutture
Gite anche fuori regione per i ragazzi di medie e superiori

Andrea Pierini

Gite al mare, incontri con gli animali ed esperienze sportive. Queste le attività programmate all'interno di "Ricrestate" per i 2.300 giovani (dai 6 ai 19 anni non compiuti) che hanno aderito al calendario estivo dei 12 ricreatori del Comune. Un occhio di riguardo verrà riservato anche ai ragazzi delle medie e delle superiori con trasferte di più giorni fuori regione.

L'assessore comunale a Educazione, Scuola, Università e Ricerca, Angela Brandi, ha presentato le attività che inizieranno lunedì 17 giugno, con l'orario delle strutture che sarà "tarato" sulle esigenze estive: apertura alle 7.30 e chiusura alle 14.30, ad eccezione del Padovan che resterà operativo tutto il giorno. L'attività proseguirà fino al 30 di agosto con la sola interruzione dal 12 al 16 agosto stesso. «Il "Ricrestate" si aggiunge ai centri estivi - ha spiegato Brandi - e per far fronte alla richiesta, con un aumento del 25% degli iscritti, abbiamo assunto 49 educatori: un investimento da 230 mila euro. Per tutte le iniziative in programma l'amministrazione ha stanziato altri 80 mila euro, per una spesa complessiva di 310 mila euro».

Il servizio inizierà proprio in occasione della partita inaugurale degli Europei under 21, «un'iniziativa nella quale i ricreatori sono stati coinvolti fin da subito - ha aggiunto Brandi - e i bambini prenderanno parte a tutti i

match che si disputeranno allo stadio Nereo Rocco. Gli educatori dei ricreatori hanno raccontato in questi mesi le storie di Serbia, Austria, Germania e Danimarca, le squadre che giocheranno a Trieste, e ogni struttura ha "adottato" una nazionale». Il presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, ha sottolineato proprio lo spirito di questa iniziativa: «I bambini tiferanno per qualcuno e non contro qualcuno. Vogliamo cambiare la cultura sportiva e i più piccoli sono la base da cui partire, anche se qualcosa è già cambiato visto che al-

Servizio dalle 7.30 alle 14.30, ad eccezione del Padovan che sarà operativo tutto il giorno

la fine della partita di domenica scorsa tra Triestina e Pisa, nonostante non ci fossero barriere e reti, nessuno ha provato a fare invasione di campo. I ricreatori sono una peculiarità triestina ed è bello che siano stati coinvolti per l'Europeo, ma anche in altre discipline sportive e per questo, come Coni, voglio ringraziare tutte le società che hanno aderito». I bambini potranno provare diversi sport tra cui il tennis e l'arrampicata e non mancheranno tre uscite alla settimana negli stabilimenti balneari dove ci saranno anche giochi d'acqua. Sono in programma poi tre proiezioni dedicate al cinema nazionale.

«Abbiamo voluto poi - ha

detto Brandi - dare uno spazio rilevante al mondo degli animali a cui vogliamo avvicinare i bambini con rispetto». Sono in calendario 12 uscite per conoscere i cavalli nell'azienda agricola Paolo Puric di Monrupino e a settembre, con abbigliamento più "coperto", anche un visita al Circolo Istria per scoprire e conoscere le api. Non mancherà poi la sicurezza grazie alla collaborazione con la "Cani salvataggio Trieste", costola locale della "Scuola italiana cani salvataggio" (Cst) operativa con 300 quattro zampe in tutta Italia, e con il "Nucleo addestramento cani soccorso" (Nacs): i bambini potranno capire come lavorano gli animali durante gli interventi in mare e la ricerca a terra. «Proprio i ragazzi si faranno recuperare e soccorrere dai nostri quattro zampe - ha raccontato Marina Diolosa, vicepresidente della Cst - e ovviamente insegneremo le regole per il corretto approccio agli animali». Obiettivo anche del Nacs: «Raconteremo come si addestra un cane per il salvataggio fin da quando è cucciolo», ha spiegato il presidente Franco Bubnich.

Infine sono state confermate le trasferte con il progetto "Growing Up". Lo scorso anno quasi 900 adolescenti hanno preso parte al programma di escursioni che prevede le passeggiate in Carnia, il campeggio a Cercivento, il tour di Venezia o le pedalate sul Tagliamento. In questo caso l'età minima per partecipare è quella della prima media, la massima i 18 anni. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Bambini e ragazzi iscritti all'edizione 2018 di Ricrestate assistono a una delle attività dello scorso anno

L'INIZIATIVA

Gli abitanti di Melara entrano in azione per ripulire il loro rione

Sensibilizzare gli abitanti del quartiere, ma anche tutti i triestini, intorno ad uno dei problemi principali di Melara, la pulizia e la vivibilità dei luoghi: questo l'obiettivo dell'associazione Quarto Quadro, il coordinamento dei giovani di Melara, che insieme, a Un'Altra Città, SPI Centrocittà, Auser Melara, Associazione Melara, Microarea Melara, Unione sportiva ACLI di Trieste, promuove l'evento "Melara Pulita" domani dalle 11 alle 15.

La sfida è quella di contribuire insieme al ripristino della vivibilità del complesso di Melara, grazie a un impegno partecipato dei cittadini: gruppi di volontari che insieme ripuliranno le zone di interesse comune, come il centro, gli ascensori e i giardini esterni. A conclusione dell'operazione, che ci si augura molto partecipata, tutti potranno riunirsi nella festa in giardino, dalle 15. I ragazzi di Quarto Quadro offriranno cibi, bevande e musica e si favorirà

l'incontro fra le persone che hanno preso parte al progetto. Un modo concreto per promuovere una rete di solidarietà e di riconoscimento reciproco. L'evento intende valorizzare la passione civile, per non restare passivi, e il piacere di dialogare con tutti e di agire insieme. «Una rete - aggiungono i promotori - per tornare ad ascoltare le persone, Trieste, le sue periferie, il suo tessuto produttivo, il suo disagio, ma anche la sua allegria». Molti cittadini, gruppi e associazioni si muovono in direzione ostinata e contraria, a servizio di un bene comune e di un'altra idea di città. Piccole realtà autonome e coraggiose come i volontari che aderiranno sabato 15 giugno a questa "chiamata" per Melara pulita.

Info e adesioni: quartoquadro4@gmail.com

LA REGATA

Barcolana51 Il manifesto protagonista a Londra

Barcolana51 ha presentato ieri il proprio manifesto a Londra. Nella foto, da sinistra: Raffaele Trombetta, ambasciatore d'Italia a Londra, Dave Atkinson, commodoro dell'Island Sailing Club, Mitja Gialuz, presidente di Svbg, Andrea Illy, presidente di illycaffè, e Lucio Gomiero, direttore generale PromoTurismoFvg.



Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

EURO UNDER 21



IL PICCOLO

VENERDÌ 14 GIUGNO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
STEFANO ARAVECCHIA, ENRICO BALLOTTI, ALESSANDRO BERNINI,
GIACOMO BIGLIARDI, MAURO CORNO, SIMONETTA D'ESTE,
STEFANO MARTORANO, MASSIMO MEROI, GUIDO ROBERTI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LA RINASCITA DELL'ITALIA DEL PALLONE

Gli ultimi azzurri che l'hanno vinta ormai sono a fine corsa: Daniele De Rossi, Andrea Barzagli, Emiliano Moretti e gli altri che hanno alzato la coppa del 2004 hanno chiuso un ciclo glorioso. E ci fanno restare fra coloro che son sospesi fra la gloria e la polvere che la sta coprendo da tanto, troppo tempo. Siamo l'Italia dei cinque titoli che guarda tutti dall'alto dell'albo d'oro ma ormai di mestiere facciamo quelli che cercano di capire perché gli altri sono migliori.

Dopo di noi la sola "intrusa" è stata la Svezia (2015), poi l'elenco dei vincitori è fatto solo di grandi nazionali come Olanda, Germania, Spagna. Vincere qui non è garanzia di farlo anche fra i grandi ma spesso coincide. Così come per noi il trionfo del 2004, di fatto, fu un passaggio verso il Mondiale conquistato nel 2006.

SEGUE A PAGINA 2 DELL'INSERTO

Alberto Gilardino:
«Vi racconto
come si vince»



STEFANO MARTORANO - A PAG. 2

La guida al torneo
Nomi e numeri
di tutte le squadre

I SERVIZI DA PAGINA 9 A PAGINA 15

C'È IL TUTTO ESAURITO PER IL DEBUTTO DI DOMENICA A BOLOGNA CONTRO LA SPAGNA



IL MIO GRAZIE A TRIESTE

GABRIELE GRAVINA*

Trieste è una città stupenda, i triestini lo sono ancora di più. Un'ultima dimostrazione l'hanno offerta in occasione della finale di ritorno dei play off di Serie C contro il Pisa. 20 mila tifosi alabardati sono tornati a riempire un "Nereo Rocco" rinnovato e senza barriere, regalando al calcio italiano un grande esempio di passione e civiltà. La sconfitta, seppur dolorosa, non ha intaccato quello spirito positivo che esalta la dimensione del calcio che più amiamo: quello della partecipazione. Esserci tutti insieme, con i giocatori, comunque protagonisti di una stagione esaltante, è stato un passo fondamentale in quel percorso di rinascita, che auguro alla Società e ai tifosi biancorossi si completi molto presto. A quei tifosi, e a tutti gli appassionati del calcio triestino, mi sia concesso rivolgere un grazie sentito e un invito speciale: continuare a vivere le emozioni del gioco più bello del mondo riempiendo le tribune del loro stadio durante le gare del Campionato Europeo Uefa Under 21. Il calcio d'inizio della manifestazione è imminente, sarebbe bellissimo se il calore di cui siamo stati testimoni non più di 5 giorni fa si riversasse sui campioni provenienti da tutta Europa. Lo spettacolo in campo è assicurato, non ci resta che viverlo tutti insieme, ancora una volta.

* presidente Federazione Italiana gioco calcio

Azzurri, alziamo la coppa!

MASSIMO MEROI

«**I**l mio amico Gigi Di Biagio è obbligato a vincere». Anche Billy Costacurta, presidente del comitato organizzatore locale del campionato europeo Under 21, stato chiaro come più non avrebbe potuto essere. Gli azzurrini sono chiamati a portare a casa quella coppa che non alzano al cielo da quindici anni (2004). Il fatto, poi, che la competizione sia stata organizzata per la prima volta in Italia non fa altro che aumentare le attese e nello stesso tempo la pressione sul ct e i suoi ragazzi.

Ben venga tutto questo, comunque, in una estate in cui la maglia azzurra ha ripreso a splendere come non accadeva da tempo. Merito della Nazionale di Roberto Mancini, protagonista con i risultati (quattro vittorie su quattro) e il bel gioco nelle qualificazioni a Euro 2020, della Nazionale femminile che, dopo il vincente esordio con l'Australia al Mondiale, oggi cercherà di ipotecare il passaggio del turno contro la Giamaica, e dell'Under 20 che, pur senza almeno tre pezzi da novanta, si giocherà stasera la finale per il terzo e quarto posto al Mondiale di categoria. Ripensando alla deprimente estate del 2018, quando eravamo costretti a guardare gli altri a gareggiare per salire sul tetto più alto del mondo, c'è da stropicciarsi gli occhi.

Di Biagio è con le spalle al muro perché gli è stata data la possibilità di allestire un gruppo altamente competitivo. Fino a qualche anno fa si diceva sempre che l'Under 21 era composta da ragazzi che militavano per la gran parte in Serie B, stavolta se si escludono il terzo portiere Montipò (Bene-

vento) e il centrocampista Tonali (Brescia), tutti gli altri azzurrini sono reduci da esperienza nel massimo campionato e per di più da protagonisti: Audero e Meret tra i pali, Bonifazi, Bastoni e Mancini in difesa, Pellegrini, Zaniolo, Mandragora e Barella a centrocampo, Cutrone, Chiesa e Kean in attacco. Sì, è proprio una Nazionale competitiva che se la può giocare assieme alle altre solite note: Spagna, Francia, Inghilterra e Germania. Se questa squadra può avere un handicap è quello della disabitudine alle partite nelle quali si gioca per i tre punti. Mandragora e soci, in qualità di nazionale del paese organizzatore, si sono qualificati di diritto alla fase finale. Ma anche questo è un "alibi" che potrà reggere sino a un certo punto.

Bisognerà partire subito forte. Il primo avversario domenica allo stadio

Dall'Ara di Bologna (con il tutto esaurito sugli spalti) sarà la Spagna, una delle grandi favorite. La finale è in programma allo stadio Friuli di Udine il 30 giugno. Per arrivare in fondo sarà necessario scendere in campo cinque volte in 15 giorni, uno sforzo fisico e psicologico notevole. Non serviranno solo i presunti titolari, ci sarà bisogno del massimo contributo da parte di tutti. Accederanno alle semifinali le prime dei tre gironi più la migliore seconda che poi saranno anche le squadre che strapperanno il pass per le Olimpiadi di Tokyo 2020. Ecco, questo è l'obiettivo minimo per i ragazzi di Di Biagio, in caso contrario si potrà parlare di fallimento.

Il sogno, però, rimane quello di poter alzare la coppa nel cielo di Udine la notte del 30 giugno. Dai Italia, facci rivivere un'estate azzurrissima. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FIBRA
fino a
1 GIGA



A Trieste scegli la FIBRA ULTRA VELOCE di TIM





Piazza Sant'Antonio, 6/D
Via Giulia, 7/F
Via di Roiano, 6/A

TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA.

PROGRAMMA
& INFO

Le sfide del Girone A

Gli azzurri contro Spagna, Polonia e Belgio

Domenica 16 giugno
18,30 Reggio E. (foto) **Polonia-Belgio**
21,00 Bologna **ITALIA-Spagna**
Mercoledì 19 giugno
18,30 Reggio Emilia **Spagna-Belgio**
21,00 Bologna **ITALIA-Polonia**
Sabato 22 giugno
21,00 Bologna **Spagna-Polonia**
21,00 Reggio Emilia **Belgio-ITALIA**



Le sfide del Girone B

Serbia, Austria, Germania e Danimarca

Lunedì 17 giugno
18,30 Trieste (foto) **Serbia-Austria**
21,00 Udine **Germania-Danimarca**
Giovedì 20 giugno
18,30 Udine **Danimarca-Austria**
21,00 Trieste **Germania-Serbia**
Domenica 23 giugno
21,00 Udine **Austria-Germania**
21,00 Trieste **Danimarca-Serbia**



Le sfide del Girone C

Inghilterra, Francia, Romania e Croazia

Martedì 18 giugno
18,30 San Marino **Romania-Croazia**
21,00 Cesena **Inghilterra-Francia**
Venerdì 21 giugno
18,30 Cesena **Inghilterra-Romania**
21,00 San Marino **Francia-Croazia**
Lunedì 24 giugno
21,00 Cesena **Francia-Romania**
21,00 San Marino **Croazia-Inghilterra**

SEGUE DALLA PRIMA
DELL'INSERTOLA RINASCITA
DELL'ITALIA
DEL PALLONE

Stavolta poi si aggiungono altri due fattori di non poco conto. Il primo è che questa è la prima volta che una fase finale dell'Europeo Under 21 si gioca nei nostri stadi e, oltre a fare una bella figura sul piano organizzativo, dobbiamo assolutamente evitare la beffa della recita da comprimari. Il secondo, ancora più importante, è che oggi più che mai sono legati a doppio filo i destini della nazionale maggiore e della squadra giovanile più importante. E non solo perché sei giocatori fra i 23 convocati da Gigi Di Biagio fino a due giorni fa erano con il gruppo di Roberto Mancini. È che la rinascita complessiva del nostro movimento calcistico, dopo il crac del mancato Mondiale 2018, parte dall'Accademia del buon gioco.

Come ha detto il ct della Nazionale maggiore, «la nostra è sempre stata terra di giocatori bravi, si trattava solo di cercarli bene e dare loro la possibilità di giocare. E in questi mesi sono usciti». Ecco molti di questi giocatori che un anno fa erano poco meno che sconosciuti adesso sono nella Nazionale maggiore e anche in questa Under 21 che domenica a Bologna comincerà il suo cammino contro la Spagna.

In sostanza non si giocherà solo per alzare la sesta coppa e distanziare ancora di più le altre big nell'albo d'oro. Ma anche un ideale torneo parallelo a quello dei grandi per «costruire» il maggior numero possibile di giocatori «pronti» per i teatri di prim'ordine. In nazionale e con i club.

Questo torneo è insomma anche un palcoscenico che si specchia nel futuro molto prossimo. Qui si comincia a costruire parte del cammino che porta al Mondiale 2022. La filosofia di Mancini è anche quella di Di Biagio: giocare bene per vincere, perché la qualità alla lunga finisce sempre per pagare. Certo, la formula non aiuta: solo le vincitrici dei tre gironi passeranno alle semifinali portandosi dietro la migliore fra le seconde. Il gruppo azzurro si chiude per primo, gli altri potranno prendere le misure. Insomma, non potremo fare calcoli ed è un bene perché non siamo mai stati in grado. E, se andrà bene, potremo spazzar via anche tanti luoghi comuni sull'italico pallone: catenacciari, contropiedisti e piagnoni. Non male tutte queste cose in un sol colpo. —

Stefano Tamburini

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«**U**n Europeo si vince stando uniti nei venti giorni in cui bisogna avere un'unica identità e consolidando il lavoro del tecnico che nei tre anni precedenti ha plasmato il gruppo».

La ricetta per la vittoria arriva da Alberto Gilardino, azzurro laureatosi campione del mondo nel 2006, ma anche uno degli ultimi azzurri che nel 2004 legarono il loro nome a quello che, a oggi, è rimasto l'ultimo dei cinque titoli europei della Under 21, un trionfo ancora indelebile nei ricordi e tra le emozioni del «Gila», analitico sugli aspetti non solo tecnici dell'Europeo di categoria ospitato in Italia.

Prima dell'attualità, una domanda legata al passato: cosa le lasciò e cosa le diede il titolo di campione d'Europa conquistato con la Under?

«L'emozione è ancora molto viva e la lego al coronamento di un percorso condiviso al gruppo, alla sensazione di esserci confermati squadra e giocatori di livello. In quella Nazionale il ct Claudio Gentile era riuscito a plasmare il gruppo e nei due anni prece-

denti alla fase finale riuscimmo a formare una grande squadra con i vari Barzagli, Zaccardo, De Rossi».

Dalla fase finale però si riparte quasi da zero.

«Non proprio, quelli sono giorni in cui devi restare sul pezzo e pensare a vincere le partite determinanti, ma conta molto il lavoro fatto prima e tutto parte da lontano, per questo conterà il lavoro fatto da Di Biagio per i nostri azzurri».

Mancini sta lanciando i giovani in Nazionale, quasi sostituendosi con coraggio a quella fase di lancio che spetterebbe ai club.

«Sta facendo un grandissimo lavoro e sono felice che abbia intrapreso questa strada, lo dico anche da allenatore. I giovani vanno lanciati e c'è bisogno di un cambiamento di mentalità».

Di Biagio ringrazia, visto che Barella e Chiesa, tanto per fare due nomi, gravitano nella Nazionale maggiore. Secondo lei che Under 21 ha in mano Di Biagio?

«Ha una buonissima squadra con individualità importanti. A lui spetta metterla nel modo giusto, ma al di là delle scelte tutti i ragazzi dovranno respirare qualcosa di diverso, l'aria di casa e la passione della gente. A proposito, spero davvero che l'Italia

sia sorretta da una grande partecipazione e da un grande tifo e che in generale gli stadi siano pieni, perché ne va anche della nostra immagine».

Mettiamoci nella testa di Federico Chiesa, conteso dalle big, o del serbo Luka Jovic, passato al Real Madrid. Secondo lei possono dare il massimo in questa rassegna, oppure si sentono già «grandi»?

«Io semplicemente mi mangerei l'erba per far vincere un campionato europeo alla mia nazionale. E credo che sia Chiesa sia Jovic abbiano già chiaro in testa cosa vogliono fare nella loro vita, quindi non gli resta che farsi vedere al massimo. Entrambi possono rivelarsi grandi stelle dell'Europeo, con Chiesa che è un predestinato e con Jovic che è giocatore veloce e rapido, che sa calciare molto bene con entrambi i piedi ma che soprattutto sbaglia raramente».

Altre nazionali come Inghilterra, Francia e Germania, campione in carica, stanno già raccogliendo il loro frutti avendo lavorato molto sui giovani.

«Gli inglesi forse più di tutti. Il loro non è più un calcio «palla lunga e pedalare», ma un calcio più tecnico, anche se il discorso va poi contestua-

lizzato anche con un campionato di qualità come la Premier, che beneficia anche di grandi allenatori come Guardiola, Klopp e Sarri. Comunque anche da noi c'è più cultura nella qualità e ricerca del gioco, nella tecnica e stiamo crescendo con giovani che stanno trovando sempre più spazio».

Meglio «rubare» i giocatori che sono già in nazionale maggiore o lavorare col gruppo che si è conquistato l'Europeo?

«Ogni allenatore ha i suoi modi di pensare, chi vuole premiare il gruppo storico e chi invece si avvale di tre o quattro tasselli che possono fare la differenza, ma credo che se c'è un talento, bisogna portarlo».

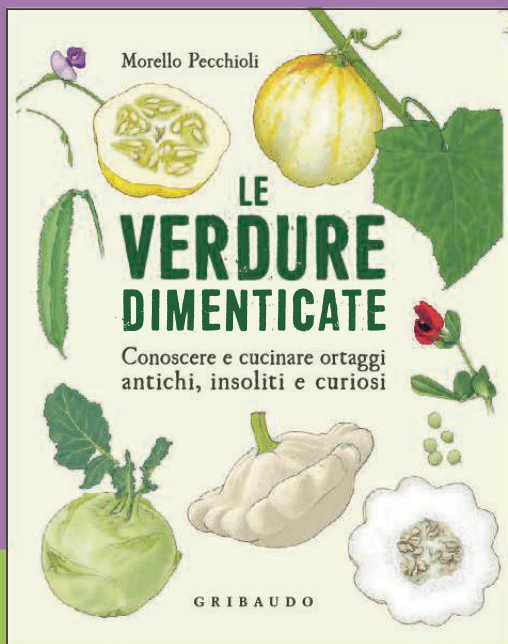
Quale sarà l'avversaria più ostica dell'Italia?

«Bisogna pensare di doverle affrontare tutte, sapendo che se arrivi con più forza mentale e fisica puoi permetterti di curare meglio i dettagli».

Un occhio ai portieri ora. Scegli due nomi su tutti per l'Europeo.

«Il genoano Radu. E prima ancora Meret, che ha già tanta esperienza internazionale. L'Italia ha anche un'ottima alternativa come il sampdoriano Audero». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE VERDURE DIMENTICATE

Un libro che ci porterà alla riscoperta di ortaggi antichi e spesso dimenticati: li possiamo trovare nei mercatini a km 0 o direttamente sul luogo di produzione. In alcuni casi crescono spontaneamente in orti e prati, quasi a nostra insaputa.

Grazie ad accattivanti illustrazioni, ispirate a quelle degli antichi erbari, conosceremo di ognuno il territorio di origine, la storia, le caratteristiche, le proprietà nutrizionali e qualche ricetta per provare subito a gustarne il sapore.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

Da sabato 15 giugno in edicola con **IL PICCOLO**

Il regolamento

In semifinale le prime di ogni girone e la migliore seconda

Accedono alle semifinali (foto: stadio Dall'Ara di Bologna) le prime classificate di ogni girone e la migliore seconda. In caso di arrivo a pari punti al secondo posto di un girone valgono migliore differenza reti, poi gol segnati e scontro diretto. Se la migliore seconda appartiene al gruppo B o al gruppo C giocherà la semifinale con la prima del gruppo A, se la migliore seconda viene dal gruppo A giocherà contro la prima del gruppo B. La prima del gruppo C giocherà l'altra semifinale.



La fase conclusiva

Semifinali a Bologna e Reggio Emilia, finalissima a Udine

Giovedì 27 giugno

Semifinali

18,30 Bologna prima gir. A-prima gir. C o migl. sec.

21,00 Reggio E. prima gir. B-prima gir. C o migl. sec.

Se l'Italia andrà in semifinale sarà in campo

a Reggio Emilia alle ore 21,00

Finalissima

Domenica 30 giugno

20,45 Udine (nella foto lo stadio Friuli)



IL TORNEO IN TELEVISIONE

Tutte le partite dell'Europeo Under 21 saranno visibili in chiaro sui canali Rai. Le partite degli azzurrini saranno trasmesse su Rai 1 (Hd canale 501), le altre su Rai 2 (Hd canale 502). Al terzo turno, con le partite in contemporanea, quella meno importante andrà in differita su Rai Sport e Rai Sport Hd. Tutte le partite saranno visibili anche in streaming sulla piattaforma Rai Play.



Alberto Gilardino, 36 anni, ha vinto il Mondiale 2006 ma nel 2004 anche l'Europeo under 21 (foto). Allena il Rezzato in serie D

IL CT AZZURRO

Di Biagio: «Stiamo rilanciando il calcio»

Il tecnico: «Tutti ci chiedono di vincere, ci proveremo ed è già stupendo aver dato tanti ragazzi alla Nazionale A»



Gigi Di Biagio, 48 anni, ct dell'Under 21 azzurra dal 2 luglio 2013



Guido Roberti

L'Europeo in casa con la garanzia di un pubblico affezionato e competente, l'esperienza maturata in sei anni di lavoro con la nazionale Under 21, l'obiettivo personale di migliorare il risultato nella competizione continentale maturato nel 2017, quando il cammino degli azzurrini si fermò in semifinale contro la Spagna di Saül (tripletta all'Italia) e Asensio. Gigi Di Biagio, ex colonna portante di Foggia, Roma, Inter e Brescia, oltre che della nazionale italiana, si presenta all'Europeo 2019 con grandi stimoli e molte certezze. La squadra è oggettivamente forte, e proprio questo aspetto può trasformarsi paradossalmente in trappola.

Una trappola come il regolamento che prevede la qualificazione alle semifinali solo delle prime tre squadre del girone più la migliore seconda. E in un girone che vede l'Italia inserita assieme alla Spagna, è chiaro che le insidie ci sono. «So di avere un'ottima nazionale, una squadra forte, ma conosco anche la formula del cavolo di questo Europeo e so quali potrebbero essere i fastidi» ha dichiarato Di Biagio nel ritiro azzurro.

L'AVVICINAMENTO

Il gruppo promette bene, il biennio di lavoro è stato eccellente, big del calibro di Mancini, Zaniolo, Kean, Chiesa e Barella sono un valore aggiunto che può far sognare i tifosi che già fremono per l'esordio a Bologna. Un po' di logico rimpianto per la rinuncia a Calabria infortunato. «Ho perso una prima scelta, in quel ruolo ho giocatori che mi hanno dato molto ma non sono al meglio. In ogni caso sono molto sereno».

Sull'ambizione di quest'Italia e le aspettative molto schietto Gigi, come sempre nella sua brillante carriera di gio-

catore e allenatore. «Tutti ci chiedono di vincere, siamo forti e ci proveremo. Giocando in casa vedo solo vantaggi, dobbiamo sfruttare questa forza esterna, questo grande entusiasmo. Io sono un ottimista di natura, ci è stato chiesto di rilanciare il calcio giovanile e stiamo facendo molto di più di quello che potevamo. Manca solo la ciliegina sulla torta che sarebbe vincere con l'Under 21».

Ma motivi d'orgoglio per il ct e lo staff degli azzurrini ce ne sono già. «Il percorso fatto è la cosa per me più importante ed aver portato 8-10 giocatori nella nazionale maggiore è già un successo».

DIBIAGIO E IL GRUPPO

Di Biagio ha parlato chiaro anche sul fronte delle riserve. «Non le porto, a differenza degli altri anni non voglio ragazzi in esubero, perché non è una cosa bella. Abbiamo rinunciato in extremis a Pinamonti e al suo posto è arrivato Bonazzoli. Speriamo sia finita qui con i guai fisici».

Quanto alla forma generale del gruppo, il ct predica ottimismo: «La preparazione è stata buona, abbiamo recuperato dei giocatori che non erano al top. Poi solo le partite ci diranno se abbiamo fatto le cose giuste. Forse nel biennio di gare, le prestazioni sono state fatte ma ci è mancata qualche vittoria. Ma la vittoria più grande è appunto aver portato giocatori nella nazionale A».

LE PAROLE DEI PORTIERI

Ieri nel ritiro azzurro hanno parlato i tre portieri Emil Audero, Alex Meret e Lorenzo Montipò. Di Biagio non ha ancora sciolto la riserva su chi di loro sarà titolare. «Chi gioca è fortunato, ma gli altri che non giocheranno la vivono bene perché è una competizione importante», ha spiegato Audero. «Ognuno lavora sempre per giocare. Impegno e dedizione negli allenamenti sono importanti» ha aggiunto Meret. La prima sfida sarà fondamentale per l'andamento del girone, siamo obbligati a fare risultato positivo».

©BYNCO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ponte dell'arcobaleno

CHIEDI INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI

Via dell'Istria, 131 - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/c - Tel. 040 638926

www.pontearcobalenotrieste.it - info@pontearcobalenotrieste.it

ORARI DI APERTURA

dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 16,30

venerdì e sabato dalle 8,00 alle 13,00

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

CREMAZIONE PER ANIMALI

Servizio di ritiro e trasporto spoglie di animali presso ambulatori veterinari o domicilio

*Giao amico mio, nel tuo ultimo viaggio
corri felice verso il ponte dell'arcobaleno.*



ponte dell'arcobaleno è un brand di Trieste Onoranze Trasporti Funebri

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

LA VETRINA
ASPIRANTI BIGLa carica dei rampanti
Da Radu a Maddison,
tante promesse
sono ormai delle realtà

Tah perno della difesa tedesca con cinque presenze fra i grandi Jovic, il serbo esploso in Bundesliga (cinque gol in una partita)

Mauro Corno

Tra gli Azzurrini di stelle pronte a brillare ce ne sono a iosa. Ma **Gi Di Biagio** non è l'unico ad avere a disposizione ragazzi che hanno già dimostrato di avere di fronte una carriera molto promettente.

Aidy Boothroyd, timoniere dell'Inghilterra, non si può proprio lamentare. **Aaron Wan-Bissaka** è un terzino destro molto tenace, ha origini congolese ed è frutto del quotato vivaio del Crystal Palace. Nel centrocampo dei britannici c'è un elemento da tenere d'occhio in maniera particolare. **James Maddison**, alla prima stagione in Premier, ha dimostrato di che pasta sia fatto con la ca-

sacca del Leicester, club che lo ha prelevato dal Norwich pagandolo oltre 23 milioni di euro: grazie alle sue spiccate doti offensive ha messo a segno 6 gol e regalato 7 assist. In attacco, poi, i "Leoncini" hanno **Reiss Nelson**, che è di proprietà dell'Arsenal e che nell'ultima stagione ha giocato in Bundesliga, realizzando sette reti con l'Hoffenheim. Vorrà mettersi in luce anche per dimostrare a **Unai Emery**, il tecnico dei **Gunners**, di essere pronto per un posto da titolare.

All'Europeo Nelson potrebbe ritrovare come avversario **Jonathan Tah**, perno difensivo della retroguardia della Germania. Il 23enne ha già collezionato cinque presenze con la nazionale maggiore e arriva all'appuntamento continentale

sulle ali dell'entusiasmo per avere centrato la qualificazione alla prossima Champions League con il Bayer Leverkusen. Un altro difensore di un certo calibro è il roccioso **Jesus Vallejo**, capitano dell'Under 21 spagnola che ha alle spalle una Bundesliga con l'Eintracht Francoforte e una manciana di presenze con il Real Madrid. Vuole rifarsi dopo l'annata orribile dei bianchi, le caviglie dei prossimi avversari sono avvertite.

A centrocampo ci sarà spazio anche per il madridista **Dani Ceballos** e per il "napoletano" **Fabian Ruiz**. A proposito di chi abbiamo visto in Italia non si può non citare il polacco **Dawid Kownacki**: la Samp, a fine gennaio, lo ha prestato ai neopromossi tedeschi del For-

tuna Dusseldorf. Nel curriculum del francese con sangue algerino **Houssem Aouar** ci sono anche i complimenti che gli ha fatto Pep Guardiola nello scorso novembre al termine della sfida di Champions League tra il Lione, la squadra in cui milita il classe 1998, e il Manchester City. Nella zona nevralgica del campo può giocare un po' ovunque. Dinamismo e visione di gioco non gli mancano di sicuro e vede pure la porta: ha segnato sette volte in Ligue 1. Il suo idolo è Juninho Pernambucano e ha scelto la numero 8 proprio in onore del brasiliano. Nel Lione e nell'Under 21 transalpina c'è anche **Moussa Dembélé**, omonimo del centrocampista belga, ma con una propensione al gol assai maggiore rispetto al

meno giovane collega. Il Dembélé d'Oltralpe giocava nel Paris Saint Germain, che però nel 2012, quando era sedicenne, lo cedette al Fulham in cambio di 360mila euro. In Gran Bretagna, con i londinesi prima e poi con gli scozzesi del Celtic Glasgow, ha segnato a ripetizione prima di tornare in patria. E realizzare 15 gol all'esordio in Ligue 1.

Chi va a giocare gli Europei con il morale a mille è senza alcun dubbio **Luka Jovic**, attaccante serbo letteralmente esploso con l'Eintracht Francoforte: a ottobre è andato in gol addirittura cinque volte nella gara di Bundesliga vinta dai rossoneri contro il Fortuna Dusseldorf. Impossibile che le big d'Europa rimanessero insensibili al fascino di un giocatore che in patria hanno accostato a Radamel Falcao: l'ha spuntata il Real Madrid, che ha versato nelle casse dei tedeschi 60 milioni di euro per il classe 1997. Uno che può dire di avere già giocato il Mondiale dei grandi: lo scorso anno, a Mosca, è stato in campo per alcuni minuti nella sfida persa dagli slavi con il Brasile.

Tra le selezioni provenienti dall'Est che hanno staccato il biglietto per Italia e San Marino c'è anche la Romania. Che proprio alle pendici del Monte Titano sfiderà la Croazia nella sua prima gara del girone: tra i pali, a meno di clamorosi colpi di scena, ci sarà **Ionut Radu**, fondamentale nel corso delle qualificazioni e reduce da una serie di prestazioni molto convincenti con il Genoa. —

© BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI



Medicenter
Il tuo dentista di famiglia

Presso le sedi di
Ronchi dei Legionari,
Trieste, Udine, Grado,
Carlino e Mortegliano.

info@medi-center.it

**Scegliamo sempre
i migliori collaboratori
e le metodologie
di intervento più efficaci.
Fino a diventare il tuo
dentista di famiglia.**

**Siamo un'équipe
di professionisti
al tuo servizio**

**Il nostro metodo
mette il paziente
al centro**

**Le persone
sono il nostro
valore più forte**

**Siamo un punto
di riferimento
per ogni paziente**

**Prenota la tua visita
senza impegno**

Medicenter

Il tuo dentista di famiglia

www.medi-center.it

Numero verde
800199378
servizio gratuito



Medicenter Ronchi Dei Legionari
Via G. Verdi, 28
34077 - Ronchi dei Legionari (GO)
Dir. Sanitario Dott. Giorgio Stori

Medicenter Trieste
Via del Coroneo, 21
34133 - Trieste (TS)
Dir. Sanitario Dott. Giuseppe Raso

Medicenter Grado
Piazza XXVI Maggio, 19
34073 - Grado (GO)
St. dentistico Dott. Michele Quinto



L'AZZURRO DEI GIOVANI

La carica delle altre Under Titoli sfiorati, tutte ai vertici

Il rinascimento azzurro parte anche dalle nazionali giovanili, da anni in grado di ottenere buoni risultati.

UNDER 20

Resta la grande amarezza perché in Polonia, la sede del Mondiale di categoria, si sarebbe potuto arrivare fino in fondo. Nella prima fase la squadra di **Paolo Nicolato** non ha avuto alcun problema, battendo prima il Messico e poi l'Ecuador, per pareggiare a reti inviolate con il Giappone. Agli ottavi, con i padroni di casa, è bastato il calcio di rigore di **Pinamonti** per andare avanti. E ai quarti, contro un Mali ben presto ridotto in dieci uomini, ma mai domo, si è concretizzato un bel 4-2. In semifinale gli azzurrini partivano con i favori del pronostico ma l'Ucraina si è rivelata un osso troppo duro: passata in vantaggio ha resistito fino a oltre il 90', quando è arrivato un gran gol di **Sca-macca**, annullato però dopo il consulto con il Var. E mentre i suoi giocatori erano in lacrime sono state belle – e soprattutto formative – le parole del ct: «La rete mi pareva regolare, ma se l'arbitro ha visto diversamente con la tecnologia non possiamo fare altro che ade-



Paolo Nicolato, ct dell'Under 20 che stasera gioca la finalina al Mondiale

guarci: non è stata un'ingiustizia, semmai un errore». Questa sera (ore 20.30) a Gdynia **Luca Pellegrini** e compagni ritroveranno l'Ecuador per la finale per il terzo posto.

UNDER 19

La rappresentativa nel 2018 ha raggiunto nuovamente la finale dell'Europeo in Finlandia, dove è stata battuta per 4-3 dal Portogallo, che l'Italia aveva superato qualche giorno prima per 3-2 nella fase a gironi. Quest'anno l'Europeo va in scena in Armenia a partire dal 14 luglio e la nostra rappresentativa allenata da **Federico Guidi** è inserita nel girone

Stasera l'Under 20
prova a conquistare
il terzo posto dopo
la beffa-Var
contro l'Ucraina

A con Armenia, Portogallo e Spagna.

UNDER 18

Si tratta di una rappresentativa "di passaggio" per i talenti in predicato di approdare nella Under 19 e poi Under 21. Vincitrice della Medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo di Tarragona 2018, nel corso della stagione l'Under

18 svolge stage di preparazione finalizzati alla disputa di un programma di gare amichevoli. Il selezionatore è **Daniele Franceschini**.

UNDER 17

Al Tallaght Stadium di Dublino è svanito a fine maggio il sogno dell'Italia che si è inchinata all'Olanda vincitrice del quarto titolo Europeo della sua storia. Un match che al di là della sconfitta, ha visto uscire gli azzurrini gli applausi col titolo di vice-campione d'Europa per la seconda volta consecutiva. Già lo scorso anno in Inghilterra, sempre contro l'Olanda, l'Italia sfiorò l'impresa: a 8' dalla fine fu **Brian Brobby** a firmare la rete del pareggio (2-2) che portò a una rivelatasi fatale. Una Nazionale, quella di **Carmine Nunziata**, che è arrivata a questo ultimo atto della competizione continentale, dopo essersi sbarazzata di compagini dalla lunga tradizione nel calcio giovanile internazionale come Germania (3-1), Spagna (4-1), Portogallo (1-0) e Francia (2-1). Stavolta in finale è finita 4-2 e non è bastata la doppietta di **Colombo**. Peccato perché l'Italia non si aggiudica questo trofeo dal 1982.

UNDER 16

Una nazionale simile a quella Under 18, dunque di passaggio, con stage e qualche amichevole. L'ultima è stata disputata in Olanda ad aprile ed è finita 4-2 per i nostri avversari: inutili le reti di **Gabriele El Hailai** e **Luciano Pisapia**. —

 BY NC ND AL C UNIDIRITTI RISERVATI

Termoidraulica **Lanza S.r.l.s.**

TRIESTE

Via Mazzini, 40

**VIENI A TROVARCI NEL
NOSTRO SHOWROOM
COMPLETAMENTE RINNOVATO!**

040 0645028

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

CLIMATIZZATORI da 9000 BTU
MITSUBISHI A++/A+ 650 €**

GARANZIA 4 anni!

**CLIMATIZZATORI
DAIKIN**

da 9000 BTU A+++/A+++

699 € + IVA*

*Prezzo per installazione impianto clima monosplit serie M, lunghezza linea fino a 3m €1.398 + IVA10% (se immobile ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni=€699 + IVA (ove applicabile)

**Prezzo per installazione impianto clima monosplit lunghezza linea fino a 3m €1.300 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni=€650 (ove applicabile)

EDIL  CASA^{TS}

NOLEGGIO AUTOSCALA

PACCHETTO A :

POSIZIONAMENTO + DUE
ORE DI LAVORO :

€ 200,00 + IVA

PACCHETTO B :

POSIZIONAMENTO + MEZ-
ZA GIORNATA DI LAVORO :

€ 400,00 + IVA

PACCHETTO C :

POSIZIONAMENTO + UNA
GIORNATA DI LAVORO :

€ 700,00 + IVA

EDILCASA TRIESTE

PROPONE IL NOLEGGIO DI UN'AUTOSCALA 4X4, LARGA APPENA 170 CM, A TUTTI
COLORO CHE INTENDONO TRASPORTARE FINO A 28 METRI DI ALTEZZA :
CARTONGESSO, SOTTOFONDI, MATERIALI EDILI, MOBILIO ETC.
OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO COMPRESA.

PRENOTALA AI NUMERI : **040947096 - 0409399273**

NUOVA PEUGEOT 508 SW

WHAT DRIVES YOU?



ANCHE DOMENICA
NUOVO PEUGEOT i-Cockpit®
NIGHT VISION
ACTIVE SUSPENSION CONTROL

DA **389 €** AL MESE IVA INCLUSA
con FREE 2 MOVE LEASE®
IL NOLEGGIO PER TUTTI, TUTTO INCLUSO.

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/06/2019. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A., della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuova 508 SW Business BlueHDi S&S, con un primo canone maggiorato pari a 7.567 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 389 € IVA inclusa. L'offerta comprende Manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con un minimo di 1000 €, Tassa di Proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti stipulati entro il 30/06/2019. Salvo approvazione PSA Renting Italia S.p.A. Maggiori informazioni reperibili presso i concessionari della Rete Peugeot. Le immagini sono inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,7 l/100 km; emissioni CO₂: 132 g/km.



CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595



LA STORIA

I TRIONFI AZZURRI

Anno 1996: la festa degli azzurrini dopo la vittoria in finale contro la Spagna maturata ai rigori; sotto il ct storico dell'under 21 Cesare Maldini



Nessuna squadra ha vinto così tanto ma l'ultimo titolo è del 2004 il tris con Cesare Maldini, poi le Nazionali di Tardelli e Gentile

Le cinque meraviglie dell'Italia con la coppa

IL RACCONTO

ALESSANDRO BERNINI

Eravamo abituati bene. Forse troppo bene. Negli anni '90 la meglio gioventù era sempre la nostra ma adesso siamo a digiuno dal 2004 ed è un segnale che la dice lunga sul vuoto tecnico che ha travolto il nostro calcio negli ultimi anni. Se manca un bacino di qualità nell'under 21, siamo destinati a soffrire anche con la nazionale maggiore. L'esclusione dal Mondiale in Russia nasce dunque da lontano.

Ciò nonostante, come si può vedere nella tabella qua a fianco, siamo la nazionale che ha vinto più titoli con la rappresentativa under 21 e possiamo ancora guardare pure la Spagna dall'alto verso il basso.

Cinque trionfi che andiamo a rivivere, curiosando tra i nomi di chi quei titoli li ha conquistati.

ALBO D'ORO

1978	JUGOSLAVIA
1980	URSS
1982	INGHILTERRA
1984	INGHILTERRA
1986	SPAGNA
1988	FRANCIA
1990	URSS
1992	ITALIA
1994	ITALIA
1996	ITALIA
1998	SPAGNA
2000	ITALIA
2002	REPUBBLICA Ceca
2004	ITALIA
2006	OLANDA
2007	OLANDA
2009	GERMANIA
2011	SPAGNA
2013	SPAGNA
2015	SVEZIA
2017	GERMANIA

CLASSIFICA SUCCESSI

ITALIA	5
SPAGNA	4
INGHILTERRA	2
GERMANIA	2
URSS	2
OLANDA	2

TITOLO 1992

C'è subito la firma di Cesare Maldini nel primo trionfo azzurro. Tranne Demetrio Albertini, pochi di questi giocatori avranno un grande futu-



ro nella nazionale A, ma l'uomo dell'Europeo è Renato Buso che segna tre reti. L'Italia domina: asfalta ai quarti la Cecoslovacchia (1-2 all'andata e 2-0 al ritorno) e in semifinale la Danimarca (0-1 e 2-0), poi in finale la Svezia si rivela un osso duro. All'andata, a Ferrara, gli azzurrini si impongono 2-0 con Buso e Sordo ma nel ritorno in Svezia è Simpson a riaprire la sfida: i padroni di casa ci provano fino alla fine ma l'Italia difende il vantaggio e si porta a casa il primo titolo.

TITOLO 1994

È sempre Cesare Maldini il condottiero e stavolta ci sono giocatori che faranno la storia anche della nazionale maggiore come Pippo Inzaghi, Cannavaro, Vieri e Panucci. Superata la Cecoslovacchia ai quarti, la grande battaglia arriva in semifinale con la Francia. A Montpellier siamo 0-0 al 90' e dopo i supplementari, si va ai rigori e trionfiamo 5-3 perché Panucci, Vieri, Berretta, Marcolin e Carbone fanno 5 su 5. In finale ci aspetta il Portogallo di Rui Costa e Figo: anche qui si va ai supplementari ma al 97' segna la rete della vittoria (primo golden gol della storia: chi segna per primo vince) Pierluigi Orlandini entrato al posto di Inzaghi.

TITOLO 1996

Siamo sempre più padroni dell'Europa e arriva il terzo trionfo consecutivo griffato Cesare Maldini.

È l'Italia di Totti, di Nesta, di Cannavaro. Eliminato il Portogallo ai quarti in semifi-

nale a Barcellona affrontiamo di nuovo la Francia e vinciamo ancora noi: stavolta la rete decisiva è di Totti. Si vola in finale e l'equilibrio non si spezza (1-1) fino ai calci di rigore. Dal dischetto l'Italia fa 4 volte centro con Fresi, Pistone, Nesta e Morfeo, sbaglia solo Panucci ma la Spagna fallisce due rigori e così finisce 4-2 per noi.

TITOLO 2000

Stavolta è Marco Tardelli a portare gli azzurrini sul trono in una squadra trascinata da Andrea Pirlo.

Si gioca in Slovacchia, l'Italia arriva prima nel girone B e va in finale grazie alla differenza reti battendo l'Inghilterra 2-0 (Comandini-Pirlo), pareggiando 1-1 con la Slovacchia (Baronio) e imponendosi sulla Turchia (Spinesi, Baronio e Ventola).

In finale, contro la Repubblica Ceca sale in cattedra Pirlo che segna prima su rigore e poi su azione firmando il 2-1 che vale il trionfo.

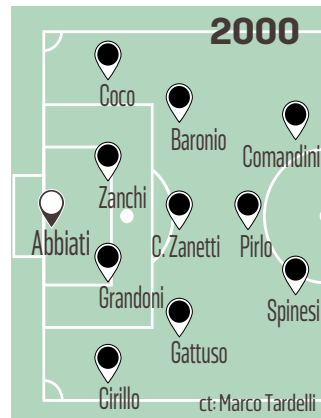
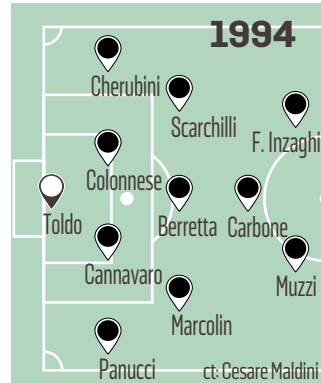
TITOLO 2004

L'ultima Italia vincente è quella allenata da Claudio Gentile nell'edizione in Germania. Gli azzurri vincono il girone di qualificazione e trovano in semifinale il Portogallo: finisce 3-1 per noi con doppietta di Gilardino inframezzata dal gol di Pinzi.

In finale ci attende la Serbia Montenegro ed è un monologo azzurro. Vanno a segno De Rossi, Bovo e Gilardino. Sarà l'ultimo trionfo degli azzurrini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I CINQUE SUCCESSI



AUTOFFICINA

Naibo

PREPARAZIONI



Riparazioni per qualsiasi marca e modello anche auto storiche

GOMMISTA

QUALIFICA PESPAVPEI: CERTIFICATI PER VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI



Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Via Delle Ganbarare, 1
Tel. 0481 777144 Orario 8.30-13.00 14.30-19.00

www.autofficinanaibopreparazioni.com



**I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO**

**PROGETTO
Trieste**

Contattaci: 040 305468
E-mail: info@progettotriestesrl.com
Web: www.progettotriestesrl.com

PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a casa tua.

 **FIDITALIA**
SOCIETE GENERALE GROUP



CAMP TRIESTINA FIDITALIA 2019

Iscrizioni aperte ai nati dal **2003 al 2014**
Dal **24 al 28 giugno** e dal **1 al 5 luglio 2019**

**KIT
ALABARDATO**

2 T-SHIRT ALABARDATE
2 PANTALONCINI
2 CALZE
CAPPELLINO
SACCA NYLON

**A.S.D. TRIESTINA VICTORY
IN COLLABORAZIONE
CON**



LOCATION

Stadio Giuseppe Grezar
Via Macelli 5, 34148, Trieste TS
**24 e 25 giugno presso il
CAMPO SPORTIVO BARUT**
Loc Mattonaia - San Dorligo della Valle

LE ATTIVITÀ PREVEDONO:

CALCIO (2 sessioni giornaliere)

MERENDA e PRANZO

PERFEZIONAMENTO TECNICO
con istruttori professionisti

PRESENZA DI OSPITI SPECIALI
giocatori dell'Unione e allenatori

INFO E CONTATTI: Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
chiama al numero 040-830250 - info@ustriestincalcio1918.it



GLI AZZURRI

NOMI E NUMERI

profilo a cura di Simonetta D'Este

EMIL AUDERO

PORTIERE

1 Nato a Mataram (Indonesia) il 18 gennaio 1997
Gioca nella Sampdoria



Di papà indonesiano e mamma piemontese, è in Italia da quando aveva un anno e ha detto no alla proposta di giocare nella nazionale indonesiana. Cresciuto nella Juve si è fatto le ossa al Venezia prima di passare alla Samp.

LORENZO MONTIPÒ

PORTIERE

16 Nato a Novara il 20 febbraio 1996 - Gioca nel Benevento



Nato a Novara e di proprietà della società piemontese, l'ultimo torneo l'ha giocato nel Benevento, cullando fino ai play-off il sogno Serie A. Tifa Milan e ha un obiettivo particolare: giocare nel Paris Saint Germain.

ALEX MERET

PORTIERE

22 Nato a Udine il 22 marzo 1997 - Gioca nel Napoli



È tra i più forti giovani portieri della Serie A. È stato indicato come un predestinato e, dopo aver risolto qualche problema fisico, si è preso il ruolo da protagonista che merita, dimostrando di stare bene in un top club come il Napoli.

ARTURO CALABRESI

DIFENSORE

2 Nato a Roma il 17 marzo 1996
Gioca nel Bologna



Figlio dell'attore e conduttore televisivo Paolo Calabresi, è cresciuto nella Roma. Ha esordito in A con il Bologna il 23 settembre 2018, giocando contro i giallorossi e vincendo per 2-0. Può giocare al centro della difesa, ma anche come laterale.

GIUSEPPE PEZZELLA

DIFENSORE

3 Nato a Napoli il 29 novembre 1997
Gioca nel Genoa



Impiegato più spesso come laterale sinistro, ha mostrato buone qualità quando si è affacciato tra i professionisti con la maglia del Palermo. A gennaio è passato in prestito al Genoa dall'Udinese. È al secondo Europeo di categoria.

KEVIN BONIFAZI

DIFENSORE

4 Nato a Toffia (Rieti) il 19 maggio 1996
Gioca nella Spal



Dice di ispirarsi a un pezzo da novanta del calcio mondiale: Sergio Ramos. Classico difensore centrale aitante ed efficace nel gioco aereo ha mostrato di essere pericoloso in avanti. Roma e Juve le sue vittime nell'ultimo torneo.

ALESSANDRO BASTONI

DIFENSORE

6 Nato a Casalmaggiore (Cr) il 13 aprile 1999
Gioca nel Parma



Prodotto del vivaio atalantino, è di proprietà dell'Inter, che nell'ultimo torneo lo ha prestato al Parma. Qui ha avuto modo di crescere giocando al fianco di un navigato difensore come Bruno Alves.

FEDERICO DIMARCO

DIFENSORE

12 Nato a Milano il 10 novembre 1997
Gioca nel Parma



È di proprietà dell'Inter ma, girato al Parma a inizio torneo: con gli emiliani a metà settembre ha pensato bene di castigare i nerazzurri segnando il gol del successo al Meazza. È un laterale sinistro che spinge molto.

GIANLUCA MANCINI

DIFENSORE

13 Nato a Pontedera il 17 aprile 1996
Gioca nell'Atalanta



Grazie a quanto mostrato con l'Atalanta ha attirato le attenzioni di molte big e si è meritato l'esordio nella Nazionale di Mancini. Si ispira a Marco Materazzi e come l'ex interista sa anche fare gol.

CLAUD ADJAPONG

DIFENSORE

15 Nato a Modena il 6 maggio 1998 - Gioca nel Sassuolo



I genitori sono ghanesi e con loro è cresciuto a Sassuolo, togliendosi la soddisfazione di venire tesserato dai neroverdi e debuttare in A. Gioca a destra, da difensore e da centrocampista: ha molta corsa.

FILIPPO ROMAGNA

DIFENSORE

19 Nato a Fano (Pu) il 26 maggio 1997 - Gioca nel Cagliari

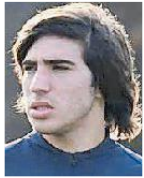


Ha iniziato nelle giovanili della Juve: qui ha avuto modo di allenarsi con la "Bbc" cercando di imparare da Barzagli, Bonucci e Chiellini. Ora, a Cagliari, in allenamento Pavoletti gli fa fare gli straordinari.

SANDRO TONALI

CENTROCAMPISTA

5 Nato a Lodi l'8 maggio 2000
Gioca nel Brescia



I paragoni si sono sprecati negli ultimi tempi per il centrocampista. Il suo presidente, Massimo Cellino, sa di avere in mano un grande talento. Che sarebbe sicuramente partito verso altri lidi se il Brescia fosse rimasto in Serie B.

LORENZO PELLEGRINI

CENTROCAMPISTA

7 Nato a Roma il 19 giugno 1996
Gioca nella Roma



È tra i più esperti del gruppo: ha già sfondato la barriera delle 100 presenze in A (prima con la Roma, poi con il Sassuolo e ancora con i giallorossi) e collezionato 10 gettoni con la Nazionale maggiore.

NICOLÒ ZANIOLO

CENTROCAMPISTA

8 Nato a Massa il 2 luglio 1999
Gioca nella Roma



È passato dall'Inter alla Roma come parziale contropartita per Radja Nainggolan: la sua prima stagione in giallorosso è stata ampiamente superiore alle attese e il suo valore di mercato è lievitato.

ROLANDO MANDRAGORA

CENTROCAMPISTA

10 Nato a Napoli il 29 giugno 1997 - Gioca nell'Udinese



Di Biagio gli ha affidato la fascia di capitano e ne apprezza il fosforo che ha fatto di lui una pedina inamovibile dell'Udinese. È stato medaglia di bronzo ai Mondiali Under 20 del 2017.

NICOLÒ BARELLA

CENTROCAMPISTA

18 Nato a Cagliari il 7 febbraio 1997 - Gioca nel Cagliari



La crescita esponenziale di questo ragazzo è certificata dai numerosi club di primo piano che lo corteggiano da mesi. È già un punto fermo della Nazionale di Mancini: suo il gol che ha aperto le marcature in Grecia.

MANUEL LOCATELLI

CENTROCAMPISTA

21 Nato a Lecco l'8 gennaio 1998
Gioca nel Sassuolo



Ha sentito troppo il peso della responsabilità dopo essere esploso nel Milan. L'annata a Sassuolo gli ha giovato perché ha giocato con continuità affinando le doti di centrocampista di qualità.

ALESSANDRO MURGIA

CENTROCAMPISTA

22 Nato a Roma il 9 agosto 1996 - Gioca nella Spal



Nella Lazio non aveva spazio: così ha accettato di chiudere la stagione alla Spal. È stata un'esperienza che ha definito formativa, che potrebbe protrarsi e che lo ha fatto entrare nei 23 di Di Biagio.

PATRICK CUTRONE

ATTACCANTE

9 Nato a Como il 3 gennaio 1998
Gioca nel Milan



L'approdo al Milan di Krzysztof Piatek gli ha tolto spazio e lo ha costretto a un ruolo da comprimario: bene per l'Under 21 che avrà a disposizione un ragazzo smanioso di fare gol. Attività nella quale ha già mostrato di eccellere.

RICCARDO ORSOLINI

ATTACCANTE

11 Nato ad Ascoli il 24 gennaio 1997
Gioca nel Bologna



Arriva dalla migliore stagione da quando gioca in A: non era partito male con Inzaghi, ma è con Mihajlovic che ha dato l'impressione di cominciare a credere nei propri mezzi. Che sono notevoli.

FEDERICO CHIESA

ATTACCANTE

14 Nato a Genova il 25 ottobre 1997 - Gioca nella Fiorentina



Figlio d'arte: il padre Enrico è stato bomber prolifico. L'andamento della stagione è stato di pari passo con quello viola: le tribolate ultime gare ora però sono un ricordo. Richiestissimo dalle big.

FEDERICO BONAZZOLI

ATTACCANTE

17 Nato a Manerbio (Bs) il 21 maggio 1997 - Gioca nel Padova



Chiamato in extremis al posto dell'infortunato Andrea Pinamonti, come il collega è maturato nelle giovanili dell'Inter. Gli otto gol realizzati nell'ultimo torneo di Serie B non sono bastati a salvare il Padova dalla retrocessione.

MOISE BIOTY KEAN

ATTACCANTE

20 Nato a Vercelli il 28 febbraio 2000 - Gioca nella Juventus



Il suo gol alla Finlandia, segnato a 19 anni e 23 giorni, lo mette al secondo posto (dopo Bruno Nicole) tra i marcatori più giovani della Nazionale A. Con la Juve ha avuto spazio anche in Champions.



BALLARIN

MONFALCONE (GO) - Via G. Rossini 43 - Tel. 0481 480827
ballarinsnc@virgilio.it • www.ballarinsas.it

QUALITÀ E GARANZIA

VIESMANN



SOPRALLUOGO E PREVENTIVI GRATUITI

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO



IL NOSTRO SOCIAL

GIRONE A

LE SQUADRE

SPAGNA

ct: LUIS DE LA FUENTE



L'AVVERSARIO PIÙ INSIDIOSO

Una vera corazzata a caccia del quinto titolo

La stella è Fabian Ruiz ma abbondano i big

loro terzo titolo sotto la gestione di Cesare Maldini. Era l'Under 21 dei Panucci, Nesta, Cannavaro, Tommasi, Totti, ed era la Spagna di Raul, Mendieta, Morientes e De la Peña. Ma a distanza di anni resta una ferita ancora aperta il pesante 4-2 che gli iberici di Lopetegui rifilarono all'Italia di Devis Mangia nella finale del 2013. Una Spagna stellare che schierava elementi come De Gea, Montoya, Illaramendi, Bartra, Koke e Morata. Volendo, per gli azzurri ci sarebbe da riscattare anche l'eliminazione in semifinale, sempre per mano delle Furie rosse, nel 2017, il secondo Europeo di Gigi Di Biagio. Il tecnico azzurro non ha dimenticato quella delusione e annusa il pericolo: «Quella con la Spagna è forse la partita più difficile del girone – ha dichiarato –. È una nazionale che ha tantissime qualità, giocatori esperti e di alto livello».

La Spagna targata Luis de la Fuente, 57enne tecnico in carica dal luglio 2018, predilige il modulo con la difesa a quattro e un trio di trequartisti alle spalle dell'unica punta (4-2-3-1). Fabian Ruiz e compagni si sono qualificati vincendo il gruppo 2 con un ruolino di 9 vittorie e 1 sconfitta (1-2 casalingo contro l'Irlanda del Nord). 31 gol fatti, una media di 3 a partita, e 10 subiti. —

BY NC ND AL CUI DIRITTI RISERVATI



Stefano Aravecchia

Quattro titoli Under 21 in bacheca per la Spagna, due dei quali nelle ultime quattro edizioni. Biglietto da visita mica male per le furie rosse di Luis de La Fuente che si candidano di diritto nel lotto delle favorite per questo Europeo Under 21 insieme con Francia, Germania, Inghilterra e Italia.

La stella è Fabian Ruiz, trequartista del Napoli. Nella lista dei convocati figurano altri elementi ricchi di talento come il madridista Dani Ceballos, migliore giocatore del torneo nel 2017 e sei volte nazionale maggiore, insieme con i compagni di club Jesús Vallejo e Borja Mayoral, che ha trascorso l'ultima stagione in prestito al Levante. Tra i prescelti da de la Fuente anche i nazionali maggiori Mikel Oyarzabal e Pablo Fornals, obiettivo di

mercato dell'Arsenal, senza dimenticare Dani Olmo, centrocampista della Dinamo Zagabria e Pol Lirola, terzino destro del Sassuolo (convocato in extremis al posto dell'infortunato Pedro Porro). Tagliati dalla lista Carles Aleñá e Marc Cucurella.

La Spagna evoca ricordi dolci e amari all'Italia, quella Spagna contro la quale nel maggio 1996, nella finale giocata a Barcellona, gli azzurri battendola ai rigori vinsero il

POLONIA

ct: CZESŁAW MICHNIEWICZ

UNA SQUADRA IN CRESCITA

Tanta scuola italiana e il giallo dell'esclusione all'ultimo momento del portiere Dragowski

Enrico Ballotti

Il "Mourinho polacco". Parte da qui, dal soprannome del suo selezionatore, la presentazione della Polonia. L'under 21 biancorossa dopo anni di assenza è tornata a essere presenza fissa nel campionato europeo. Il ct Czesław Michniewicz, appunto il "Mourinho polacco", si è regalato la qualificazione battendo ai play-off proprio il Portogallo, la squadra giovanile che rappresenta la nazione del Mourinho originale. Inserita in un gruppo di ferro, la Polonia è comunque già una vetrina importante di un calcio in netta crescita (nonostante l'ultimo Mondiale, dei grandi, andato decisamente male). Molti giocatori, tra l'altro, sono "figli" della nostra Serie A. O per meglio dire sono ragazzi di proprietà di club italiani e attualmente in giro per l'Europa, quasi tutti proprio in Polonia,



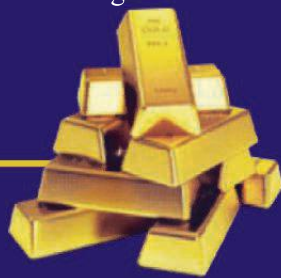
Filip Jagiello

a farsi le ossa. Ecco dunque la schiera di "italiani" che saranno avversari degli azzurrini a Bologna: Szymon Zurkowski (Fiorentina), Pawel Bochiewicz (Udinese), Filip Jagiello (Genoa) e Dawid Kownacki (Sampdoria). Quest'ultimo, dato come centravanti titolare della nazionale, si è fatto valere anche in Serie A (35 presenze, 6 gol). Nell'ultima stagione ha giocato in prestito al Fortuna Düsseldorf, in

L'oro di Laurenti Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani | Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98
Jessica Stigliani | Perito in preziosi



TRIESTE

Largo Santorio, 4
Tel. 040 772770

Via Ginnastica, 7
Tel. 040 774242

GIRONE B
LE SQUADRE

SERBIA

ct: GORAN ĐOROVIĆ



DOPO LE DELUSIONI DELLE ULTIME EDIZIONI

L'obiettivo è essere l'anti-Germania

La stella è Luka Jović appena preso dal Real

NOMI E NUMERI

PORTIERI

- 1** BORIS RADUNOVIĆ 1996 Cremonese
12 DRAGAN ROSIĆ 1996 Mladost Lucani
23 MILOŠ OSTOJIĆ 1996 Spartak Sub.

DIFENSORI

- 2** MILAN GAJIĆ 1996 Stella Rossa
3 ALEKSA TERZIĆ 1996 Stella Rossa
4 NIKOLA MILENKOVIĆ 1997 Fiorentina
5 ERHAN MAŠOVIĆ 1998 Senica
13 MIROSLAV BOGOSAVAC 1996 Čukarički
14 VUKAŠIN JOVANOVIĆ 1996 Bordeaux
15 SVETOZAR MARKOVIĆ 2000 Partizan
16 SRĐAN BABIĆ 1996 Stella Rossa
20 SAŠA LUKIĆ 1996 Torino

CENTROCAMPISTI

- 6** UROŠ RAČIĆ 1998 Val. Mestalla
7 NEMANJA RADONIĆ 1996 Olymp. Marsiglia
8 DANILO PANTIĆ 1996 Partizan Belgr.
10 ANDRIJA ŽIVKOVIĆ 1996 Benfica
17 LUKA ADŽIĆ 1998 Anderlecht

ATTACCANTI

- 9** LUKA JOVIĆ 1997 Eintr. Francoforte
11 IVAN ŠAPONJIĆ 1997 Benfica B
18 DEJAN JOVELIĆ 1999 Stella Rossa
19 LAZAR RANDELOVIĆ 1997 Olympiakos
21 IGOR ZLATANOVIĆ 1998 Radnik Surdulica
22 ALEKSANDAR LUTOVA 1997 Rad Belgrado

Guido Roberti

Erede della nazionale serbo-montenegrina, dal 2006 la Serbia vanta sei partecipazioni all'Europeo Under 21 con una finale persa nel 2007, e una serie di delusioni in serie tra eliminazioni al primo turno e mancate qualificazioni.

Il gruppo a disposizione di Đorović (da calciatore una vita divisa tra Stella Rossa in patria e Celta Vigo in Spagna, da allenatore alla prima esperienza proprio con i virgulti serbi) appare interessante e, non di poco conto, almeno nel girone potrà di fatto contare sull'appoggio garantito di migliaia di tifosi vista la presenza massiccia della comunità serba a Trieste, sede delle sfide del girone.

L'avversario principe, la Germania, lascia poco spazio alla fantasia di un primo posto ma l'obiettivo di tentare la qualificazione da miglior seconda non è utopia. Nella rosa, il cen-



trocampista del Torino **Lukić**, autore del gol che aveva illuso pochi mesi fa nel derby i granaia di Mazzarri, e **Milenkovic**, difensore e punto fermo della Fiorentina e anche della nazionale maggiore.

La stella è **Luka Jović**, scuola Stella Rossa e Benfica, passato da poche settimane al Real Madrid dopo un biennio a suon di gol all'Eintracht Francoforte. A centrocampo **Pantić** punto fermo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUSTRIA

ct: WERNER GREGORITSCH



ATTENZIONE A UNA SQUADRA AMBIZIOSA

C'è un quintetto di promesse di qualità già abituato alle grandi sfide

NOMI E NUMERI

PORTIERI

- 1** JOHANNES KREIDL 1996 Ried
12 PATRICK PENZ 1997 Austria Vienna
23 ALEXANDER SCHLAGER 1996 Lask Linz

DIFENSORI

- 2** MARCO FRIEDL 1998 Werder Breme
4 STEFAN POSCH 1997 Hoffenheim
5 PHILIPP LIENHART 1997 Friburgo
13 MAXIMILIAN ULLMANN 1997 Lask Linz
15 DARIO MAREŠIĆ 2000 Strm Graz
22 SANDRO INGOLTSCH 1997 St. Polten

CENTROCAMPISTI

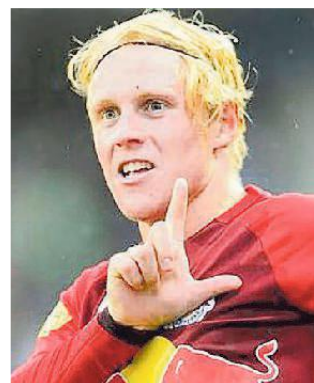
- 3** EMIR KARIC 1997 Aaltach
6 KEVIN DANSO 1999 Augusta
8 XAVER SCHLAGER 1998 Salisburgo
10 SANDI LOVRIC 1998 Sturm Graz
11 MATHIAS HONSAK 1997 Holstein Kiel
14 HUSEIN BALIC 1996 St. Polten
17 IVAN LJUBIC 1997 Sturm Graz
18 DEJAN LJUBICIC 1998 Rapid Vienna
19 HANNES WOLF 1999 Salisburgo
20 CHRISTOPH BAUMGARTNER 2000 Hoffenheim
21 SASCHA HORVAYH 1997 Innsbruck

ATTACCANTI

- 7** ADRIAN GRBIC 1997 Aaltach
9 MARKO KVASINA 1997 Mattersburg
16 SASA KALAJDZIC 1998 Admira Wacker

Stefano Martorano

Non ha la tradizione e neppure la fama dell'Olanda che sforma giovani talenti di continuo, ma anche l'Austria sta cercando di rilanciarsi attraverso i giovani, e la riprova è proprio questa Under 21 in cui ci sono ben cinque giocatori che gravitano nella nazionale maggiore. I vari **Danso**, **Lienhart**, **Posch**, **Schlagger** e **Wolf**, quest'ultimi due già campioni nel Salisburgo rivelazione anche in Europa League nelle ultime due annate, sono infatti a servizio della Under (22 anni di età media) allenata dal 61enne **Werner Gregoritsch**, che da parte sua non ha avuto poche difficoltà a portare la squadra a questo Europeo. Gibilterra e Andorra in fase di qualificazione sono state utili per le vendemmie di gol, prima della vittoria con la Russia e il pareggio in Ser-



Schlager stella del Red Bull

bia. Poi però c'è stato da superare l'ostacolo greco, col doppio play-off vinto 1-0. Il sistema di gioco è il 4-2-3-1 adattabile in 4-3-3, con un grande lavoro degli esterni e una prima punta mobile che fa anche la fase di non possesso. E sono rimasti a casa i vari **Lazaro** (Hertha Berlino), **Laimer** (Lipsia) e **Wöber** (Siviglia), che hanno esperienza internazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATAGAS®

Associazione Tecnici Apparecchiature a Gas della Provincia di Trieste

AFFIDA LA MANUTENZIONE DELLA TUA CALDAIA AD UN TECNICO AUTORIZZATO DALLA CASA COSTRUTTRICE. www.atagas.com

ADAM GIORGIO
tel. 040 945070
Joannes Buderus
Lamborghini

BINETTI FABIO
tel. 040 575976
Sime
Junkers Bosch
Leblanc

B.K. TERMO IDRAULICA sas
tel. 040 416836
Immergas
Viessmann

CARLO DELL'ORO sas
tel. 040 573155
Gruppo Fondital
Roca
Arca
Intergas
Ferroli

DUE GI srl di Nicolli Gabriele
tel. 040 8323800
Riello
Ariston

TERMOGRISOU D. Andriani
tel. 040 350751
Fer
Ferroli
Hermann
Saunier Duval

IDRAULICA DIEMME snc
tel. 040 304124
Fer
Radiant
Ferroli

L'ASSISTENZA G. Bruno
tel. 040 393077
Baxi Ocean
Cosmogas
Unical
Radiant

MAR SRL
tel. 040 829154
Baxi Ocean
Ecoflam
Chaffoteaux
Vaillant

PUNTO CLIMA sas
tel. 040 810174
Baltur
Weishaupt
Blowtherm

STEFANI ROBERTO
tel. 040 942278
Gruppo Fondital
Savio
Vaillant

TERMOSEVIS M. Kralj
tel. 040 2529398
Bentone CTC
Thermital

ZETA IMPIANTI A. Zaintl
tel. 040 773141
Fer
Ferroli

ATAGAS
N. verde 800180721
www.atagas.com

Numero Verde
800.180.721
da lunedì a venerdì 8.30 - 17.30
Gli specialisti della Tua caldaia

AUTORIZZATI AL RILASCIO DEL BOLLINO VERDE CALORE SICURO



AUTORIZZATI AL RILASCIO DEL BOLLO DI CONTROLLO



eco FENSTER SERRAMENTI

www.ecofenster.it

Via Flavia, 35 - Trieste



CHIAMACI allo 040 380961 per scoprire **LE NUOVE OFFERTE**

**SERRAMENTI PVC
PORTE BLINDATE
PORTONCINI SCURETTI
VENEZIANA OSCURANTE
INTEGRATA NEL VETRO**

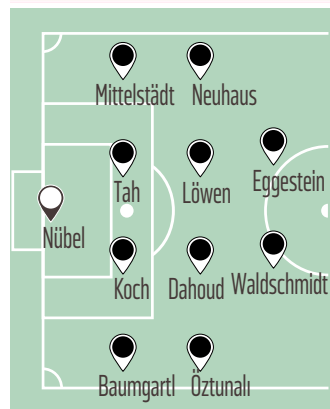
NOVITÀ!



FORMULA RISPARMIO RIPARAZIONE VECCHI INFISSI

GERMANIA

ct: STEFAN KUNTZ



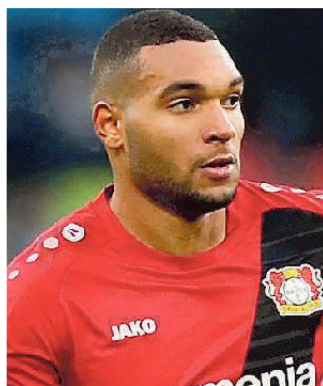
LA QUALITÀ È LA PRIMA ARMA

I detentori del trofeo a caccia del bis Tanto talento in mezzo Pesa lo stop di Teuchert

I detentori del trofeo a caccia del bis. La Germania si presenta con l'ambizione di trovare ancora il successo continentale (sarebbe il terzo) e per farlo affida le chiavi della squadra a quattro dei grandi protagonisti del successo ottenuto nel 2017: **Levin Öztunalı**, **Mahmoud Dahoud**, **Waldemar Anton** e **Nadiem Amiri**.

Alla voglia di conferme dei quattro senatori, si aggiungo le garanzie offerte dal nazionale maggiore **Jonathan Tah** e dei fratelli **Eggstein**. Non ci sarà però **Teuchert**, protagonista delle qualificazioni con un bottino di 7 reti siglate.

Nel girone, la principale avversaria pare la Serbia da affrontare a Trieste, a Udine invece la compagine tedesca dovrebbe incontrare meno insidie con le sfide alla Danimarca e all'Austria. Tanto talento a centrocampo: **Öztunalı** e **Dahoud**, in forza a Magonza e Borussia Dortmund, garantiscono qualità e quantità, **Amiri**



Jonathan Tah

centrocampista dell'Hoffenheim, possibile sorpresa. Peso dell'attacco a **Waldschmidt**, del Friburgo, e **Eggstein**.

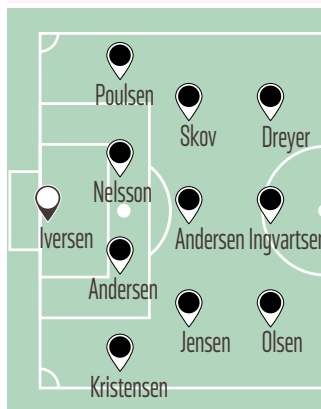
A loro il compito gravoso di trovare i gol mancanti con la perdita di Teuchert. Il ct Kuntz, ex bandiera del Kaiserslautern e protagonista con la Germania a metà anni '90, punta al bis personale da allenatore dell'Under 21. —

G.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DANIMARCA

ct: NIELS FREDERIKSEN



QUALIFICATI SENZA AFFANNO

La stellina Larsen e il blucerchiato Andersen in difesa: questi sono forti

È arrivata all'Europeo con facilità, perdendo una sola volta e vincendo sette partite sulle 10 disputate. È la giovane Danimarca del cinquantenne **Niels Frederiksen**, a compimento di un ciclo dopo tre anni di incarico con questo gruppo che presenta l'età media più in linea con la competizione (21.6). Come prassi nei paesi nordici, sono molti i giocatori che cercano di affermarsi all'estero e in questa Danimarca ce ne sono ben 13 su 23, con alcune individualità conosciute anche in Italia, come il centrale difensivo **Andersen** della Sampdoria, su cui ha chiesto informazioni l'Arsenal. A Empoli ha giocato anche il difensore **Rasmussen**, mentre in Germania gioca e fa parlare di sé **Bruun Larsen**, l'ala destra che col Borussia Dortmund ha giocato 24 partite in Bundesliga e 5 in Champions. **Victor Nelsson** e **Robert Skov** hanno raggiunto il riti-



Joachim Andersen (Sampdoria)

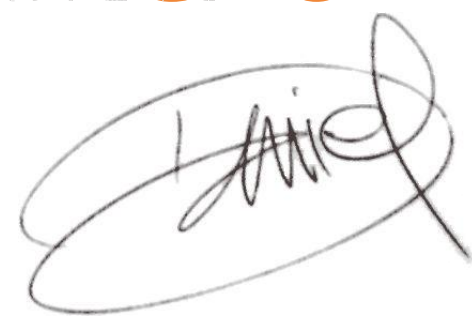
ro della Under 21 solo dopo avere giocato di qualificazione con la nazionale maggiore, a testimonianza che non mancano i giocatori in prospettiva a questa squadra che ha segnato 30 gol nelle qualificazioni, giocando un calcio fluido e pulito, distinguendosi per le sole 7 ammonizioni e nessuna espulsione nelle 10 partite disputate. —

S.M.

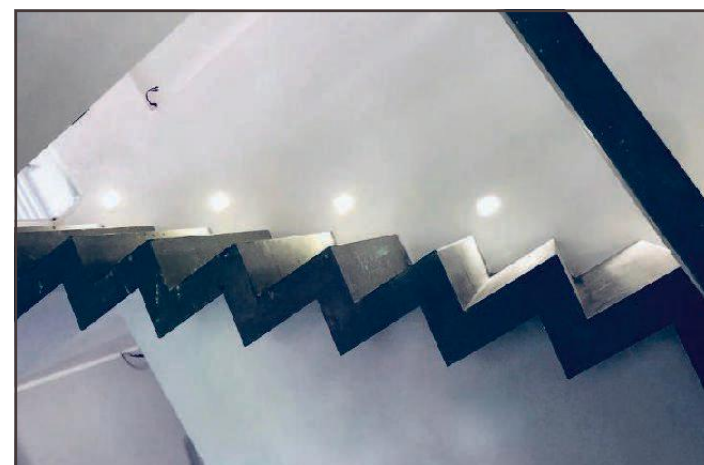
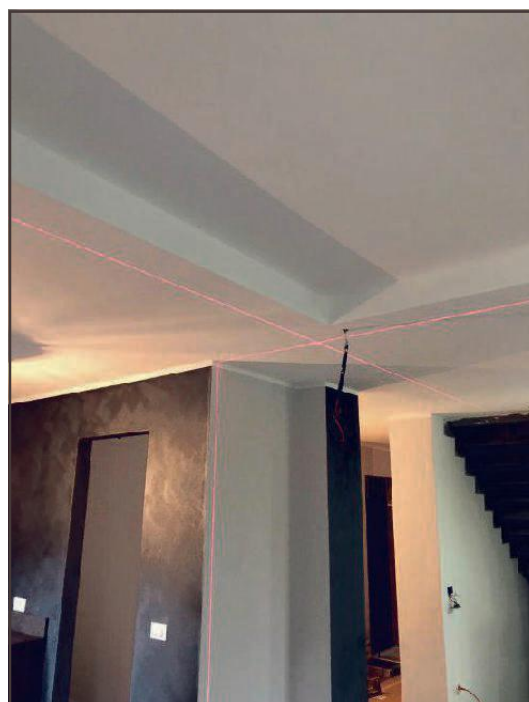
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DaniElettrica

Specializzato in impianti elettrici civili



Daniel Domancic



IN ARRIVO LA CONVENZIONE CON



Via Antonio Grego, 40 - Trieste

Tel. 348 0532047 - Email danieletrcats@gmail.com

GIRONE C
LE SQUADRE

INGHILTERRA

ct: AIDY BOOTHROYD



LA PRINCIPALE FAVORITA PER LA VITTORIA FINALE

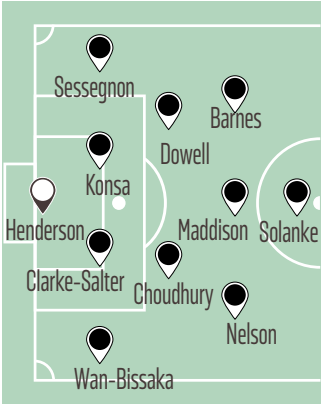
Maddison la star
e il bomber Solanke
Ecco i punti di forza
di una corazzata

NOMI E NUMERI

PORTIERI		
1	DEAN HENDERSON	1997 Manch. Un.
13	ANGUS GUNN	1996 Southampton
22	FREDDIE WOODMAN	1997 Newcastle
DIFENSORI		
2	AARON WAN-BISSAKA	1997 Crystal P.
3	JAY DASILVA	1998 Chelsea
4	JAKE CLARKE-SALTER	1997 Chelsea
5	FIKAYO TOMORI	1997 Derby County
12	JONJOE KENNY	1997 Everton
14	LLOYD KELLY	1999 Bournemouth
15	EZRI KONSA	1997 Brentford
CENTROCAMPISTI		
6	KIERAN DOWELL	1997 Everton
8	JAMES MADDISON	1996 Leicester
10	PHIL FODEN	2000 Manchester City
11	RYAN SESSEGNON	2000 Fulham
16	HAMZA CHOUDHURY	1997 Leicester
17	HARVEY BARNES	1997 Leicester
18	MASON MOUNT	1999 Derby County
20	MORGAN GIBBS-WHITE	2000 Wolver.
ATTACCANTI		
7	DEMARAI GRAY	1996 Leicester
9	DOMINIC SOLANKE	1997 Bournemouth
19	DOMINIC CALVERT-LEWIN	1997 Evert.
21	REISS NELSON	1999 Arsenal
23	TAMMY ABRAHAM	1997 Aston Villa

Mauro Corno

Tra l’Inghilterra e la qualificazione sembrava potesse mettersi di mezzo solo l’Olanda. E in effetti quella arancione è stata l’unica squadra con cui i britannici hanno pareggiato, due volte, mentre hanno vinto tutte le altre sfide. Parte del merito va senza dubbio al ct, **Aidy Boothroyd**, che non a caso è stato premiato con il prolungamento del contratto fino al giugno 2021. Oggi molte case di scommesse danno proprio l’Inghilterra quale favorita numero 1 per succedere alla Germania: per non deluderle servirà l’apporto di tutti, anche del “millennial” **Phil Foden**, pronto ad affiancare la star **James Maddison**. Nonostante l’età (è un altro 2000) **Ryan Sessegnon** appare una garanzia grazie alle sue sgroppate in fascia, così come **Dominic Solanke**, che ha ottenuto il numero 9 e promette gol a grappoli.

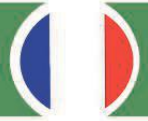


Da non sottovalutare anche chi nel 2017 ha vinto il Mondiale Under 17, come il centrocampista **Kieran Dowell**. **Angus Gunn** (Southampton), che si giocherà il posto da portiere titolare con il favorito **Dean Anderson**, **Tammy Abraham**, attaccante di proprietà del Chelsea, e **Demarai Gray**, esterno offensivo del Leicester, sono i soli ad avere già giocato una fase finale del torneo europeo di categoria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRANCIA

ct: SYLVAIN RIPOLL



IL TROFEO MANCA DAL 1988

L'attaccante Terrier
e il difensore Diallo
rinunce pesanti
ma c'è tanta qualità

NOMI E NUMERI

PORTIERI		
1	GAUTIER LARSONNEUR	1997 Brest
16	MAXENCE PREVOT	1997 Sochaux
23	PAUL BERNARDONI	1997 Nimes
DIFENSORI		
2	KELVIN AMIAN	1998 Tolosa
3	FODÉ BALLO-TOURE	1997 Monaco
4	IBRAHIMA KONATÉ	1999 RB Lipsia
5	DAYOT UPAMECANO	1998 RB Lipsia
13	COLIN DAGBA	1998 P. S. G.
15	MALANG SARR	1999 Nizza
17	MOUSSA NIAKHATE	1996 Mainz
19	ANTHONY CACI	1997 Strasburgo
CENTROCAMPISTI		
6	LUCAS TOUSART	1997 Lione
7	ROMAIN DEL CASTILLO	1996 Rennes
8	HOUSSEM AQUAR	1998 Lione
10	MATTEO GUENDOUZI	1999 Arsenal
18	IBRAHIMA SISSOKO	1997 Strasburgo
21	OLIVIER NTCHAM	1996 Celt. Glasg.
22	JEFF REINE-ADELAIDE	1998 Angers
ATTACCANTI		
9	MOUSSA DEMBÉLÉ	1996 Lione
11	JEAN-PHILIPPE MATETA	1997 Mainz
12	JONATHAN IKONÉ	1998 Lille
14	JONATHAN BAMBA	1996 Lille
20	MARCUS THURAM	1997 Guingamp

Seppure priva del perno difensivo **Abdou Diallo**, che ha declinato la convocazione spiegando al commissario tecnico, **Sylvain Ripoll**, che si sarebbe dovuto fare operare in estate, la selezione francese si presenta all’appuntamento non senza ambizioni e con la voglia di spezzare un incantesimo ultra-trentennale. Il trofeo non viene alzato dal 1988: per farsi un’idea di quanto tempo sia passato basta osservare che le stelle della squadra erano **Laurent Blanc** ed **Eric Cantona**. Nelle qualificazioni non hanno avuto problemi: nove vittorie su dieci partite con un solo pari, in casa con la Slovenia, all’ultimo appuntamento, con i giochi ampiamente già fatti. Il capitano della squadra è il centrocampista **Lucas Tousart**: il suo modo di stare in campo è paragonato in patria a quello di **N’Golo Kanté**. Per il rotto della cuffia ha



Lucas Tousart

trovato un posto tra i 23 anche **Marcus Thuram**, figlio del granitico ex difensore del Parma e della Juventus Lillian: l’attaccante è stato chiamato in extremis per subentrare a **Martin Terrier**, messo fuori gioco dalla parotite e allontanato dal ritiro per evitare contagi. Era stato tra i protagonisti della qualificazione con sette reti. —

M.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

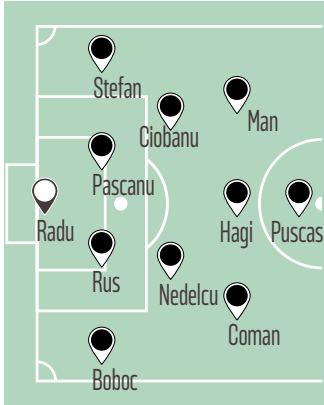


MONTICOLO & FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

ROMANIA

ct: MIREL RADOI



NOMI E NUMERI

PORTIERI		
1	IONUT RADU	1997 Genoa
12	CATALIN CABUZ	1996 Hermannstadt
23	ANDREI VLAD	1999 FCSB
DIFENSORI		
2	RADU BOBOC	1999 Viitorul
3	FLORIN STEFAN	1996 Sepsi
4	ALEXANDRU PASCANU	1998 Leicester
5	IONUT NEDELCEARU	1996 Ufa
6	CRISTIAN MANEA	1997 CFR Cluj
15	VIRGIL GHITA	1998 Viitorul
18	ADRIAN RUS	1996 Sepsi
CENTROCAMPISTI		
7	FLORINEL COMAN	1998 FCSB
8	DENNIS MAN	1998 FCSB
10	IANIS HAGI	1998 Viitorul
13	DENIS DRAGUS	1999 Viitorul
14	VLAD DRAGOMIR	1999 Perugia
16	DRAGOȘ NEDELCU	1997 FCSB
17	ALEXANDRU CICALDAU	1997 Un. Craiova
21	TUDOR BALUTA	1999 Viitorul
20	ANDREI CIOBANU	1998 Viitorul
22	DARIUS OLARU	1998 Gaz Metan
ATTACCAN TI		
9	GEORGE PUSCAS	1996 Palermo
11	ADRIAN PETRE	1998 Esbjerg
19	ANDREI IVAN	1997 Rapid Vienna

L'INCOGNITA

Radu, Puscas, Hagi jr. Giocatori di classe per il ritorno nel torneo che mancava dal '98

Dal 1978 a oggi la Romania è rimasta fuori ben 20 volte dalla fase finale dell'Europeo Under 21. L'unica partecipazione, datata 1998, si chiuse ai quarti di finale. Per il ritorno in pompa magna tra le grandi del Vecchio Continente il commissario tecnico, l'ex difensore **Mirel Radoi**, ha scelto la linea della continuità e della meritocrazia. «Non aveva senso reclutare ragazzi che non conoscono i miei metodi e che non hanno fatto parte del gruppo che ha conquistato la qualificazione» ha tenuto a sottolineare. **Razvan Marin**, che è ormai in pianta stabile nel giro della nazionale maggiore, però lo avrebbe voluto. Il centrocampista è appena passato (per 12,5 milioni di euro) dai belgi dello Standard Liegi all'Ajax, il club olandese che più di ogni altro in Europa conosce quali siano i giovani su cui puntare per poi valorizzarli e rivenderli, e che stando a quanto riferisce la stampa di Bucarest si sarebbe



George Puscas

opposto alla sua chiamata. Nella rosa dei convocati ci sono invece, tra gli altri, **Ionut Radu**, portiere del Genoa, il bomber **George Puscas**, visto in Italia con Inter, Bari, Benevento, Novara e Palermo, e **Iannis Hagi**, meteora alla Fiorentina e figlio di Gheorghe, il calciatore più forte nella storia del calcio rumeno, noto come “Maradona dei Carpazi”. —

M.C.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROAZIA

ct: NENAD GRACAN



NOMI E NUMERI

PORTIERI		
1	IVO GRBIC	1996 Lokomotiv Zagabria
12	JOSIP POSAVEC	1996 Hajduk Spalato
23	ADRIAN SEMPER	1998 Chievo
DIFENSORI		
2	FILIP UREMOVIC	1997 Rubin Kazan
3	BORNA SOSA	1998 Stoccarda
5	NIKOLA KATIC	1996 Glasgow Rang
6	FILIP BENKOVIC	1997 Celtic Glasgow
15	BRANIMIR KALAICA	1998 Benfica
16	TONI BOREVKOVIC	1997 Rio Ave
21	DOMAGOJ BRADARIC	1999 Hajduk Spal
22	MARIJAN CABRAJA	1997 Gorica
CENTROCAMPISTI		
4	IVAN SUNJIC	1996 Dinamo Zag.
8	NIKOLA VLASIC	1997 Cska Mosca
11	LUKA IVANUSEC	1998 Lok. Zagabria
13	LOVRO MAJER	1998 Dinamo Zag.
14	KRISTIJAN BISTROVIC	1998 Cska
17	TOMA BASIC	1996 Bordeaux
20	NIKOLA MORO	1998 Dinamo Zag.
ATTACCAN TI		
7	JOSIP BREKALO	1998 Wolfsburg
9	MARIN JAKOLIS	1996 Admira Wacker
10	ALEN HALILOVIC	1996 Standard Liegi
18	ROBERT MURIC	1996 Rijeka
19	SANDRO KULENOVIC	1999 Legia Var.

BREKALO E VLASIC I PIÙ ATTESI

Talento a non finire ma poca costanza Una squadra che può far male a chiunque

Il talento non manca in casa croata, la costanza invece si può migliorare: gli slavi lo hanno dimostrato anche nell'amichevole giocata a marzo contro i pari età di **Gigi Di Biagio**. Sotto 2-0 dopo un primo tempo anonimo, hanno cambiato marcia nella ripresa andando a riprendere gli avversari, per poi rischiare di perdere nel finale. Le qualificazioni sono state molto sofferte: il girone dei biancorossi è stato caratterizzato dal testa a testa con i greci e la sconfitta patita nella Repubblica Ceca ha costretto **Halilovic** e compagni a battere gli ellenici nella sfida decisiva.

In squadra c'è un po' di Italia, con i portieri **Posavec**, che da pochi giorni non è più del Palermo, e **Semper**, tra i pali nel Chievo nelle ultime esibizioni in Serie A dei veneti. Tra gli elementi che hanno già un certo spessore a livello internazionale non si posso-



Nikola Vlasic

no non citare **Josip Brekalo**, ala sinistra che ha giocato in Bundesliga con il Wolfsburg e **Nikola Vlasic**, che ha portato le maglie dell'Everton e del Cska Mosca e che è fratello di Blanka, saltatrice in alto da 2.08 come personale. A lei chiederà come si possa scavalcare in classifica almeno una tra Francia e Inghilterra, le favorite del girone. —

M.C.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZUDECCHEd a y s u r g e r y

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA

DOTT. ROBERTO MAGRIS

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA

PROF. PIERCAMILLO PARODI,
 DOTT. ANDREA DANEU,
 DOTT. FABRIZIO DE BIASIO,
 DOTT. NICOLA PANIZZO,
 DOTT. EMANUELE RAMPINO CORDARO,
 DOTT. ALESSANDRO RANIERI
 DOTT.SSA ALICE ROTELLI
 DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE LASER

DOTT.SSA ALICE ROTELLI
 OTT. MAURIZIO GESCHIN

CHIRURGIA GENERALE

DOTT. GIULIANO CECOVINI
 DOTT. GIULIANO BERTOLI

DERMATOLOGIA

DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
 DOTT.SSA STANISLAVA TOTHOVA

GASTROENTEROLOGIA GASTROSCOPIE COLONSCOPIE

DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA

PROF. SECONDO GUASCHINO
 DOTT. PAOLO BOGATTI,
 DOTT.SSA RUBINA BIANCO

ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA

DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO

METABOLICHE DELL'OSSO OSTEOPOROSI

PROF. LUIGI MORO

OCULISTICA

PROF. DANIELE TOGNETTO,
 PROF. GIUSEPPE RAVALICO
 PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
 DOTT. SANDRO SAVIANO

MALATTIE METABOLICHE

PROF. LUIGI CATTIN

MEDICINA SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

PROF. MAURIZIO DE VANNA

ORTOPEDIA

DOTT. GIULIO BONIVENTO
 PROF. DANIELE FABRIS MONTERUMICI

OTORINOLARINGOIATRIA

DOTT. AMEDEO CAVARZERANI,
 OTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO,
 DOTT. MARCO PIN, DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA

DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA

DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA

PROF. EMANUELE BELGRANO,
 PROF. BRUNO FREA,
 DOTT. GIORGIO MAZZA

PROCTOLOGIA

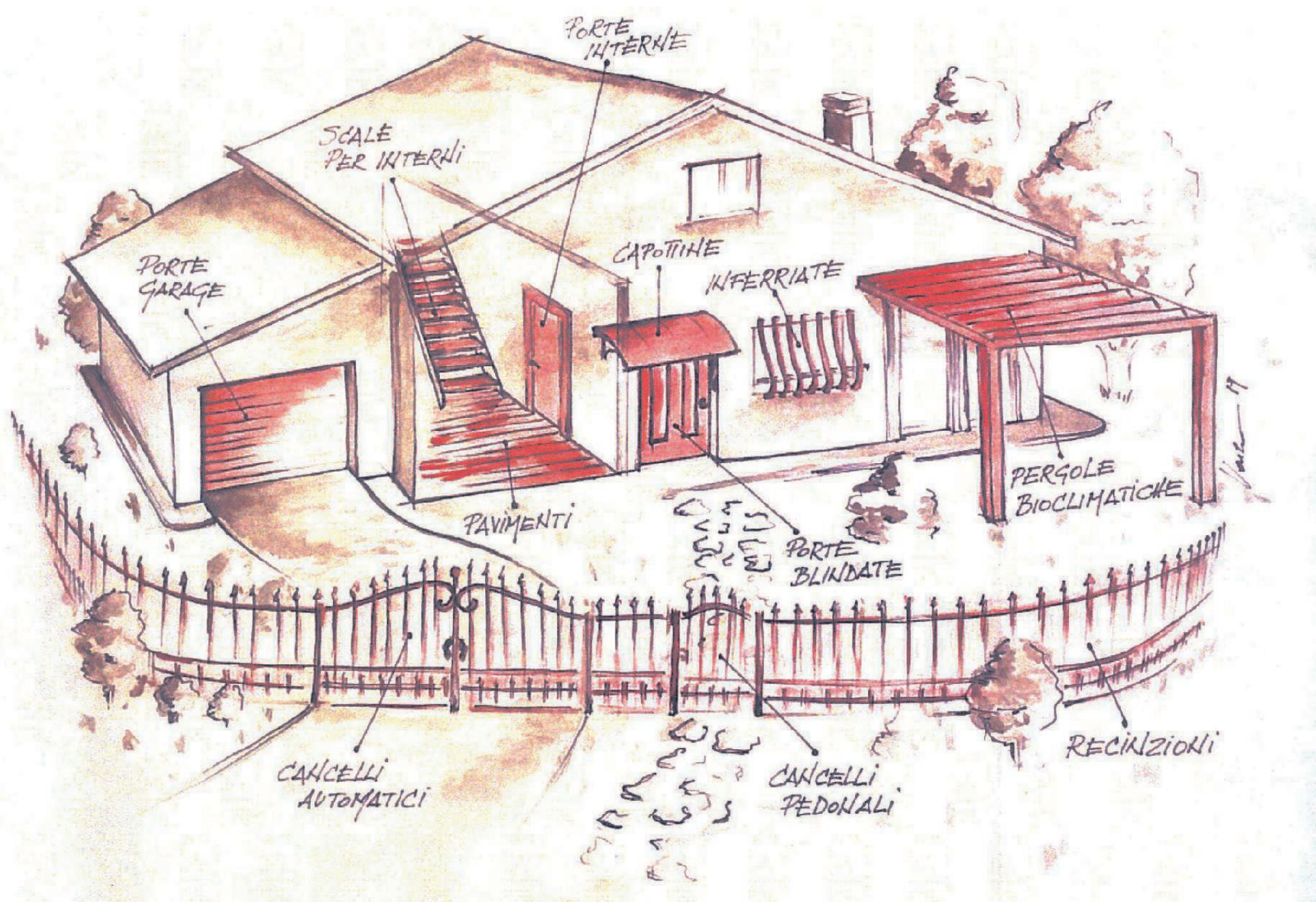
DOTT. UGO GINANNESCHI



NUOVA APERTURA SALFEM DESIGN

in Via Milano 37/b

Diamo forma alle tue idee...



- Porte Interne
- Porte Garage
- Porte Blindate
- Cancelli Automatici
- Cancelli Pedonali
- Pavimenti
- Scale per Interni
- Recinzioni
- Pergole Bioclimatiche
- Inferriate
- Capottine

Compravendite di case in aumento spinte dagli investimenti turistici

La proiezione per l'anno in corso dice +4%. In molti acquistano immobili da destinare agli affitti brevi

Laura Tonerò

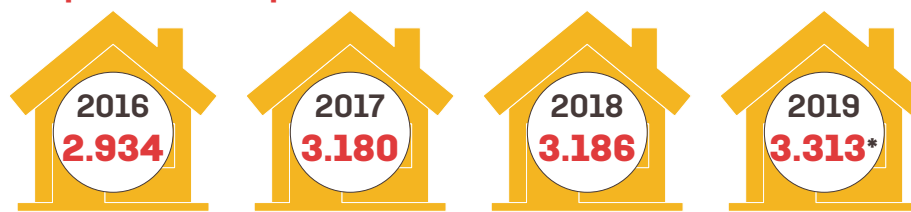
Sono state 3.186 le compravendite immobiliari registrate nella provincia di Trieste nel 2018, lo 0,2% in più rispetto all'anno precedente con una prospettiva per il 2019, stando all'andamento registrato sin qui, di un aumento del 4%, determinato in modo particolare dal mercato degli investimenti destinati poi alle locazioni brevi, turistiche, il motore trainante del comparto.

È una delle fotografie scattate dall'Osservatorio immobiliare Fiaip e illustrate ieri nel corso di un partecipato incontro servito per raccogliere anche propositi e intenzioni delle istituzioni, chiamate prevalentemente a sburocratizzare il sistema, a rendere più appetibile fiscalmente l'acquisto di un immobile, con un occhio di riguardo alla ripartenza del comparto dell'edilizia. Annunciando che il regolamento sul nuovo Piano Casa regionale entrerà in vi-

gore nei primi giorni di luglio, il governatore Massimiliano Fedriga ha insistito proprio sul valore dei processi di sburocratizzazione e semplificazione in materia edilizia. «Mi ha colpito – ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia – la levata di scudi di alcuni Comuni sugli ampliamenti degli immobili: gli stessi che non avevano nulla in contrario alla nascita di mastodontiche strutture commerciali, oggi s'indignano perché qualcuno allarga la casa di una stanza». Riguardo i processi di semplificazione, «se uno sbaglia, sarà punito, ma non possiamo mettere paletti che impediscono gli investimenti», ha evidenziato. Un aspetto fondamentale per Fedriga è il tema delle strutture turistiche regionali che «devono – ha indicato – diventare più competitive. Entrare in un settore ricettivo di alta gamma è importante: consente di accedere a circuiti di promozione turistica dai quali altrimenti saremo esclusi».

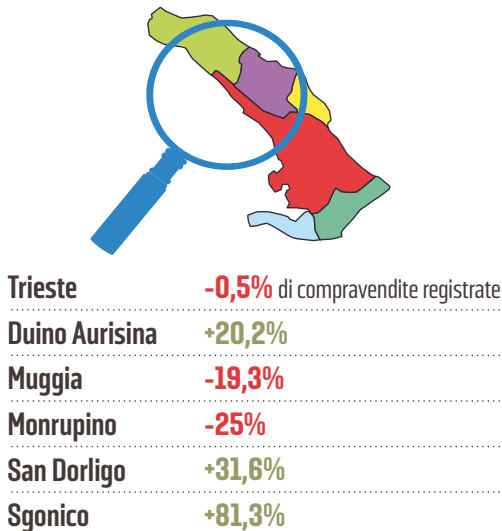
IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE E IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Compravendite nella provincia di Trieste



*=stima basata sui dati registrati nella prima parte dell'anno

Il confronto fra 2017 e 2018 nei Comuni



OPERAZIONI CONCLUSE
IN REGIONE NEL 2018
13.660 (+3,6%)

Tornando ai dati, il mercato del residenziale nel 2018 in regione ha registrato in totale 13.660 compravendite (+3,6% rispetto al 2017 con i prezzi in calo dell'1,5%), 2.891 nel comune di Trieste (-0,5%), delle quali 595 in centro città. «Un dato – ha sottolineato il presidente provinciale Fiaip, Stefano Nursi – che evidenzia sì un minimo calo rispetto all'anno precedente, ma che va letto tenendo conto del fatto che i numeri del 2017 sono "drogati" da un passaggio di proprietà di un pacchetto di circa 180 unità immobiliari da un fondo bancario ad un altro. Scorrendo quelle specifiche compravendite, il 2018 registrerebbe un più 5 per cento».

In difficoltà il mercato a Monrupino e Muggia, dove si è registrata una contrazione rispettivamente del 25 e del 19,3%. Dati positivi, invece, a Duino Aurisina (+20,2%), San Dorligo della Valle (+31,6%) e Sgonico (+81,3%). Orgoglioso di quanto Trieste sia diventata attraente per i grossi investitori il sindaco Roberto Dipiazza: «Trieste sta correndo», ha dichiarato ricordando investimenti come quelli in Porto vecchio, dal Magazzino 26 al futuro Centro congressi, o il cantiere che partirà a settembre e trasformerà l'ex Fiera in un polo commerciale che ridarà linfa a quella zona cittadina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA ROMA

Biscotti e tonno in scatola al posto di poster, cd e dvd

Tutto pronto per l'apertura del nuovo punto vendita del discount In'S negli spazi che un tempo ospitavano il mitico "Via col Video"

Conto alla rovescia per l'apertura del nuovo supermercato che ha preso il posto dello storico negozio "Via col Video" di via Roma. Il punto vendita del marchio In'S sarà operativo a giorni, anche se la data ufficiale dell'inaugurazione resta ancora top secret.

I lavori paiono comunque alle battute finali, con gli spazi completamente rivoluzionati e un grande ambiente, dove pochi riconosceranno la sistemazione precedente. Dentro, come si può vedere dalle grandi vetrine ormai scoperte, sono stati già posizionati gli scaffali, le casse e anche i cestini di plastica blu, dove i clienti potranno riporre la merce facendo la spesa, scorrazzando tra i corridoi. Nei giorni scorsi il via vai è stato continuo, segno che ormai l'avvio è imminente. E anche il personale è indaffarato da qualche giorno a sistemare qua e là gli angoli del negozio.

A inizio del 2019 era stata annunciata la chiusura del vecchio negozio di musica e dvd, senza notizie chiare sul futuro del foro commerciale. Poco dopo però si era diffusa la notizia dell'interessamen-



Le vetrine del nuovo supermercato In's in via Roma Foto Silvano

to da parte una nota catena di supermercati, indiscrezione poi confermata, che si è concretizzata poco alla volta nei mesi scorsi. Le quattro grandi vetrine su via Roma e le tre su via Milano, inizialmente sono state coperte con fogli bianchi, con grande cura, rendendo impossibile capire i movimenti del cantiere in corso, anche se tante persone, ferme sul marciapiede soprattutto sul lato di via Roma, hanno tentato più volte di sbirciare, con curiosità. Poi, qualche giorno fa, tutto è stato eliminato, svelando i primi dettagli, i grandi scaffali e le casse,

installate a poca distanza dall'ingresso principale, mentre l'entrata per i clienti, varcata la soglia, si trova a sinistra. Manca ancora l'insegna, ma pare sia in arrivo, a ultima la facciata, nel frattempo anche la parte superiore era stata tempestivamente coperta, durante i lavori in atto nei mesi scorsi. Sul sito di In'S il nuovo punto vendita di via Roma ancora non appare, mentre vengono segnalati gli altri, di via Diaz, Catullo, Revoltella, Zorutti, Orsera e del Ponzianino. —

M.B.

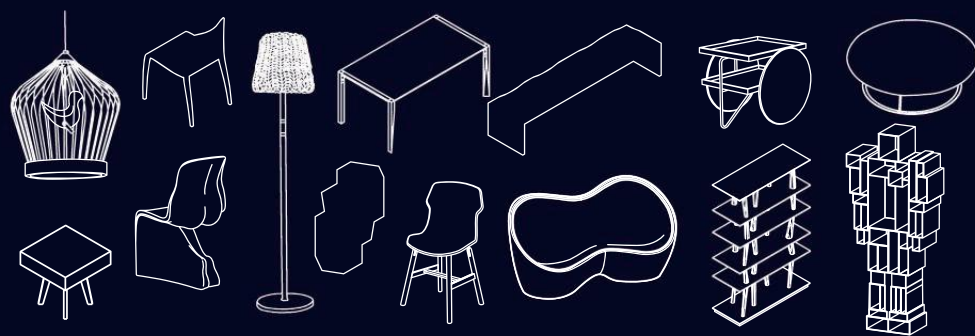
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HORM CASAMANIA FACTORY OUTLET

VENDITA STRAORDINARIA SCONTI FINO AL 70%

DA LUNEDÌ 10 A DOMENICA 16 GIUGNO

MOBILI DI DESIGN PROVENIENTI DA
FIERE, SET FOTOGRAFICI,
ESPOSIZIONI E FINE SERIE.



NON PUOI VENIRE IN OUTLET?
COMPRA COMODAMENTE DAL DIVANO DI CASA

WhatsApp Video Call >
340 0701485



Skype Video Call >
outlet.horm

VIA ANTONIO CARPENÈ, 17 - BRUGNERA (PN)

Dal Lunedì al Venerdì > h 09 - 15.30 (orario continuato)
Sabato 15 e Domenica 16 > h 09 - 18.30 (orario continuato)

T. 0434 1979 105

M. 340 07 01 485

outlet@horm.it

www.hormoutlet.com

IL CASO

Locanda del porto, svolta al Tar Da rifare la gara per la gestione

Accolto il ricorso della terza classificata contro la concessione a Fast Eat Italy Col fiato sospeso 23 dipendenti. Intanto, già chiusi minimarket e area relax

Piero Tallandini

Arriva dalla giustizia amministrativa la svolta nella vicenda legata alla gestione della "Locanda del porto" e al procedimento comparativo avviato dall'Autorità portuale che aveva portato all'assegnazione della concessione quadriennale a Fast Eat Italy srl. Il Tar (presidente Oria Settesoldi) ha infatti accolto il ricorso presentato da Top Team srl, che nella graduatoria di gara era risultata terza con 52 punti. Seconda la ditta Buffet (52,8), prima con 91,2 punti Fast Eat. Dunque, assegnazione annullata.

Nel frattempo la concessionaria precedente Pieffe srl, alla quale è stato chiesto di lasciare l'area il mese scorso, sta continuando almeno parzialmente l'attività nella palazzina "ex Culp" del Punto Franco: aperto il bar ristorante, mentre sono stati chiusi minimarket e sala relax, con disagi per l'utenza formata essenzial-



L'ingresso della "Locanda del porto" nella palazzina ex Culp

mente da autotrasportatori turchi. Il 14 novembre Pieffe aveva stipulato con Top team un contratto preliminare di compravendita di ramo di azienda: Top Team, qualora fosse risultata aggiudicataria, avrebbe garantito così conti-

nuità alla gestione e a tutti i 23 dipendenti. Garanzie sul personale erano state fornite però, secondo l'Autorità portuale, anche da Fast Eat.

Il 13 dicembre la commissione ha ultimato i lavori e individuato l'aggiudicatario provvi-

sorio, comunicandolo il 24 dicembre. Da allora il procedimento era rimasto di fatto pendente finché Top team aveva notificato l'11 aprile un ricorso al Tar contestando il silenzio dall'amministrazione. Il 3 maggio Top Team è stata informata che con delibera del presidente dell'Autorità la concessione era stata data a Fast Eat.

Avuto il provvedimento, Top Team ha presentato ricorso al Tar che ha subito emesso la sentenza. Annullati gli atti impugnati (a cominciare dall'approvazione dei verbali della commissione) tranne bando e atto di indizione. Due i motivi di ricorso alla base della sentenza. Anzitutto «l'inconsistenza e l'inidoneità del verbale della commissione di gara». «Dal verbale - si legge - risulta che, dopo la conclusione della seduta pubblica, la commissione ha proseguito i lavori in sedute riservate (11, 12 e 13 dicembre). Ma viene soltanto riportato che sono state lette, analizzate e confrontate le of-

ferte e che ciascun commissario ha attribuito un punteggio per ogni elemento di valutazione». Non sono indicati - si legge ancora nella sentenza - i punteggi attribuiti da ciascun commissario, ma solo la media. Il tribunale aggiunge che «una dettagliata esposizione avrebbe consentito di verificare correttezza e regolarità della procedura, in attuazione del principio che vuole l'attività della pubblica amministrazione sempre ispirata al criterio di massima trasparenza». L'altro motivo è la «carezza di motivazione» nell'attribuzione dei punteggi. «Nello scarno verbale, da cui risultano i punteggi alle singole offerte, non sono indicate le ragioni che li sorreggono».

E ora? Per l'avvocato Giulia Milo, che ha curato il ricorso, le offerte potrebbero restare in-

«Carenze nel verbale e nelle motivazioni dei punteggi». Le offerte saranno ora rivalutate

tatte ed essere rivalutate dalla commissione. Intanto è stato chiesto un incontro con l'Autorità portuale e l'auspicio dei lavoratori è che l'attività possa continuare fino a quando non sarà ufficiale il nuovo esito della gara. L'Authority sta studiando il da farsi sul piano legale: l'obiettivo resta quello di chiudere la procedura per riassegnare la concessione il prima possibile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Incontro
Focus sugli sloveni nel post Schengen

Oggi alle 17.30 nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5 verranno presentati gli atti del progetto "Dietro, a ridosso, oltre il confine - Gli sloveni in Friuli Venezia Giulia a dieci anni dall'adesione della Slovenia all'area Schengen. Partecipano i vertici del progetto Slori.

Sanità
I guru in Dermatologia premiano Confortu

Claudio Conforti, medico in specializzazione presso la Clinica Dermatologica di Trieste, è stato premiato con il secondo premio "Marc Larrègue Award" al Congresso Mondiale di Dermatologia per il migliore caso clinico presentato. La premiazione si è svolta mercoledì a Milano.

Museo Revoltella
Dal mare alla Terra "Lezione" dell'Ogs

Si intitola "Dal Mare alla Terra: tutto quello che avreste voluto sapere. I ricercatori Ogs rispondono" l'incontro in programma lunedì alle 17 al Revoltella.

MOZIONE

De Gioia "riporta" il tram fermo al capolinea

«Anche questa estate saremo senza tram». Parte da un dato di fatto il consigliere comunale Roberto de Gioia (Verdi-Psi) che, con un occhio più ai turisti che «ai nostri concittadini di Opicina che sopperiscono alla mancanza del Tram con il bus di linea», ha presentato una mozione per sistemare in piazza Oberdan una delle storiche vetture.

«I turisti, quando vengono informati del fatto che il tram non è in funzione da anni, - spiega De Gioia - non si arrendono e chiedono di poterci fare almeno una foto accanto e di poterlo filmare». Ma in piazza Oberdan non c'è. Per vederlo bisogna spingersi in piazzetta Scorsola. Così, il consigliere chiede che una delle storiche vetture, almeno per questa estate, venga sistemata in piazza Oberdan, nel suo originario punto di partenza. «Non sarà come andare in tram, - valuta - ma almeno si saprà che quello storico mezzo esiste veramente e qualcuno potrà scattarsi una foto ricordo». La mozione, portata all'attenzione dei capigruppo, è stata considerata urgente e quindi martedì sera sarà discussa in Consiglio Comunale. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I 157 ANNI DI FONDAZIONE DEL CORPO



Un momento della cerimonia per la festa della Polizia locale ospitata nella futura caserma di Opicina Foto Massimo Silvano

La Polizia locale festeggia i risultati centrati nel 2018 e va in trasferta a Opicina

Cerimonia ospitata nella struttura che tra due mesi ospiterà la nuova sede sull'altipiano. Ricordato il boom di multe per divieto di sosta

Lorenzo Degrassi

Aumento del 34% delle contravvenzioni per divieto di sosta rispetto al 2017-2018, così come le multe ai proprie-

tari di cani per la mancata raccolta delle deiezioni, passate a 233 del 2018-19 dalle 24 del biennio precedente. E ancora: da 165 a 430 gli accertamenti effettuati per il mancato uso di cinture di sicurezza e dei seggiolini per i bambini, alla pari delle violazioni per l'utilizzo di cellulari alla guida, ben 546 dalle 208 dell'anno precedente. Sono solo alcune delle cifre snocciolate dal Comandante

della Polizia Locale Walter Milocchi nel corso della cerimonia per i 157 anni dalla fondazione del corpo della Polizia Locale, avvenuto ieri mattina in via Doberdò a Opicina, nella struttura che fra meno di due mesi diventerà la nuova sede della Polizia municipale per l'altipiano.

Una caserma richiesta a gran voce dalla popolazione del distretto carsico nelle varie riunioni succedutesi nei

mesi scorsi con le autorità civili, dopo gli episodi di cronaca nera che si erano verificati nei mesi precedenti, e che avrà giurisdizione su tutto il territorio dell'altipiano che rientra parte del Comune di Trieste. «Nel riprendere un'antica prassi di festeggiare in varie zone del Comune l'anniversario di fondazione del Corpo - queste le parole del Comandante - abbiamo ritenuto di iniziare da Opicina come segno di attenzione per questa comunità e nel luogo ove fra pochi mesi riaprirà il distretto territoriale dell'altipiano carsico».

Lo stesso comandante Milocchi ha poi analizzato i dati ottenuti nelle molteplici attività operative svolte dalla Polizia Municipale, come le 640 violazioni generiche al regolamento di polizia urba-

na e le 456 sanzioni a quello inerente alla gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda invece il Daspo urbano, arrivato al primo anno di applicazione totale della normativa, nel 2018 si sono registrati quattro casi, mentre sono stati ben 212 i provvedimenti di allontanamento. Molte come detto le contravvenzioni per divieto di sosta, aumentate grazie al solerte lavoro svolto anche dai 29 nuovi agenti vincitori del concorso indetto nel corso del 2018, i quali hanno contribuito a svecchiare un corpo che da 18 anni non vedeva nuove assunzioni. Detto delle contravvenzioni per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, quasi triplicate nel corso dell'ultimo biennio rispetto a quello precedente, così come le multe per utilizzo del telefono alla guida, la cerimonia ha visto la premiazione di alcuni degli agenti più meritevoli, che hanno riguardato un arresto per pedofilia e 8 intercettazioni di persone che avevano omesso di prestare soccorso dopo aver provocato un incidente.

«La Polizia locale sta attraversando una fase storica importante - ha sottolineato il vicesindaco Paolo Polidori - dal momento che a breve gli agenti verranno dotati di un'arma, in risposta a una richiesta della quale si attende l'applicazione da più di vent'anni». Presente alla cerimonia anche l'assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, che sottolinea come «i numeri citati dal comandante Milocchi sono un bilancio di quanto la Polizia Locale sia sempre più presente nel territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'ALTEZZA DI PADRICIANO

Auto in fiamme nel tunnel, paura e traffico in tilt

Galleria del Carso chiusa in entrambe le direzioni per quasi due ore. Immediati i soccorsi. Illesi conducente e passeggero

Auto distrutta dalle fiamme, momenti di paura e pesanti disagi per la circolazione stradale ieri mattina sul raccordo autostradale 13. Galleria del Carso chiusa per quasi due ore, con Anas, vigili del fuoco e 118 mobilitati. Fortunatamente non si sono registrati feriti né intossicati.

Non erano ancora le 7.10 e la galleria, chiusa per lavori di manutenzione durante la notte, era stata appena riaperta: una berlina Mercedes con targa di Capodistria è entrata nel tunnel che da Padriciano porta verso Cattinara e l'area urbana triestina. La Mercedes era diretta proprio a Trieste ma all'improvviso, dalla parte anteriore si è sprigionato l'in-

cenidio. È verosimile che a far partire le fiamme sia stato un corto circuito.

A bordo erano in due, il conducente e un passeggero, entrambi capodistriani. Il conducente è riuscito a deviare nella corsia d'emergenza e ad arrestare la vettura in fiamme, fermandola a circa un metro dalla parete del tunnel. Entrambi hanno compreso il pericolo che stavano correndo e si sono precipitati fuori dall'abitacolo. Inizialmente hanno anche cercato di spegnere il rogo con un estintore che si trovava nel bagagliaio, salvo rendersi conto dopo qualche vano tentativo che non sarebbero riusciti a domare le fiamme che nel frattempo avevano avvolto la vet-

tura generando anche un denso fumo che ha iniziato a invadere il tunnel creando non pochi problemi, e comprensibile preoccupazione, agli altri automobilisti in transito.

Vedendo il fumo che ormai cominciava a uscire dalla galleria, peraltro, molti automobilisti si erano precauzionalmente fermati prima di imboccare il tunnel. Nel frattempo l'operazione di soccorso era già partita. Gli addetti dell'Anas avevano infatti potuto vedere pressoché in tempo reale quello che stava accadendo grazie alle telecamere di sorveglianza posizionate nella galleria. È stata quindi la stessa Anas, oltre a inviare immediatamente sul posto i propri ope-

ratori, ad allertare i vigili del fuoco, il 118 e la polizia stradale. Quindi è stata disposta la chiusura della galleria del Carso in entrambi i sensi di marcia: all'arrivo dei soccorritori nel tunnel c'era solo l'auto in fiamme. I vigili del fuoco partiti da Trieste e da Opicina, con due squadre e l'autobotte, sono riusciti a spegnere le fiamme entro le 8. I capodistriani, spaventati ma apparentemente incolumi, sono stati raggiunti dai sanitari del 118 ma non hanno voluto essere accompagnati al pronto soccorso. Verso le 8.45 il tunnel è stato riaperto in entrambe le direzioni. —

P.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'auto avvolta dalle fiamme (Fotogramma dalle telecamere Anas)

IL PROCESSO

Fallimento Coop operaie Il consulente dei pm descrive il «buco nero»

È proseguito ieri con l'esame del commercialista Piergiorgio Renier, consulente tecnico della Procura, il processo per bancarotta davanti al collegio del tribunale presieduto da Enzo Truncellito (a latere Francesco Antoni e Alessio Tassan) sul crac delle Coop Operaie. Imputati l'allora direttore generale Pierpaolo Della Valle, difeso dagli avvocati Marco Bianca e Maurizio Conti, e due componenti del collegio sindacale, Rodolfo Pobega (avvocati Salvatore e Filippo Capomacchia) e Tiziana Seriau (avvocato Federica Fantuzzi). Per la Procura in aula i pm Federico Frezza e Matteo Tripani.

Renier ha cominciato ricordando che già dal 2010 si era registrato costantemente «un differenziale negativo tra prelevamenti e versamenti» e che «la Banca d'Italia aveva affermato di non avere compiti di vigilanza, con il risultato che si era venuto a creare una sorta di «buco ne-

ro»». «La cooperativa era sostanzialmente un enorme supermercato – ha puntualizzato –, che però non riusciva più a coprire i costi». Nel ripercorrere la genesi del crac Renier ha sottolineato che «nell'aprile 2013 il collegio sindacale aveva chiesto al consiglio di amministrazione di predisporre un piano pluriennale per riportare condizioni di equilibrio economico. Poi in effetti un piano venne presentato nel 2014, ma ormai «i buoi erano scappati»». La discesa nella voragine multimilionaria era iniziata: «Le perdite crescenti – ha spiegato – drenavano risorse, i negozi non rendevano, i soci non avevano più fiducia, le banche chiedevano di rientrare e non si riuscivano più a pagare le forniture. Ricordo che nel 2014 c'erano fornitori famosi, come Ferrero, che non ne volevano più sapere». —

P.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INDAGA LA POLIZIA

Raid in via Nordio Ristorante nel mirino

Raid vandalico oppure colpo non andato a segno? Sembra quest'ultima l'ipotesi più verosimile per spiegare i danneggiamenti all'esterno del ristorante etnico di via Nordio, scoperti l'altra mattina. Accertamenti in corso da parte della polizia di Stato.

Su segnalazione di un cittadino, l'altra mattina una pattuglia della squadra volante si è recata in via Nordio e gli agenti hanno con-

statato che il ristorante etnico aveva la porta d'ingresso socchiusa e che il vetro di un'anta era stato infranto durante la notte.

Dell'accaduto è stato informato il titolare. L'interno del locale è stato attentamente esaminato, verificato che non risultavano ammanchi e neppure ulteriori danneggiamenti. Il locale, chiuso da una settimana, dovrebbe riaprire a giorni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

adsGlen

 **NEF**
investments

Una soluzione di qualità
per risparmiare e investire con
il supporto della tua BCC



Il fondo NEF unisce, alla qualità di gestione di alcune tra le più importanti società internazionali di investimenti, una grande possibilità di diversificazione. Con i suoi numerosi comparti specializzati, NEF offre infatti una soluzione efficace per costruire un portafoglio coerente con il tuo profilo di risparmiatore e per pianificare, con i consigli della tua BCC, un'efficiente e dinamica strategia finanziaria.

Un'opportunità da scoprire a Trieste nelle nostre filiali

   TRIESTE
GORICA
TRIESTE
GORIZIA

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.**

ANTEPRIMA DEL BLOOMSDAY 2019



Alcuni momenti del derby letterario triestino tra l'Unione sportiva Italo Svevo e il James Joyce Football Club. Foto di Massimo Silvano

La squadra Svevo conquista ai rigori il derby con Joyce

La partita di calcio letterario a cinque era terminata 10 a 10. In campo i personaggi dell'Ulisse e della Coscienza di Zeno

Lorenzo Degrossi

È finita in parità, e non poteva essere altrimenti, l'inedito incontro disputato ieri sera sul manto erboso di piazza dell'Unità fra l'Unione Sportiva Italo Svevo e il James Joyce Football Club. Anteprema del Bloomsday 2019. La partita dal forte sapore mitteleuropeo ha inaugurato il campo di calcio a 5 allestito in occasione dei campionati europei di calcio Under 21. Le rappresentative dei due scrittori più noti e amati di Trieste hanno dato spettacolo in una partita disputata su due tempi da 20 minuti ciascuno. A prevalere, ma solo dopo i calci di rigore, gli sve-

viani in tenuta blu, dopo che i tempi "regolamentari" si erano chiusi con un punteggio da partita di pallamano: 10-10.

Bombette e coppole per i 14 protagonisti in campo, nonché tacchi, guantini e giarrettiere per le protagoniste femminili. Cronaca del match affidata al duo Stefano Dongetti e Alessandro Mizzi, arbitro dell'incontro Ugo Pierri. Appartenenti a scuole differenti, più introspettiva e analitica quella dell'allenatore Ettore Schmitz (il responsabile del Museo Sveviano, Riccardo Cepach), più sperimentale e caotica quella allenata da Joyce, all'anagrafe il professor Renzo S. Crivelli, le due squadre

hanno dato vita a un gioco spigliato al quale non sono mancati attimi di sano agonismo. E quando il fiato o la gamba non rispondevano, entrambi hanno sopperito con una certa dose di creatività calcistica.

Le squadre erano composte da giornalisti o attori che impersonificavano ognuno i personaggi più famosi dei due autori. Per l'U. S. Italo Svevo, il capitano Zeno Cosini con la sua Ultima Sigaretta impersonificato da Christian Sinicco, il quale ha saputo condurre i suoi compagni di squadra con una vera sigaretta in bocca per tutto l'arco della partita. Questi gli altri interpreti della squadra sveviana: l'inetto protagonista di

Una vita, Alfonso Nitti (Paolo Stanese); dal romanzo Senilità la prorompente bionda Angiolina Zarri (Martina Voci), con il suo compagno (in questo caso di squadra) Emilio Brentani (Nicolò Giraldi). Tutti provenienti da "La coscienza di Zeno" i rimanenti membri della squadra: Guido Speier (Furio Pillan), cognato e socio in affari del capitano Zeno Cosini, morto suicida nel romanzo e ieri sera implacabile marcatore; ad analizzare la vita degli atleti in campo e il gioco degli avversari il serio psicoanalista dottor S. (Rino Lombardi); in porta infine la tanto desiderata da Zeno Cosini, Augusta Malfenti, interpretata da Annalisa Metus. Per i Joy-ciani invece sono scesi in campo alcuni dei personaggi tratti dal suo Ulisse: Buck Mulligan interpretato da Diego Manna, Stephen Dedalus, dalla doppia impersonificazione di Giuseppe Nava e Davide Lippolis, seguito dal "resuscitato" per l'occasione Patrick Dignam, alias Giuseppe Vergara; quindi Blazes Boylan (Marco Covi), in porta Molly Bloom, al secolo Chiara Gelmini, moglie (nel romanzo) di Leopold Bloom (Theo Verdiani). A completare la compagine bianco-verde la giovane Gerty MacDowell, alias Martina Marafatto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMIO IPASVI

Via alle segnalazioni per attribuire il titolo di infermiere dell'anno

Riparte il premio "Infermiere dell'anno" promosso da Opi, l'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste e dedicato alla collega Valentina Sossi, scomparsa prematuramente sei anni fa. Un'iniziativa premiata sempre dall'entusiasmo e dalla simpatia dei cittadini che ogni anno esprimono le loro preferenze, e contribuiscono alla veicolazione dei

contenuti di professionalità e umanità che il concorso si propone di promuovere, in riferimento al ruolo dell'infermiere. Attraverso il riconoscimento, infatti, si valorizzano le qualità degli infermieri iscritti all'Ordine, individuati fra le segnalazioni pervenute da parte della cittadinanza sulla base della loro competenza e professionalità, unite all'umanità e al-

la capacità di empatia con il paziente, doti caratterizzanti del "take care" infermieristico.

Le segnalazioni potranno pervenire entro il 14 luglio 2019, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito www.opitrieste.it. Una commissione selezionerà il vincitore in base al numero e soprattutto alla qualità delle segnalazioni pervenute. Il vincitore sarà proclamato e premiato dal presidente di Opi Trieste, Flavio Paoletti, in occasione dell'evento annuale di solidarietà che l'Ordine stesso organizza per i propri iscritti e per i cittadini di Trieste: l'appuntamento quest'anno è fissato per venerdì 19 luglio. Nel corso della stessa serata sarà an-

nunciata l'associazione vincitrice del progetto "OPI per Trieste" 2019: «Anche quest'anno vogliamo coniugare alla valorizzazione della nostra professione l'impegno per i progetti socio-sanitari promossi sul territorio, attraverso una serata di concreta solidarietà - spiega Paoletti - Da tempo siamo impegnati in un percorso di dialogo con i cittadini, per restituire in modo trasparente l'evoluzione della professione infermieristica. Lo abbiamo fatto producendo un cortometraggio che ha avuto grande successo, adesso con un nuovo contest che utilizza la tecnica del fumetto e si rivolge agli studenti delle superiori. E ora, appunto, anche il Premio Sossi». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

THE BRIDGE
CORNER STORENUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA/ESTATEBallarin
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCAAutorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione
(Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983

propone

CORSI ESTIVI
PER TUTTE LE ETA'

DAL 24 GIUGNO AL 31 LUGLIO

2-3 volte a settimana

PER LIVELLI DIVERSI

con insegnanti madrelingua

INFO E CONTATTI

Tel: 040.661050 / 338 8705599

lun-ven 10.30 - 13 • 15.30 - 19.00

Via Ginnastica, 3 - 1 Piano -

www.hildegardbayer.euemail: hildegardbayer@tin.itOsteria
ISTRIANO

di Giobì e Oxa

TRIESTE - RIVA GRUMULA, 6 - TEL. 040.306664

CUCINA
DI PESCE
Antipasti
e frittura del Golfo
sono le nostre
specialitàDAL 2 GIUGNO SIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE A PRANZO E A CENAAMPIO SPAZIO ESTERNO CHIUSO IL LUNEDÌ
PRENOTATE PER MANGIARE ALL'APERTOSeguici su facebook [f osteria istriano](https://www.facebook.com/osteria.istriano)

MODIFICHE ALLA VIABILITÀ PER I LAVORI AL BIVIO TRE NOCI

Corsia ridotta nel primo step per la rotatoria di Sistiana

Provvedimento in vigore, in direzione Trieste, alla fine della prossima settimana
In estate interventi sulle parti esterne. Da ottobre opera nel vivo e disagi in vista

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Si comincerà alla fine della prossima settimana, con un restringimento della corsia che porta a Trieste, quindi lungo il lato più vicino al mare. Poi, nel corso dell'intera estate, si lavorerà sulle parti esterne, per cercare di non creare troppi disagi al traffico. Da ottobre invece si entrerà nel vivo dell'opera e qualche difficoltà alla circolazione ci po-

trà essere. Il traffico comunque non sarà mai del tutto interrotto per l'intera durata dei lavori, la cui conclusione è prevista prima dell'inizio dell'estate 2020.

Parte l'intervento per la realizzazione dell'attesissima rotatoria del bivio Tre noci, che sostituirà l'omonimo incrocio di Sistiana, conosciuto per essere il più pericoloso della regione per numero di incidenti. Lo ha annunciato ieri Luca Vittori, direttore della Divisione "Nuove



Il bivio delle "Tre noci" destinato al restyling. Foto di Massimo Silvano

opere" di Fvg Strade: «Il progetto – ha precisato – prevede angoli d'ingresso in rotatoria meno acuti rispetto a quelli dell'attuale incrocio e si entrerà da fermi o quasi. La fruibilità dei marciapiedi – ha aggiunto – sarà garantita anche ai portatori di handicap». Il costo dell'opera è di un milione e 100 mila euro, a carico della Regione.

«La rotatoria – ha ripreso Vittori – avrà un diametro di 60 metri e l'allargamento della struttura interesserà la zona verso il mare. Non sono previste lavorazioni notturne – ha continuato – salvo casi eccezionali. La rotatoria sarà illuminata e, per l'aspetto estetico, cioè l'aiuola centrale, si deciderà nella fase finale di concerto con il Comune. L'asfalto sarà ad alta aderenza e la rotatoria, quando sarà completata, sarà posta su un piano leggermente inclinato, per favorire il deflusso dell'acqua piovana in direzione del mare».

«Con l'autunno – ha osservato il direttore dei lavori, Roberto Pambianco – qual-

che maggiore disagio alla circolazione ci potrà essere fino alla fine dei lavori». Il sindaco, Daniela Pallotta, ha spiegato che «l'intervento garantirà maggiore scorrevolezza nel traffico e di conseguenza un calo dell'inquinamento. Le rotatorie sono il sistema ideale per migliorare la circolazione e renderla più sicura».

L'assessore Massimo Romita ha annunciato che «la prossima settimana si procederà, di notte, con il posizionamento della fibra ottica». Il collega di giunta Lorenzo Pipan ha definito quello della rotatoria «l'intervento principe per quanto riguarda la circolazione nel nostro comune», ricordando che «a breve si partirà con lo studio per nuove piste ciclabili».

Il consigliere comunale di opposizione, Igor Gabrovec, ha ricordato che «la rotatoria era stata pensata già 20 anni fa ed è merito della giunta Kukanja aver ottenuto, nel 2016, l'impegno di Fvg Strade a realizzarla». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANT'ANTONIO IN BOSCO



Un momento della cerimonia di scoprimento della targa

Una targa a ricordo di 14 soldati morti nella Grande guerra

I militari commemorati sono uomini provenienti dai territori a maggioranza slovena caduti sotto l'Impero austriaco

SANT'ANTONIO IN BOSCO. Anton e Gregor Zobec, i due Anton Petaros, Ivan e Vincenc Boneta, Jožef Hervat, Andreje i due Michael Žerjal, Angel Kraševac, Luka e Ivan Cac, Lovrenc Kosmac. Sono i nomi dei 14 residenti di Sant'Antonio in Bo-

sco, San Lorenzo e Moccò caduti in Galizia, Russia e su altri fronti durante la Grande guerra. Caduti che a circa 100 anni dalla loro scomparsa sono stati ricordati attraverso lo scoprimento di una targa commemorativa trilingue - sloveno, italiano e tedesco - posta nella casa comunale della frazione di Sant'Antonio. L'evento è stato organizzato dalla Comunella con il circolo culturale Slovenec e la coorganizzazione del Comune di San Dorligo. Pre-

senti il sindaco Sandy Klun, lo storico Aleksej Kalc e il parroco Metod Lampe che ha benedetto la targa. La cerimonia è stata inoltre allietata dalle note dell'orchestra a fiati Ricmanje di San Giuseppe della Chiusa e del coro Slovenec-Slavec. Ospite dell'evento l'associazione Cloub Touristi Triestini.

«Nel 1990 il ricercatore di San Giuseppe, Boris Kuret, aveva scritto un libro nel quale era riuscito ad identificare i 14 nostri compaesani morti in guerra sui circa 50 andati al fronte durante la Prima guerra mondiale. Finalmente siamo riusciti ad omaggiarli attraverso questo ricordo che rende onore a chi ha dato la propria vita in guerra», racconta Emil Petaros, presidente della Comunella.

Il ricordo dei soldati appartenenti ai territori del triestino a maggioranza di lingua slovena, morti sotto l'Impero durante il primo conflitto mondiale, dopo anni di oblio, ha smesso di essere un tabù. Negli ultimi anni i cosiddetti "cancellati dalla storia" sono stati ricordati con monumenti, targhe e cippi in varie zone del Carso tra le quali Bagnoli, Padriciano, Aurisina e Monrupino. Una targa posizionata nella stazione centrale, inoltre, ricorda il loro sacrificio anche a Trieste. —

R.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SGONICO



La prima seduta del nuovo Consiglio comunale di Sgonico. Lasorte

Hrovatin giura e presenta in aula la sua squadra

Convocato il primo Consiglio comunale. La prima cittadina tende la mano all'opposizione per lavorare insieme nell'interesse della comunità

SGONICO. Un ringraziamento a tutti i cittadini «che mi hanno confermato la loro fiducia, rieleggendomi». Un impegno «a lavorare sempre meglio per il bene della comunità». Una promessa: «Saremo aperti alla collabo-

razione con l'opposizione». Ecco i punti chiave del discorso di Monica Hrovatin, rieletta sindaco di Sgonico lo scorso 26 maggio, nel corso del primo Consiglio comunale del dopo voto.

L'appuntamento prevedeva l'adempimento di una serie di formalità imposte dalla legge: l'esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti, il giuramento del sindaco eletto, la comunicazione della com-

posizione della giunta, l'elezione della commissione elettorale comunale. La seduta si è così snodata in tempi relativamente brevi; i problemi concreti saranno affrontati a partire dal prossimo Consiglio.

Un momento di particolare emozione l'hanno vissuto i due neo assessori, Igor Cernjava, che è stato scelto da Hrovatin anche per il ruolo di vicesindaco, e la giovanissima Martina Budin (23 anni), ai quali sono state affidate deleghe di rilievo e che saranno chiamati a un lavoro di rilievo. Sicuramente diverso il primo giorno da assessore di Mirko Sardoc, già sindaco di Sgonico, prima di Hrovatin, e assessore nel corso dell'ultima legislatura. Per lui l'ennesima riconferma in un ruolo istituzionale.

La Commissione elettorale sarà composta da Jan Sosi e dallo stesso Cernjava, quali esponenti della maggioranza, e da Daniela Pantaleo per l'opposizione. Membri supplenti: Boris Rebec e Dadiv Pupulin (maggioranza), Giorgio Wittreich (opposizione). Hrovatin ha confermato che uno dei primi argomenti che saranno affrontati riguarderà la ristrutturazione dell'area della Stazione di Prosecco. —

U.S.

IN BREVE

Duino Aurisina
Bollettini Imu in ritardo: ecco come comportarsi

Data la scadenza del 17 giugno (lunedì prossimo) per il pagamento della prima rata dell'Imu, in caso di mancato ricevimento dei bollettini al proprio domicilio, i cittadini residenti nel territorio comunale di Duino Aurisina potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi del Comune di Duino Aurisina anche nei seguenti giorni: oggi, domani e lunedì, sempre dalle 10 alle 12. Gli addetti provvederanno direttamente sul posto alla stampa dei bollettini.

Muggia
Riattivati controlli e visite al Distretto 3 dell'AsuiTs

L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste comunica la riapertura dell'attività di visita e controlli cardiologici al Distretto 3 di Muggia. Attraverso il Cup aziendale è possibile prenotare le prestazioni, su richiesta dei medici di medicina generale. Per informazioni di carattere generale sui servizi sanitari è possibile contattare il numero verde sanità 800991170 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 o consultare il sito www.asuits.sanita.fvg.it.

Santa Croce
Tappa dei Sabati ecologici domani all'ex Ricreatorio

Dopo l'avvio, due settimane fa, della fase estiva dei Sabati ecologici di AcegasApsAmga in Rotonda del Boschetto, il centro di raccolta mobile si sposta domani sull'altipiano, sbarcando a Santa Croce nella sede della Protezione civile (ex Ricreatorio) con orario continuato dalle 10 alle 16. La fase estiva dei Sabati ecologici 2019 proseguirà poi a Trieste in piazzale XXV Aprile il 29 giugno e a Basovizza (nell'area parcheggio in via Gruden) il 13 luglio.

CONVEGNO

Usi civici e Comunelle Esperti a confronto

TRIESTE. Si svolgerà oggi dalle 9.30, nella sala "Tessitori" di via Giustiniano 1, il convegno intitolato "Aspetti giuridici delle Comunelle e degli Usi civici e importanza della sentenza a favore della Comunella di Opicina - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio e il rafforzamento dell'identità locale".

Nel corso dei lavori si approfondiranno gli aspetti principali della sentenza della Cassazione dello scorso ot-



Il palazzo che ospita il convegno

tobre, che ha stabilito che «Sui terreni ubicati nei comuni censuari di Opicina, Rupigrande e Gabrovizza, di proprietà delle locali Comunelle dell'altipiano carsico, non esistono usi civici a loro carico».

In sostanza, quei 460 ettari di territorio del Carso, da secoli curati da quelle comunità familiari cui partecipano solo coloro che «li coltivano in forma diretta, promiscua e solidale, sulla base di regole consuetudinarie o di antichi statuti», rimarranno a esclusiva destinazione agrosilvopastorale.

Un orientamento atteso per oltre un secolo ma ora arrivato, con grande soddisfazione degli interessati. —

U.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Giacomo è ingegnere navale
Una passione trasmessa dal nonno

Deve essere stato proprio il nonno, che lo portava sempre al mare e che gli ha fatto conoscere la pesca e la navigazione, a indirizzare inconsciamente Giacomo Capone, 27 anni, originario di Messina, verso gli studi di Ingegneria navale. Dopo la triennale in Sicilia, è "sbarcato" a Trieste, dove ha con-



cluso di recente la specialistica. Lavora già in un'azienda a Milano, che si occupa di progettazione navale. Il futuro è al Nord, ma anche al Sud. Tra i suoi desideri infatti c'è l'idea di approfondire la propria formazione per poi un giorno tornare in Sicilia: «La mia famiglia mi manca e così anche la mia ter-

ra».

Messina e poi Trieste: perché non è rimasto in Sicilia?

Perché l'università di Trieste per Ingegneria navale è la migliore in Italia. Ci sono anche i dipartimenti di Napoli e Genova, vero, ma Trieste ha un legame particolare con Fincantieri, che ormai costruisce tante navi.



Giacomo Capone lavora già nell'orbita Fincantieri

Dopo la specialistica ha subito trovato lavoro?

Sì, a Milano, dove lavoro per un'azienda esterna a Fincantieri, che si occupa di progettazione navale.

Che cosa le piace di questo mestiere?

E' un lavoro molto pratico, che comprende un ragionamento che si concretizza sul campo. Per esempio, se progetto un tubo per la distribuzione dell'olio in una nave, poi posso vedere anche la sua realizzazione. Ed è un aspetto che mi dà una certa soddisfazione personale. Mi gratifica molto.

Come mai ingegneria navale?

Sono sempre stato appassionato di navi e del mare fin da piccolo. Sono sempre stato circondato da questi elementi essendo io cresciuto in Sicilia, a Messina. Tanto che infatti ho fatto l'istituto nautico, successivamente mi sono anche imbarcato per alcuni mesi su delle navi mercantili e ho preso la patente nautica.

In famiglia c'era già qualcuno che faceva già questo mestiere?

No, ma mio nonno mi ha trasmesso questa passione, mi portava sempre in barca, le attività marittime me le ha trasmesse lui, tra cui la pesca e la navigazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORSI FINITI, MA C'È LA SESSIONE ESTIVA D'ESAMI



A sinistra la biblioteca della facoltà di Medicina dell'ateneo triestino, a fianco la mensa universitaria che è ancora frequentata



Vacanze forzate nel campus tra giugno e luglio

L'ateneo si svuoterà solo da inizio agosto quando chiuderà anche la mensa centrale. Restano aperte alcune biblioteche

Giulia Basso

I corsi sono ufficialmente finiti, ma il Campus dell'Università di Trieste è tutt'altro che deserto. Per prepararsi alla sessione d'esame estiva, in programma tra giugno e luglio, sono numerosissimi i ragazzi e le ragazze che fanno base nelle biblioteche e nelle aule studio dell'Università, che l'anno scorso hanno registrato un totale di quasi 224 mila presenze. Fin dal mattino presto gli spazi per lo studio si riempiono: è piena la biblioteca centrale, aperta tutti i giorni dalle 8 alle 23.45, e sono gettonatissime le aule studio site al quarto e quinto piano dell'edificio H3, aperte dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23.30 e il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 20.30. Nella sala di lettura della biblioteca tecnico-scientifica, altro posto frequentatissimo, il recente cambiamento d'arredi ha portato a un dimezzamento della capienza, da 70 posti circa a 40, segnala Dejan Tič, rappresentante degli studenti in Senato accademico.

Più vivibili anche se più scomodi dal punto di vista logistico risultano gli spazi studio all'interno dei singoli dipartimenti, tanto che anche attraverso Facebook i rappresentanti degli studenti e i tutor si adoperano per fornire a chi si sta preparando per la sessione estiva una serie di possibilità alternative alle sedi più note. «Il Dispes offre ai propri studenti tre opzioni - recita per esempio un post dei tutor di Scienze politiche -: c'è l'aula informatica al primo piano dell'ala destra dell'edificio centrale, la sala lettura della biblioteca sociopolitica e una sala lettura al quarto piano dell'ala sinistra dell'edificio centrale.

Sono tutte aperte dalle 9 alle 19, fatta eccezione per quella sociopolitica che segue gli orari della biblioteca. Buono studio e in bocca al lupo per gli esami!». Ascegliere di rimanere a studiare negli spazi del campus e nelle biblioteche del centro cittadino sono anche gran parte dei fuori sede: «Tranne nel caso dei pendolari e di chi proviene dalla regio-

ne per gli altri studenti la scelta che va per la maggiore è quella di rimanere a Trieste, per non spezzare la routine», racconta Nicola Stampone, rappresentante degli studenti in Ardiss, che però sottolinea come molti studenti si lamentino della durata compressa delle sessioni d'esame, che obbliga a un tour de force.

Per chi vive nelle Case dello Studente del Campus da quest'anno si possono utilizzare anche le sedici aule studio, con circa 90 posti, site nell'edificio E2. Mentre per chi ha sede in città le biblioteche più frequentate sono quella di Largo Papa Giovanni e l'emeroteca di Piazza Hortis, oltre agli spazi all'interno delle sedi di via Filzi e di via Lazzaretto. Da inizio agosto invece l'Università si svuoterà davvero: chiuderà la mensa centrale e rimarrà aperta una sola Casa dello studente, la E4, dove saranno ospitati ragazzi e ragazze che ne hanno fatto esplicita richiesta a fronte del pagamento di una tariffa come ospite temporaneo di 218 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI

Contrada, progetto Ufo su maxi schermo

Appuntamento serale domani all'Università: a partire dalle 21.30 l'edificio centrale del Campus di UniTs si trasformerà in un maxi schermo per la proiezione del lavoro realizzato dai video artisti Federico Petrei, Fay Fernandez e Luca Ferro (i Delta Process, artisti che usano la luce per stupire) assieme all'attore e performer Paolo Fagiolo ed Elia Zupin, studente del corso di musica elettronica del Conservatorio G. Tartini. L'evento - una performance itinerante che vedrà diverse proiezioni di videomapping insieme a musiche e parole in varie zone dell'edificio A dell'Università - fa parte del progetto "Ufo-residenze creative" ideato e diretto da Marcela

Serli per La Contrada. Con questa performance dal vivo prosegue l'indagine dell'anno scorso, che aveva molto stupito il pubblico per la sua spettacolarità: un lavoro sulla genesi architettonica e sullo sviluppo della cittadella universitaria di piazzale Europa attraverso immagini proiettate sulle sue facciate, suoni e parole dal titolo Universe City, appunti per una storia spaziale del campus dell'Università di Trieste.

L'evento, che sarà introdotto dal rettore uscente Maurizio Fermeglia e dal professore Giovanni Fraziano, è uno spettacolo di forte impatto visivo realizzato dai suoi ideatori durante la residenza artistica a Trieste.

MUSEO REVOLTELLA

«Medicina di precisione contro il cancro»

Sperimentazioni cliniche, immunoterapie, organoidi tumorali e i più recenti progressi della ricerca sul cancro d'avanguardia saranno discussi oggi a Trieste, al convegno sulla medicina di precisione organizzato da PreCanMed, il progetto europeo che in Friuli Venezia Giulia e Tirolo sta aprendo la strada all'uso di tecnologie innovative per la sperimentazione di approcci terapeutici personalizzati. Al Museo Revoltella, a partire dalle 9.30, si svolgerà la conferenza "Medicina di precisione: le nuove frontiere della ricerca sul cancro", un momento d'incontro tra scienza e società organizzato dal team italo-austriaco di PreCanMed. Saranno presentati i risultati raggiunti attraverso questo progetto finanziato dall'Ue.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Nati per leggere a San Giusto

Dalle 17, al Nuovo guscio (via delle Monache 3, San Giusto), consueto appuntamento mensile con le letture e i consigli di Nati per leggere, per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Se il tempo lo consente, le letture si tengono in giardino.

18 Alcolisti anonimi

Al gruppo di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione.

18 Paesaggi del Matajur

Alle 18, al Cai dell'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Antonino Danelutto terrà la conferenza con immagini "Paesaggi primaverili verso il Matajur". Seguirà domenica un'escursione in zona.

18.30 Il sindacato 4.0

Alle 18.30, al Centro culturale Veritas di via Montecengio 2/1A, conferenza "Sindacato 4.0: come evolve la rappresentanza sindacale". Con Mi-

chele Faioli, docente di diritto del lavoro Tor Vergata.

18.30 Sagra a Trebiciano

Il Primorec organizza da oggi a domenica la sagra al campo sportivo. Chioschi dalle 18.30 in poi. Suoneranno i Canzonette e burattini, i Love Guns e i B.M.B cover band.

19 Sagra di Santa Caterina

In via dei Mille, fino a domenica, apertura alle 19. Musica dal vivo.

19 Il Cammino delle pievi

"Il Cammino delle pievi", conferenza di Bruno Mongiat e del gruppo Onc della Sag di introduzione all'escursione di domenica Sauris-Forni di Sopra. All'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, alle 19.

19 Benessere psicologico

Alle 19, da Alabarè, "Benessere psicologico: l'ascolto". Con Gaia Zelik, psicologa. Info e prenotazioni: cell. 3392900052.

Domani Open day Pilates

Domani alle 11, da Mk Studio Movimento verranno presentate le lezioni di mat-work, motr, cardiolates, mat-tools, reformer, chair e yoga. Per info e prenotazioni tel. 040-661206.

Domani Riunione aperta Narcotici anonimi

Alle 15.30, riunione aperta dei Narcotici anonimi in occasione dell'inaugurazione gruppo La Stanza Giuliana alla parrocchia dei Santi Pietro

e Paolo di via di Cologna 59. Info: cell. 3881983322, sito na-italia.org, Fb Narcotici Anonimi Italia.

Domani Bersaglieri in festa

In occasione del centenario della fondazione della sezione provinciale bersaglieri "Enrico Toti" di Trieste, dalle 10 cerimonia militare al cippo dei bersaglieri a San Giusto e al monumento ai Caduti; alle 18, staffetta tricolore per le vie del centro di Trieste con la partecipazione della Fanfara dell'11esimo Reggimento bersaglieri di Orcenico Superiore.

IL 19 GIUGNO

"Il sogno di Giulia" tra blues e operetta con Les Babettes e Daniela Barcellona

Mercoledì al Rossetti la serata benefica per ricordare la studentessa del Deledda

Francesco Cardella

La musica e madrine eccellenti per animare il cartellone, i progetti per concretizzarne i valori e il ricordo. Il palco del Politeama Rossetti accoglie la terza edizione de "Il sogno di Giulia", serata benefica in memoria di Giulia Buttazzoni, in programma mercoledì 19 giugno (20.30, ingresso libero), evento a cura dell'Orchestra giovanile San Giusto, promosso assieme alla famiglia Buttazzoni e in collaborazione con il Comune di Trieste, la Polizia e The 1000 Street's Orchestra.

Arte e ricordi ma soprattutto sensibilizzazione sociale. Le serate in onore della giovane Giulia Buttazzoni, vittima di un incidente stradale nel dicembre del 2016, non vogliono racchiudere solo il senso canonico dello spettacolo ma puntano a trasmettere sia spunti di riflessione sulla sicurezza stradale che proposte di supporto reale a favore degli studenti.

L'arte prova a fare la sua parte, lanciando un messaggio che esorta a una raccolta fondi da investire nella creazione di una nuova aula di Microbiologia, progetto da allestire all'Istituto Deled-



Alla terza edizione de "Il sogno di Giulia", in programma mercoledì al Rossetti, ci saranno anche Les Babettes

Sul palco anche Margherita Granbassi Mike Sponza, i Canto libero e Andrea Binetti

da/Fabiani, la scuola frequentata in vita da Giulia, una quindicenne che sognava di fare il medico, respirare la solidarietà, conoscere nuove culture. Sogni infranti ma non dimenticati.

La serata al Rossetti guarda anche al futuro e si colora per l'occasione di nuovi testimoni, anzi, di vere "prime donne" triestine come Daniela Barcellona, celebre mezzosoprano di caratura internazionale, e Margheri-

ta Granbassi, olimpica e iridata nella scherma, ora impegnata in veste di conduttrice televisiva. Niente male inoltre il cartellone artistico della serata affidata alla conduzione di Maddalena Lubini. Quest'anno sono diverse le tinte musicali, dal ritorno delle Babettes all'esibizione della band The 1000 Street's Orchestra diretta da Walter Grison, sino al gruppo vocale-strumentale Iqbal Masih.

Non è tutto. Il palco attende anche Fabio "Red" Rosso e Giovanni Vianelli, del gruppo Canto libero, banda cover dedicata a Lucio Battisti, ma soprattutto il blues del chitarrista Mike Sponza e le arie della piccola lirica da parte di un'icona dell'operetta come Andrea Binetti, presenza supportata da Enzo Semeraro e accompagnata dalla compagnia di Artinscena curata dalla regista Maria Bruna Raimondi. —

L'INIZIATIVA

Il centro, gli ascensori e i giardini Domani tutti a ripulire Melara

Sensibilizzare gli abitanti del quartiere (ma anche i cittadini di Trieste) intorno a uno dei problemi principali di Melara: la pulizia e la vivibilità dei luoghi. Questo l'obiettivo dell'associazione Quarto Quadro, il coordinamento dei giovani di Melara che, insieme a Un'altra città, Spi Centro città, Auser Melara, Associazione Melara, Microarea Melara, Unione sportiva Acli di Trieste, promuove l'evento "Melara puli-

ta" domani, dalle 11 alle 15.

La sfida è quella di contribuire insieme al ripristino della vivibilità del complesso di Melara grazie a un impegno partecipato dei cittadini: gruppi di volontari che insieme ripuliranno le zone di interesse comune, come il centro, gli ascensori e i giardini esterni. A conclusione dell'operazione, che ci si augura molto partecipata, tutti potranno riunirsi nella festa in giardino, dalle 15.

I ragazzi di Quarto Quadro offriranno cibi, bevande e musica e si favorirà l'incontro fra le persone che hanno preso parte al progetto. Un modo concreto per promuovere una rete di solidarietà e di riconoscimento reciproco. L'evento intende valorizzare la passione civile, per non restare passivi, e il piacere di dialogare con tutti e di agire insieme. Info e adesioni: quartoquadro4@gmail.com.

San Michele

Un giardino da colorare E poi aperitivo e musica

Oggi Andandes festeggia i vent'anni di attività al giardino San Michele con laboratori, incontri e musica. Questo il programma della giornata: alle 16, "Un giardino per il disegno": laboratorio con i colori per bimbi e famiglie; alle 17, allestimento guidato alla mostra fotografica di Diego Iaconic "Piccoli mostri in giardino"; alle 18, incontro a tema sul giardino: si parla di urbanistica con Riccardo Laterza, di arte con Massimo Premuda e di sociale con Lauracha Flores. A seguire, passeggiata guidata nel giardino; alle 19.30 aperitivo e alle 20.30 musica dal vivo.

PIAZZA VENEZIA

L'arte tessile femminile di Marta Pesamosca

Dalle 19.30 alle 22, da Controvento in piazza Venezia 1, presentazione di Repertoire Collection, progetto di arte tessile ideato da Marta Pesamosca, co-fondatrice di Ambasceria Cult. Tessuti che portano il nome di donne che con le loro storie, azioni, corpi, identità e pensieri hanno cambiato la realtà che le circonda: Vivian, Marguerite, Maria Sibylla, Berthe, Palma, Marina, Lise, Edy... Info: info@ambasceriacult.it e 3385452199.



Oggi dalle 19.30 presentazione di Repertoire Collection di Marta Pesamosca in piazza Venezia 1.

SEGNALAZIONI

La Stazione marittima deve ritornare alla sua funzione originaria

LA LETTERA
DEL GIORNO

Dopo il “fattaccio” avvenuto a Venezia causato delle nave Msc Opera, qualcuno ha parlato, e non è la prima volta, di proporre Trieste come porto alternativo per lo scalo delle crociere in Adriatico. Al di là delle opposizioni degli armatori, ben motivate per la mancanza di spettacolarità per il passaggio di fronte a piazza San Marco

e la comoda discesa e visita nella città lagunare, resta la necessità di collegamento rapido ed efficiente tra Trieste e Venezia, via mare tramite un servizio di aliscafi, o via ferrovia con treni veloci; soluzioni che al momento non sembrano per niente praticabili.

C'è un altro aspetto di cui Trieste deve farsi carico, anche solo per fornire ai croceristi che da anni fanno capo alla nostra Stazione Marittima, un servizio completo ed efficiente: Restituire alla stessa la sua



Uno scorcio della Stazione marittima: appare degradata

funzione originaria. Ci si ostina a voler sviluppare nella Stazione Marittima il Centro Congressi, dimenticando che questa struttura non a caso è lì da oltre 80 anni per svolgere un compito ben preciso e inamovibile: accogliere i passeggeri delle navi e fornire loro il massimo dei servizi di cui hanno bisogno in arrivo e in partenza.

Invece ecco quello che non c'è: bar e ristoranti di buon livello, accoglienti aree di sosta temporanea ed eventualmente una foresteria tipo albergo diurno

per il viaggiatore in transito, un Ufficio di Promozione turistica che possa stimolare il viaggiatore alla visita della città e della Regione, fornendogli tutti i supporti informativi di cui necessita. Un centro commerciale dove poter fare acquisti mirati in particolare al “made in Italy” e souvenir. In poche parole basterebbe prendere esempio da quello che già avviene negli aeroporti più efficienti. Il Centro Congressi potrebbe trovare più adatta collocazione nel Palazzo Carciotti, dotato di

un'architettura di prestigio e di una posizione che più adatta non potrebbe essere: fronte mare, centrale, prossima ai terminali dei trasporti pubblici.

Di urgente necessità è il provvedere alla normale manutenzione dell'edificio, che al turista che si aggira all'intorno offre aspetti di degrado deplorabili, non accettabili per una città che vuole e potrebbe puntare ad un turismo di alta gamma (vedi ad esempio gli infissi porte e finestre sul lato Lanterna).

Nicolò Zuffi

LE LETTERE

AcegasApsAmga / 1
Pratica ferma
da quattro mesi

Il 2 febbraio 2019 ho fatto richiesta alla ACegasApsAmga di allacciamento alla fognatura pubblica di una casa di nuova costruzione, presentando con lettera raccomandata la richiesta corredata da ben 7 allegati.

Una quindicina di giorni più tardi mi è giunta la risposta della Acegas, su carta intestata ma priva di qualsiasi riferimento quale data, firma, indicazione del responsabile del procedimento, ecc..., in cui venivo invitata a rivolgermi al call center in quanto competente a gestire la mia richiesta. Dopo averlo contattato mi è stato spiegato che il mio caso era di competenza specifica degli uffici preposti di via dei Rettori e non di certo del call center stesso.

Dato che lavoro, ho delegato mio padre ad occuparsi della pratica e lui si è subito presentato in via dei Rettori per avere notizie, ma nessuno ne sapeva nulla. Il 9 marzo mio padre si è nuovamente recato in via dei Rettori e questa volta gli è stato detto che tutti i documenti che avevo inviato via raccomandata erano andati “persi”, pertanto bisognava ripresentare tutto daccapo, cosa che mio padre ha fatto, sempre su mia delega, il 1 aprile. Il 6 maggio, visto che non avevamo più avuto alcuna notizia da parte della AcegasApsAmga, mio padre si è nuovamente recato in via dei Rettori, dove è stato rassicurato dagli impiegati che tutti i documenti questa volta erano stati ricevuti e che a breve ci sarebbe stato inviato un tecnico per un sopralluogo, ad un costo di 250 euro!

Il 4 giugno, dopo un mese di vana attesa del tecnico, mio padre si è nuovamente recato in via dei Rettori per chiedere ragguagli, ma questa volta un impiegato sprovvisto di ogni barlume di buon senso si è rifiutato di fornirgli qualsiasi informazione, con il pretesto che mio padre era sprovvisto della mia delega “giornaliera”! Questo nono-

LA FOTO DEL GIORNO

International
I bambini
a scuola
di polizia

I bambini di 5 anni dell'International School of Trieste, importante realtà d'istruzione con sede a Opicina, hanno potuto ammirare e toccare con mano una Volante della Questura di Trieste e hanno provato l'emozione di veder riprodotte su carta le proprie impronte digitali grazie agli operatori della Polizia Scientifica. Curiosità per la strumentazione degli artificieri che hanno fatto brillare in sicurezza una valigia sospetta.



stante la mia pratica, corredata da tutte le mie deleghe precedenti, fosse presente nei computer della AcegasApsAmga e che la stessa fosse inadempiente nei miei confronti da circa 4 mesi! A questo punto chiedo che AcegasApsAmga mi risponda pubblicamente fornendomi le dovute informazioni relative alla mia pratica, inutilmente ferma da ben quattro mesi, dato che tramite gli uffici preposti e gli impiegati di via dei Rettori è impossibile venire a capo di alcunché.

Luisa Zorzin

AcegasApsAmga / 2
Abbiamo rimediato
al disservizio

In relazione alla lettera “Errore aziendale e poca flessibilità”, pubblicata sul Piccolo in data odierna, AcegasApsAmga desidera innanzitutto scusarsi del disservizio con il cliente. A seguito della segnalazione si è provveduto a una verifica puntuale con il fornitore del servizio e a sensibilizzarlo sul tema. AcegasApsAmga ha quindi preso contatto con l'utente, concordando con quest'ultimo un appunta-

mento personalizzato al fine di completare la sostituzione del contatore quanto prima. Si coglie l'occasione per ricordare che è disponibile il numero verde gratuito 800 990 200, dedicato alla sostituzione dei nuovi contatori gas, a cui è possibile rivolgersi per informazioni o segnalazioni in merito.

Valentina Albanese
Comunicazione
AcegasApsAmga

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 GIUGNO 1969

– Alla bella età di 78 anni, il signor Ottone Lantieri ha deciso di cessare l'attività della Libreria Peterlin, dal nome del suo primo proprietario che l'aveva fondata nel 1897 ed era ora la più vecchia antiquaria di Trieste, sita in via San Lazzaro.

– Dopo dieci giorni e mezzo di occupazione, i lavoratori del cantiere San Marco hanno abbandonato ieri lo stabilimento, nel primo pomeriggio. Ciò a seguito dell'accordo, esaminato la sera prima, conseguito a Roma fra Governo e sindacati.

– La Giunta comunale ha preso atto dell'istituzione di una nuova ripartizione, quella per gli Affari Generali, disposta dal Sindaco e affidata all'ass. Luciano Ceschia, che già ricopriva l'incarico per la statistica e le pubbliche relazioni.

– Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, precisa che le case popolari di via Buozzi e via Grandi sono tutte di proprietà del demanio e l'IACP, quale Ente amministratore, ha predisposto un piano di adeguamento delle pigioni per la manutenzione straordinaria.

Anziani
"Avventura" taxi
in carrozzella

Domenica 9 giugno scorso abbiamo celebrato la Prima comunione di mia figlia e, per l'occasione, anche mia madre, costretta su una sedia a rotelle e con altri “problemi”, vi ha partecipato. Sembra andare tutto per il

verso giusto ma, al momento di tornare nella struttura in cui abita, che si trova a Padriciano, arrivano i guai.

Il taxi che effettua il servizio per le carrozzine dichiara un guasto e si trova, quindi, nell'impossibilità di effettuare il servizio richiesto.

Tramite la centrale dei taxi si cerca un altro mezzo che possa sostituire quello danneggiato: nessuno!

Mia madre, che a quel punto era stremata di stanchezza, viene caricata su un'auto “normale” con enormi rischi, sia per la sua incolumità, sia per quella di coloro che hanno effettuato il “trasbordo”. Mia madre, alla fine, è riuscita a tornare nella struttura in cui risiede di Padriciano, ma certamente questo episodio poteva avere un epilogo diverso.

Sideve, ancora una volta, ringraziare la fortuna (o Dio!), per qualcosa che dovrebbe essere un diritto.

Diritto a vivere, nonostante la malattia, non soltanto far passare i giorni.

Questa segnalazione non vuole, nel modo più assoluto, puntare il dito verso qualcuno... solo sollevare uno dei tanti veli che coprono difficoltà silenziose.

Nella speranza che, magari,

ci sia chi possa far sì che quanto accaduto sia una spiacevole fatalità.

Giovanna Murino

Monumento al Vate
Le brutte
statue di bronzo

Sarà perché avranno fatto il loro tempo persino nei cimiteri ma le statue nelle piazze mi convincono solo se ben stagionate. Un doppio anacronismo vi si imprime inesorabile: l'improbabile, oggi, realismo del bronzo e l'algida inefficacia rievocativa propria del realismo stesso, almeno in questi termini “classici”.

Il passatismo artistico delle dittature ne dà ancora l'esempio, fino a sfiorare il ridicolo. Come non scomodare qui il termine “brutto”, pur così difficile da difendere in sede dialettica, se ricordiamo la statua di Osiride Brovedani a San Giacomo? La sua borsa, anch'essa di bronzo, ne diviene il perturbante proprio là dove dovrebbe costituire il simbolo del suo encomiabile impegno.

Così come sono “brutte” le effigi delle donne che cuciono il tricolore sulla Scala Reale davanti a piazza Unità proprio a causa di quell'atto nei particolari, reso assurdo dal contesto monumentale.

Va detto che l'arte contemporanea può fare lo stesso attraverso l'uso ironico dei materiali, ma qui il discorso si farebbe di tutt'altro genere.

Lo stesso vale per il Vate in piazza della Borsa: per quei suoi libri, l'atteggiamento pensoso, la cravatta, per quel suo bronzo. E poi la statua non mi pare che neanche somigli al poeta Gabriele D'Annunzio.

E poi un'ultima cosa: noi apprezziamo le statue antiche per il fatto di collocarle nella loro temperie culturale. Così che la loro ieraticità e la loro retorica non ci appaiono tali. Che effetto avrebbe oggi su di noi (a parte piccoli esempi già esistenti ma di poco conto) la statua in bronzo di Valentino Rossi sulla sua moto in mezzo ad una piazza principale?

Alessandro Pellican

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazza Oberdan 2 - 040364928; via Mazzini 1/A - Muggia 040271124; Sistiana

45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sant' Elseo
Il giorno è il 165°, ne restano 200
Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55
La luna sorge alle 17.49 e tramonta alle 03.35
Il proverbio L'estate è la madre dei poveri

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.za Volontari Giuliani	µg/m³	31,1
Via del Ponticello	µg/m³	68,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	41,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	µg/m³	49
Via Carpineto	µg/m³	33
Piazzale Rosmini	µg/m³	30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	109
Basovizza	µg/m³	120

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL
LOTTO

2019.011
Estrazione
del 13/6/2019

• BARI	10	33	23	66	24
• CAGLIARI	66	19	51	4	65
• FIRENZE	57	31	56	72	45
• GENOVA	8	87	21	47	54
• MILANO	26	34	7	1	48
• NAPOLI	53	9	35	68	11
• PALERMO	30	6	53	89	3
• ROMA	69	76	43	88	68
• TORINO	37	68	22	11	16
• VENEZIA	14	50	66	17	62
• NAZIONALE	35	15	77	44	7

10^e
LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 10
Doppio Oro 33

SuperEnalotto

11- 22 - 23 - 26 - 32 - 77

Jolly 18
Superstar 6

JACKPOT € 169.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 34.174,33
Ai 937	4	€ 263,50
Ai 34.669	3	€ 21,25
Ai 500.698	2	€ 5,00
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 7	4	€ 28.350,00
Ai 180	3	€ 2.125,00
Ai 2.923	2	€ 100,00
Ai 18.294	1	€ 10,00
Ai 35.725	0	€ 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



VINCENZO
Auguroni per i tuoi 50 anni, meravigliosa creatura: tutta la famiglia e gli amici



ELENA
Questa bella bis bis nonna compie 90 anni. Tanti cari da nipoti, pronipoti e parenti tutti



TERESA E CARLO
Tanti auguri per il vostro 50° di matrimonio da Laura con Sergio, Claudia con Roberto, il nipote Alessandro e da Bruno



LUCA
Tanti auguri per i 50 da Clara, Alessandro e tutta la tua famiglia



ALESSANDRO
Continua a dipingere i tuoi prossimi 50 anni con follia e fascino: Rosa, Luca, parenti



FRANCA E PIETRO
Dopo 60 anni come il primo giorno! Auguri dai figli Carmelo, Stefano, Elisabetta, nipoti Valentina, Nicolas, Chiara, Enrico, nuore Mirjana, Sabrina, genero Davide

“NAUTICO” VINCITORE A BUCCARI

Si è svolta di recente a Buccari, in Croazia, la tradizionale Regata internazionale di voga degli Istituti nautici e degli studenti delle facoltà di Scienze nautiche, provenienti dalla Croazia, dall'Italia, dalla Slovenia, dal Montenegro e dalla Serbia.

L'equipaggio dell'Istituto Nautico Galvani di Trieste, guidato dal capitano Vincenzo Cotognini, assistito dal professor Andrea Bigazzi, si è qualificato al primo posto.

Eugenia Forleo
docente Istituto Nautico Trieste



ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
presso qualsiasi agenzia Unicredit.
Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento.
Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria dei miei cari defunti da parte di D. D. 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria del dr Duilio Montenero - per il compleanno 13/6 da parte della moglie Luciana 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte della moglie Luciana 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Cristina Ressani da N.N. 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luciano Suban da parte di Nucci e Franco 25,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pietro Barzellato da parte degli amici Franco e Nilva 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/6/19 da parte della mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Silvana Simonovich da parte di Romanita Punis 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Tiziano Bussolini - per il compleanno 6/6 da parte di nonna Claudia 30,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Vera Cesen Naveri (13/6) da parte di figli nipoti Ennio e Loredana 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio De Luca - per l'anniversario 9/6 da parte della sorella 100,00 pro AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA STRUTTURA COMPLESSA CARDIOLOGIA DIR. PROF. G. SINAGRA.

In memoria del caro amico "Novi" - per l'XI anniversario (28/12) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Annamaria Savoia da parte di Livio e Marisa Rogantin 50,00 pro CHIESA SAN FRANCESCO D'ASSISI.

A. MANZONI & C.
S.p.A.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

LE MACCHINE ELETTRICHE

Sono passati poco più di dieci anni da quando Tesla ha portato sul mercato la sua prima macchina elettrica. Da quel momento l'industria dell'auto è profondamente cambiata per soddisfare una domanda crescente di soluzioni di sostenibili. L'innovazione ha consentito di allungare l'autonomia delle auto e ridurre il costo delle batterie. Forse è giunto il momento della loro definitiva affermazione avendo raggiunto nel 2018 vendite pari a due milioni di veicoli.

Da un lato i governi hanno incentivato le vendite per porre rimedio al cambiamento climatico e alla dipendenza dall'importazione di petrolio, dall'altro la forza delle start up ha dato una scossa ai produttori tradizionali di auto. Nel 2025 verranno lanciati più di 350 nuovi modelli elettrici e quindi potremmo incominciare a parlare di mercato di consumi di massa. Stanno cambiando le intenzioni d'acquisto dei consumatori e la percentuale a favore delle auto elettriche cresce di anno in anno. Per esempio in Cina il 70% delle persone con meno di 50 anni residente nelle città è pronto ad acquistare un veicolo elettrico. La forza dell'innovazione non si è fermata a dare una risposta sostenibile alle problematiche dell'inquinamento, ma si è spinta oltre introducendo nuovi sistemi di supporto alla guida innescando il processo per arrivare alla guida autonoma. Nel 2018 il produttore americano Tesla - primo ad introdurre la guida autonoma - ha venduto poco meno di 250.000 auto. Nulla rispetto a quelle di un gruppo come Mercedes (3,4 milioni). Nonostante ciò il gruppo Mercedes ha annunciato un piano da 50 miliardi di euro per introdurre tecnologie per le auto elettriche e per la guida autonoma. Ancora una volta le start up cambiano le strategie delle imprese tradizionali. —

CULTURA & SPETTACOLI

Società

Domani il giovane piemontese sarà all'abbazia di Rosazzo ospite della rassegna "L'età del rimedio" confronto a più voci sulle emergenze ambientali anche con Marisa Sestito di Giant Trees Foundation

Giovanni Delù, giardiniere nel parco di Versailles «Qui comanda la natura»

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

Tra arte e cultura c'è ancora la natura al centro delle proposte della rassegna "L'età del rimedio" che per il secondo weekend consecutivo vedono alleate l'associazione Vigne Museum e la residenza artistica Rave East Village tra Rosazzo e Soleschiano di Manzano. Stefano Mancuso nel suo bel libro "Verde brillante" dice che le piante imparano e memorizzano e con questa nuova prospettiva su un altro mondo possibile, quello in cui è il biocentrismo a dettare le regole di comportamento, ecco alcuni dei protagonisti di questa due giorni.

La storia di Giovanni Delù, ventisei anni, di Casale Monferrato, ha i contorni di una bella favola. Dopo la maturità scientifica, il giovane comincia a lavorare in giardini e frutteti e poi, dopo un corso finanziato dalla regione Piemonte in collaborazione con il Ciofs di Torino e la Reggia di Venaria Reale, ottiene la qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici. Uno stage lo porta in uno dei parchi più famosi del mondo, quello della reggia di Versailles, dove Delù

lavora tuttora.

Per lui un rapporto privilegiato con la natura da sempre. «Sono nato in campagna - racconta il giardiniere - quindi per me la passione per la natura è la normalità. Ho sempre avuto un giardino e della terra e fin da giovanissimo ho lavorato in orti e frutteti. Versailles mi ha incantato e ha rappresentato la svolta della mia vita».

Una straordinaria opportunità di crescita per Delù che continua: «I problemi dei giardini di Versailles non sono né più né meno quelli degli altri giardini. È la natura che comanda. La fortuna di lavorare qui è rappresentata dall'enorme biodiversità del parco ma anche dall'assenza di prodotti fitosanitari. Il parco è talmente grande e vario che è come una bolla protetta e poi ci sono colleghi di nazionalità diverse che mi permettono di arricchirmi con preziosi scambi di competenze».

Delù è passato dall'Hameau de la Reine, la parte più bucolica e pittoresca del parco dove la regina Maria Antonietta aveva creato il suo paradiso lontano dagli obblighi di corte, al Potager de la Reine, l'orto destinato alla produzione di ortaggi per il ristorante parigino pluristellato del cuoco e imprenditore Alain Ducasse.

Per "L'età del rimedio" ha in

serbo una questione che gli sta molto a cuore. «Il mio intervento all'abbazia di Rosazzo - riprende il giardiniere - sarà un momento di confronto con Patrizia Catalano. Vista la drammatica situazione del nostro pianeta, ci confronteremo su quelli che sono gli effetti visibili e palpabili ogni giorno sulla natura, valuteremo cosa si può fare e cosa potremmo cambiare per vivere meglio. Possiamo migliorare la nostra vita sia in maniera diretta attraverso ciò che mangiamo, sia in maniera indiretta nei confronti dell'ambiente in cui viviamo. Il mio sogno è quello di poter continuare a fare ciò che amo nel miglior modo possibile. Vorrei collaborare con le realtà italiane e riportare a casa le esperienze che sto accumulando. Ciò che deve passare è il messaggio che un'alternativa c'è e non bisogna restare radicati alla formula "Si è sempre fatto così" perché purtroppo le conseguenze dei comportamenti sbagliati le vediamo sempre di più sul nostro pianeta».

Insieme a Delù sabato alle 11, nell'abbazia di Rosazzo, moderati da Patrizia Catalano, prendono la parola Pietro Gaglianò, Stefano Mancuso, Daniele Puppi, Giuseppe Stampone e Marisa Sestito. Quest'ultima, docente di letteratura inglese, critica, traduttrice,

È passato dalla parte in cui Maria Antonietta aveva creato il suo paradiso all'orto dello chef Alain Ducasse

La fortuna di lavorare in questo spazio è rappresentata dalla biodiversità e dall'assenza di prodotti fitosanitari



La traduttrice Marisa Sestito

è vicepresidente della Giant Trees Foundation, una realtà che ha al centro delle sue finalità la tutela degli alberi monumentali e l'attenzione allo sviluppo sostenibile, e che organizza laboratori, seminari e l'alternanza scuola-lavoro negli istituti superiori. «L'associazione - dice Sestito - è stata fondata da Andrea Maroè, pioniera del tree climbing, una forma di tutela degli alberi che prevede di arrampicarsi e monitorare la pianta, capire dove vada potata esattamente e come vada curata. In ogni continente abbiamo individuato gli alberi più antichi del mondo. L'anno scorso nei Balcani Maroè ha scoperto l'abete bianco più alto d'Europa e da poco è tornato dall'Ecuador dove ha studiato cosa accade sulle chio-me sopra i quaranta metri perché l'ecosistema che si muove lassù è diverso da quello che si muove sotto».

All'insegna della tutela ambientale anche la sua partecipazione. «Il mio intervento - continua Sestito - è legato da un lato all'idea che il disastro ambientale sia alle porte e contemporaneamente alla speranza che si attivi una possibilità di ascolto per cambiare. L'ho intitolato "Il racconto della natura" intendendo sia ciò che la natura ci può dire e sia come noi la stiamo modificando. Le piante forniscono modelli straordinari, le loro tecniche di sopravvivenza sono stupefacenti. Il mio discorso è incentrato sulla letteratura, sulla funzione degli alberi a partire da quello biblico della conoscenza attraverso il tempo, toccando Biancaneve, Shakespeare, Beckett, per arrivare a Steve Jobs. Alcuni testi antichi come le "Metamorfosi" di Ovidio sono modernissimi: si parla della modificazione del corpo che modifica anche la natura, di una nuova genesi».

La rassegna termina domenica alle 11.30 con la food designer Annagiola Gaglianò che realizzerà nel borgo di Soleschiano un Vegan Show Cooking in omaggio a "Rave" e alla sua forte identità legata alla questione animale. —



POESIA

“Scendevamo giù per la collina» i versi di Valera, grinta e inclusione

Domani l'appuntamento con l'autrice è alla Casa della Musica. Il suo impegno per il concorso internazionale "Castello di Duino"

“Scendevamo giù per la collina” è il nuovo titolo della raccolta in versi (Battello Stampatore, pag. 223, euro 16) di Gabriella Valera. Già dal titolo si intuisce un approccio quasi lirico, ma di



Gabriella Valera

fatto il nuovo libro di Valera presenta un'ispirazione che (anche) se a tratti si traduce in lirica, tende comunque a nutrirsi di una realtà quotidiana, non senza esaminare ciò che accade nel mondo.

Una poesia sabiana, come osserva il critico Enzo Stanesse in postfazione, una poesia che non vuole procedere per sperimentazioni, ma si alimenta di quella semplicità che riesce a tradurre la paro-

la comune in verso.

La silloge sarà presentata sabato alla Casa della Musica (ore 18) da Enzo Stanesse e Claudia Azzola che ne ha curato l'introduzione.

Versi precisi, in cui la memoria ha un ruolo decisivo perché ricordare equivale anche a sentire. E molto sente l'autrice, predisposta a un'accoglienza che è anche elemento di poetica. Un'accoglienza che Valera ha sempre praticato anche nella vita, basti pensare alla rassegna che conduce da anni, il Concorso Internazionale di Poesia e Teatro Castello di Duino, un'iniziativa che apre uno spazio poetico a centinaia di giovani, oltre a portare autori celebri in città.

“Scendevamo giù per la collina” è un cammino che unisce l'esistenziale al sociale, perché Valera esamina l'intimità (non l'intimismo) delle sensazioni, ma sa anche rovesciare la prospettiva e delineare uno sguardo diretto all'esterno, a ciò che ci vilmente è insopportabile, la violenza umana, l'intolleranza, lo sfruttamento sul lavoro, la guerra.

Così nella persuasiva “Mi hanno detto che dovevo lasciare la terra” e altrove ancora scrive quanto il paesaggio sia in contrasto con l'uomo: dove non c'è sofferenza e dolore la natura si compiace. Tuttavia anche se il cuore talvolta è pieno di morte, di abbandoni e tenebre, Valera non si chiude, non demorde,

combatte, ospita, raccoglie le sue forze e guarda intorno “ciò che ancora voglio ricordare/fino all'ultimo giorno”. Anche il linguaggio è sempre in bilico tra alto e colloquiale in molti componimenti lineari, aiutati dall'anafora o da evocazioni metapoetiche, sempre restituite con semplicità: “È un canto il mio/che trova dura la resistenza del linguaggio”. E poi c'è l'amore, che giustamente è un “soffio”, l'amore verso l'altro, verso il nostro doppio, in questo caso Ottavio Gruber, il marito, che completa il libro con un bel percorso in immagini, a dirci entrambi che bisogna amare tutto, finanche la morte, “imparare ad essere/come la riva che accoglie”. —

M.B.T.

FATTI & PERSONE

Covacich e Mander esclusi, Scurati in testa allo Strega

I triestini Mauro Covacich con "Di chi è questo cuore" (La nave di Teseo) e Marina Mander con "L'età straniera" (Marsilio) non ce l'hanno fatta a entrare nella cinquina del Premio Strega. I finalisti

sono Antonio Scurati (foto), che con 312 voti e il suo "M. Il figlio del secolo" (Bompiani) guida la cinquina, votata ieri sera per la prima volta al Tempio di Adriano a Roma e non nella storica se-



de a Casa Bellonci poiché è in ristrutturazione. Al secondo posto Benedetta Cibrario con 203 voti per "Il rumore del mondo" (Mondadori) e al terzo Marco Missiroli con 189 voti per "Fedeltà" (Einaudi). Al quarto posto Claudia Durastanti con "La straniera" (La nave di Te-

seo), 162 voti e al quinto "Addio fantasmi" di Nadia Terranova con 159 voti. Su un totale di 660 aventi diritto al voto hanno espresso tre preferenze in 592, per una percentuale dell'89,69%. A presiedere il seggio Helena Janeczek, vincitrice del Premio Strega 2018.



Il giardiniere Giovanni Delù, originario di Casale Monferrato fa parte dello staff che si occupa del parco di Versailles

L'AUTOBIOGRAFIA

Il filosofo Paolo Facchi tra i suoi avi l'amante della monaca di Monza

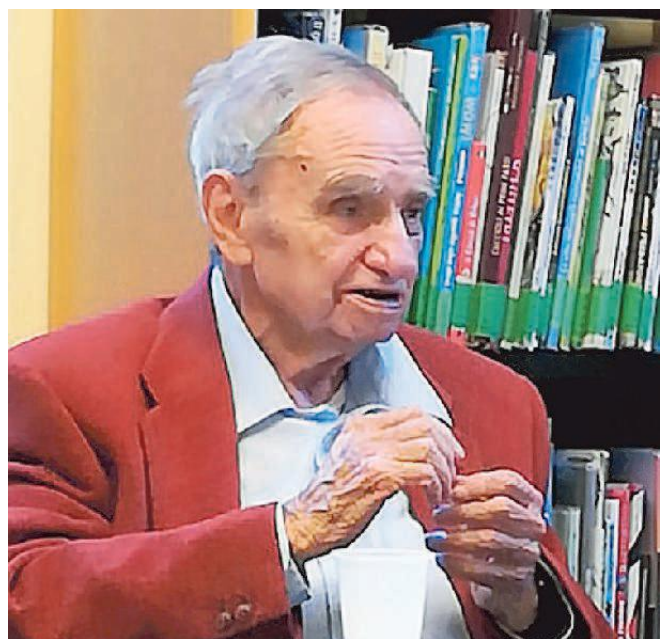
Il 29 giugno al Caffè San Marco presenta "Hostinato rigore" con tanti cammei di colleghi, anche Arduino Agnelli

LA RECENSIONE

Mary Barbara Tolusso

«**R**acconto quello che ricordo e il ricordo, si sa, funziona per conto suo, non si autoconferma con documenti». Inizia con un prologo nel cielo degli antenati l'autobiografia filosofica di Paolo Facchi, per più di trent'anni docente di Filosofia del linguaggio all'Università di Trieste. "Hostinato rigore" (Mimesis, pag. 281, euro 24) sarà presentato al Caffè San Marco il 29 giugno (ore 17.30) - e non oggi come già diffuso - da Aldo Castelpietra, Claudio Venzani e dallo stesso autore. Si tratta di una sorta di memoriale che ci restituisce più percorsi tematici, esamina diverse realtà, pur appellandosi sempre alla memoria.

Inizia appunto dalla cosa più ovvia, dall'albero genealogico. E certo a ricordare il professore durante le sue ore di lezione, dal temperamento mite e dal tono pacato, non si sarebbe mai immaginato potesse vantare uno spettro di antenati così furiosi. A partire da Egidio Osio, personaggio diventato famoso per aver sedotto la ancora più famosa Monaca di Monza, nonché per aver stuprato e infine ucciso un paio di suore di clausura. Egidio venne impiccato per queste sue violenze seriali. Ma non è l'unico feroce di famiglia. Evitò la pena un al-



Paolo Facchi, ex docente di Filosofia del linguaggio a Trieste

tro antenato celebre, il generale conte Porro, nonno materno di Paolo Facchi. Responsabile insieme a Cadorna del macello di Caporetto, riuscì a cavarsela con un semplice licenziamento. L'autobiografia scorre in modo colloquiale tra i molti protagonisti della filosofia contemporanea, triestina e internazionale, naturalmente conosciuti di persona dall'autore. Dal suo maestro Antonio Banfi ad alcuni amici come Giorgio Galli, Chaim Perelman, Norberto Bobbio, Leo Longanesi, Joyce Lussu, Umberto Eco, Giovanni Sartori e molti altri, a tutti è riservato un cammeo. Umberto Eco, per esempio, viene descritto come un profilo ingombrante che scherzava pericolosamente con la menzogna.

E nella rubrica del ricordo si evidenziano anche protagonisti della cultura filosofica triestina, come il docente Arduino Agnelli, scomparso nel 2004. Se Facchi ammette che il ricordo funziona per conto suo, «e non si autoconferma con documenti», la memoria di Agnelli vantava una forza granitica, su cui l'autore non risparmia toni un po' taglienti: «Ha una memoria totale» scrive infatti. «Anche con me si era esercitato elencando i nomi dei professori dei licei di Trieste e anche i nomi dei calciatori della squadra locale. Ricordava quante volte Mussolini era stato in città e di quanti chilometri i vicini jugoslavi avevano lasciato che la sua automobile oltrepassasse il confine». —

GIORNALISMO

Casamonica e truffatori celebri Trocchia e Mottola a Ronchi

I due reporter propongono oggi a Ronchi dei Legionari i loro libri sul clan che ha conquistato Roma e su una vera «eccellenza» italiana

RONCHI. Sarà il giornalista Nello Trocchia, inviato della trasmissione Piazzapulita, in onda su La7, collaboratore de il Fatto Quotidiano e l'Espresso ad animare una delle due presentazioni editoriali previste



Il giornalista Giorgio Mottola

oggi, penultima giornata del Festival del Giornalismo, organizzato dall'associazione culturale Leali delle Notizie di Ronchi dei Legionari. Trocchia, con grande disponibilità, ha accettato di coprire lo spazio inizialmente previsto per il dottor Pietro Bartolo che - eletto al Parlamento Europeo - non può essere presente per motivi istituzionali. Trocchia, che dialogherà con Barbara Schiavulli, presenterà la sua ul-

tima opera "Casamonica. Viaggio nel mondo parallelo del clan che ha conquistato Roma" (Utet) Il libro sarà presentato alle 20 in piazzetta Francesco Giuseppe I.

La giornata inizierà, già nel primo pomeriggio grazie a Barbara Schiavulli, che su Radio Bullets di cui è direttrice, curerà la cronaca del Festival. Alle 18.30, in piazzetta Francesco Giuseppe I, primo panel "Tra pregiudizi e cose non dette. Affrontare i grandi temi con il linguaggio del fumetto". In collaborazione con Etra. Oggi più che mai il racconto della realtà richiede, oltre che sensibilità personale, anche competenze tecniche e conoscenze specifiche, per rendere la comunicazione efficace e garantire un'informazione capace di

coinvolgere i lettori. Uno strumento importante per facilitare questo racconto, superando anche certi limiti comunicativi è il graphic journalism. È necessario prendere coscienza di come prima del graphic journalism, il racconto a fumetti, generalmente inteso, è sempre stato (e lo è oggi in maniera più approfondita) veicolo di contenuti, sociali, storici, semantici. Tratteranno questi temi le autrici di fumetti Silvia Ziche e Sara Colaone con Carlo Gubitosa, esperto di graphic journalism e Bruno Luvera di Rai1.

Alle 21 secondo panel "Chi sa morire, ha saputo vivere. Fine vita: libertà e dignità di scelta". Dal dicembre 2017 esiste la legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat)

ma non si è ancora deciso in merito ai temi del suicidio assistito e dell'eutanasia. Ne parleranno Beppino Englaro (padre di Eluana), Amato De Monte (medico anestesista), Flavio Avy Candeli (copywriter, membro dell'associazione "Luca Coscioni"), l'avvocato Filomena Gallo, segretario nazionale dell'associazione "Luca Coscioni", moderati da Luana de Francisco del Messaggero Veneto. Alle 19, nel Giardino Consorzio di Bonifica via Duca d'Aosta "Aperitivo letterario" con Giorgio Mottola, inviato di Report, che presenterà il libro "Fratelli di Truffa. Storie, protagonisti, segreti e metodi di una vera eccellenza italiana" (Baldini&Castoldi) conversando con la giornalista del Piccolo Arianna Boria. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Elysa Fazzino
alla Lovat

Oggi alle 18, alla libreria Lovat, Elysa Fazzino presenta “Sotto il corniolo” (Emersioni). Charleston, South Carolina, giugno 2008. Un amore. Rosa Washington, la governante nera di una vecchia villa coloniale, capisce di avere sempre amato il padrone di casa partito da anni, Ruggero Albani, un ufficiale di Marina italiano passato alla Navy. Ne parla con l'autrice, giornalista italo-americana, Giam-piero Gramaglia, giornalista, direttore di AffarInternazionali.it.

Trieste
Il giardino di vetro
di Maria Peschle

Alle 17.30, alla Lega Nazionale, si presenta il volume di Piero Tarticchio “Maria Peschle e il suo giardino di vetro”, prefazione di Lucia Bellaspiga. La presentazione sarà a cura di Giorgio Baroni, docente di Letteratura alla Cattolica di Milano. Sarà presente l'autore.

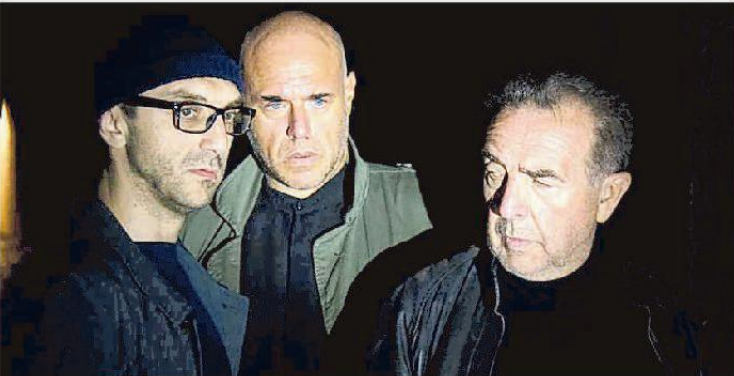
Trieste
Inaugurazione
Archivio scrittori

Oggi alle 11.30, al Dipartimento di Studi Umanistici

dell'Università, in via del Lazzaretto Vecchio 8, inaugurazione della nuova sede dell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale. Tutti i materiali sono disponibili alla consultazione da parte di studiosi e appassionati attraverso un servizio con personale specializzato. L'Archivio è aperto dal lunedì al venerdì 9-13; il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17, previo appuntamento. Le richieste vanno inviate a Maria Pinzani, Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica, scrivendo a archiviodegliscrittori@units.it o tel. allo 040-5588000.

Trieste
Saggi Actis
al Pellico

Oggi dalle 18, al teatro Pelli-co, si susseguiranno i saggi dei corsi tenuti dall'Actis. Verranno infatti presentati i saggi di propedeutica alla danza e quelli di teatro circo per bambini e Actis Junior-teatro per i ragazzi delle scuole medie e superiori. Alle 21, andrà in scena con Actis theater il surreale ed eclettico “Ubu re”, tratto dal testo omonimo di Alfred Jarry, con Daniela Attruia, Elisabetta Chiappo, Francesco Colussi, Bruna Trebbi, Franco Naglein e la regia di Valentina Magnani.



“La Zona” replica ancora alla Kleine Berlin

Torna stasera (e poi domani) “La Zona”: alle 20.30, alla Kleine Berlin, ecco lo spettacolo di e con Giovanni Boni e Lorenzo Acquaviva e con Lorenzo Zuffi, la partecipazione di Diana Hobel in video e Ivan Zerbinati in voce. Uno show liberamente ispirato al film “Stalker” di Andrej Tarkovskij, immersivo e itinerante. E... portatevi lo smartphone.

MUGGIA

Yanko lo straniero
balla, canta e lavora
ma la comunità
non lo accetta

Al teatro Verdi “Amy-Storia di un naufragio” liberamente ispirato al racconto di Conrad

Gianfranco Terzoli

Un testo di oltre un secolo fa, ma di grande attualità. Va in scena stasera alle 21, al teatro Verdi per Muggia Teatro 26° Festival estivo del Litorale, lo spettacolo “Amy - storia di un naufragio”, liberamente ispirato al racconto “Amy Foster” di Joseph Conrad e prodotto da Teatro delle donne (testo a cura di Valerio Nardoni e Daniela Morozzi, regia di Matteo Marsan, musiche di Stefano “Cocco” Cantini e voce di Valentina Toni). Interprete è Daniela Morozzi, nota al grande pubblico per il ruolo di Vittoria Guerra nella serie tv di Canale

5 “Distretto di polizia” e che, proveniente dal teatro dell'improvvisazione, ricorda quanto sia importante la gavetta. «Per me - spiega l'attrice - è stata lunga e prosegue tuttora: non credo s'interrompa mai. Per questo il mio lavoro è così bello e così faticoso: proponi una tua idea e ogni volta è l'inizio di un percorso di resilienza e resistenza creativo». Corre l'anno 1901. Yanko viene dai Carpazi ed è l'unico sopravvissuto di un bastimento carico di emigranti colato a picco sulla costa inglese. È di bell'aspetto, è un gran lavoratore, è religioso, ma - anche se grazie a un atto eroico otterrà un lavoro prima e un piccolo



Daniela Morozzi sarà in scena stasera con "Amy-Storia di un naufragio" al teatro Verdi di Muggia

Allora erano emigranti dall'Est Europa ora arrivano invece dall'Africa e dall'Asia

appezzamento poi - tutto questo non gli basterà per essere accettato dalla piccola comunità. «Dalla letteratura - riprende Daniela Morozzi - possiamo imparare moltissimo e soprattutto ci aiuta a non dimenticare, anche se i fatti oggetto del racconto sono solo parzialmente tratti dalle cronache. Il testo mi è capitato tra le mani proprio nei giorni del ritrovamento del corpo senza vita di Aylan Kurdi, il bambino con la maglietta rossa e mi è sembra-

ta una coincidenza molto forte. Amy è la storia di un naufrago che vive un'esistenza di isolamento e incapacità di essere capito e trattato come essere umano dalla comunità locale. Rispetto al testo originale - perché mi è sembrato un elemento di speranza - qui a raccontare la storia è la bambina salvata dal protagonista durante una tempesta». L'uomo si sposerà con una donna molto complessa e avranno anche un figlio, ma alla

fine morirà nella solitudine che lo ha accompagnato per tutta la vita. «Mi sembrava importante in un momento storico come questo, dove sembra si stia andando verso una deriva disumana, proporre un testo in cui ogni pagina sembra dire restiamo umani. Nei momenti difficili - conclude - il teatro può offrire spunti di riflessione: avrei piacere che anche questo spettacolo facesse discutere. Nel bene e nel male».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00	
Pets 2 vita da animali	16.40, 18.15, 20.00, 21.30
ARISTON www.aristoncinematrieste.it	
L'uomo che comprò la luna	17.00 di P. Zucca
Il corpo della sposa	19.00 di M. Occhipinti
Juliet Naked	21.00
Tutta un'altra musica di J. Peretz da un romanzo di Nick Hornby	
FELLINI www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00	
Dolor y Gloria	17.00, 19.00, 21.00 di Almodovar con A. Banderas, Penélope Cruz.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00	
Beautiful boy	16.30, 18.45, 21.15 Steve Carell, Maura Tierney, Jack Dylan Grazer.
Blue my mind - Il segreto dei miei anni	16.10, 18.00, 20.00, 21.45 di Lisa Brühlmann con Luna Wedler. Premiatissimo! Alle 21.45 introduzione con l'Associazione Telemaco.
Il traditore	18.15, 21.00 di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino.
A mano disarmata	16.15 dal best seller di Federica Angeli con Claudia Gerini.
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00	
X-Men: Dark Phoenix	16.30, 18.40, 21.15
Imorti non muoiono	16.30, 18.15, 20.10, 22.10 di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi.
Disney - Aladdin	16.30, 18.40, 21.15

Rocketman 16.30, 18.45, 21.00 con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.	
Il grande salto	16.30, 18.15, 20.00, 21.45 Giorgio Tirabassi, Marco Giallini, V. Mastandrea.
SUPER solo per adulti	
Il segreto del convento	16.00 ult. 21.00
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa	
Pets 2	15.50, 17.00, 19.00, 21.00
Marvel - X Men: Dark Phoenix	16.30, 19.10, 20.30, 21.50
Disney - Aladdin	16.00, 17.30, 18.45, 21.30
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.	
ESTIVO	
GIARDINO PUBBLICO	
Dunkirk	21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it - info: 0481-712020	
X-Men: Dark Phoenix	17.30, 20.00, 22.15
Pets 2 - Vita da animali	16.30, 18.00, 19.50
Godzilla 2: King of the monsters	21.45
Imorti non muoiono	17.30, 20.15, 22.10
Beautiful boy	17.00, 20.00, 22.00
Aladdin	16.50, 19.00
Il traditore	21.15
GORIZIA	
KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Pets 2 - Vita da animali	16.30, 18.00, 19.40
Selfie	21.15
X-Men: Dark Phoenix	17.10, 19.20, 21.20
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	17.00, 19.40, 21.30

Sabato
Esterno/Giorno sui set
de "Il silenzio dell'acqua"

Domani Esterno/Giorno vi porta a Duino a scoprire i set della fiction di Canale5 “Il silenzio dell'acqua”: i posti disponibili sono ancora pochissimi per il bus tour che ci porterà nel borgo ideale di Castel Marciano. Inoltre, grazie ai visori di realtà aumentata Ikon i partecipanti saranno anche a Muggia, altro luogo utilizzato per ricreare il borgo di Castel Marciano nella fiction con Giorgio Pasotti e Ambra Angiolini. Iscrizioni a esterno-giorno@casadelcinematrieste.it, 3453989849 dalle 10 alle 15. Partenza dalla Casa del cinema di piazza Duca degli Abruzzi, alle 10.30.

La performance
"The Tree" domani
al parco di San Giovanni

Domani alle 18, al Mini Mu-Museo dei bambini del parco di San Giovanni, performance a ingresso libero “The Tree danza, parola, movimento, immagini”. “The Tree” nasce dall'incontro tra la performer Santija Bieza e l'artista e regista Nazario Zambaldi, a partire da una sovrapposizione tra un albero personale, familiare, intimo, le cui radici giungono nell'Est europeo, e foglie disseminate che recano messaggi, la cui suggestione proviene dal progetto visivo “Babylon” di Nazario Zambaldi.

Trieste "Passeggiata musicale" a Villa Revoltella

Domani, alle 16, "Passeggiata musicale" nel parco di Villa Revoltella con il coro dei Gioiosi diretti da Severino Zanerini. L'appuntamento è al laghetto della chiesa di San Pasquale con brani di Paolo Conte e dei Beatles. Seguirà un breve trasferimento al monumento a Pinocchio dove verranno eseguiti alcuni brani dedicati al burattino. Seguirà una facile salita per raggiungere le serre durante la quale verranno eseguiti brani di De Gregori, De Curtis e Mozart. La chiusura della passeggiata avverrà allo cha-

let-Casa del sindaco con tre brani: "Marinaresca" di Carniel, "Il Re fa rullare i tamburi" di De Andrè e in chiusura il "Valzer della povera gente" di Edoardo Spadaro. La "Passeggiata" è a ingresso libero.

Trieste "Bloomsday" il programma

Oggi alle 10, al Museo Sartorio, "Ulysses for dummies/Ulisse per principianti: Nausicaa. Le rocce", conferenza di Renzo S. Crivelli. A seguire, "Horrible Creature", proiezione del film di Áine Stapleton, preview del secondo film della trilogia che segue i passi di Lucia, la figlia di



Coro Athena, domani doppio concerto

Domani doppio concerto del Coro Athena di Bologna. Alle 11, sarà al Revoltella (musiche di Brahms, Rossini, Mozart, Salieri, Elgar); alle 21, concerto alla Beata Vergine del Rosario con musiche di Bellini, Rossini, Mozart, Salieri, Schubert. Al piano Valentina Bazzocchi, violino Anna Rusticali, viola Paolo Piana, violocello Carlotta Pelagalli.

James Joyce, dal 1915, quando lascia Trieste per Zurigo al seguito della famiglia in fuga dalla Prima guerra mondiale, lungo gli anni in cui matura la sua vocazione di ballerina, fino a quando, nei primi anni '30, si aprono per lei le porte degli istituti psichiatrici. A seguire, "Bloomsday 2018", proiezione del video-racconto di Paolo Visnoviz. Alle 16, in piazza Cavana, "Ritratto dell'artista Under 21" con Nicolò Giraldi. Cosa c'entrano Svevo, Joyce, il rugby, Ottavio Missoni e una targa dimenticata da tutti, sepolta sotto la vegetazione dell'indifferenza? Alle 17, alla sala Oceania della Marittima, "Ulisse e il suo calzolaio", con-

versazione con Marco Paolini. A che cosa sono serviti dieci anni di guerra e dieci anni di peregrinazioni, lutti infiniti, disavventure per metà raccapriccianti e per metà di struggente dolcezza se tutto, tutto è tornato come prima? Alle 19.30, in sala Veruda, "Love me from Afar", inaugurazione della mostra di Jan Sedmak. E alle 21.30, al Revoltella, "Ulisse. A dark Odyssey", proiezione del film di Federico Alotto. Qui le vicende dell'eroe greco e le citazioni joyciane danno il ritmo alla vicenda di un militare di carriera, soprannominato Ulysses, appunto, che rientra dal fronte profondamente segnato dagli orrori visti e commessi.

FESTIVAL TACT

Ritratto di adolescenti e Pulcinella al mandolino al Teatro sloveno

Per il penultimo giorno, il Tact porta allo Stabile sloveno un'altra compagnia russa, la seconda della settimana, il North Caucasus Branch of the National Centre for Contemporary Arts con lo spettacolo "Brothers", alle 18.30. A seguire, il concerto del trio sloveno Pantaloons e la rappresentazione di "Immigrant song" della Compagnia Hellequin di Pordenone.

"Brothers" nasce da un progetto di teatro documentario guidato da Nikita Betehtim. La pièce si basa su filmati di intervista ad adolescenti russi di diversi gruppi sociali il cui risultato è un giudizio duro e commovente sui giovani di oggi, che tocca le note dolenti di un'età critica e di una società in cui oggi giorno è difficile crescere. L'opera ha coinvolto giovani scenografi e artisti multimediali, psicologi per adolescenti e bambini, analizzando nel dettaglio, oltre ai problemi comuni della crescita, le conseguenze della mentalità e del modo di vivere russi, dalla paura di par-

lare per via dei tabù alla difficoltà a comunicare con gli adulti.

Lo spettacolo delle 21.30 vedrà poi sul palcoscenico la Compagnia Hellequin di Pordenone. Il regista è Ferruccio Merisi. In questo caso un Pulcinella cantastorie narra, aiutato dal suo mandolino, storie su storie, evocando volti su volti, come in un gioco di scatole cinesi. E tra le ombre del detto e del danzato una storia si rivela piano piano, e diversi fantasmi danno segno di sé, co-protagonisti della vicenda. Entrambi gli spettacoli saranno presentati in lingua originale con proiezione di sopratitoli in italiano e inglese. Nell'intervallo tra i due spettacoli, il concerto gratuito del gruppo sloveno Pantaloons, composto dai giovani musicisti Aljaž Markežič, Luka Belič e David Nik Lipovac. Pantaloons offre una miscela di broken beat, dubstep, electro-funk e momenti ambientali, che si esprimono attraverso la tuba, il sax tenore e la batteria.

DA STASERA

“Sotto il cielo di San Giacomo” l'ex Lavatoio diventa un teatro

*Ad aprire il cartellone della rassegna
sarà la commedia “Il clan delle vedove”*

Annalisa Perini

“Sotto il cielo di San Giacomo”: torna la rassegna proposta da Teatro Incontro all'ex Lavatoio. In collaborazione con l'Amis saranno in scena cinque spettacoli, da oggi al 12 luglio ogni venerdì, sempre alle 21, con ingresso a offerta libera. Si comincia stasera con "Il clan delle vedove" di Ginette Beauvais Garcin, regia di Simonetta Feresin con la collaborazione di Sandro Rossit. Rose, alla morte improvvisa del marito, trova nelle amiche di sempre sostegno e solidarietà.

Il 21 giugno Playback Thea-

tre propone "C'era una volta". Ciascuno, tra il pubblico, potrà narrare suggestioni, emozioni e ricordi che saranno messi in scena nell'immediato attraverso il movimento, la parola e la musica, in una fusione tra storytelling, improvvisazione e teatro sociale. A condurre la performance Isabella Peghin, musiche di Toni Paccione e Garvey Salerno.

Il 28 giugno nella "Signorina Else" di Teatro Incontro una giovane donna di inizi '900 deve difendere la sua dignità contro il potere del denaro e della strumentalizzazione. Sette attori scompongono il personaggio nell'adattamento teatrale di Sandro Ros-



Da oggi torna la rassegna proposta da Teatro Incontro all'ex Lavatoio e si parte con "Il clan delle vedove"

sit dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler. Nasce invece dai testi del laboratorio di scrittura creativa Le Bustine di Minerva, il 5 luglio, l'evento "False partenze", da un'idea di Rita Siligato. Otto personaggi sono bloccati in aeroporto e isolati nell'incomunicabilità, ma qualcosa li costringerà a interagire. Chiuderà la rassegna, per La Macchi-

na del Testo, "Il rotolo di Ravensbruck", adattamento di Mariella Terragni e Michela Cembran dall'omonimo romanzo di Elena Blancato, da una storia vera. Marici, di Servola, e Dasa, di Bagnoli, sono deportate dalla Risiera di San Sabba a Ravensbrück, il più grande campo di concentramento della Germania nazista. —

Museo Istriano Carlo Wostry, l'Istria e le terre irredente

Continua l'esposizione dedicata al pittore Carlo Wostry, organizzata dall'Irci al Museo Istriano e, vista la singolare personalità dell'artista, vengono registrate numerose richieste, da parte del pubblico, di approfondimenti sui vari aspetti dell'opera e della vicenda umana di Carlo Wostry. Oggi, alle 17, nell'ambito di una visita guidata, con ingresso libero, condotta dal direttore dell'Irci Piero Delbello, curatore della mostra, verranno approfonditi i legami ideali e artistici di Wostry con l'Istria e le terre irredente. L'ingresso è libero e anche le visite guidate sono gratuite.

RACCONTI

Premio Ulcigrai, oggi la cerimonia al Circolo

Uomo di profonda cultura, che si definiva «un tramite» tra le Generali e Trieste, Carlo Ulcigrai, morto nel 1994, è stato dal 1966 sino alla morte il responsabile dell'ufficio stampa delle Generali nonché direttore della rivista aziendale Il Bollettino. Per ricordarlo è stato istituito un concorso letterario. Concorso dedicato alla narrativa inedita con racconti lunghi e racconti brevi: la premiazione dei vincitori si terrà oggi alle

17.30, al Circolo Generali. Componenti la giuria del premio, curato da Annamaria Miot, sono Walter Chierighin, Claudio Grisancich, Pietro Egidi, Annamaria Miot, Micaela Silva. Vincitori per il racconto lungo sono Gabriele Andreani, Mariagabriella Licata, Alessandro Rocco. Nella sezione racconto breve: Serena Tubertini, Maurizio Asquini, menzione speciale a Laura Giorgi. —

GR.PAL.

DOMANI

“Aperture a colori” concorso en plein air

Domani seconda edizione del concorso di pittura en plein air "Aperture a colori", organizzato da Senza Confini in collaborazione con Ramatou-Art networking dell'artista Vesna Benedetić. Il successo della prima edizione ha convinto l'associazione promotrice, che si occupa di fair trade e di solidarietà internazionale, dell'efficacia comunicativa di questo tipo di manifestazione che diventa mezzo per

far conoscere i valori e contenuti del proprio impegno fuori dagli spazi tradizionali e attraverso altri linguaggi.

"Altri sguardi, gli sguardi degli altri" è il tema scelto per l'edizione 2019, che si svolgerà nelle vie e piazze del centro di Trieste. Molti sono i modi guardare al mondo, e di stare al mondo; di vedere e interpretare una stessa realtà: con la pittura, il colore, la luce possiamo cogliere e rappresentare que-

sta molteplicità. L'evento è aperto a persone di ogni età (prevista anche una sezione per bambini e ragazzi fino ai 14 anni). I partecipanti dovranno essere muniti di tela o tavola, del materiale e delle attrezzature necessarie al lavoro che si svolgerà in aree dedicate della città segnalate dagli organizzatori. La giuria composta dalle artiste Vesna Benedetić ed Elisa Vladilo e da una rappresentante dell'associazione organizzatrice, vaglierà i lavori che verranno premiati alle 20 alla Bottega del mondo di via Torrebianca 29/b. Regolamento e scheda di adesione su senzaconfinitrieiste.org o alla Bottega del Mondo dove si formalizza la propria iscrizione.

CINEMA

Diabolik a Trieste regia dei Manetti Bros a novembre si gira il finale del film

Il duo cercava location particolari trovate solo in città tra le altre, Stazione Marittima e caveau della Fondazione CrT

Elisa Grando

Diabolik arriva a Trieste: il prossimo autunno i Manetti Bros gireranno in città le spettacolari scene finali del loro nuovo film sul mitico ladro dei fumetti creato dalle sorelle Giussani. Realizzato dalla Mompracem, la casa di produzione dei due fratelli, registi anche di "Ammore e malavita" e "L'ispettore Coliandro" in tv, "Diabolik" sarà il film di punta di Rai Cinema nella stagione 2019-2020. E il grande "colpo" finale sarà ambientato sulle Rive triestine: «Altre location saranno a Bologna e Milano, ma tutto il finale sarà girato a Trieste

per una quindicina di giorni, tra fine novembre e inizio dicembre», anticipa Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission.

Sullo schermo Trieste si trasformerà in Ghenf, ovvero la città sul mare dove Diabolik opera. Ovviamente l'ambientazione sarà anni '60, come nei comics pubblicati fin dal 1962 dalle geniali Angela e Luciana Giussani con la casa editrice Astorina. «La scena clou sarà nella Stazione Marittima, che diventa una banca sul mare, location di un colpo di Diabolik con annessa fuga in motoscafo dal molo della Stazione insieme alla sua fidanzata Eva Kant», specifica Poillucci. «Ci

saranno poi due scene di azione e di fuga dalla polizia, una in Strada del Friuli e una in Borgo Teresiano. E gireremo in una villa a Duino e a Portopiccio».

Ancora una volta Trieste si è dimostrata la soluzione giusta per scovare location piuttosto difficili: «Per la banca, i Manetti cercavano espressamente un edificio con la facciata che desse le spalle al mare», spiega Poillucci. «Non sono riusciti a trovare quello giusto a Marsiglia, Napoli e Genova. Poi, su suggerimento del produttore di Vela Film, che produce "L'ispettore Coliandro" ma anche "La porta rossa", sono venuti a Trieste. Dopo l'incidente di



I Manetti gireranno il colpo finale e la fuga di Diabolik ed Eva Kant tra Trieste, Portopiccio, Duino

Msc a Venezia, molte navi sono state dirottate su Trieste: è diventato complicato trovare giorni liberi per le riprese. Per questo devo ringraziare la Ttp e il presidente Zeno D'Agostino che sono riusciti a trovare per noi sei giorni disponibili per il film. L'altro ringraziamento è alla presidentessa della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi e al direttore Paolo Santangelo che ancora una volta, dopo "La porta rossa", sono stati disponibili ad accoglierci per un'altra location complicatissima: ai Manetti serviva

il caveau di una banca, che sarà appunto l'ex caveau della Fondazione».

Diabolik, il ladro più affascinante e inafferrabile dei fumetti italiani, era già arrivato al cinema nel 1968 nel film cult di Mario Bava, interpretato da John Phillip Law. L'attore che gli darà il volto in questa nuova versione, sotto la leggendaria tutina nera, non è ancora stato rivelato. «Diabolik è il sogno che inseguiamo da sempre», avevano dichiarato nei mesi scorsi i Manetti, che conoscono già bene Trieste: nel 2010 sono

stati ospiti di Trieste Science+Fiction, dove avevano vinto il Meliès d'or con "L'arrivo di Wang", e l'anno scorso sono stati protagonisti di una retrospettiva a ShortS-International Film Festival. Quello dei due fratelli è da sempre un cinema d'autore che flirta con il genere, il fantastico, l'azione. Stavolta si confrontano con un mito, ma la fedeltà al personaggio originale è assicurata: la sceneggiatura è scritta dai registi insieme a Mario Gomboli, direttore di Astorina e storico curatore dei soggetti del fumetto. —

LIRICA

La "Carmen" al Verdi per il capolavoro di Bizet anche "I Piccoli Cantori"

TRIESTE. L'originalità e la forza nella rappresentazione dei caratteri hanno fatto la fortuna di Carmen di Georges Bizet, rendendola uno dei caposaldi del repertorio, capace di rimanere sempre avvincente e di rivelarsi, come tutti i grandi capolavori, sempre nuova, adatta a parlare direttamente a tutti noi.

Opéra-comique in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, dalla novella omonima di Prosper Mérimée, Carmen va in scena al Verdi di Trieste da venerdì 21 giugno (replique fino a sabato 29), con la regia di Carlo Antonio De Lucia, che firma anche le scene insieme ad Alessandra Polimeno. Il maestro concertatore e direttore è Oleg Caetani, il maestro del coro Francesca Tosi, i costumi sono di Svetlana Kosilova e le coreografie di Morena Barcone.



I Piccoli Cantori F. Parenzan

Un nuovo allestimento della Fondazione in coproduzione internazionale con la Kitakyūshū City Opera, che impegnerà orchestra, coro e tecnici, con la partecipazione del coro "I Piccoli Cantori della Città di Trieste" diretti da Cristina Semeraro.

L'opera venne rappresentata per la prima volta a Parigi il 3 marzo 1875. L'argomento è tratto, molto liberamente, dal romanzo di Mérimée. Al libretto lavorò lo stesso Bizet, ma all'inizio non fu gradita. —

RASSEGNA

Lubiana tra classica e jazz con l'étoile Svetlana Zakharova

Sara Del Sal

Un evento internazionale pensato per una capitale europea che sta consolidando la sua vocazione turistica. Il Lubiana Festival si è sempre proposto, grazie al suo direttore Darko Brlek, non solo come un raffinato e prezioso festival che spazia tra i diversi linguaggi teatrali, passando dall'opera alla sinfonica, dal musical al balletto, ma anche come un'occasione per visitare la città. E la città si apre al festival, concedendogli le sale migliori, compresa la piazza del Congresso, oltre che investendo tre dei cinque milioni necessari per creare un evento di questa portata. Già esaurita l'anteprima fissata per lunedì con Plácido Domingo che dirige il Requiem di Verdi. Apertura ufficiale il 2 luglio con Aida, l'opera di Verdi in un allestimento enorme con tanto di cavalli lipizzani e con un cast che comprende anche il tenore Walter Fraccaro. E poi spettacoli ogni giorno. Tra i più importanti, il 4 luglio, ci sarà il flamenco di María Pagés, mentre il 7 torna il violinista Sergei Krilov. Jazz l'8 e il 9 con Marcus Miller e The Stanley Clarke Band, per arrivare all'11 con arie d'opera col baritono Thomas Hampson e il soprano Elena Mosuc. Il 15 si potrà ascoltare la Sinfonia n. 2 di Mahler di-



Svetlana Zakharova, tra i grandi ospiti del Lubiana Festival

retta da Hansjörg Albrecht. Il 16 Aterballetto presenterà il suo Bach Project, mentre il 17 ci sarà un concerto con i Munchner Radio Orchestra e Coro, formazione tra le migliori in Europa. Il 19 agosto, dalla Russia arriva il musical Il demone di Onegin, seguito, il 22, da Il Maestro e Margherita, un altro musical sempre del Teatro Nova Scena di San Pietroburgo. Il 28 agosto dal Teatro Regio di Torino arriverà La Traviata diretta da Donato Renzetti, con il canto di Maria Grazia Schiavo, Giulio Pelligra e Giovanni Meoni. Ancora una fuoriclasse della

danza a settembre, il 3, per Svetlana Zakharova and friends, accompagnata dall'orchestra sinfonica della RTV Slovena. Il 5 invece Zubin Mehta dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Israele per il suo tour di addio. Sarà invece Charles Dutoit a dirigere, il 6, un concerto con L'Orchestra Filarmonica Slovena. Concerto che chiuderà il Lubiana Festival ma che segnerà contemporaneamente l'inizio della stagione dei concerti dell'orchestra. Prevendita Multimedia Radioattività che prevede un servizio bus per i principali eventi. —

IN BREVE

Cinema Pupi Avati oggi ospite alle Giornate della Luce

Al festival "Le Giornate della Luce" è atteso oggi il regista Pupi Avati: alle 18 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento condurrà il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri, i film, i libri che lo hanno accompagnato durante la carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. Alle 17, invece, al Cinema Miotto di Spilimbergo, l'incontro con il regista Peter Greenaway e il suo omaggio a Leonardo.

Musica Volo in arrivo a Palmanova Ficarra & Picone prenotati

Il calendario dei grandi eventi estivi a Palmanova verrà inaugurato da Il Volo, che festeggia i dieci anni di carriera, sul palco di Piazza Grande sabato 22 giugno. Al concerto del trio seguiranno i live dei King Crimson (6 luglio) e di Antonello Venditti (11 luglio). E c'è già un nome per l'estate del prossimo anno: sabato 11 luglio 2020 Ficarra & Picone celebreranno i 25 anni insieme. I biglietti online su Ticketone.it da lunedì 17 giugno, nei punti vendita dal 24 giugno. www.azalea.it

Musica Eddie Vedder il 17 giugno apre "Collisioni" a Barolo

Collisioni, il festival agrirock di Barolo, nelle Langhe, apre la sua 11ª edizione il 17 giugno con il concerto, sold out, di Eddie Vedder, cantante americano dei Pearl Jam e icona del filone grunge-alternative rock. Il festival è stato visitato l'anno scorso da 80.000 persone. Tra gli artisti più attesi, fino al 16 luglio, Liam Gallagher, Carl Brave, Max Gazzè, Rhomi, Daniele Silvestri, Maneskin, Salmo, Thirty Seconds to Mars, Thom Yorke, Calcutta, Macklemore, Albano, Mahmood.

MUSICA

«Cosa fai questa notte?». Ci sono gli Ex-Otago live alla diga di Grado

Domani la band genovese fa tappa col tour alla "Nazario Sauro" per OndeSea. Un concerto da ballare con l'album "Corochinato" e i loro brani più conosciuti

Elisa Russo

«Una regione splendida. Le città sono architettonicamente bellissime, c'è il mare e in più, cosa da non sottovalutare, si beve molto bene. E noi di vino e aperitivi tipici ce ne intendiamo»: quello degli Ex-Otago con il Friuli Venezia Giulia è un rapporto di lunga data (avevano inciso per l'etichetta friulana Riotmaker, girato un video sullo Zoncolan a cura dei Ragazzi della Prateria, collaborato con Fare Soldi...).

Tornano in concerto domani alle 21.30 per OndeSea Grado Music Festival alla Diga Nazario Sauro con "Cosa fai questa notte? Tour". Il pubblico si è molto ampliato dai loro esordi, in cui poteva capitare di vederli in piccoli club come il triestino Tetris. «Diciassette anni di carriera sono tanti - spiegano gli Otago - a volte ti viene la paranoia di aver fatto già tutto, poi arrivano svolte come l'ultimo album "Corochinato"



Gli Ex-Otago, dopo Sanremo hanno conquistato un pubblico nuovo Foto Lorenzo Santagada

o esperienze come Sanremo e ti accorgi che in realtà abbiamo ancora tantissime cose da raccontare. È vero che il grande pubblico ha iniziato a conoscerci da relativamente poco, con il nostro penultimo "Marassi" e grazie a Sanremo, ma non c'è stato un momento in particolare in cui le cose sono

cambiate, ci siamo conquistati il calore del pubblico un passo alla volta. Come adesso: guadagnarci nuovi fan nella dimensione di festa dei live estivi rimane la parte più bella di questo lavoro».

Ha ancora senso la distinzione indie/mainstream?

«Non amiamo molto l'eti-

chetta di indie. Facciamo pop dal 2002, e per quei tempi era una cosa un po' inedita. Per fortuna si stanno abbattendo alcune barriere, di genere, di etichetta: aver sentito in radio 2 o 3 volte al giorno pezzi come "Quando sono con te" e "Cinghiali incazzati", ci ha dato speranza».

Cosa vi ha portato la partecipazione a Sanremo?

«È stata una bellissima esperienza, una soddisfazione personale e un amplificatore che ci ha permesso di farci conoscere da un pubblico nuovo. Ci siamo divertiti, non ci importa della posizione, non abbiamo mai avuto velleità da classifica».

Dal duetto con Jack Savoretti all'inclusione tra gli ospiti del Beach Party di Jovanotti... Chi altri?

«Una collaborazione fresca fresca con il rapper genovese Izi per il nostro nuovo singolo "La notte chiama", già in radio e su tutte le piattaforme digitali. Abbiamo sempre amato le collaborazioni perché danno nuova creatività ed energia: in "Marassi Deluxe" abbiamo duettato con grandi protagonisti della musica italiana, tra gli altri, Caparezza, Levante e Willie Peyote ed è stato fantastico».

L'etichetta bolognese Garincha Dischi e la torinese INRI: cosa hanno portato al vostro lavoro?

«Ogni nostro progetto discografico è un mondo a sé. Passare da queste due case discografiche ci ha dato ampia possibilità di realizzare le nostre idee».

Dalle canzoni al docu-film "Ex-Otago-Siamo come Genova", al supporto agli sfollati dopo la caduta del Ponte Morandi: che rapporto avete con la vostra città?

«Il nostro legame con Genova è indissolubile: è una città che ti lascia il segno nel bene e nel male e che ti porti sempre dietro ovunque tu vada. Ma

Genova non è solo la città ferita dalla tragedia del ponte Morandi: sta facendo molto per rimettersi in gioco. Si percepisce una grande voglia da parte di tutti di guardare avanti, focalizzandosi sul presente e il futuro».

Il concerto?

«Si ballerà tanto, mischieremo i nostri brani più conosciuti e quelli di "Corochinato" e le nostre due anime, che coesistono e ci contraddistinguono».

BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

The Uppertones portano la Giamaica a Villa Manin

Con il concerto de The Uppertones, punto di riferimento del Jamaican Boogie sound, prende il via domenica alle 11.30 la rassegna domenicale di concerti mattinieri a ingresso gratuito nel Parco di Villa Manin a Passariano di Codroipo.

The Uppertones formati dal cantante e trombonista Mr. T-Bone, da Ferdinando Count Ferdi Masi alla batteria, simbolo della musica in levare in Italia e fondatore dei Casinò Royale e dei Bluebeaters e dal giovane talentuoso Phil Cuomo alle tastiere e alla voce, sono un trio dedicato al suono della Giamaica degli anni '50, quando il mento incominciava a fondersi con lo swing, il boogie e il calypso creando un mix poi definito Bluebeat o Jamaican Boogie.



ESOF2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TRIESTE



DIETRO LE QUINTE DI

ESOF 2020
TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA

PORTO VECCHIO - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA - 20 GIUGNO - ORE 10.30

A UN ANNO DALL'ATTESO EVENTO "CLOU", 25 LETTORI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO LA POSSIBILITÀ ESCLUSIVA DI ENTRARE NEL QUARTIER GENERALE DI ESO2020 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA DELLA SCIENZA E DI CONOSCERNE I SEGRETI. I VERTICI SPIEGHERANNO TUTTI I CONTENUTI DELL'APPUNTAMENTO CHE FA DI TRIESTE UNA CAPITALE DELLA SCIENZA E DELLA RICERCA DI LIVELLO MONDIALE. I LETTORI VEDRANNO I LUOGHI DOVE NEL LUGLIO 2020 SI SVOLGERÀ ESO2020, ATTUALMENTE INTERESSATI DA UN GRANDE CANTIERE IN PIENA ATTIVITÀ; E VISITERANNO LA STORICA PALAZZINA DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE, TRASFORMATA IN MODERNA E TECNOLOGICA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

25 POSTI DISPONIBILI

NUOVO LEXUS UX HYBRID

IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo SUV compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0** da 184 CV
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria*



TUO DA **€ 199** CON FINANZIAMENTO
PAY PER DRIVE CONNECTED
TAN 3,80% TAEG 4,63%

GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI**
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **LEXUS.IT**

GARANZIA FINO A
LEXUS **10**
HYBRID SERVICE **ANNI**

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. **La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita lexus.it/garanzia. Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service fino a 10 anni o 250.000 km dalla prima immatricolazione e solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, e solo rispettando i termini, le modalità e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 37.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.900,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: Anticipo € 11.010,47 rate da € 198,98. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 16.950,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,1 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Spese d'istruttoria € 350,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 23.240,00. Totale da rimborsare € 26.485,59. TAN (fisso) 3,80%. TAEG 4,63%. Esempio calcolato su una percorrenza di 15.000 km/anno. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito lexus-fs.it. Offerta valida fino al 30/06/2019. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO₂ DA 94 A 103 g/Km, EMISSIONI NO_x 0,0049 g/Km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6.

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**
Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Basket serie A

Fernandez play biancorosso per tre anni «Restare a Trieste è tutto quello che volevo»

Dalmasson: «Prolunghiamo il contratto che ha dimostrato cuore e attaccamento alla maglia in due stagioni»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Sono arrivato a Trieste cercando due cose: la possibilità di giocare in serie A e la stabilità per la mia famiglia. Ho trovato entrambe, quando mi è stato proposto di prolungare il rapporto con la società fino al 2022 non ho avuto esitazioni».

Juan Manuel Fernandez, biancorosso per i prossimi tre anni, è uno dei punti fermi della squadra del futuro. Ha puntato su se stesso, mettendosi in gioco nella massima serie dopo la promozione conquistata a Casale Monferato, ha vinto alla grande la sua scommessa dimostrando che carattere, talento, temperamento e dedizione alla causa sono qualità in grado di farti emergere indipendentemente dalla categoria. Ha chiuso la scorsa stagione come miglior tiratore da tre dell'intero campionato ma, aldilà delle statistiche, sono state la sua serietà e la capacità di calarsi completamente nella realtà triestina a convincere la società a puntare ancora su di lui.

«Prolunghiamo con soddisfazione il nostro rapporto con Juan Fernandez - conferma coach Eugenio Dalmasson - un giocatore che per cuore e carattere ha dimostrato grande attaccamento alla maglia, sia in Serie A2 che nella massima serie. Dopo essere stato grande protagonista della promozione, il "Lobito" ha saputo imporsi anche in serie A e siamo soddisfatti della sua decisione di continuare il suo percorso nella massima serie assieme a

noi». Stagione da incorniciare che ha catturato l'attenzione di molte società del massimo campionato. Gli italiani bravi sono merce sempre più rara, per questo la società ha stretto i tempi per definire gli aspetti contrattuali e chiudere la partita anticipando possibili concorrenti. Che Fernandez, detto per inciso, non avrebbe comunque ascoltato. «Sono molto contento - conferma Juan - restare qui era tutto quello che volevo. A Trieste ho trovato una società che lavora seriamente, uno staff tecnico che mi ha dato l'opportunità di giocare in Serie A e una tifoseria speciale che ha accolto me e la mia famiglia facendoci sentire a casa sin dal primo giorno. Sono veramente felice e ora andiamo avanti assieme, continuando a inseguire quei traguardi che la Pallacanestro Trieste e la sua tifoseria hanno dimostrato di meritare». Per essere pronto alla ripresa della preparazione e per scongiurare i problemi fisici che alla fine delle ultime due stagioni ne hanno condizionato il rendimento, Fernandez si è operato la scorsa settimana e lavorerà nel corso dell'estate per farsi trovare pronto alla ripresa della preparazione. Resterà da questa parte dell'Oceano e aspetterà la visita del fratello Gustavo, campione di tennis in carrozzina che farà vacanza da queste parti e gli porterà la coppa alzata agli ultimi Australian Open per festeggiare assieme. Dna vincente per una famiglia di campioni che Trieste ha la fortuna di conoscere e apprezzare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La grinta di Juan Fernandez che sarà il play-maker di Trieste anche per le prossime tre stagioni

IL MERCATO

Virtus e Avellino si muovono da big E la Fortitudo ha nel mirino Mosley

Raffaele Baldini

TRIESTE Mercato già in piena attività quello che coinvolge la prossima serie A di basket. Ovviamente il movimento che ha destato maggior clamore è il ritorno in Italia di Ettore Messina, quale allenatore e "President of Basketball Operation" dell'Olimpia Milano, insomma un uomo con pieni poteri decisionali. Il

budget sostanzialmente illimitato sta gettando la rete per una pesca sicuramente ricca, mettendo in cima alla lista dei desideri Gigi Datome, Nicolò Melli e Milos Teodosic. Un'altra big della massima serie, la Scandone Avellino, si è mossa con largo anticipo mettendo a segno 4 colpi: il centro Chris Obekpa, Jeremy Chappell, Brandon Taylor, Kaspar Treier e attende la risposta dal nazionale

Giampaolo Ricci, ora a Cremona. La Virtus Bologna del nuovo ambizioso corso varato dal patron Zanetti, attende sorniona i primi botti, firmando in prima battuta l'ala serba Stefan Nikolic da Udine (non senza polemiche sul fronte friulano) e confermando Filippo Baldi Rossi. Corteggiamento serrato per Paul Billigha, per il reparto lunghi, Vince Hunter e ovviamente Milos Teodosic. Der-

by delle due torri che non può veder immobile la Fortitudo, fresca di firma dell'ex Sassari Rok Stipcevic, croato regista dalla spiccata personalità. Sul taccuino di Antimo Martino ci sarebbero anche l'ex Pesaro Blackmon e l'"ascensore umano" triestino William Mosley. Tolle ovviamente le contendenti per lo scudetto Reyer Venezia e Dinamo Sassari, le outsider di lusso come Cremona, Brindisi e Varese per ora sembrano perdere pezzi pregiati: Mathiang, Crawford, Ricci, con Saunders in dubbio per la Vanoli, Chappell, Brown e probabilmente Moraschini per i pugliesi, Avramovic, Cain e Vene per coach Caja.

Il mercato si è caratterizzato poi per tante novità in pan-



William Mosley

china: Cesare Pancotto saluta Montegranaro ed è ai dettagli con Cantù, Reggio Emilia regala la prima opportunità di confronto "fuori dalle mura amiche" trentine a coach Maurizio Buscaglia, atten-

dendo una risposta forte dal proprietario del Sassuolo Giorgio Squinzi, potenziale erede di Stefano Landi per un Rinascimento emiliano. Il nuovo Direttore Sportivo di Pistoia Marco Sambugaro si porta in terra toscana dall'esperienza biellese la competenza di Michele Carrea. In generale ci sono situazioni dall'assordante silenzio che preoccupano il Presidente di Lega Egidio Bianchi: la Virtus Roma non naviga in buone acque, Pesaro cercherà di fare l'ennesimo matrimonio con i fichi secchi, la stessa Fortitudo di cui sopra non sembra avere troppe garanzie per un futuro di alto livello; Trieste che cerca di capire come reggere l'annata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calcio serie C

LA NUOVA STAGIONE DELLA TRIESTINA

Lambrughi primo tassello, oggi tocca a Pavanel

Il difensore firma per altri due anni. L'amministratore unico Milanese incontrerà il tecnico veneto che ha diverse offerte

Antonello Rodio

TRIESTE. Solo una telefonata ieri fra Mauro Milanese e Massimo Pavanel. Il vero e proprio incontro chiarificatore fra l'amministratore unico della Triestina e il tecnico, che ricordiamo ha ancora un anno di contratto, ci sarà nella giornata odierna. E dall'incontro potrebbe già uscire una risposta definitiva sul futuro della panchina alabaradata, anche perché c'è un progetto tecnico da definire in fretta visto che il mercato non è lontano. Come noto, domenica sera alla fine della partita con il Pisa, Milanese aveva confermato in diretta Pavanel per la prossima stagione, ma il mister aveva rimandato ogni discorso ai giorni seguenti, facendo capire di non avere la sicurezza assoluta di restare. In questi giorni, fra l'altro, sono rimbalzate continuamente voci da Padova e da Verona sponda Chievo, di un forte interessamento delle due società venete per Pavanel, che potrebbe dunque essere tentato da una nuova avventura con una retrocessa dai cadetti (Padova), ma anche da un salto di categoria in B (Chievo).

E anche lo Spezia pare abbia messo gli occhi sul tecnico di Portogruaro. Ma non è affatto escluso che Pavanel possa rimanere sulla panchina alabaradata, rispettando il contratto in essere che scadrà nel 30 giugno 2020. Tutto insomma dipende da un incontro che dovrebbe servire a smussare gli spigoli e gli eventuali residui dubbi di Pavanel, o segnare un divorzio se l'allenatore non sarà davvero convinto di riprovarci con l'Unione. Ma intanto, a prescindere dalla questione allenatore, Milanese ha messo una solidissima pietra su cui costruire la prossima stagione. Come si accennava in questi giorni, il contratto di

Lambrughi andava in scadenza al termine di questa stagione, ma la società alabaradata ha agito in un lampo per accaparrarsi ancora le prestazioni del capitano. E già ieri, in un battibaleno, la Triestina ha comunicato di aver raggiunto l'accordo per il prolungamento del rapporto sportivo con Alessandro Lambrughi. Il difensore centrale, che lo scorso mese ha

**L'allenatore ha ancora un anno di contratto ed è stato confermato
Spunta anche lo Spezia**

compiuto 32 anni, si è infatti ufficialmente legato ai colori rossoalabaradati per altri due campionati, siglando un accordo fino al 30 giugno 2021. Il modo migliore per annunciare a tutta la categoria che la Triestina ci riproverà con grande decisione, e che per farlo riparte da un tassello che in una stagione e mezzo di militanza in alabaradata, ha dimostrato sul campo valori tecnici ed umani imprescindibili per lottare al vertice. Le espulsioni del finale di campionato con il Teramo (reazione al fallaccio subito da Granoche) e quella con il Pisa, quando si è immobilato per impedire un quasi certo gol toscano, non tolgono nulla alla stagione fenomenale di Lambrughi, pronto a essere nuovamente il pilastro della retroguardia alabaradata. La società ha tutta l'intenzione di prolungare il rapporto anche con Steffè, altro giocatore in scadenza: probabile che l'incontro con il centrocampista triestino avvenga già nei prossimi giorni. Da valutare e soppesare con calma invece se a Petrella, Bariti e Libutti, altri giocatori in scadenza, verrà fatta qualche offerta per prolungare il rapporto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Massimo Pavanel e Mauro Milanese: oggi l'incontro per chiarire se il futuro sarà ancora assieme

IL PRESIDENTE

Ghirelli: «Sarà una grande serie C ma senza detassazione ci fermiamo»

La LegaPro avverte il governo
«Non vedo traccia come richiesto di defiscalizzazione dei fondi delle società destinati alle strutture. Senza risposte pronti allo sciopero»

TRIESTE. Il campionato di serie C deve ancora terminare (manca ancora il ritorno della finale play-off fra Trapani e Piacenza che si gioca domani) e già cominciano gli allarmi per la prossima stagione. A lanciarne uno particolarmente rilevante è stato ieri lo stesso presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli, che ha già

annunciato lo stato di agitazione, affermando di non sapere se il prossimo campionato potrà iniziare. «In questi mesi - ha spiegato Ghirelli - abbiamo lavorato con il governo affinché fosse inserito nel decreto crescita un provvedimento a favore del calcio dei Comuni d'Italia. Serve una defiscalizzazione, che chiediamo per i club di Serie C, che serve per fare strutture, formazione, presidio territoriale per i giovani. Questo provvedimento era inserito nel decreto crescita e al momento

non se ne vede traccia. Da oggi, siamo in stato di agitazione, nella prossima assemblea dei presidenti se ne discuterà compiutamente: se non avremo risposte siamo pronti a non far partire il campionato». Ghirelli spiega anche i vantaggi attesi da un simile provvedimento: «Non un euro nelle tasche dei club di C, ma investimenti per interventi in infrastrutture che attireranno capitali, e ciò consentirà ai club di innovare e avere luoghi per la formazione di giovani calciatori e quindi da-

re opportunità per l'avvio di una politica economico-finanziaria virtuosa che consenta di patrimonializzare. Vi sembra poco? Ma la risposta non c'è. Sembra non importare nulla a nessuno». E già che c'è, Ghirelli mette in chiaro alcune cose per la prossima stagione: «Il prossimo torneo sulla carta si presenta bellissimo con grandi piazze. Dobbiamo ancora vedere quali sono le iscrizioni, ma sarà un grande campionato. La cosa che posso dire è che dalla prossima stagione tutto sarà chiaro. L'anno prossimo non succederà quello che accaduto quest'anno, non ci sarà il rischio di campionati falsati: dopo due bimestri si mette fuori chi non è in regola, questo eviterà in futuro regolamenti interpretabili, in chiaro scuro, che hanno fatto solo un disastro». **A.R.**

LA STORIA

Il Sesana sale nella serie A slovena con tanti ex giocatori di Kras e Vesna

Riccardo Tosques

TRIESTE. Mentre a Trieste la città sportiva si lecca ancora le ferite dopo il ko con il Pisa, c'è una piccola cittadina di neanche 15mila abitanti a due passi da noi che festeggia.

Parliamo di Sesana, comune transfrontaliero che dopo 19 anni di purgatorio è tornato nella Prva Liga, la Prima

Lega, massimo campionato nazionale della vicina Repubblica di Slovenia. La squadra è l'Nk Tabor Sežana Cherry-Box24, sodalizio fondato nel lontano 1923 quando Sesana era ancora sotto occupazione italiana, anni in cui le prime amichevoli del club si disputavano tra realtà carso-line contro alcune selezioni di giocatori provenienti dai paesi di Opicina, Prosecco e Basovizza.

Con poco più di 2mila posti lo stadio intitolato a "Rajko Stolf" ha ospitato pochi giorni fa la gara di andata dello spareggio contro il Nd Gorica.

I rossoneri si sono imposti per 2-1 e grazie al successivo 0-0 maturato in trasferta, hanno ritrovato la serie A, condannando allo stesso tempo il sodalizio di Nova Gorica a retrocedere per la prima nella sua storia in Seconda



La formazione del Sesana promosso in serie A slovena

da Lega.

Un risultato un po' inaspettato visto i quotati avversari, anche se nella regular season della serie B la squadra di Sesana era giunta seconda, mentre il Gorica si era piazzato penultimo nella Prva Liga.

Da lì lo spareggio come previsto dal regolamento della Federazione calcistica slovena. Nella rosa del Tabor, allenato da Andrej Razdrh, ci sono diversi volti noti che hanno militato in due nostre squadre dilettantistiche.

L'esterno alto Dino Stancic ed i difensori Matic Slavec ed Erik Salkic hanno tutti fatto parte del Kras Repen. L'attaccante Nace Kosmac è stato tesserato con il Vesna quando il sodalizio di Santa Croce militava ancora in Eccellenza. Nello staff rossonero militano anche altri due ex Kras: l'aiutoallenatore Matej Bombac e l'allenatore dei portieri Bojan Gulic. Una stagione dunque storica per il sodalizio del presidente Ljubiša Mitjaticovic. Male è andata invece al Gorica ma anche all'Ankaran Hrvatini, la squadra di Ancarani, che dopo aver giocato lo scorso anno in serie A, quest'anno ha perso anche la B, venendo retrocessa in Terza (e ultima) Lega. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONDIALE FEMMINILE

«Felici, ma concentrate» Le azzurre cercano il bis

Questo pomeriggio la delicata sfida contro la Giamaica
La ct Bertolini: «Il nostro obiettivo è passare il turno»

REIMS. «Le ragazze hanno assorbito tutti gli aspetti positivi di quanto è successo e sono felici, ma l'obiettivo nostro è passare il turno e quindi sono tutte molto concentrate».

Milena Bartolini racconta le emozioni della sua Italia ma fissa il traguardo alla vigilia della seconda sfida dei mondiali femminili di calcio. Questo pomeriggio alle 18, allo stadio di Reims, l'avversario è la Giamaica: «Questa partita è la più difficile, e in più può avere tante insidie - dice la ct in conferenza stampa -. Perché le nostre avversarie non hanno il blasone dell'Australia, sono in quarta fascia ma questa situazione può trarre in inganno».

«Azzerare quello che è stato e affrontare ogni partita ripartendo da zero, solo così si può pensare di mettere in campo tutte le nostre qualità». Così Katia Serra, ex calciatrice, volto noto di Sky e responsabile per il cal-



Sara Gama in azione contro l'Australia

cio femminile dell'Associazione italiana calciatori, parla alla vigilia del secondo impegno della Nazionale contro la Giamaica ai Mondiali di Francia. «Le ragazze hanno la maturità per lasciarsi alle spalle la partita con l'Australia per concentrarsi su cosa sarà domani. Ogni avversario è temibile e in un campionato così equilibrato non puoi permetterti di sottovalutare nessuno, neanche la Giamaica», aggiunge. «Quella caraibica è una squadra veloce e fisica, per batterle serve equilibrio e sfruttare il palleggio», spiega ancora Serra.

Intanto, a Montpellier, ieri pomeriggio l'Australia ha battuto il Brasile 3-2 nell'incontro del Gruppo C, lo stesso in cui è inclusa l'Italia, ai Mondiali femminili. A Montpellier si è assistito a un successo in rimonta per le 'Matildas', che erano state sconfitte dalle azzurre nella gara d'esordio. Le verdeoro sudamericane sbloccano il risultato con Marta su rigore al 27' e raddoppiano con Cristiane al 38'. Già prima dell'intervallo però le australiane accorciano le distanze con Foord (46'). Nella ripresa il pari firmato da Logarzo (58'), quindi l'autorete di Monica (68') che consegna i tre punti all'Australia che in classifica aggrancia proprio il Brasile e l'Italia, oggi attesa dalla sfida con la Giamaica, in una classifica che si fa sempre più intricata.—



MONDIALE UNDER 20

Italia a caccia del bronzo

L'appuntamento è stasera alle 20.30: l'Italia sfida l'Ecuador per il bronzo mondiale under 20. Il ct Nicolato però deve rinunciare a Pinamonti, Scamacca, Frattesi e Bellanova assenti per infortunio. Domani la finale è Ucraina-Corea del Sud.

SERIE A

Marino s'insedia all'Udinese «La squadra meritava di più»

UDINE. Pierpaolo Marino ritrova all'Udinese la scrivania di direttore tecnico che fu sua dal 1998 al 2004. Al dirigente irpino, che durante il suo precedente periodo bianconero seppe acquisire campioni quali Di Natale, Amoroso, Muzzie e Fiore, il patron Gino Pozzo ha sottoposto un triennale fino al 2022.

«Mi sento per il momento solo un valore aggiunto a quella che ritengo un'organizzazione societaria perfetta

e non penso sia quindi il caso di parlare di mercato - ha detto Marino ieri all'arrivo a Udine - limitandomi ad apprezzare la bontà della rosa in essere e la riconferma dell'allenatore Tudor. Ho seguito sempre l'Udinese e ritengo che quest'anno abbia ottenuto meno di quanto meritasse. Mio impegno primario sarà poi quello di creare un solido legame fra la società e l'ambiente esterno».—

Edi Fabris



CON **NOI** PER SCOPRIRE
ILLYCAFFÈ

GIOVEDÌ 27 GIUGNO - DALLE 15:00 ALLE 17:30

UNA VISITA GUIDATA E GRATUITA PER I MEMBRI DELLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO**

NELLA SEDE DELL'AZIENDA CHE DAL 1933 HA IL SOGNO DI OFFRIRE AL MONDO IL MIGLIOR CAFFÈ IN NATURA.

TOUR DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E CORSO IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ CON DEGUSTAZIONE, PER IMPARARE A CONOSCERNE LA FILIERA E SCOPRIRE COME NASCE L'UNICO BLEND ILLY.



RISERVATO
AI MAGGIORI
DI 16 ANNI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

NUOTO

Federica Pellegrini la regina del Trofeo dell'Est a Gorizia

La campionessa è attesa domani pomeriggio alla piscina di via Capodistria. Sarà in gara nei 200 domenica mattina per poi trattenersi fino a ora di pranzo



Federica Pellegrini durante la sua presenza un mese fa a Trieste per il centenario della Triestina Nuoto

Marco Bisiach

GORIZIA. Tantissimi giovani talenti, molti big affermati del nuoto azzurro e, soprattutto, lei, la più grande di tutti, Federica Pellegrini.

Saranno questi i protagonisti assoluti dell'edizione numero 29 del Trofeo dell'Est di nuoto, che la Gorizia nuoto organizza tra domani e domenica alla piscina di via Capodistria. Dove, per la prima volta nuoterà anche l'azzurra più forte di sempre, Federi-

ca Pellegrini, che non sarà solo il volto e la madrina dell'edizione 2019, ma ha scelto anche di essere anche in gara nei 200 stile libero, domenica mattina tra le 10 e le 10.30 circa.

L'attesa per il suo arrivo a Gorizia - un autentico evento per la città - è già molto alta, e in questi giorni una squadra di oltre cinquanta persone ha lavorato alacremente per far sì che il Trofeo dell'Est 2019 rimanga davvero negli annali. Anche perché al di là di Fede Pellegrini, in vasca scenderanno anche diversi

altri big del nuoto nazionale, da Federico Bocchia a Matteo Restivo, e ancora Filippo Megli, Lorenzo Zazzeri e i goriziani Lorenzo Glessi e Francesco Ippolito, quest'ultimo stella di prima grandezza internazionale nel nuoto per salvamento.

In totale gli atleti iscritti sono circa 800, mentre la presenza sugli spalti nelle due giornate è attesa importante, fino a 2 mila persone.

Il Trofeo dell'Est in realtà scatterà con un particolare "antipasto" già questa sera, con le gare in notturna riser-

vate alla categoria Master (dalle 19.45), mentre il programma della manifestazione vera e propria prevede tra domani (dalle 14.45) e domenica (dalle 9.30) le gare di tutte le specialità, dai 50 ai 200 metri, per Esordienti, Ragazzi e Assoluti. In quest'ultimo caso, nello specifico, sono in programma le gare dei 50, 100 e 200 farfalla, dorso, rana e stile libero, oltre ai 200 misti.

Tornando però alla vera e propria star del Trofeo dell'Est 2019, Federica Pellegrini, la fuoriclasse veneta sarà alla piscina comunale una prima volta domani tra le 17 e le 18, mentre domenica come detto gareggerà intorno alle 10 e poi si fermerà a Gorizia fino alle 13.30 circa. Federica arriverà in città nel pomeriggio di domani assieme al suo tecnico Matteo Giunta, e prenderà parte a una conferenza stampa organizzata ad hoc, prima di una cena di gala riservata ad autorità e invitati al "Bierkeller" di via Lantieri. E proprio nell'adiacente e storico Palazzo Lantieri, che domani alle 18.30 vedrà anche la presentazione ufficiale del Trofeo e nella sua storia secolare ha ospitato figure illustri, Federica pernoverà in vista delle gare di domenica.

Il pubblico avrà comunque diverse possibilità per seguire il Trofeo dell'Est. Se per vedere le stelle del nuoto, magari puntando anche a una foto ricordo o un autografo, bisognerà ovviamente andare alla piscina di via Capodistria (e sulla pagina Facebook della Gorizia Nuoto è disponibile anche un'utile mappa per conoscere gli accessi, gli spazi riservati e la logistica della manifestazione), l'evento sarà proposto in diretta streaming accessibile con il link dal sito web della Gorizia Nuoto (www.gorizianuoto.com), così come gli aggiornamenti diretti dei risultati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICCO CALENDARIO DI GARE

Trieste Tuffi protagonista al meeting di Zara. E adesso le finali tricolori

Massimo Laudani

TRIESTE. Trieste Tuffi/Edera 1904 in missione a Zara per la penultima tappa dell'Alpe Adria Meeting, prova che ha richiamato anche compagini austriache, serbe, russe e ungheresi oltre che croate e italiane.

ALPE ADRIA MEETING

La formazione triestina, affidato alle cure dei tecnici Emilio Vidal Ratia e Paola Ciacchi, si è espresso bene e ha intascato quattro medaglie d'oro e una d'argento. La junior Giorgia Schiavon ha realizzato una doppietta, imponendosi da uno e da tre metri e conquistando la coppa di specialità. Gli altri due gradini più alti del podio sono stati scalati dalla C2 Caterina Pellegrini, avendo sbaragliato la concorrenza anche da uno e da tre metri. Undicesima posizione invece per Marianna Cannone. Tra i C3, Francesco Fabro ha totalizzato il secondo punteggio da un metro, precedendo di quattro posizioni Lorenzo Menis. Sul versante femminile Alice Vidoni, Nina Degano

e Chiara Semacchi sono risultate essere rispettivamente quarta, settima e ottava. Quanto agli Esordienti C1, Nicola Zanetti si è piazzato quinto da tre metri e ottavo dal metro, mentre Umid Schisa si è classificato quindicesimo da un metro.

FINALI NAZIONALI

Sul versante nazionale le finali tricolori di Roma per le categorie C2 e C3 avranno numerosi protagonisti alabardati. La Triestina Nuoto ha sulla rampa di lancio la poliedrica Lodovica Castellacci, Agata Caburlotto (un metro), Ayryn Zoch (tre metri), Martina Ferluga (uno e tre metri), Melissa Zerial (tre metri), Nicholas Lodeserto (piattaforma da cinque metri), Samuele Totano (uno e tre metri) e Alessandro Totano (tre metri).

Passando alla Trieste Tuffi, ci sono al centro dell'attenzione Francesco Fabro, Lorenzo Menis, Alice Vidoni (i due trampolini per questi ultimi tre) e Caterina Pellegrini (uno e tre metri nonché piattaforma dai cinque metri). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI

A Genova l'interregionale per gli atleti categoria C3

GENOVA. Anche la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904 sono scese in acqua a Genova per la seconda fase interregionale del Nord-Italia della categoria C3.

Triestina Nuoto. Sotto la guida dei tecnici Tunde Mosen, Giulia Rogantin e Luca Crevatin, Ayryn Zoch ha portato a casa l'oro dai tre metri e l'argento dal metro. Quarta Martina Ferluga da 3 e ottava da 1 e ancora Marta Pitaccosettima e decima, Melissa Zerial (12.ma e 11.ma), Agata Ca-

burlotto (17.ma e 17.ma), Olga Podda (18.ma e 15.ma) ed Elena Quadrelli (19.ma e 18.ma). Tra i maschi, Samuele Totano ottavo e nono, Gabriel Calderone 13.mo e 11.mo e Alessandro Totano ottavo e 15.mo.

Trieste Tuffi. Pass per i Nazionali per Francesco Fabro (secondo da 1 e quarto da 3), Lorenzo Menis (quinto sia da 1 che da 3) e Alice Vidoni (quarta da 1 e settima da 3). Inoltre, Nina Degano ha chiuso 15.ma e ottava e Chiara Semacchi 21.ma e 23.ma. —

PALLANUOTO / 1

Le orchette pronte a giocare lo scudetto giovanile. Ma prima i play-off per la A1

Riccardo Tosques

TRIESTE. Finale scudetto giovanile all'orizzonte per la Pallanuoto Trieste femminile. Se le orchette sono ovviamente concentrate sulla serie di play-off che vale la promozione in serie A1 (si giocherà o contro l'Acquachiaro o contro il Como), il gruppo di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli - che

a parte tre giocatrici è praticamente composto tutto da atlete "under" - ha messo nel mirino anche un altro obiettivo. Superato a punteggio pieno il girone di semifinale, con tanto di successo di prestigio sul Rapallo padrone di casa e campione in carica della categoria, la Pallanuoto Trieste sarà impegnata nella finale nazionale Under 19 femminile. L'ultimo atto della competi-

zione si disputerà nella piscina Costoli di Firenze, tra giovedì 18 e domenica 21 luglio.

La Federnuoto ha diramato il programma della manifestazione, alla quale prenderanno parte otto squadre. Le orchette sono state inserite nel gruppo 1 assieme a Nc Milano, Bogliasco e Plebiscito Padova. Nel gruppo-2 ci sono Rari Nantes Florentia, Varese Olona, Orizzonte Catania e F&D Velletri.

«Per noi questa sarà la decima finale scudetto in quattro anni - spiega l'allenatrice Ilaria Colautti - segno evidente che siamo lavorando bene e continuiamo a ottenere ottimi risultati. Intanto siamo soddisfatti di aver superato brillantemente il girone di semifinale, per pensare alle fina-

li c'è tempo». Le avversarie delle orchette alle finali scudetto sono tante e molto temibili. Il Bogliasco è davvero una corazzata e pare la favorita al titolo, Florentia, Orizzonte Catania e Plebiscito Padova cercheranno un posto sul podio, la Pallanuoto Trieste dovrà lottare se vorrà conquistare una medaglia.

Le orchette intanto continuano ad allenarsi senza sosta. Prima dei play-off promozione in A1 (gara-1 è in programma domenica 23 giugno alla Bianchi) la Pallanuoto Trieste sarà impegnata nel girone di semifinale nazionale della categoria Under 17 femminile, che si disputerà a Viterbo tra il 17 e il 18 giugno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO / 2

La formazione under 13 campione del Triveneto

TRIESTE. Dopo cinque anni la Pallanuoto Trieste vince il titolo Under 13 del Triveneto. Nella final-four giocata nella piscina di Preganziol i ragazzi guidati da Luca Vitiello e Filippo Ferrecio non hanno avuto rivali.

In semifinale c'è stata la sfida con i padroni di casa del Preganziol, superati per 4-20 (0-5; 1-3; 3-4; 0-8) grazie ai gol di Liprandi (7), Dakic (6), Fumo (2), Pavic (2) F.Casavola (1), Cotugno

(1), Micillo (1). In finale secco 14-6 (5-1; 3-3; 3-1) al Plebiscito Padova, firmato da Dakic (5), Liprandi (3), Cotugno (3). Pavic (1), F.Casavola (1), Calligaris (1).

La formazione alabardata allenata da Vitiello e Ferrecio: Cattarini, Liprandi, Dakic, Pavic 1, A. Casavola, F. Casavola, Girardi, Cotugno, Kavalic, Micillo, Calligaris, Fumo, Belletti, Tortolano, Gobbo. —

PALLAMANO

Lo Duca: «Io non mollo la Triestina ci è vicina e batterò tutte le strade»

Il prof non si arrende: «Milanese chi ha confermato l'appoggio del presidente Biasin e lo ringrazio ma la situazione è difficile»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Ho incontrato ieri Mauro Milanese. L'amministratore unico della Triestina ha espresso la sua vicinanza alla nostra società, ci ha confermato l'appoggio da parte del presidente Biasin e ha riconosciuto il valore che la Pallamano Trieste rappresenta per la nostra città. In un momento per noi particolare come questo, un gesto concreto e parole di sostegno che sono molto importanti». Giuseppe Lo Duca sottolinea con soddisfazione il valore del supporto ricevuto dalla Triestina alla vigilia della settimana decisiva per il futuro della società. Da una parte la dead line di lunedì 24 giugno, ultimo giorno utile per iscriversi al prossimo campionato di serie A, dall'altra la ricerca del budget necessario ad affrontare i costi di

una stagione nella quale il sodalizio giuliano festeggerebbe il cinquantesimo compleanno. «Una data che speravamo di celebrare in maniera diversa» racconta il presidente Lo Duca - purtroppo a oggi la possibilità di poter essere in campo nel prossimo campionato è ancora tutt'altro che concreta. Negli ultimi mesi abbiamo raccolto tante promesse e l'interessamento reale di chi abbiamo contattato, al momento però non si è sbloccato nulla. Restiamo in attesa, consapevoli che nella ricerca del budget minimo necessario (250 mila euro ndr) quello che abbiamo raccolto fino a oggi non ci consente realisticamente di iscriverci al prossimo campionato». Continua, dunque, il lavoro di una società che, dietro l'attività della prima squadra, muove un significativo numero di mini atleti. Uno dei settori giovani-

li più floridi del panorama nazionale oltre al migliaio di ragazzi e ragazze raggiunti nelle scuole e coinvolti nel festival della pallamano che interessa un esercito di quasi mille ragazzi e ragazze. «Riprendo le parole del nostro general manager, Giorgio Oveglia, conclude Lo Duca. Cominciamo a fare fatica a elemosinare nel quotidiano piccole somme per portare avanti una tradizione come quella che la pallamano rappresenta per Trieste. Nei cinquant'anni della nostra storia, oltre agli scudetti e alle tante vittorie regalate alla città abbiamo creato un sistema in grado di portare migliaia di ragazzi in palestra. Se tutto questo non ha più significato, se il messaggio che Trieste ci manda è di tirare il sipario e chiudere i battenti ne prenderemo atto. Spero davvero non sarà così». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Pallamano Trieste (nella foto il capitano Visintin) rischia di chiudere i battenti.

CALCIO GIOVANILE

Il San Giovanni e l'Ism festeggiano la vittoria nei tornei Campi e Vitale

Massimo Laudani

TRIESTE. Il San Giovanni tra gli Under 15 e l'Ism Gradisca tra gli Under 17 hanno fatto festa allo stadio Baiamonti di Gorizia, la casa di quell'Audax Sanrocchese organizzatrice del 19.mo memorial Andrea Campi per giovanissimi e del 22.mo memorial Diego Vitale per allievi.

I rossoneri di viale Sanzio e i biancoblu gradiscani hanno vinto le rispettive finali, alle

quali sono seguite le premiazioni con il coinvolgimento del vice-sindaco e assessore allo sport di Gorizia Stefano Ceretta, dell'Uti, della Cassa di Risparmio, dell'Aia, del delegato Antonio Quarta e del giudice sportivo Fulvio Marcioni della Fige Gorizia. Come migliori giocatori sono stati eletti l'U15 Luca Amasio dell'Ism Gradisca e l'U17 Federico Damiani dell'Esperia 97, le palme di migliori portieri sono andate all'U15 Riccardo Moretti del Ronchi e

all'U17 Raffaele Mignoli del Cussignacco e i titoli di capocannonieri all'U15 Gabriele Medeo dell'Ism (12 reti) e all'U17 Sonny Mammoliti del Ronchi (7 reti). Rinnovata anche la tradizione delle borse di studio da parte dei genitori di Andrea Campi per due tesserati del club organizzatore, ovvero l'U15 Ragip Krasniqi e l'U17 Daniel Josifovski.

Nella categoria giovanissimi regionali del San Giovanni hanno battuto il Ronchi per 3-2. L'1-0 al 35' pt: contropiede triestino e Iogna Prat l'ha messa dentro di giustezza. Pochi secondi a inizio ripresa ed è 2-0 su piattone di Eddy. Gestione triestina fino al 22', quando i bisiachi di Fulvio Battisutta l'hanno riaperta con il tocco sul primo palo di Puccia. Al 36' il numero uno ronchese Moretti ha

parato un rigore (con seguente tap-in calciato alto) e sugli sviluppi del gioco ecco sfornato il 2-2 su incornata di testa su corner di Baratto. Pareggio seguito dal rosso al sangiovanino Iogna Prat. Spazio allora ai supplementari e al 1' del p.t.s. Luca Gratton ha visto i suoi ragazzi piazzare il 3-2 con una bordata all'incrocio di Visintin su servizio preciso di Marzi. Negli allievi, invece, l'I.S.M. ha piegato l'Unione Friuli Isontina per 5-1. Primo tempo combattuto e archiviatosi sull'1-0 per i gradiscani. Ripresa vibrante fino al 3-1. Al 7' il 2-0 di Leonardi, al 23' il 2-1 di Graziano (difensore centrale spostato in attacco) e al 27' bella azione e 3-1 di Kofol, brutto colpo per gli sconfitti. Al 31' il 4-1 di Ferrari e al 39' il 5-1 di Bizzaro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOTTAGGIO

Nella due giorni a Muggia per il trofeo Vascotto la vittoria va all'Sgt davanti alla Pullino

TRIESTE. Va alla squadra Adella Ginnastica Triestina, il Trofeo Luca Vascotto, gara sprint di canottaggio a squadre, sui 500 metri, riservata ad allievi e cadetti, organizzata dalla S.N. Pullino, e disputata martedì e mercoledì nello spazio acqueo da Porto San Rocco alla Società Velica di Muggia. Un evento della tradizione remiera della nostra regione a ricordare quel Luca Vascotto, atleta azzurro del Ravalico prima e della Pullino poi, olimpionico ad Atlanta '96, e protagonista a Mondiali e Coppa delle Nazioni, più volte campione italiano, scomparso per un male incurabile nel pieno della forma, quando era in preparazione per i Giochi Olimpici di Sidney. Una manifestazione di buona portata agonistica al quale, nella due giorni muggesana era presente il padre Vasco, anche lui canottiere di ottimo livello. Gare tutte in singolo 720 con una prima giornata con mare formato che metteva in difficoltà i giovanissimi, con la squadra A della Ginnastica Triestina, quella della Pullino e del Piran che si ponevano da subito in luce, trovando un importante vantaggio in classifi-

ca. Nella seconda giornata gare molto combattute, con Pullino B e Lignano che si aggiudicavano 3 vittorie a ciascuna, ma SGT A, Pullino A e Piran, che guadagnavano tra vittorie e piazzamenti, punti preziosi. Si aggiudicava il Trofeo Vascotto la squadra della Ginnastica Triestina che aveva la meglio sulla Pullino A, terzo il Piran.

Risultati martedì 11 giugno: cadetti Maric (Isola); Cvetkovic (SGT B); cadette Alessio (Pullino B); allievi C Scolaro (Lignano); De Mori (SGT A); Memo (SGT B); allieve C Beltram (Nautilus); Crnogorac (SGT A); allieve B2 Joras (Piran B); Zagradnik (Piran A); allievi B2 Crevatin (Pullino B); allievi B1 Ivachev (Isola); Grizanzic (Lignano); Risultati mercoledì 12 giugno: cadetti Weis (Pullino B); Kovacic (Nautilus); cadette Alessio (Pullino B); allievi C Scolaro (Lignano); De Mori (SGT A); Cicutin (Lignano); allieve C Cortonicchi (Pullino B); Vodovnik (Nautilus); allieve B2 Antoni (CMM); Jurisevic (Isola); allievi B2 Stefani (SGT A); allievi B1 Scavnica (Piran B); Frisiero (Lignano). M.U.

ATTIVITÀ EQUESTRE

Il triestino Alessio Sauroni guida la nazionale di "Trec" In Germania uscita positiva

TRIESTE. La parola "Trec" - come riporta il sito della Federazione italiana turismo equestre - è l'acronimo del francese Technique de randonnée équestre en compétition che in italiano viene tradotto Tecniche di Ricognizione Equestre Competitive. Ebbene, il tecnico della squadra nazionale italiana è il triestino Alessio Sauroni, che ha guidato gli azzurrini della

squadra young rider di Trec a Brachfeld, in Germania, per una gara internazionale di allenamento in vista del campionato Europeo.

La prima giornata si è aperta con qualche difficoltà per i nostri atleti, che hanno dovuto fare i conti con i cavalli assegnati loro solo il giorno prima. La prima gara in programma come previsto da regolamento Fite è la prova di

orientamento e regolarità, con un percorso non particolarmente insidioso e tutti i nostri quattro atleti hanno passato anche dall'ultimo controllo con buoni piazzamenti in classifica generale. Il giorno successivo sono poi arrivati buoni risultati dalla prova su terreno vario: con il terzo posto di Luca Moschitti e il sesto di Luca Ballardini. Alla fine delle due giornate di gare chiude all'ottavo posto in classifica generale Luca Moschitti con la sua Koriana, 13.ma posizione per Luca Ballardini su Kadix, a seguire Mattia Tiranti alla sua prima trasferta internazionale e Roberta Massaccesi in sella a Titus.

«Nonostante i cavalli assegnati fossero completamente sconosciuti ai nostri Young

Rider, e il Trec è una disciplina che si basa principalmente sull'affiatamento del binomio oltre che sulla preparazione fisica e mentale - commenta il tecnico triestino Alerssio Sauroni - i nostri ragazzi hanno saputo interpretarli tirando fuori il meglio dai quattro soggetti, tra cui un pony Fjord, non oltrepassando mai il limite delle loro possibilità tutelando prima del risultato il benessere dei loro compagni di gara».

Si può definire un buon inizio stagione per i binomi italiani in attesa dell'European Cup Fite di Trec. Intanto, a Motteggiana (Mantova) il 29 e 30 giugno si svolgerà il campionato italiano e trofeo delle Regioni riservato ai Giovanissimi. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Ballata per Genova

RAI 1, ORE 21.25
Da Piazza Kennedy a Genova, la serata evento di beneficenza dedicata al capoluogo ligure. Tanti i vip pronti ad avvicenderarsi sul palco per le quattro ore di diretta. Tra questi, **Lorella Cuccarini**, Antonella Clerici e Amadeus.



Doppio ricatto, doppio inganno

RAI 2, ORE 21.20
Jessica (**Jen Lilley**), una madre single nel bel mezzo di una battaglia per la custodia del figlio, viene incas-trata per l'omicidio del padre milionario.



Smetto quando voglio Ad honorem

RAI 3, ORE 21.20
Atto finale della tri-logia. La banda di cervelloni incompresi si riunisce per l'ultima impresa, ma dovrà chiedere aiuto al "Murena" (**Neri Marcorè**).



La battaglia di Hacksaw Ridge

CANALE 5, ORE 21.20
Seconda guerra mondiale. Gli americani devono prendere la fortezza di Okinawa. Un improbabile eroe (**Andrew Garfield**) cambia le sorti.



Una notte da leoni 3

ITALIA 1, ORE 21.20
Da Los Angeles a Tijuana, in Messico, e ritorno per salvare l'amico Doug (**Justin Bartha**). Phil, Stu e Alan affrontano la loro ultima, folle, notte da leoni.

IL TELEFONO
by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...	€ 89,99
Nokia 3 3 GB Ram 16 GB € 139,80	€ 99,99
Samsung introvabili a partire da € 99,00	€ 79,99
Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da € 99,00	€ 79,99
LG K11 5,3" 16 GB -200 GB a partire da € 149,00	€ 119,99
LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da € 129,00	€ 99,99
Samsung A10 32 GB Android 9 € 199,00	€ 159,99
Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx € 399	€ 299,99
Samsung J4-J4 Plus € 179	€ 139,99

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram
SOTTOCOSTO € 349 € **249,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati UnoMattina Attualità	
6.45 Tg1	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 Don Matteo 5 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTcheTè Videoframmenti	
21.25 Ballata per Genova Show	
23.50 Tv7 Reportage	
0.55 Tg1 - Notte	
1.30 Cinematografo Rubrica	
2.25 Sottovoce Attualità	
2.55 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
9.25 Tg2 Italia Rubrica	
10.25 Rai Tg Sport - Giorno	
10.35 Frigo Cooking Show	
11.00 Discorso del Presidente della Consob al Mercato Finanziario Attualità	
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Squadra omicidi Istanbul Partita chiusa Film Tv ('15)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.30 Tg2	
17.45 Calcio: Giamaica - Italia Coppa del Mondo Femminile 2019	
20.00 Speciale Euro Under 21	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Doppio ricatto, doppio inganno (1ª Tv) Film Tv thriller ('18)	
23.05 Cattive gemelle Film thriller ('16)	
0.40 La trappola dell'innocenza Film Tv thriller ('11)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.50 Rai Spaziolibero	
11.00 Tutta salute Rubrica	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Una rete di bugie Film sentimentale ('13)	
17.20 Aspettando Geo Doc.	
17.40 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Che ci faccio qui Reportage	
20.45 Un posto al sole	
21.20 Smetto quando voglio Ad honorem (1ª Tv) Film commedia ('17)	
23.10 Il corpo dell'amore Doc.	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.20 Zettel Rubrica di cultura	
2.00 Blob 30 Videoframmenti	

RETE 4	4
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica	
16.15 La battaglia di Midway Film guerra ('76)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Donnavventura presenta Summer Beach Reportage	
1.30 Modamania Rubrica	
2.10 Tg4 Night News	
2.30 Stasera Italia Attualità	
3.40 L'amore probabilmente Film drammatico ('01)	
4.50 Appuntamento con... Giorgia Musicale	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mountains and Life Doc.	
9.50 I custodi della natura Doc.	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 La battaglia di Hacksaw Ridge (1ª Tv) Film biografico ('16)	
0.20 Tg5 Notte	
0.55 Rapita: la storia di Hannah Anderson Film Tv thriller ('15)	
2.50 Paperissima Sprint Show	
3.25 Ciak Speciale Rubrica	
3.30 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
7.50 Pollyanna Cartoni	
8.20 Sui monti con Annette	
8.50 Georgie Cartoni	
9.15 Hart of Dixie Serie Tv	
10.10 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 Mom Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.15 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Una notte da leoni 3 Film commedia ('13)	
23.35 Oggi sposi... niente sesso! Film commedia ('03)	
1.35 Constantine Serie Tv	
2.30 Studio Aperto - La giornata	
2.45 Sport Mediaset Rubrica	
3.25 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico / Orosco	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 The District Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 Tagadà Attualità	
3.40 L'aria che tira Rubrica	

TV8	8
14.15 Omicidio perfetto Film Tv drammatico ('06)	
16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
24.00 Hell's Kitchen Italia	
1.45 La casa dei segreti Film Tv	

NOVE NOVE

13.00 Sulle orme dell'assassino	
14.00 Attrazione fatale	
16.00 Deadline: dentro il crimine	
18.00 Ce l'avevo quasi fatta	
19.00 Airport Security Spagna	
19.30 Camionisti in trattoria	
20.20 Chi ti conosce?	
21.25 Fratelli di Crozza 2019 Best of Summer Show	
22.45 Belve Attualità	
23.55 Volley: Italia - Giappone Nations League M	

20	20	20
12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Blindspot Serie Tv		
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Senza nome e senza regole Film azione ('98)		
23.20 Everest Film ('15)		
1.35 Suits Serie Tv		
3.00 Highlander Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
9.40 Criminal Minds Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
12.40 24 Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.50 The Good Wife Serie Tv		
17.25 Elementary Serie Tv		
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Rosewood Serie Tv		
21.15 Centurion Film azione ('10)		
22.55 La isla minima Film thriller ('14)		
0.45 Zoo Serie Tv		
2.25 24 Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
15.55 Papà Pacifico Film commedia ('54)		
17.20 Lo scatenato Film commedia ('68)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Sfera Film fantascienza ('98)		
23.45 Next Film thriller ('07)		
1.40 Peccati in famiglia Film commedia ('75)		
3.10 Ciak News Rubrica		
3.15 La cognatina Film ('75)		

RAI 5	23	Rai 5
15.30 Under Italy Doc.		
16.25 L'arte d'ò sole Musica		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 The Sense Of Beauty Doc.		
20.20 Under Italy Doc.		
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.		
22.15 This is Art Rubrica		
23.05 Save the date Rubrica		
23.40 Barbra Streisand nascita di una stella Documenti		
0.35 Talking Heads Musicale		
1.10 Dizzy Gillespie Quintet live Musicale		

RAI MOVIE	24	Rai
13.10 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)		
14.30 La valle della vendetta Film western ('51)		
16.00 Gli imperdibili Rubrica		
16.05 Monte Walsh - Il nome della giustizia Film ('03)		
18.10 Gunga Din Film ('39)		
20.20 La signora del West Serie Tv		
21.10 Il giurato Film drammatico ('96)		
23.10 Sola nel buio Film ('01)		
0.35 Senza buccia Film ('79)		

RAI PREMIUM	25	Rai
12.00 Rex Miniserie		
13.50 Raccontami - Capitolo II Miniserie		
15.40 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie		
17.50 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv		
19.35 Provacì ancora Prof! 6 Miniserie		
21.20 Purché finisca bene - La tempesta Film Tv com-media ('14)		
23.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv		

CIELO	26	cielo
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
14.00 MasterChef All Stars Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Linda Film drammatico ('81)		
23.00 Love You! Film ('78)		
0.45 Perdita Durango Film ('97)		

PARAMOUNT	27	Paramount
12.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
13.30 Miss Marple Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
19.30 Vita da strega Serie Tv		
21.10 Il giovane Ispettore Morse Miniserie		
23.00 Mr. Brooks Film thriller ('07)		
1.10 Boys Don't Cry Film ('99)		
3.10 Miss Marple Serie Tv		
5.00 Giardini e misteri Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace		
21.10 Miracolo a le Havre Film drammatico ('11)		
22.55 Effetto notte Rubrica		
23.25 L'ora solare Talk Show		
0.25 La completa - Preghiera della sera Religione		

LA7 D	29	7d
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show		
12.45 Cuochi e fiamme		
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Private Practice Serie Tv		
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv		
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show		

LA 5	30	LA 5
11.00 Una vita Telenovela		
12.10 Il segreto Telenovela		
13.10 Hair Master Talent Show		
14.05 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.55 iZombie Serie Tv		
17.45 The Night Shift Serie Tv		
19.40 Uomini e donne People Show		
21.10 Ballare per un sogno Film drammatico ('08)		
23.10 Prime Film ('05)		
1.05 Vernice week Rubrica		
1.10 Hair Master Talent Show		

REAL TIME	31	Real Time
12.10 Il salone delle meraviglie Real Life		
12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life		
15.40 Bake Off Australia Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life		
22.10 Vite al limite DocuReality		
0.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality		
4.20 Alta infedeltà DocuReality		
4.45 Alta infedeltà DocuReality		
5.10 Alta infedeltà DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
10.35 The Listener Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 The Listener Serie Tv		
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv		
1.05 Nightmare Next Door Real Crime		
2.40 Law & Order Serie Tv		
4.30 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
10.25 Colombo Serie Tv		
12.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.55 The Closer Serie Tv		
15.40 Colombo Serie Tv		
17.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.20 The Closer Serie Tv		
21.10 Bones Serie Tv		
23.00 Major Crimes Serie Tv		
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
10.05 Nudi e crudi Real Tv		
13.00 Banco dei pugni DocuReality		
14.00 Affari in valigia DocuReality		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality		
19.30 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality		
21.25 L'impero delle macchine DocuFiction		
22.20 Ingegneria impossibile		
23.15 Giganti su rotaia		

RADIO 14 PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.08 Trasmissioni in lingua friulana; 11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: settimanale di approfondimento cinematografico; 14.10 Chi è di scena: Anticipazioni sulla prossima stagione di prosa del teatro stabile sloveno e Residenze UFO; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: La rinnovata Biblioteca della Comunità religiosa serbo ortodossa di Trieste.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Calcio. Mondiali femminili: Giamaica - Italia	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping Radio 1	19.00 Il Rosario della sera
21.00 Radio1 Musica - Concerto Ballata per Genova	20.00 FantaDeejay
24.00 Il giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waad
	22.00 Gente della notte
	24.00 Djs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
16.05 Radio2 Summer Live	12.00 Doris Daily
18.00 Caterpillar	14.00 Capital House
20.05 Decanter	16.00 Non c'è duio senza tè
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.30 Pascal	21.00 Rock The Night
23.35 Me Anziano YouTuberS	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	20.00 Happy Music
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.05 m2o Party
20.30 Il cartellone. AscoliPicenoFestival	21.05 In Da Silva House
23.00 La stanza della musica	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul Cooking
	24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Compromessi sposi Film Sky Cinema Uno	15

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura ad alta quota. In pianura farà caldo. Venti deboli di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/23
massima	31/33	28/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Alta pressione e tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi su tutti i settori, in nottata qualche temporale in arrivo sulle Alpi occidentali.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurno sui rilievi dell'Appennino.
Sud: Alta pressione africana in rinforzo con tempo stabile e soleggiato.

DOMANI
Nord: Cielo nuvoloso sulla Liguria ma senza piogge, locali temporali sulle Alpi, bel tempo altrove.
Centro: A tratti nuvoloso sul litorale Toscano, isolati temporali sull'Appennino, bello altrove.
Sud: Stabilità con cielo in gran parte sereno, con qualche innocua velatura.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,0	25,2	70%	30 km/h	Pordenone	19,7	28,6	--%	16 km/h
Monfalcone	19,9	26,0	76%	26 km/h	Tarvisio	14,1	24,0	77%	25 km/h
Gorizia	19,8	29,0	76%	26 km/h	Lignano	25,0	26,5	79%	29 km/h
Udine	19,8	27,8	79%	19 km/h	Gemona	17,5	29,0	78%	23 km/h
Grado	22,5	25,7	83%	27 km/h	Piancavallo	11,1	17,3	97%	20 km/h
Cervignano	18,8	29,5	82%	25 X	Forni di Sopra	14,2	24,0	75%	27 km/h
km/h									

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	poco mosso	23,2	0,30 m	
Monfalcone	poco mosso	22,9	0,40 m	
Grado	poco mosso	22,9	0,40 m	
Lignano	poco mosso	22,9	0,40 m	

EUROPA			ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Ancona	21	26
Atene	21	31	Aosta	11	27
Barcellona	14	19	Bari	24	29
Belgrado	21	34	Bologna	18	31
Berlino	15	26	Bolzano	17	31
Bruxelles	11	18	Cagliari	20	29
Budapest	19	32	Catania	22	33
Copenaghen	15	18	Firenze	13	30
Francoforte	12	24	Genova	19	23
Ginevra	10	23	L'Aquila	15	31
Klagenfurt	13	30	Messina	23	26
Lisbona	14	19	Milano	18	29
Londra	11	14	Napoli	22	28
Lubiana	28	XX	Palermo	23	28
Madrid	12	28	Perugia	18	30
Mosca	10	20	Pescara	20	25
Parigi	10	20	R. Calabria	23	27
Praga	17	25	Roma	19	33
Salisburgo	16	25	Taranto	21	32
Stoccolma	11	23	Torino	16	27
Varsavia	21	32	Trivento	19	30
Vienna	18	29	Venezia	21	29
Zagabria	20	31	Verona	18	31

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Farà più caldo. Brezza sulla costa. Tendenza per domenica: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche leggera velatura. Farà caldo. Sulla costa soffierà brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	32/35	30/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ ORIZZONTALI 1. Si può viverla in ogni momento - 9. Il nome di Sellers attore - 10. Accolgono i bottoni - 12. Nel mare - 13. Il più lungo fiume di Francia - 15. Aeronautica Militare - 16. Tra cinque e sette - 18. Profonda per il poeta - 19. Le piante del sapone - 20. Il capoluogo di regione del Piemonte - 22. Il dio greco della guerra - 23. Lo era un popolo come quello sannitico - 25. Gracidia nello stagno - 27. Servono a far capire - 29. Antenata - 30. Il contrario di ovest - 31. A Parigi c'è quello di Triomphe - 32. Articolo per sarte - 33. Organi tipicamente femminili - 35. Un'interiezione di stupore - 36. Consumato dal vento - 38. Inutili, senza senso - 40. Lo è un corso d'acqua che rompe gli argini.

■ VERTICALI 1. Vola ma non è un uccello - 2. Viterbo - 3. Disgiunzione inclusiva in logica matematica - 4. Lo è la protagonista del romanzo - 5. Col netto dà il lardo - 6. Stati Uniti d'America - 7. Una consonante greca - 8. Portare in secco una barca - 9. Una sinfonia di Beethoven - 11. Sono mezzi versi - 14. Vive in una città dell'Emilia-Romagna - 17. Il nome della Shayk - 19. Lo diffonde il caffè - 21. Andata... in poesia - 22. Colpo vincente in battuta - 24. Una penisola che si affaccia sull'Adriatico - 26. Un verbo ausiliare - 28. Il contrario di supine - 30. Si trova di fronte a Windsor - 33. Si precisa nelle ricette - 34. Confluisce nel Danubio - 37. Simbolo chimico dell'osmio - 39. Dispari in arte.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borja**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 13 giugno 2019 è stata di 22.119 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Capiteranno delle buone occasioni.

LEONE
23/7 - 23/8

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sistematte le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

PESCI
20/2 - 20/3

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.



WEEKEND DELL'USATO

15 | 16 GIUGNO 2019



Per te **1.000€ di extra-sconto** sul nostro usato garantito
e inizi a pagare nel **2020!**

Fiat 500C

1.2 Lounge



~~12.890€~~

2018 | 18.032 km **11.890€**

Fiat 500L

1.3 Multijet 95 CV Pop Star



~~12.590€~~

2017 | 28.339 km **11.590€**

Skoda Octavia

1.6 TDI CR 115 CV Executive



~~16.390€~~

2018 | 24.006 km **15.390€**

Audi A1

SPB 1.6 TDI 116 CV Metal plus



~~16.990€~~

2018 | 17.831 km **15.990€**

Audi A3

SPB 1.6 TDI 116 CV Sport



~~19.890€~~

2018 | 24.519 km **18.890€**

Seat Arona

1.6 TDI 95 CV Xcellence



~~16.890€~~

2018 | 20.336 km **15.890€**

Seat Leon

1.6 TDI 115 CV ST Business HIGH



~~14.690€~~

2018 | 30.454 km **13.690€**

Seat Alhambra

2.0 TDI 115 CV CR Advance



~~23.990€~~

2018 | 29.027 km **22.990€**

Jeep Renegade

1.6 Mjt 120 CV Longitude



~~16.990€~~

2018 | 27.718 km **15.990€**

DE BONA
M O T O R S

Vicenza
Viale del Lavoro, 52/56
Tel. 0444 390300

Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

Belluno
Via Tiziano Vecellio, 85/91
Tel. 0437 9333

Susegana
Via Conegliano, 75
Tel. 0438 6800